



PROVINCIA DI SAVONA



RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2012 - 2014



INDICE

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

	Pag.
1.1 POPOLAZIONE	1
1.2 TERRITORIO	3
1.3 SERVIZI	
1.3.1 – PERSONALE	5
1.3.2 – STRUTTURE	6
1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI	6
1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	9
1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA	19
1.4 ECONOMIA INSEDIATA	27

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 FONTI DI FINANZIAMENTO	
2.1.1 – QUADRO RIASSUNTIVO	45
2.2 ANALISI DELLE RISORSE	
2.2.1 – ENTRATE TRIBUTARIE	46
2.2.2 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	47
2.2.3 – PROVENTI EXTRATRIBUTARI	54
2.2.4 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	60
2.2.5 – ACCENSIONE DI PRESTITI	61
2.2.6 – RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA	64

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

	Pag.
3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE	65
3.2 OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE	76
3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA	76
3.4 PROGRAMMA / 3.5 RISORSE CORRENTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA / 3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA / 3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO / 3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	
07000 – SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI	77
07001 – PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE.....	101
07002 – TUTELA AMBIENTALE.....	125
07003 – INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ.....	148
07004 – SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ.....	148
3.9 RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO	161

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)	177
4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	181

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

	Pag.
5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DALL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010	185

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE	187
---	-----

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL'ENTE**





1.1. – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2001 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2003, supplemento ordinario n. 54)	n°	272.528
1.1.2 – Popolazione Residente Alla Fine Del Penultimo Anno Precedente (2010) (Art. 156 D.Lgs. 267/00) <i>Vedere Tab. 1.1.2</i> Di cui:	n°	287.906
- Maschi	n°	137.116
- Femmine	n°	150.790
1.1.3 – Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale A.S. 2011/2012	n°	10.116
1.1.4 – Livello di istruzione della popolazione residente in età dai 6 anni in poi (dati censimento 2001): Laurea:.....18.780 (15.981 laurea + 2.799 diploma universitario o terziario di tipo non universitario) Diploma:.....67.679 Licenza media inferiore:79.099 Licenza elementare:.....70.119 Alfabeti privi di titolo di studio:.....7.631 Analfabeti:.....1.247		
1.1.5 – Condizione socio-economica delle famiglie al 31/12/2009: Famiglien. 142.756 Componenti medi per famiglia:.....n. 2,02 Ultrasessantacinquenni in provincia di Savona:.....n. 78.667 (27,32%) Imprese iscritte alla Camera di Commercio di Savonan. 28.920 Fallimenti dichiarati:n. 28 Cassa Integrazione Guadagni – Ore Autorizzate in totale.....: ..n. 2.066.111		

Popolazione residente nei comuni della Provincia di Savona al 31/12/2010- Tabella 1.1.2

COMUNI	Popolazione al 31/12/2009	Superf. Kmq	Densità	COMUNI	Popolazione al 31/12/2009	Superf. Kmq	Densità
Alassio	11312	17,29	654,25	Mallare	1214	32,60	37,24
Albenga	24378	36,51	667,71	Massimino	127	7,73	16,43
Albisola Marina	5617	3,20	1755,31	Millesimo	3516	15,87	221,55
Albisola Superiore	10581	29,02	364,61	Mioglia	546	20,02	27,27
Altare	2156	11,74	183,65	Murialdo	864	37,49	23,05
Andora	7657	31,61	242,23	Nasino	227	21,56	10,53
Amasco	621	6,01	103,33	Noli	2861	9,62	297,40
Balestrino	597	11,27	52,97	Onzo	233	8,23	28,31
Bardinetto	692	29,60	23,38	Orco Feglino	917	17,72	51,75
Bergeggi	1163	3,45	337,10	Ortovero	1564	9,83	159,10
Boissano	2432	8,67	280,51	Osiglia	480	29,15	16,47
Borghetto Santo Spirito	5261	5,34	985,21	Pallare	956	21,30	44,88
Borgio Verezzi	2402	2,92	822,60	Piana Crixia	896	29,59	30,28
Bormida	426	22,43	18,99	Pietra Ligure	9401	9,67	972,18
Cairo Montenotte	13695	99,50	137,64	Plodio	650	8,21	79,17
Calice Ligure	1691	19,36	87,35	Pontinvrea	857	24,87	34,46
Calizzano	1586	63,21	25,09	Quiliano	7424	49,46	150,10
Carcare	5682	10,36	548,46	Rialto	583	19,84	29,39
Casanova Lerrone	781	24,30	32,14	Roccapignale	750	17,46	42,96
Castelbianco	324	14,76	21,95	Sassello	1861	100,45	18,53
Castelvecchio Rocca Barbena	180	16,68	10,79	Savona	62553	65,55	954,28
Celle Ligure	5431	9,62	564,55	Spotorno	4005	8,14	492,01
Cengio	3749	18,79	199,52	Stella	3082	43,26	71,24
Ceriale	6049	11,21	539,61	Stellanello	877	17,55	49,97
Cisano sul Neva	1947	12,15	160,25	Testico	219	10,15	21,58
Cosseria	1084	13,73	78,95	Toirano	2690	18,63	144,39
Dego	2006	67,77	29,60	Tovo S. Giacomo	2508	9,58	261,80
Erlì	267	16,57	16,11	Urbe	793	31,48	25,19
Finale Ligure	11638	34,59	336,46	Vado Ligure	8523	23,38	364,54
Garlenda	1291	8,26	156,30	Varazze	13708	47,97	285,76
Giustenice	959	17,43	55,02	Vendone	416	10,11	41,15
Giusvalla	469	19,13	24,52	Vezi Portio	825	9,69	85,14
Laigueglia	1895	2,78	681,65	Villanova	2506	15,74	159,21
Loano	12034	13,46	894,06	Zuccarello	339	10,74	31,56
Magliolo	882	19,18	45,99	Totale	287.906	1.544,54	186,40

Dati fonte Istat

**1.2 – TERRITORIO****1.2.1 – Superficie in Km². 1544,77****1.2.2 – STRADE**

* Provinciali	Km	752,777
* Comunali	Km.	2225,025 (stimati)
* Vicinali	Km.	1880 (stimati)
* Autostrade	Km.	109,900

DATI STIMATI SULLA BASE DELLE CONOSCENZE DELL'UFFICIO VIABILITÀ

1.2.3 - Strumenti di programmazione socio – economica

Per quanto concerne l'attività di programmazione e di sviluppo del territorio, l'anno 2012 sarà dedicato alla attuazione di due Progetti Integrati Tematici (P.I.T.), finanziati nell'ambito dell'Asse 4 del Programma Operativo regionale 2007/2013 “ Valorizzazione delle risorse naturali e culturali” Azione 4.1, aventi come obiettivo la valorizzazione e la promozione di reti di beni culturali, attraverso il rafforzamento e lo sviluppo integrato del territorio. I due progetti, che coinvolgono ventun Comuni, riguardano rispettivamente la rete dei sistemi difensivi ed il sistema museale. Nel corso del 2012 proseguiranno le azioni sviluppate attraverso la Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale “Comunità Savonesi Sostenibili”, di cui la Provincia di Savona è soggetto promotore e coordinatore. L' attivazione di una nuova tranche di finanziamento dell'Asse 4 “Approccio Leader” nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo Rurale, permetterà di sviluppare tale strategia incentrata sulla valorizzazione delle risorse forestali del territorio e sul loro sviluppo

FONTE SETTORE POLITICHE ECONOMICHE DEL LAVORO

1.2.4 – Strumenti di Pianificazione territoriale.

L'anno 2012 sarà dedicato all'attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento attraverso lo sviluppo dei Progetti Integrati che ne costituiscono la struttura ed il disegno per l'organizzazione di ambiti strategici del territorio provinciale. Con lo sviluppo dei Progetti Integrati saranno attivate ed indirizzate risorse pubbliche e private verso interventi di rilevanza sovracomunale favorendo intese e partenariati fra attori locali per la loro realizzazione. In particolare sarà sviluppato il progetto della rete ciclabile provinciale con priorità alla progettazione, d'intesa con Regione ed Enti locali, del tratto costiero tra i Comuni di Noli e Finale Ligure ed il progetto ESPON (aeroporto di Villanova d'Albenga) con il coinvolgimento dei comuni interessati. Le progettualità saranno coordinate ed integrate ai fini della fruizione dei finanziamenti europei già concessi, con particolare riferimento al progetto SCORE (programma europeo MED)

FONTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA

ESTENSIONE RETE VIARIA DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUM	DENOMINAZIONE	ESTESA CHILOMETRICA
2	ALBISOLA-ELLERA-STELLA S.G.	10+585
3	CERIALE-CISANO	7+400
4	PIETRA L.-TOVO S.G.-MAGLIOLO	11+320
5	ALTARE-MALLARE (+ 5 dir)	8+469
6	ALBENGA-CASANOVA L.-PASSO DEL CESIO	25+025
7	PER ACQUI ATTRAVERSO PIANCASTAGNA	2+200
8	SPOTORNO-VEZZI PORTIO-FINALE LIGURE	22+464
9	CAIRO M.TTE-SCALETТА UZZONE	11+700
10	MIOGLIA-MIOGLIOLA	2+015
11	MARGHERO-PLODIO-CARCARE	5+000
12	SAVONA-ALTARE	26+400
13	DI VAL MERULA	21+540
14	DI VAL PENNAVAIRE	11+920
15	CARCARE-PALLARE-BORMIDA-MELOGNO	15+535
16	DI OSIGLIA	18+000
17	FINALE L.-CALICE L.-RIALTO	10+829
18	ALASSIO-TESTICO	17+700
19	DI ARNASCO	7+140
20	DI ONZO	5+312
21	DI VENDONE	4+200
22	CELLE-SANDA-STELLA S.M.	9+120
23	CALICE L.-CARBUTA-MELOGNO	16+620
24	PIETRA L.-GIUSTENICE (+ 24 dir)	5+365
25	LOANO-BOISSANO-TOIRANO	4+278
26	DI COSSERIA	4+280
27	FINALBORGO-ORCO F.-S.R. DI CARBUTA	11+548
28 bis	DEL COLLE DI NAVA	16+300
29	DEL COLLE DI CADIBONA (+ 29 dir.A + 29 dir.B)	24+185
29 bis	DI PIANA CRIXIA	9+170
31	URBE-PIANPALUDO-LA CARTA	12+171
32	DI STELLA-S.BERNARDO	2+800
33	DEGO-S.GIULIA-CAIRO M.TTE	12+870

NUM	DENOMINAZIONE	ESTESA CHILOMETRICA
34	TOIRANO-BALESTRINO	5+340
35	ARNASCO-VENDONE-ONZO	14+815
36	BRAGNO-FERRANIA	4+504
37	SANDA-GAMERAGNA-VETRIERA	3+909
38	MALLARE-BORMIDA-OSIGLIA	9+940
39	ALBENGA-CAMPOCHIESA	2+034
40	URBE-VARA- PASSO DEL FAIALLO	11+680
41	PONTINVREA- MONTENOTTE	8+950
42	S.GIUSEPPE-CENGIO	7+670
43	DEI PORRI	3+160
44	BALESTRINO-CASTELVECCHIO R.B.	9+360
45	FINALE L.(PIA)-LE MANIE-VOZE-SPOTORNO	12+947
46	CALICE L.-EZE	3+180
47	CALIZZANO-GARESSIO	5+420
48	DEL SANTUARIO DEL DESERTO	1+760
49	SASSELLO-URBE	18+212
50	PONTINVREA-MIOGLIA	7+370
51	BORMIDA DI MILLESIMO	19+300
52	BAREASSI-CALIZZANO	21+695
53	URBE-MARTINA-ACQUABIANCA	5+730
54	NOLI-VOZE-MAGNONE	5+910
55	BOSSOLETO-CASO-CROCETTA DI ALASSIO	7+265
57	VARAZZE-CASANOVA-ALPICELLA-STELLA S.M.	15+706
58	DI QUILIANO	3+325
59	DI BERGEGGI	1+780
60	BORGHETTO S.S-BARDINETO (+60 dir)	24+130
334	DEL SASSELLO	28+647
339	DI CENGIO	6+124
453	DELLA VALLE ARROSCIA	12+566
490	DEL COLLE DEL MELOGNO (+490 dir)	43+940
542	DI PONTINVREA	30+845
582	DEL COLLE SAN BERNARDO	22+102

ESTESA CHILOMETRICA COMPLESSIVA

752+777



1.3 – SERVIZI
1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1

CAT	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO N°	CAT	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO N°
A	—	—	D	133	121
B	136	125	DIR	5	4
C	150	134			
TOTALE al 1/1/2011				424	384

1.3.1.2 - Totale personale al 1/1/2011

- a tempo indeterminato n° 384 oltre Direttore Generale

- a tempo determinato n° 6

1.3.1.3 - AREA TECNICA

CAT	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B (*)	Collaboratore Tecnico	64	55
C	Istruttore Tecnico	43	40
C	Programmatore	2	2
C	Operatore grafico internet	1	1
D	Responsabile Tecnico	55	53
D	Responsabile Informatico	7	7
DIR	Dirigente	2	2
TOTALE		174	160

1.3.1.4 AREA AMMINISTRATIVO - ECONOMICO-FINANZIARIA

CAT	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B	Collaboratore di Accoglienza	12	11
B	Commesso Capo Notificatore	0	0
B	Collaboratore A/F	60	59
C	Istruttore A/F	85	76
D	Responsabile Amministrativo	44	36
D	Responsabile Finanziario	17	15
D	Responsabile Formatore	4	4
D	Responsabile Socio-Assistenziale	1	1
DIR	Dirigente	3	2
TOTALE		226	204

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA

CAT	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C	Agente Provinciale	19	15
D	Specialista di Vigilanza	4	4
D	Responsabile Attività Vigilanza	1	1
TOTALE		24	20

1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA

CAT	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
TOTALE			

(*) anche capi operai + conduttori MOC + cantonieri ex 5^ q.f. + cantonieri 4^ q.f. + autisti autorimessa

Dotazione organica al 1/1/2011

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014		
1.3.2.1 -	Strutture scolastiche al 31.10.2010.....	n°	25 ^[1]	postì n° 10.116 ^[2]	Posti n° 10.116	postì n° 10.116	postì n° 10.116	postì n° 10.116
1.3.2.2 -	Scuole secondarie Tecniche/professionali.....	n°	7	postì n° 4.934	postì n° 4.934	postì n° 4.934	postì n° 4.934	postì n° 4.934
1.3.2.3 -	Scuole secondarie Scientifiche/classiche.....	n°	6	postì n° 5.182	postì n° 5.182	postì n° 5.182	postì n° 5.182	postì n° 5.182
1.3.2.4 -	Altre scuole di competenza provinciale.....	n°	0	postì n° 0	postì n° 0	postì n° 0	postì n° 0	postì n° 0
1.3.2.5 -	Mezzi operativi			n° 103	n° 103	n° 103	n° 103	
1.3.2.6 -	Veicoli			n° 50	n° 50	n° 50	n° 50	
1.3.2.7 -	Centro elaborazione dati			si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>				
1.3.2.8 -	Personal Computer			n° 519	n° 519	n° 519	n° 519	
1.3.2.9 -	Altre strutture (specificare)							

FONTE: SERVIZIO STATISTICA - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E DELL'ISTRUZIONE

[1] Strutture scolastiche, intese come Edifici ospitanti uno o più istituti scolastici.

[2] Posti alunno in aule didattiche e in aule speciali.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

		ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	
1.3.3.1 -	CONSORZI	n°	n°	n°	n°	
1.3.3.2 -	AZIENDE	n°	n°	n°	n°	
1.3.3.3 -	ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°	
1.3.3.4 -	SOCIETÀ DI CAPITALI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	
1.3.3.5 -	CONCESSIONI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	
1.3.3.1.1 -	Denominazione Consorzio/i					
1.3.3.1.2 -	Comune/i associato/i:					
1.3.3.2.1 -	Denominazione Azienda					
1.3.3.2.2 -	Ente/i Associato/i					
1.3.3.3.1 -	Denominazione Istituzione/i					
1.3.3.3.2 -	Ente/i Associato/i					
1.3.3.4.1 -	Denominazione S.p.A.					
	A) TPL Linea S.r.l.					
	B) Tecnocivis S.p.a.					
1.3.3.4.2 -	Ente/i Associato/i					
	A) ACTS S.p.a.; SAR S.p.a.; Gruppo Torinese Trasporti S.p.a.					



PARTECIPAZIONI

	SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE Al 31/12/2010	N. AZIONI POSSEDUTE	VALORE UNITARIO	QUOTA DELLA PROVINCIA	%	OGGETTO SOCIALE	PARTE PUBBLICA %	PARTE PRIVATA %
1	ACTS S.p.A. Via Valletta S. Cristoforo 3 - 17100 SAVONA tel. 019/22011 - fax 019/860214 Data costituzione: 12/05/1997 - Data termine: 31/05/2035	€ 4.276.802,00*	1.101.201	€ 1,68	€ 1.850.032,80	43,257%	Assicurare e svolgimento di servizi di trasporto in qualunque genere e specie	100,00	
2	AEROPORTO VILLANOVA D'ALBENGA SPA Loc. Aeroporto, 1 - Villanova d'Albenga - SV Data costituzione: 29/09/1988 - Data termine: 31/12/2050	€ 678.050,40*	30 877 582 675	€ 0,00	€ 285 104,56	42,048%	Destinazione dell'aeroporto di Villanova d'Albenga	80,65	19,35
3	AGENZIA REGIONALE PER IL RECUPERO EDILIZIO A.R.RE.D.S.P.A. Via Peschiera 16, 16123 GENOVA tel.0108403349-fax 010814919 Data costituzione: 23/05/1989 - Data termine: 31/12/2050	€ 520.000,00	3.350	€ 0,52	€ 1.742,00	0,335%	Servizi di assistenza tecnica, gestionale e finanziaria per promozione e finalizzazione interventi di recupero del patrimonio edilizio	100,00	
4	AUTOSTRADA ALBENGA GARESSIO CEVA S.p.A. Corso Nizza 36 - Cuneo (c/o Provincia di CN) Tel. 0171/67233 - Fax 0171/693275 Data costituzione: 11/05/1967 - Data termine: 31/12/2065	€ 600.000,00	73.228	€ 1,00	€ 73.228,00	12,20%	Promozione autostrada	70,12	29,88
5	AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A. Via della Repubblica 46 - 18100 IMPERIA Tel.0183/7071 - fax 0183/295655 Data costituzione: 30/07/1960 - Data termine: 31/12/2040	€ 160.000.000,00	785.578	€ 4,00	€ 3.142.312,00	1,96%	Progettazione, costruzione ed esercizio dell'autostrada Savona-Varenziglia	16,75	83,25
6	BANCA POPOLARE ETICA S.C.A.R.L. Piazza Forzale 2 PADOVA Tel. 049/8771166 Fax 049/664922 Data costituzione: 01/06/1995 - Data termine: 31/12/2100	€ 35.096.092,50*	100	€ 52,50	€ 5.250,00	0,015%	Paccolla di risparmio ed esercizio del credito	6,92	93,08
7	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE E ROERO SC Corso Italia 4 - 12051 ALBA CN tel.0173659310 - fax 0173659333 Data costituzione: 25/05/1989 - Data termine: 31/12/2020	€ 46.136.746,80*	4.000	€ 2,58	€ 10.320,00	0,022%	Miglioramento del credito per il sostegno all'impresa nel territorio svonesi, attraverso servizi finanziari personalizzati, mutualistici, solidali e localistici	0,04	99,96
8	CENGIO SVILUPPO SOC. CONS. p. Az. Via Peschiera 16 - GENOVA Tel.01084031 - Fax 0108103374 Data costituzione: 02/03/2001 - Data termine: 31/12/2030	€ 120.255,03	9.856	€ 1,89	€ 18.627,84	15,49%	Promozione, coordinamento ed attuazione di iniziative funzionali al rilancio produttivo ed occupazionale di aree produttive	60,00	40,00
9	COOPERFIDI Soc. Coop. s.r.l. Via XX Settembre 12/2C - 16121 Genova Tel./Fax: 010/532275 Data costituzione: 22/07/1982 - Data termine: 31/12/2050	€ 374.947,00	30	€ 258,22	€ 7.746,60	2,07%	Assistenza finanziaria e prestazione garanzie fidejussorie ai soci	41,03	58,97
10	DEPURATORE INGAUNO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE Via Albenga 46 - VILLANOVA D'ALBENGA SV Data costituzione: 18/11/2005 - Data termine: 31/12/2050	€ 52.104,00	Non sono previste azioni		€ 14.234,81	27,32%	Svolgimento di tutte le attività necessarie ed utili all'adempimento di quanto previsto nel punto 9.1 del Piano d'Ambito Provinciale per l'organizzazione del servizio idrico integrato al fine di assicurare la realizzazione degli interventi investiti nella strategia per la messa a regime della depurazione nel Poeneto	100,00	
11	FILSE S.P.A. - Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico Via Peschiera 16 - 16122 Genova Tel. 010/84031 - Fax 010/814919 Data costituzione: 30/01/1975 - Data termine: 31/12/2050	€ 24.499.980,44	64.486	€ 0,52	€ 33.532,72	0,137%	Prestazione di servizi ad imprese ed enti	100,00	
12	RETROPORTO DI ALESSANDRIA S.p.a. Via S. Lorenzo, 21 Palazzo del Monferrato 15121(AL) Tel. 0131-231915 Fax 0131-440905 Data costituzione: 21/12/2009 - Data termine: 31/12/2070	€ 300.000,00	20.000	€ 1,00	€ 20.000,00	6,67%	Studio, promozione, realizzazione e gestione del retroporto di Alessandria anche in funzione di terminalizzazione retroportuale in collegamento con i porti liguri destinati a ricevere l'allocatione di insediamenti destinati alla logistica.	91,67	8,33
13	I.P.S. Insediamenti Produttivi Savonesi S.p.A. Via Magliotto 2 Campus Universitario(SV) Tel.019 2302085 - Fax 019 2303476 Data costituzione: 01/02/1982 - Data termine: 31/12/2050	€ 486.486,00	4.511	€ 31,50	€ 142.096,50	29,21%	Agenzia per lo sviluppo socio-economico della Provincia di Savona	100,00	
14	AUTOLINEE RIVIERA S.A.R. S.p.A. Via Benessea 12 - Cisano sul Neva SV Tel. 0182/21544-5 Fax 0182/21553 Data costituzione: 18/12/1974 - Data termine: 31/12/2050	€ 805.635,64	6.921	€ 25,82	€ 178.700,22	22,18%	Gestione servizio trasporto	100,00	
15	GEAC S.p.a. Strada Provinciale n. 20/1 - Savignano (CN) Tel. 0172/741519 Fax 0172-741535 Data costituzione: 26/10/1962 - Data termine: 31/12/2050	€ 1.485.470,40	67	€ 1,34	€ 89,78	0,006%	Gestione aeroporto	84,97	15,03
16	S.P.E.S. Sopa Via Magliotto 2 - Campus Universitario - Savona Data costituzione: 09/11/1992 - Data termine: 31/12/2030	€ 258.230,00	125	€ 516,46	€ 64.557,50	25,00%	Promuovere, coordinare e realizzare attività didattiche e di formazione professionale, incentivazione della ricerca e delle tecnologie operative e produttive d'impresa	95,00	5,00
17	BIC LIGURIA S.C.P.A. Via Greto di Cornigliano 6 r - 16152 GENOVA tel.01065631 - fax 0106518752 Data costituzione: 25/05/1989 - Data termine: 31/12/2020	€ 5.442.455,00	20	€ 516,46	€ 10.329,20	0,19%	Promuovere e supportare la creazione d'impresa	87,40	12,60
18	TECNOCIVIS S.p.A. Via alla Rocca, 35/4 Tel. 019/8338139 - Fax 019/8428957 Data costituzione: 29/12/1998 - Data termine: 31/12/2030	€ 120.000,00**	120.000	€ 1,00	€ 120.000,00	100,00%	Destinazione e manutenzione del patrimonio immobiliare	100,00	

* Dati al 31/12/2011 comunicati dalle società

** Dati al 16/01/2012 a seguito di ricostruzione del capitale al minimo legale

FONDAZIONI

	FONDAZIONI	CAPITALE SOCIALE Al 31/12/2010	QUOTA EROGATA DALLA PROVINCIA	SCOPI	PARTE PUBBLICA %	PARTE PRIVATA %
1	FONDAZIONE COMUNITARIA SAVONESE Via Episcopo n. 5 - 17031 ALBENGA SV tel. 346/3603730 Data costituzione: 11/05/2005	€ 224.003,80	€ 10.000,00	Promuovere la cultura della donazione e solidarietà. Beneficenza, finanziamento progetti di utilità sociale realizzati da altre Onlus	58,63	41,37
2	FONDAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE IN MONITORAGGIO AMBIENTALE Campus Savona - Università, Ricerca, Formazione ed Impresa Via Cadorna 7 - 17100 SAVONA	€ 3.107.994,00	La partecipazione da parte della Provincia non comporta alcun impegno di carattere economico-finanziario	Promuovere lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali al fine della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri		
3	FONDAZIONE SLALA Corso Lamarmora n. 31 - 15100 Alessandria Tel. 0131 231915 Fax 0131 440905 Data costituzione: 27/11/2007	€ 561.551,00	€ 75.000,00	Studio e promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell'Italia con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della Provincia di Alessandria, collegato con i Porti Liguri e le aree a questi connesse destinate a ricevere l'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica.	79,40	20,60
4	FONDAZIONE DELLE PROVINCE DEL NORD OVEST Piazza Libertà, 17 - 15100 Alessandria Tel. 02/771406794 Fax 02/77406791 Data costituzione: 04/12/2008	€ 50.000,00	La partecipazione da parte della Provincia non comporta alcun impegno di carattere economico-finanziario	Luogo di concentrazione e codivisione di studi, progetti ed iniziative nei settori ritenuti strategici per lo sviluppo dell'area del Nord Ovest	100,00	

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1. Servizio di riscossione coattiva delle entrate della provincia.
2. Attività di gestione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT)

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1. Equitalia Servizi S.p.A.
2. Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico di Savona (A.C..I.)

1.3.3.6.1 - (Altro specificare)



1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA.
1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

01. Oggetto **Opere di viabilità e riassetto idraulico relative alla razionalizzazione della S.P. 1 Aurelia nel tratto compreso fra l'Ospedale S. Corona e la stazione ferroviaria di Pietra Ligure**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Pietra Ligure – Comune di Loano – Azienda Ospedaliera Santa Corona
 Impegni di mezzi finanziari € 2.430.000,00 così ripartiti: € 605.000,00 da fondi regionali, € 225.000,00 da mutuo, € 1.500.000,00 da Pietra Ligure ed € 100.000,00 da Loano
 Durata dell'accordo Fino al termine dei lavori
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Approvato dal Consiglio Provinciale in data 30.09.2003 - Sottoscritto il 01 Aprile 2004

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA

02. Oggetto **S.P. 12 Lavori di sistemazione piano viabile, riprofilatura, messa in sicurezza scarpate e adeguamento opere accessorie dal Km 17+000 al Km 20+800. Posa in opera di strutture turistiche**
 Altri soggetti partecipanti Regione Liguria
 Impegni di mezzi finanziari Euro 335.000,00(a carico della Regione Liguria Euro 178.877,39, a carico della Provincia di Savona Euro 156.122,61)
 Durata dell'accordo Fino al termine dei lavori
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Schema approvato dal Consiglio Provinciale in data 27.04.2003, con atto n. 32. Sottoscrizione avvenuta ad ottobre 2004.

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA

03. Oggetto **S.P. n° 15 "Carcare – Pallare – Bormida – Melogno" - Sistemazione e ammodernamento dal Km 0+000 al Km 14+300 – Lotto 3**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Carcare
 Impegni di mezzi finanziari Euro 581.014,01
 Durata dell'accordo Fino a fine lavori
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Approvato dal Consiglio Provinciale con atto n° 52 del 28.11.2002

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA

04. Oggetto **Accordo attuativo per la redazione della variante di tracciato del progetto "Nuova viabilità in località Ponte della Volta – Pian Cereseto -diramazione della S.P. 29 del Colle di Cadibona"**
 Altri soggetti partecipanti Ferrania Technologies S.p.a.
 Impegni di mezzi finanziari
 Durata dell'accordo Fino alla realizzazione del progetto
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Schema approvato dal Commissario Straordinario con poteri della Giunta Provinciale con atto n. 129 del 19/05/2009- Sottoscritto 03/06/2009

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA

05. Oggetto **Accordo di Programma relativo al riassetto viario raccordo autostradale Spotorno e Noli**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Spotorno, Comune di Noli
 Impegni di mezzi finanziari Euro 2.582.284,50 opere a carico della Regione Liguria (Decreto n. 1284 del 24/12/2002 Regione Liguria)
 Durata dell'accordo Da stabilire dall'Accordo
 L'accordo è:
 • in corso di definizione X
 • già operativo
 Data di sottoscrizione 26/04/2004

Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA

06. Oggetto **Accordo di Programma tra la provincia di Savona e il comune di Laigueglia per la cessione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di esecuzione marciapiedi nell'abitato di Laigueglia per superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche -**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Laigueglia
 Impegni di mezzi finanziari € 350000,00 dei quali 170.000,00 finanziati dalla Provincia di Savona e 180.000,00 finanziati dal Comune di Laigueglia
 Durata dell'accordo Fino alla completa realizzazione delle opere
 L'accordo è:
 • in corso di definizione X
 • già operativo
 Data di sottoscrizione Schema approvato dal Consiglio Provinciale in data 28/07/2005 con atto n. 43
 Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
07. Oggetto **Accordo di Programma per la realizzazione parcheggi p.zza stazione ferroviaria -S.Giuseppe**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Cairo Montenotte, Comune di Cosseria
 Impegni di mezzi finanziari La Regione Liguria finanzia euro 170.431,00, il Comune di Cairo M.te euro 17.985,25 - E' richiesto un finanziamento di euro 18.324,54. da parte della Provincia
 Durata dell'accordo Da stabilire dall'Accordo
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione 26/07/2010
 Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
08. Oggetto **Realizzazione di interventi sul torrente Quiliano (L.R. 45/94 art. 9 comma 1)**
 Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Savona, Comune di Quiliano, Comune di Vado Ligure, FF.SS. SPA, A.N.A.S., Ministero dei Beni Culturali ed Amb., Genio Civile OO.MM., Ministero Finanze - Circoscr. Dog. Di Savona, Autorità Portuale di Savona
 Impegni di mezzi finanziari Euro 185.924,48 FIN. REG. L. 9/93 - Euro 516.456,90 FIN. REG. L. 45/94 - Euro 3.103.287,20 D.M. LL. PP. 1279/97 C.I.P.E.
 Durata dell'accordo Fino a termine attività
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione 18.11.1997
 Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
09. Oggetto **Realizzazione di interventi sul rio Solcasso**
 Altri soggetti partecipanti Comune Quiliano, Vado Ligure. Regione Liguria (Strutt. Pianif. E tutela paesistica e Strutt. Ass. e rischio idr. - Djp. Urban. E pianif. terr.) a solo supporto tecnico
 Impegni di mezzi finanziari Euro 206.582,73 Protocollo d'intesa Provincia di Savona e Comuni di Quiliano e Vado Ligure - euro 1.257.643,68 DM.LLPP 371/98 CIPE
 Durata dell'accordo Fino a termine attività
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione 18.11.1997
 Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10. Oggetto **Completamento degli interventi di sistemazione idraulica del T. Quiliano già finanziata nel progetto Savona, Deliberazione C.I.P.E. n. 10 dell'1/02/2001**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Quiliano
 Impegni di mezzi finanziari Euro 628.042,76 Decreto del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio n. 1348 del 4/03/2002
 Durata dell'accordo In base alla durata del progetto
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione 23/08/2002
 Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



11. **Oggetto** Attuazione dell'intervento di pulizia e sistemazione di alcuni argini del Torrente Maremola
 Altri soggetti partecipanti Comunità Montana Pollupice e Comuni di Magliolo, Tovo San Giacomo e Pietra Ligure
 Impegni di mezzi finanziari Euro 200.000,00 Decreto 1 Marzo 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze
 Durata dell'accordo Fino a termine attività
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione 12/12/2006

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

12. **Oggetto** **Accordo di programma per incentivare la raccolta e l'avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti urbani**
 Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Provincia di Genova, Provincia di Imperia, Provincia di La Spezia
 Impegni di mezzi finanziari Euro 400.000,00 circa
 Durata dell'accordo Fino al termine delle attività
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione 4 aprile 2006

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

13. **Oggetto** **Accordo di Programma tra Provincia di Savona , Regione Liguria e Comune di Magliolo per la definizione degli interventi relativi al regime transitorio del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n° 35 del 26 giugno 2007, con maggior utilizzo della discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Casei del Comune di Magliolo, oltre interventi ambientali ed infrastrutturali nel territorio comunale di Magliolo.**
 Altri soggetti partecipanti
 Impegni di mezzi finanziari 0
 Durata dell'accordo Fino alla realizzazione degli interventi previsti
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Appr. con del. Cons. Prov. n 81 del 20/12/2007, sottoscritto in data 28 gennaio 2008 e prot in data 19/02/08 n° 13869

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

14. **Oggetto** **Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/2000 e dell'art. 58 della L.R. 36/97 e ss.mm. e ii. per la realizzazione della nuova piattaforma multipurpose in ambito portuale nel Comune di Vado Ligure.**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Vado Ligure, Regione Liguria, Autorità Portuale di Savona
 Impegni di mezzi finanziari Finanziamenti Regione Liguria, Autorità Portuale di Savona
 Durata dell'accordo Fino alla realizzazione dei progetti
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Schema approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 172 del 12/09/2008 - Sottoscritto 15.09.2008

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

15. **Oggetto** **Accordo di Programma per rilocalizzazione dello stabilim. Gavarry S.p.a. con sede attuale in Albisola Superiore (SV) Corso Ferrari 159, e riqualificazione delle aree occupate dallo stabilimento.**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Albisola Superiore, Gavarry S.p.a.
 Impegni di mezzi finanziari Finanziamenti a totale carico di Gavarry S.p.A
 Durata dell'accordo Fino alla realizzazione dei progetti
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Schema approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 203 del 27/11/2007 - Sottoscritto 15/04/2008

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

16. **Oggetto** Variante dell'Accordo di Programma e della modifica convenzione urbanistica attuativa dell'ampliamento del porto turistico del Comune di Varazze
- Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Varazze, Sovrintendenza Beni Archeologici Liguria
- Impegni di mezzi finanziari Finanziamenti a totale carico della Soc. Marina di Varazze
- Durata dell'accordo Fino al termine dei lavori
- L'accordo è:
- in corso di definizione
 - già operativo
- Data di sottoscrizione 05/01/2006 con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 6

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

17. **Oggetto** **Accordo di Programma per approvazione dello strumento urbanistico attuativo per la riqualificazione dell'ambito dell'ex cava Ghigliazza in Comune di Finale Ligure Regione Liguria, Comune di Finale Ligure**
- Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Finale Ligure – Sovrintendenza Beni Archeologici Liguria – Soc. Ghigliazza S.p.a.
- Impegni di mezzi finanziari Finanziamento a totale carico della Soc. Marina di Varazze
- Durata dell'accordo Da stabilire dall'Accordo
- L'accordo è:
- in corso di definizione
 - già operativo
- Data di sottoscrizione

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

18. **Oggetto** **Accordo di Programma relativo al riassetto viario raccordo autostradale Spotorno e Noli**
- Altri soggetti partecipanti Comune di Spotorno, Comune di Noli
- Impegni di mezzi finanziari Euro 2.582.284,50 opere a carico della Regione Liguria (Decreto n. 1284 del 24/12/2002 Regione Liguria)
- Durata dell'accordo Da stabilire dall'Accordo
- L'accordo è:
- in corso di definizione
 - già operativo
- Data di sottoscrizione 26/04/2004

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

19. **Oggetto** **Accordo di Programma tra la provincia di Savona e il comune di Laigueglia per la cessione delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di esecuzione marciapiedi nell'abitato di Laigueglia per superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche -**
- Altri soggetti partecipanti Comune di Laigueglia
- Impegni di mezzi finanziari € 350000,00 dei quali 170.000,00 finanziati dalla Provincia di Savona e 180.000,00 finanziati dal Comune di Laigueglia
- Durata dell'accordo Fino alla completa realizzazione delle opere
- L'accordo è:
- in corso di definizione
 - già operativo
- Data di sottoscrizione Schema approvato dal Consiglio Provinciale in data 28/07/2005 con atto n. 43

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

20. **Oggetto** **Accordo di programma per la realizzazione di una strada intercomunale di collegamento, Giustenice-Pietra Ligure nel tratto Pianazzo – ca' Lodi (frazione Ranzi)**
- Altri soggetti partecipanti Comune di Giustenice, Comune di Pietra Ligure
- Impegni di mezzi finanziari Euro 338.000,00 a carico della Regione Liguria, Euro 50.000,00 a carico della Provincia di Savona, Euro 162.000,00 a carico del Comune di Giustenice, Euro 30.000,00 a carico del Comune di Pietra Ligure e Euro 18.000,00 a carico della Comunità Montana.
- Durata dell'accordo Fino alla realizzazione delle opere
- L'accordo è:
- in corso di definizione
 - già operativo
- Data di sottoscrizione 24/08/2004

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



21. **Oggetto** **Accordo di Programma per realizzazione lungomare dei comuni costieri tra Vado ligure e Arenzano**
Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Arenzano, Varazze, Celle Ligure, Albisola Sup., Albisola Marina, Savona, Vado Ligure
Impegni di mezzi finanziari Regione Liguria Euro 100.000,00 - Amministrazioni Locali Euro 50.000,00.
Durata dell'accordo Fino alla realizzazione delle opere
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione Approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 66 del 05/06/2007
22. **Oggetto** **Accordo di programma relativo alla rilocalizzazione stabilimento farmaceutico G. Testa e mantenimento occupazione nel territorio albenganese**
Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Albenga, Soc. EGESS.p.a., Soc. Farmaceutica Cav. G. Testa S.p.a.
Impegni di mezzi finanziari A totale carico delle imprese firmatarie
Durata dell'accordo Da stabilire dall'Accordo
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione 19.02.2010
23. **Oggetto** **Accordo di Programma per la realizzazione parcheggi p.zza stazione ferroviaria -S.Giuseppe**
Altri soggetti partecipanti Comune di Cairo Montenotte, Comune di Cosseria
Impegni di mezzi finanziari La Regione Liguria finanzia euro 170.431,00, il Comune di Cairo M.te euro 17.985,25 - E' richiesto un finanziamento di euro 18.324,54. da parte della Provincia
Durata dell'accordo Da stabilire dall'Accordo
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione 26/07/2010
24. **Oggetto** **Accordo di Programma per realizzazione insediamento golfistico Albisola Superiore**
Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Albisola Superiore
Impegni di mezzi finanziari Risorse Società La Filanda
Durata dell'accordo Fino a fine lavori
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione 17/03/2003
25. **Oggetto** **Accordo di programma tra la Regione Liguria e le Province liguri per la definizione e l'attuazione di azioni dirette alla riduzione dei rifiuti**
Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Province di Genova, Savona, Imperia, La Spezia
Impegni di mezzi finanziari 100.000,00 (totalmente trasferiti da Regione Liguria)
Durata dell'accordo fino alla conclusione delle attività previste dall'accordo
L'accordo è:
• in corso di definizione
• già operativo X
Data di sottoscrizione 10/06/2010

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

26. **Oggetto** **Accordo di programma per la delocalizzazione della Piaggio Aero Industries SpA da Finale Ligure a Villanova d'Albenga**
 Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Finale Ligure, Piaggio Aero Service SpA, Rete Ferroviaria Italiana SpA, Comune di Villanova d'Albenga, Comune di Genova, OO.SS.
 Impegni di mezzi finanziari nessun impegno per la Provincia di Savona
 Durata dell'accordo finché siano adempite le obbligazioni previste dall'accordo
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione copia dell'accordo acquisita agli atti con nota prot. 56475 del 13/08/2008
- Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
27. **Oggetto** **Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi di rilancio dello sviluppo della Valbormida**
 Altri soggetti partecipanti Min. Attività Produttive, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Liguria, Comune di Cairo Montenotte, Autorità Portuale di Savona – Vado, ANAS Spa, Sviluppo Italia Spa, Filse Spa, IPS Spa, Ferrania Technologies Spa, Italiana Coke Spa, Società Funivie Alto Tirreno Spa, Terminal Rinfuse Spa, ASSOFOND,
 Impegni di mezzi finanziari Risorse Ministero delle Attività Produttive; Risorse derivanti dal FSE; Risorse Regione Liguria
 Durata dell'accordo Alla data odierna è all'esame dei Ministeri competenti il rinnovo dell'Accordo stesso
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Schema approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 40 del 16/03/2006 - Sottoscritto 18.3.2006
- Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
28. **Oggetto** **Accordo di Programma tra la Provincia di Savona ed il Comune di Vado Ligure per l'utilizzo delle somme stanziata dalla Regione per il "Progetto di sistemazione del tratto terminale del torrente Segno nel Comune di Vado Ligure e valutazione di alcune alternative nel contesto della sistemazione complessiva urbanistica dell'Area"**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Vado Ligure
 Impegni di mezzi finanziari Euro 235.596,15 (Trasferimento fondo dalla Regione Liguria)
 Durata dell'accordo In base alla durata del progetto
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Schema approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 162 del 16/11/2004 - Sottoscritto 25.11.2004
- Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
29. **Oggetto** **Area Paleta – Protocollo d'Intesa "Area Paleta"**
 Altri soggetti partecipanti Comune di Carcare, IPS s.c.p.a., E.M.I s.n.c di Giampaolo Bagnasco, Bagnasco s.r.l
 Impegni di mezzi finanziari Fino alla realizzazione del progetto
 Durata dell'accordo Fino alla realizzazione del progetto
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Schema approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 109 del 03/06/2008- Sottoscritto 01/07/2008
- Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
30. **Oggetto** **Accordo di collaborazione per interventi per valorizzazione del settore artigianale**
 Altri soggetti partecipanti Confartigianato Savona, CNA Savona, I.P.S S.c.p.a
 Impegni di mezzi finanziari Fino alla realizzazione del progetto
 Durata dell'accordo Fino alla realizzazione del progetto
 L'accordo è:
 • in corso di definizione
 • già operativo X
 Data di sottoscrizione Schema approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 189 del 07/010/2008- Sottoscritto 9/10/2008
- Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO



31. **Oggetto** **Accordo Quadro per la realizzazione di un polo di filiera della meccanica in località Pertite comuni di Millesimo/Cengio**
Altri soggetti partecipanti Regione Liguria, Comune di Millesimo, Comune di Cengio, F.I.L.S.E spa, i.p.s. SPA, Società Fresia SPA, OOSS di categoria FIOM CGIL UILM UIL, FIM CISL, Unione Industriali di Savona
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo Fino alla realizzazione del progetto
L'accordo è:
 - in corso di definizione
 - già operativo**Data di sottoscrizione** X
 Schema approvato dal Commissario Straordinario con poteri della Giunta Provinciale con atto n. 122 del 28/04/2009- Sottoscritto 29/04/2009
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
- Accordo di Programma tra la Prefettura di Savona, la Regione Liguria, la Provincia di Savona e i Comuni di Savona, Albenga, Albisola Superiore ed Albissola Marina, ai sensi del Patto Territoriale per la Sicurezza del 17 marzo 2008, per la progettazione, fornitura, installazione, configurazione e collaudo di un sistema di videosorveglianza nei Comuni di Savona, Albenga, Albisola Superiore ed Albissola Marina.**
32. **Oggetto** ---
Altri soggetti partecipanti ---
Impegni di mezzi finanziari Euro 314.000,00 (risorse trasferite dalla Regione Liguria); Euro 200.000,00 a carico del Comune di Albenga che assume l'onere di finanziare direttamente la parte di progetto relativa all'implementazione del sistema di videosorveglianza sul proprio territorio comunale
Durata dell'accordo Sino alla completa attuazione degli interventi complessivi descritti
L'accordo è:
 - in corso di definizione
 - già operativo**Data di sottoscrizione** X
 Schema approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 118 del 18 giugno 2008 - Sottoscritto il 26 giugno 2008
 Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
- Accordo tra la Prefettura di Savona, la Regione Liguria, la Provincia di Savona e i Comuni di Savona, Cairo Montenotte e Carcare, ai sensi del Patto Territoriale per la Sicurezza del 22 giugno 2009**
33. **Oggetto** ---
Altri soggetti partecipanti ---
Impegni di mezzi finanziari Euro 314.000,00 (finanziamento Regione Liguria) – Euro 80.742,86 (cofinanziamento Comune di Savona) – Euro 53.828,57 (cofinanziamento Comuni di Cairo Montenotte e Carcare)
Durata dell'accordo Sino alla completa realizzazione e messa in opera degli interventi previsti dall'accordo
L'accordo è:
 - in corso di definizione
 - già operativo**Data di sottoscrizione** X
 Schema approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 131 del 15 giugno 2010 – sottoscritto dai Comuni di Savona, Carcare e Cairo Montenotte il 24 agosto 2010, dalla Provincia di Savona il 27 agosto 2010 e dalla Regione Liguria il 29 settembre 2010
 Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
- Accordo di Programma 2005 – 2008 per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale bacino di traffico "S"**
34. **Oggetto** ---
Altri soggetti partecipanti Regione Liguria e Comuni di: Albisola Superiore, Albissola Marina, Altare, Bardineto, Bergeggi, Bormida, Cairo Montenotte, Calice Ligure, Calizzano, Carcare, Celle Ligure, Cengio, Cosseria, Dego, Finale Ligure, Giusvalla, Mallare, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Noli, Orco Feglino, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Quiliano, Rialto, Roccavignale, Sassello, Savona, Spotorno, Stella, Vado Ligure, Varazze e Vezzi Portio
Impegni di mezzi finanziari Euro 7.861.853,83 contributo della Regione Liguria, Euro 844.408,00 contributo della Provincia di Savona, Euro 1.399.753 contributo complessivo dei Comuni sottoscrittori
Durata dell'accordo Fino all'approvazione dell'Accordo successivo
L'accordo è:
 - in corso di definizione
 - già operativo**Data di sottoscrizione** X
 26 maggio 2009
 Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

35. Oggetto	Accordo di Programma 2005 – 2008 per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale bacino di traffico “A”
Altri soggetti partecipanti	Regione Liguria e Comuni di: -Alassio, Albenga, Alto (CN), Andora, Arnasco, Balestrino, Bardineto, Boissano, Borghetto Santo Spirito, Borgia Verezzi, Calizzano, Caprauna (CN), Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvecchio, Ceriale, Cisano sul Neva, Erli, Finale Ligure, Garlenda, Giustenice, Laigueglia, Loano, Magliolo, Nasino, Onzo, Pietra Ligure, Stellanello, Testico, Toirano, Tovo San Giacomo, Vendone, Villanovas di Albenga, Zuccarello, Comunità Montana Ingauna e Comunità Montana Pollupice
Impegni di mezzi finanziari	Euro 3.468.040,44 contributo della Regione Liguria, Euro 214.330,00 contributo della Provincia di Savona, Euro 963.789,00 contributo complessivo degli altri Enti sottoscrittori
Durata dell'accordo	Fino all'approvazione dell'Accordo successivo
L'accordo è:	
• in corso di definizione	
• già operativo	X
Data di sottoscrizione	26 maggio 2009

Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

1.3.4.2 – PATTI TERRITORIALI

01. Oggetto	Patto Territoriale per la Sicurezza Il Patto Territoriale per la Sicurezza ha lo scopo di promuovere un modello di governo che, oltre a garantire una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza, sappia affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti e vigilanza.
Altri soggetti partecipanti	Prefettura di Savona - Regione Liguria – Provincia di Savona – Comune di Savona
Impegni di mezzi finanziari	La Provincia riveste il ruolo di soggetto attuatore. La Regione mette a disposizione i contributi di cui alla legge regionale 28/2004 per realizzare interventi di miglioramento del controllo del territorio e della qualificazione urbana.
Durata del Patto Territoriale	1 anno
L'accordo è:	
• in corso di definizione	
• già operativo	X
Data di sottoscrizione	17 marzo 2008
Progetti ammessi ai benefici del Patto Territoriale	n. 1 Progetto per la creazione di un sistema di videosorveglianza finalizzato alla sicurezza urbana integrata
Stato di avanzamento	È in corso la realizzazione del sistema di videosorveglianza.

Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

02. Oggetto	Patto Territoriale per la Sicurezza Il Patto Territoriale per la Sicurezza ha lo scopo di promuovere un modello di governo che, oltre a garantire una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza, sappia affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti e vigilanza
Altri soggetti partecipanti	Prefettura di Savona - Regione Liguria – Provincia di Savona – Comune di Savona
Impegni di mezzi finanziari	La Provincia riveste il ruolo di soggetto attuatore. La Regione mette a disposizione i contributi di cui alla legge regionale 28/2004 per realizzare interventi di miglioramento del controllo del territorio e della qualificazione urbana
Durata del Patto Territoriale	2 anni
L'accordo è:	
• in corso di definizione	
• già operativo	X
Data di sottoscrizione	22 giugno 2009
Progetti ammessi ai benefici del Patto Territoriale	Videosorveglianza; riqualificazione urbana; gestione integrata del controllo del territorio della Val Bormida attraverso l'impiego di strumenti tecnologici
Stato di avanzamento	È in corso la realizzazione degli interventi

Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE



03. Oggetto	Patto per la Sicurezza Il Patto per la Sicurezza ha lo scopo di creare le basi per il perseguimento della collaborazione interistituzionale tra Prefettura, Provincia di Savona, Comune capoluogo e Comuni costieri con popolazione superiore a 10.000 abitanti con l'obiettivo di accrescere la fiducia e la credibilità delle Istituzioni pubbliche, nonché il senso di sicurezza dei cittadini della provincia di Savona
Altri soggetti partecipanti	Prefettura di Savona – Comune di Savona Comune di Alassio – Comune di Albenga – Comune di Albisola Superiore – Comune di Finale Ligure – Comune di Loano – Comune di Varazze
Impegni di mezzi finanziari	La Provincia di Savona ha stanziato la somma complessiva di Euro 70.000,00 di cui euro 20.000,00 per attività di formazione ed euro 50.000,00 per l'acquisto per le forze dell'Ordine di mezzi di trasporto con caratteristiche a basso impatto ambientale
Durata del Patto Territoriale	2 anni
L'accordo è:	
• in corso di definizione	
• già operativo	X
Data di sottoscrizione	8 giugno 2010
Progetti ammessi ai benefici del Patto Territoriale	
Stato di avanzamento	Sono in fase di acquisizione le due autovetture (una Smart per la Polizia di Stato ed una Grande Punto per l'Arma dei Carabinieri) e sono già state svolte n. 7 giornate di formazione

Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

04. Oggetto	Patto Territoriale per la Sicurezza Il Patto Territoriale per la Sicurezza ha lo scopo di promuovere un modello di governo che, oltre a garantire una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza, sappia affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti e vigilanza.
Altri soggetti partecipanti	Prefettura di Savona – Regione Liguria- Provincia di Savona – Comune di Savona
Impegni di mezzi finanziari	La Provincia riveste il ruolo di soggetto attuatore. La Regione mette a disposizione i contributi di cui alla legge regionale 28/2004 per realizzare interventi di miglioramento del controllo del territorio e della qualificazione urbana
Durata del Patto Territoriale	Dal giorno della sottoscrizione dalla conclusione dei progetti previsti dall'Accordo di programma previsto dall'articolo 4 del Patto stesso
L'accordo è:	
• in corso di definizione	X
• già operativo	
Data di sottoscrizione	29 settembre 2011
Progetti ammessi ai benefici del Patto Territoriale	
Stato di avanzamento	La Giunta Provinciale ha approvato il testo del Patto Territoriale in data 29 settembre 2011

Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

01. Oggetto	Progetto LIFE Etruscan
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Viterbo, Oregon Group, Università della Toscana, Comune di Acquapendente, Associazione Punti di Vista
Impegni di mezzi finanziari	€ 5.000,00 – di cui 4.200 per spese personale
Durata	In funzione completamento progetto
Data di sottoscrizione	13/01/10

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

02. Oggetto	Progetto GP Wind
Altri soggetti partecipanti	Scozia – Royal society, Norvegia – Istituto ricerca per la natura , Grecia – SPD, Region of Western, Agenzia Sannita per l'Energia e l'Ambiente, Belgio – Associazione APERE, Spagna – Associazione Acondicionamento Tarrasense, Malta PMI Organizzazione di Ricerca
Impegni di mezzi finanziari	---
Durata	2010/2012
Data di sottoscrizione	26/07/10

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

03. **Oggetto** **Protocollo d'intesa tra Regione Liguria, Province e Arpal per il trasferimento della gestione, da Provincia a Arpal, della rete di monitoraggio della qualità dell'aria**
Altri soggetti partecipanti Regione Liguria - ARPAL
Impegni di mezzi finanziari ---
Durata fino alla realizzazione delle attività previste dal protocollo
Data di sottoscrizione 26/07/10
Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
04. **Oggetto** **Progetto Co.R.E.M. Italia- Francia Marittimo**
Altri soggetti partecipanti Provincia di Carbonia Iglesias, Parco Montemarcello Magra (SP) Parco Migliarino San Rossore (FI)
Impegni di mezzi finanziari ---
Durata 2010/2012
Data di sottoscrizione 27/04/10
Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
05. **Oggetto** **Progetto Nadia**
Altri soggetti partecipanti Provincia di Genova, Provincia di Savona, Comune di Vicenza, Comune di Padova
Impegni di mezzi finanziari € 145.024,00
Durata 39 mesi
Data di sottoscrizione 01/06/11
Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
06. **Oggetto** **Progetto Share Wood**
Altri soggetti partecipanti Pays de Gueret – Parco Nazionale del Pollino – Comune di Ciurani – Provincia di Savona
Impegni di mezzi finanziari ---
Durata 18 mesi
Data di sottoscrizione Sottoscrizione in corso
Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
07. **Oggetto** **Protocollo d'Intesa per la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale "Comunità Savonesi Sostenibili" in attuazione dell'Asse 4 del Programma Regionale di Sviluppo rurale**
Altri soggetti partecipanti CM Giovo, CM Pollupice, CM Alta Val Bormida, Comune di Savona, Parco del Beigua. In data 07/03/2008 i soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa, ad eccezione del Comune di Savona, hanno sottoscritto con Parco di Piana Crixia, DIMSET SV-Università degli Studi di Genova, Ordine degli Ingegneri, Federazione Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori e Confagricoltura, come previsto al punto 8 del citato Protocollo d'Intesa, un Accordo di Collaborazione per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) "Comunità Savonesi Sostenibili". Attualmente nella compagine societaria non sono più presenti le Comunità Montane, soppresse con legge regionale n. 23 del 2010 mentre con delibere n. 13 del Consiglio Direttivo del GAL del 27/09/2011 è entrato a far parte dei soci pubblici l'Ordine degli Agronomi ed Agro - forestali delle province di Genova e Savona.
Impegni di mezzi finanziari € 3.200.000,00 dalla Regione Liguria a finanziamento delle misure indicate con delibera della Giunta della Regione Liguria n° 298 del 20/03/2009.
Durata Fino al 31/12/2011
Data di sottoscrizione Schema del Protocollo d'Intesa approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 71 del 12/06/2007 - Sottoscritto 15.06.2007
 Schema dell'Accordo di Collaborazione approvato dalla Giunta Provinciale con atto n. 13 del 28/02/2008- Sottoscritto 07/03/2008
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
08. **Oggetto** **Sistema turistico locale Italian Riviera**
Altri soggetti partecipanti Comuni della provincia di Savona – Comunità Montane – Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura – privati singoli o associati per un totale di 143 partecipanti.
Impegni di mezzi finanziari € 355.379,00 Regione Liguria, € 59.800,00 Soggetti aderenti, di cui € 5.000,00 da parte della Provincia. / € 110.400,00 Cofinanziamento Regione Liguria per progetto web, € 27.600,00. Provincia/ € 612.944,32 Cofinanziamento Regione Liguria per progetto Turismo Attivo, € 153.236,08 Provincia / € 360.800,00 Cofinanziamento Regione Liguria per progetto Itinerari di Scoperta, € 90.200
Durata
Data di sottoscrizione delibera di approvazione CP 26 del 31/05/2007 – sottoscrizione accordo di collaborazione in data 5 luglio 2007 – Riconoscimento, avvenuto con D.G. R.L. n. 844 del 27/07/2007 – approvazione del progetto web delibera n. 52 del 21/09/2009 – approvazione progetti Turismo Attivo e Itinerari di Scoperta delibera n. 1359 del 19/11/2010
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
09. **Oggetto** **P.O.R.F.E.S.R. Liguria (2007-2013) - ASSE 4 – Azione 4.1 – Promozione del Patrimonio culturale e naturale PIT: Sistema dei Musei della Provincia di Savona: un caleidoscopio d'arte, storia e cultura**
Altri soggetti partecipanti Comuni di Savona, Albenga, Albissola Marina, Altare, Calice Ligure, Finale Ligure, Sassello, Vendone, Vado Ligure, Ente Parco del Beigua
Impegni di mezzi finanziari Spesa ammessa € 5.065.776,00 contributo ammesso: € 3.902.456,00
Durata Fino a termine attività
Data di sottoscrizione Delibera n. 75 del 29/12/2008
Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO



10. Oggetto **P.O.R.F.E.S.R. Liguria (2007-2013) - ASSE 4 – Azione 4.1 – Promozione del Patrimonio culturale e naturale PIT: I Sistemi difensivi dei marchesati Clavesana e del Carretto**
 Altri soggetti partecipanti Comuni di Bardineto, Cairo Montenotte, Calizzano, Cisano Sul Neva, Cosseria, Deigo, Garlenda, Noli, Orco Feglino, Ortovero, Villanova d'Albenga, Zuccarello
 Impegni di mezzi finanziari Spesa ammessa € 6.293.730,20 contributo ammesso: € 4.553.426,00
 Durata Fino a termine attività
 Data di sottoscrizione Delibera n. 73 del 23/12/2008
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
11. Oggetto **Sistema dei Musei della Provincia di Savona**
 Altri soggetti partecipanti Comuni di Savona, Alassio, Albenga, Albisola Superiore, Albisola Marina, Altare, Borgio Verezzi, Calice Ligure, Ceriale, Finale Ligure, Millesimo, Noli, Quiliano, Sassello, Toirano, Tovo San Giacomo, Vado Ligure, Varazze e gli Enti: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Liguria, Diocesi di Savona e Noli, Diocesi di Albenga e Imperia, Opere Sociali di N.S. di Misericordia di Savona, GAL Consorzio Valli del Bormida e del Giovo Leader, Fondazione A. De Mari, Cassa di Risparmio di Savona
 Impegni di mezzi finanziari ---
 Durata Triennale, rinnovabile
 Data di sottoscrizione 30/12/99
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
12. Oggetto **TOURVAL (ALCOTRA 2007-2013) "Valorizzazione Prodotti Tipici"**
 Altri soggetti partecipanti Provincia di Imperia- Camera di Commercio di Imperia – Comité Regional du Tourism Riviera Cote d'Azur – Camera di Commercio di Cuneo – GAL Langhe Roero – Chambre des Métiers et de l'Artisanat des Alpes-Maritimes – Chambre d'Agriculture des Alpes-Maritimes
 Impegni di mezzi finanziari € 90.000,00 di cui € 18.000,00 da parte della Provincia per spese personale proprio interno all'Ente
 Durata 2007-2013
 Data di sottoscrizione Delibera di approvazione Commissario Prefettizio con poteri di Giunta n. 43 del 10/12/2008 (Approvazione convenzione di cooperazione)
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
13. Oggetto **TOURVAL (ALCOTRA 2007-2013) "Tourval Cafe".**
 Altri soggetti partecipanti DEATLD-SDEC del Conseil Général des Alpes-Maritimes - Provincia di Imperia- Camera di Commercio di Imperia – Camera di Commercio di Cuneo – GAL Langhe Roero
 Impegni di mezzi finanziari € 90.000,00 di cui € 18.000,00 da parte della Provincia per spese personale proprio interno all'Ente
 Durata 2007-2013
 Data di sottoscrizione Delibera di approvazione Commissario Prefettizio con poteri di Giunta n. 42 del 10/12/2008 (Approvazione convenzione di cooperazione)
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
14. Oggetto **TOURVAL (ALCOTRA 2007-2013) "Valorizzazione e diversificazione dell'offerta turistica transfrontaliera"**
 Altri soggetti partecipanti Comité Regional du Tourism Riviera Cote d'Azur - Provincia di Imperia.
 Impegni di mezzi finanziari € 175.000,00 di cui € 35.000,00 da parte della Provincia per spese personale proprio interno all'Ente.
 Durata 2007-2013
 Data di sottoscrizione Delibera di approvazione Commissario Prefettizio con poteri di Giunta n. 41 del 10/12/2008 e deliberaz di giunta n. 9 del 26/01/2010 (approvazione convenzione di cooperazione)
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
15. Oggetto **Progetto "Bonesprit – Italia – Francia Marittimo**
 Altri soggetti partecipanti Provincia di Lucca, Provincia di Livorno, Provincia di Pisa, Provincia di Massa Carrara, Ville d' Ajaccio, Citta di Sarzana – Itinerari Turistico Culturali s.r.l, Concorzio per lo sviluppo turistico di Carloforte
 Impegni di mezzi finanziari ---
 Durata 2010/2012
 Data di sottoscrizione Sottoscrizione Accordo Interpartemariale 9/10/2009
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA
1.3.5.2. – FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

01. • Riferimenti normativi **L.R. n. 3/99 Conferimento agli enti locali di funzioni e compiti amministrativi della Regione in materia di viabilità**
 • Funzioni o servizi Delega alle Province ed ai Comuni sede di capoluogo di provincia delle funzioni attribuite alla Regione in materia di viabilità, classificazione e declassificazione amministrativa della viabilità di competenza.
 • Trasferimento di mezzi finanziari Anno 2008 – Euro 1.562.850,00
 • Unità di personale trasferito ----

02. • Riferimenti normativi **L. n° 64/74**
 • Funzioni o servizi Funzioni in materia di costruzioni realizzate in zone sismiche
 • Trasferimento di mezzi finanziari Euro 1.400,00
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
03. • Riferimenti normativi **L.R. 52/84**
 • Funzioni o servizi Funzioni in materia di costruzioni realizzate in zone sismiche
 • Trasferimento di mezzi finanziari € 7.800,00
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
04. • Riferimenti normativi
 • Funzioni o servizi Funzioni in materia di costruzioni realizzate in zone sismiche
 • Trasferimento di mezzi finanziari € 16.900,00
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
05. • Riferimenti normativi **L. R. n° 29/94**
 • Funzioni o servizi Norme generali per la protezione della fauna e per il prelievo venatorio.
 • Trasferimento di mezzi finanziari Euro 490.000,00 (90% degli introiti per l'abilitazione all'esercizio venatorio)
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
06. • Riferimenti normativi **L.R. n° 21 del 16/11/2004**
 • Funzioni o servizi Norme per la tutela della fauna ittica e per l'esercizio della pesca nelle acque interne
 • Trasferimento di mezzi finanziari Euro 64.066,55
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
07. • Riferimenti normativi **L. R. n° 3/99, L.R. 12/95, L.R. 5/93, L.R. 9/84, D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., L.R. 14/90**
 • Funzioni o servizi Funzioni in materia di aree naturali protette e tutela della flora, della fauna, delle aree carsiche, valorizzazione all'Alta Via dei Monti Liguri.
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
08. • Riferimenti normativi **L. R. n° 30/90**
 • Funzioni o servizi Servizio volontario di vigilanza ecologica
 • Trasferimento di mezzi finanziari Euro 5.000,00-
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
09. • Riferimenti normativi **L. R. n° 20/06**
 • Funzioni o servizi Sistema regionale di Educazione Ambientale. Organizzazione del Centro Provinciale di Educazione Ambientale.
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10. • Riferimenti normativi **L. 183/89 Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo. D.L. 180/98 Misure urgenti in materia L.R. 58/2009 Modifiche all'assetto dell'Autorità di bacino di rilievo regionale**
 • Funzioni o servizi Funzioni tecnico-amministrative in materia di pianificazione di bacino
 • Trasferimento di mezzi finanziari Trasferimento a seguito di programmi concordati con Regione Liguria in corso di determinazione
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE



- 11. • Riferimenti normativi **L.R. 24/2009**
 - Funzioni o servizi Rete di fruizione escursionistica della Liguria
 - Trasferimento di mezzi finanziari stabiliti annualmente con legge di bilancio della Regione Liguria
 - Unità di personale trasferito non previsto

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- 12. • Riferimenti normativi **L.R. 28/2009**
 - Funzioni o servizi Tutela e valorizzazione della biodiversità, gestione dei siti della Rete Natura 2000
 - Trasferimento di mezzi finanziari stabiliti annualmente con legge di bilancio della Regione Liguria
 - Unità di personale trasferito non previsto

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- 13. • Riferimenti normativi **L.R. n° 18 del 21 giugno 1999 e ss.mm.ii.; D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.; D.Lgs. n° 59 del 18 febbraio 2005 e ss.mm.ii.**
 - Funzioni o servizi Autorizzazioni in campo ambientale (autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, scarichi idrici, gestione rifiuti, IPPC).
 - Trasferimento di mezzi finanziari ---
 - Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- 14. • Riferimenti normativi **L.R. n° 12/99 e ss.mm.ii.; L. n° 447/1995 e ss.mm.ii.; D.P.C.M. Del 01/03/1991 e ss.mm.ii.**
 - Funzioni o servizi Approvazione zonizzazioni acustiche e piani di risanamento comunali.
 - Trasferimento di mezzi finanziari ---
 - Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- 15. • Riferimenti normativi **L.R. n° 18 del 21 giugno 1999 e ss.mm.ii.; D.Lgs. n° 351/1999 e ss.mm.ii.; D.M. n. 60/2002 e ss.mm.ii.**
 - Funzioni o servizi Monitoraggio e controllo della qualità dell'aria.
 - Trasferimento di mezzi finanziari € 266.000,00 (contributo per acquisto strumentazione monitoraggio).
 - Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- 16. • Riferimenti normativi **L.R. n° 18 del 21 giugno 1999 e ss.mm.ii.; L.R. n° 22 del 29/05/2007 e ss.mm.ii.; D.Lgs. n° 112/1998 e ss.mm.ii.; Delib. Consiglio Regionale n° 43/2009 (Piano Energetico Ambientale Regione Liguria)**
 - Funzioni o servizi Piano energetico ambientale.
 - Trasferimento di mezzi finanziari € 80.250,00 (contributo per realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di potenza non superiore a 20 kW – I.T.C. “P. Boselli” di Savona”.
 - Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- 17. • Riferimenti normativi **L.R. n° 18 del 21 giugno 1999 e ss.mm.ii.; L.R. n° 10 del 09 aprile 2009; D. Lgs. N° 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii.**
 - Funzioni o servizi Bonifiche
 - Trasferimento di mezzi finanziari ---
 - Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- 18. • Riferimenti normativi **L.R. n° 22 del 29/05/2007 e ss.mm.ii.**
 - Funzioni o servizi Autorizzazione elettrodotti, impianti di produzione da fonte fossile fino a 300 MW di potenza, impianti fotovoltaici superiori a 100 m², stoccaggio e distribuzione oli minerali.
 - Trasferimento di mezzi finanziari ---
 - Unità di personale trasferito ---

Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

19. • Riferimenti normativi **L.R. n° 18 del 21 giugno 1999, art. 3 comma 1, lett. d) e ss.mm.ii.**
 • Funzioni o servizi **Controllo ambientale**
 • Trasferimento di mezzi finanziari ---
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
20. • Riferimenti normativi **L. R. n° 20/1991 e s.m.**
 • Funzioni o servizi **Rilascio di autorizzazioni paesistico-ambientali**
 • Trasferimento di mezzi finanziari **Euro 29.801,00**
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
21. • Riferimenti normativi **L.R. 65/09**
 • Funzioni o servizi **Gestione della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia**
 • Trasferimento di mezzi finanziari **stabiliti annualmente con legge di bilancio della Regione Liguria**
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
22. • Riferimenti normativi **L.R. 7/11 "Disciplina di riordino e razionalizzazione delle funzioni svolte dalle comunità montane soppresse e norme di attuazione per la liquidazione".**
 • Funzioni o servizi **Funzioni in materia di opere di difesa del suolo**
 • Trasferimento di mezzi finanziari **Non previsto**
 • Unità di personale trasferito **Non previsto**
 Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
23. • Riferimenti normativi **L.R. 18/94 Norme sulle procedure di programmazione. L.R. 19/2009 Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 43 del 24 dicembre 2008**
 • Funzioni o servizi **Formazione e gestione del Piano degli Interventi – PIN**
 • Trasferimento di mezzi finanziari **Contributo oneri personale compreso nell' assegnazione dei mezzi finanziari di cui alla L.R. 18/94 in base a quanto stanziato ogni anno dal Bilancio Regionale**
 • Unità di personale trasferito ---
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
24. • Riferimenti normativi **L.R. 28/06 e ss.mm. Organizzazione Turistica Regionale**
 • Funzioni o servizi **Funzioni Amministrative per l'espletamento dell'accoglienza turistica tramite gli uffici IAT, della raccolta e dell'elaborazione dei dati statistici sulle strutture ricettive e sul movimento turistico, della promozione locale del territorio e dei prodotti tipici, del coordinamento del Sistema Turistico Locale "Italian Riviera", della concessione e dell'erogazione di contributi alle associazioni Pro Loco ai sensi della L.R. 17/96**
 • Trasferimento di mezzi finanziari **Euro 785.429,00**
 • Unità di personale trasferito **25 (di cui 19 trasferito a seguito soppressione delle Aziende di Promozione Turistica e 6 trasferito ai sensi della L.R. 13/91 abrogata dalla L.R. 28/06)**
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
25. • Riferimenti normativi **L.R. 17/96 Disciplina delle Associazioni Pro Loco**
 • Funzioni o servizi **Funzioni amministrative per il riconoscimento delle Associazioni Pro Loco**
 • Trasferimento di mezzi finanziari **Contributo oneri personale compreso nel trasferimento dei mezzi finanziari di cui alla L.R. 28/06**
 • Unità di personale trasferito **Compreso nelle unità di cui alla L.R. 28/06**
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
26. • Riferimenti normativi **L.R. 44/99 e ss.mm. Norme per l'esercizio delle professioni turistiche**
 • Funzioni o servizi **Funzioni amministrative per l'accertamento dei requisiti professionali per l'esercizio delle professioni turistiche anche attraverso l'espletamento di appositi esami**
 • Trasferimento di mezzi finanziari **Contributo oneri personale compreso nel trasferimento dei mezzi finanziari di cui alla L.R. 28/06**
 • Unità di personale trasferito **Compreso nelle unità di cui alla L.R. 28/06**
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
27. • Riferimenti normativi **L.R. 28/97 e ss.mm. Organizzazione ed intermediazione di viaggi e soggiorni turistici**
 • Funzioni o servizi **Funzioni amministrative per l'autorizzazione delle attività delle agenzie di viaggio e turismo e delle associazioni senza scopo di lucro**
 • Trasferimento di mezzi finanziari **Contributo oneri personale compreso nel trasferimento dei mezzi finanziari di cui alla L.R. 28/06**
 • Unità di personale trasferito **Compreso nelle unità di cui alla L.R. 28/06**
 Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO



<p>28. • Riferimenti normativi • Funzioni o servizi • Trasferimento di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito</p>	<p>L.R. 2/08 Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari - L.R. 11/82 e regolamenti di attuazione Funzioni amministrative per la classificazione delle strutture ricettive e la gestione dei prezzi Contributo oneri personale compreso nel trasferimento dei mezzi finanziari dalla Regione Liguria Compreso nelle unità di cui alla L.R. 28/06</p>	<p>Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO</p>
<p>29. • Riferimenti normativi • Funzioni o servizi • Trasferimento di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito</p>	<p>L.R. 19/00 e ss.mm. Incentivi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica Funzioni amministrative nell'ambito della gestione dei residui dei contributi concessi --- ---</p>	<p>Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO</p>
<p>30. • Riferimenti normativi • Funzioni o servizi • Trasferimento di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito</p>	<p>L.R. 40/09 Testo unico della normativa in materia di sport Funzioni amministrative per la concessione di contributi per attività sportive Euro 30.000,00 (partita E - U) (riparto fondi effettuato in modo direttamente proporzionale alla popolazione di ciascuna Provincia ---</p>	<p>Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO</p>
<p>31. • Riferimenti normativi • Funzioni o servizi • Trasferimento di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito</p>	<p>L.R. 33/06 Funzioni amministrative relative alla concessione di contributi ai sensi del Testo Unico in materia di cultura € 22.150,00 (riparto fondi effettuato per il 70% in modo direttamente proporzionale alla popolazione residente e per il 30 % in modo inversamente proporzionale alla densità media per kmq della popolazione residente come previsto dal Piano Triennale di Valorizzazione Culturale della Regione Liguria) ---</p>	<p>Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO</p>
<p>32. • Riferimenti normativi • Funzioni o servizi • Trasferimento di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito</p>	<p>L.R. 34/06 Funzioni amministrative relativa alla concessione di contributi in materia di spettacolo dal vivo Euro 38.800,00 (riparto fondi effettuato per il 20% in parti uguali e per l'80% in base all'ammontare della popolazione residente come previsto dal Piano Triennale di Promozione dello Spettacolo dal Vivo della Regione Liguria) euro 9.200,00 rimborso oneri personale</p>	<p>Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO</p>
<p>33. • Riferimenti normativi • Funzioni o servizi • Trasferimento di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito</p>	<p>L.R. 22/01 Funzioni amministrative relative alla concessione di contributi per iniziative di interesse non regionale in materia di valorizzazione del tempo libero e dell'educazione permanente degli adulti Euro 18.000,00 (riparto fondi effettuato dalla Regione in base ai criteri contenuti nel Programma Regionale alle quattro province liguri, per il 50% in base alla popolazione e per il restante 50% in base alla presentazione di progetti integrati contenuti nel Programma Pluriennale per la valorizzazione e del tempo libero) ---</p>	<p>Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO</p>
<p>34. • Riferimenti normativi • Funzioni o servizi • Trasferimento di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito</p>	<p>L.R. n. 31/1998, come da ultimo modificata dalla legge 40/2006 - L.R. n. 25/2007 Funzioni in materia di trasporti € 42.780 per spese di personale (L.R. 44/91); ---</p>	<p>Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE</p>
<p>35. • Riferimenti normativi • Funzioni o servizi • Trasferimento di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito</p>	<p>L. R. n° 23/00 Tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo --- ---</p>	<p>Fonte Settore: AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE</p>

1.3.5.3 - VALUTAZIONE IN ORDINE ALLA CONGRUITÀ TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.	I trasferimenti vengono concessi dalla Regione su base annua in relazione alle disponibilità delle risorse regionali, in rapporto all'estensione della rete viaria trasferita ai sensi della L.R. 3/1999. Nel corso dei passati esercizi si è rilevato come le risorse trasferite siano da considerarsi, oltre che di incerta attribuzione, largamente insufficienti ai fabbisogni. Nel corso dell'anno 2011, non si è dato corso ad alcun trasferimento	Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
2.	Le risorse finanziarie assegnate dalla Regione sono assolutamente insufficienti per la gestione delle funzioni e delle competenze trasferite..	Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
3.	Le risorse finanziarie assegnate dalla Regione sono assolutamente insufficienti per la gestione delle funzioni e delle competenze trasferite.	Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
4.	Le risorse finanziarie assegnate dalla Regione sono assolutamente insufficienti per la gestione delle funzioni e delle competenze trasferite..	Fonte Settore: GESTIONE DELLA VIABILITÀ, STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, URBANISTICA
5.	Le funzioni in materia di caccia derivano dalle seguenti disposizioni legislative: D.Lgs. 267/00 - L. 157/92 in cui sono individuate funzioni proprie. L.R. 29/94 - Recepisce la L. 157/92 - Mantiene funzioni di indirizzo e coordinamento e sostitutivo alla Regione, mentre la parte operativa è assegnata alle Province a cui è trasferito il 90% del gettito della tassa regionale per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio venatorio.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
6.	Le funzioni in materia di pesca derivano dalle seguenti disposizioni legislative: L. 267/00 - RD 8/10/31, n° 604 - RD n° 1604 del 08/10/1931 - D.P.R. 616/77. L.R. n. 21 del 16/11/2004 - Mantiene funzioni di indirizzo e coordinamento e sostitutivo alla Regione e trasferisce i compiti operativi alle Province. La tassa regionale sulla pesca è ripartita per una quota non inferiore al 70% fra le Province. Le soprattasse sulle licenze di pesca sono interamente attribuite alle Province che ripartiscono il 90% tra le Associazioni dei pescatori in rapporto al numero di iscritti.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
7.	L'art. 19 del D.Lgs. 267/00, stabilisce che spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale su protezione di flora e fauna, parchi e riserve naturali. In attuazione dell'art. 3 del D.Lgs. 112/98, l'art. 20 della L.R. 3/99 delega alle Province le funzioni di cui all'art. 4 della L.R. 12/95 (riordino delle aree protette), relative all'istituzione e classificazione di aree protette di interesse provinciale e intercomunale, nonché, alla loro gestione, funzionamento e vigilanza. Si è finora provveduto a far fronte direttamente agli oneri conseguenti istituendo appositi progetti nel Bilancio provinciale. Per quanto concerne le attribuzioni previste dalla normativa relativa alla "Rete Natura 2000" (Dir. 92/43 e 79/409, D.P.R. 357/97 e D.P.R. 120/2003) sono stati attivati finanziamenti DOCUP e regionali su specifici progetti, a partire dall'anno 2004. Per le attribuzioni relative alla normativa regionale di tutela della flora e della fauna, per la valorizzazione della rete escursionistica e della speleologia si è provveduto a far fronte direttamente agli oneri conseguenti istituendo appositi progetti nel Bilancio provinciale. Per quanto riguarda la normativa relativa all'Alta Via dei Monti Liguri, è operativo un finanziamento regionale attivato nell'ambito dei Fondi di Investimento regionale (FIR)	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
8.	La Provincia esercita le funzioni attribuite dall'art. 3 della L.R. 30/90 inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio. L'art. 12 della stessa L.R. prevede l'assegnazione alla Provincia di contributi regionali. Il trasferimento di € 5.000,00 è appena sufficiente per la gestione ordinaria di un numero ormai esiguo di Guardie Ecologiche Volontarie.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
9.	L'art. 37 della L.R. 20/06 istituisce il Sistema Regionale di Educazione Ambientale e stabilisce che i CEAP (Centri di Educazione Ambientale Provinciali) siano promossi e organizzati dalle Province. Con DGR 697/2007 sono state approvate le modalità organizzative del Sistema. Sono stati attivati finanziamenti per specifici progetti da Regione Liguria attraverso ARPAL CREA.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10.	La Legge n° 183/89, il D.L. 180/98 e la L.R. 58/2009 prevedono le modalità e la tempistica per la predisposizione, la gestione e l'aggiornamento degli atti di pianificazione di bacino.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
11.	Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
12.	Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
13.	Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
14.	Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
15.	Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati, fatta eccezione i contributi erogati una tantum, secondo le risorse della Regione e finalizzati all'acquisto di beni e realizzazione di opere (ad es. acquisto strumentazione monitoraggio).	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
16.	Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati, fatta eccezione i contributi erogati una tantum, secondo le risorse della Regione e finalizzati all'acquisto di beni e realizzazione di opere (ad es. per la realizzazione e l'acquisto di impianto fotovoltaico)	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
17.	Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
18.	Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
19.	Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
20.	La Regione Liguria, con propria legge regionale 21.08.1991 n. 20, ha delegato alle Province le funzioni amministrative di rilascio delle autorizzazioni paesistico-ambientali per interventi in aree vincolate sotto detto profilo paesistico-ambientale, nei confronti dei comuni con popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. Per l'esercizio di dette funzioni la Regione annualmente stanziava apposite somme, da ripartire fra le Province secondo i criteri stabiliti dall'articolo 3 della legge regionale n. 15/198, che non possono considerarsi congrui. Infatti la Provincia spende, già per la sola corresponsione degli stipendi e relativi oneri riflessi al personale impiegato in tali compiti, importi maggiori rispetto a quelli erogati dalla Regione.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
21.	I trasferimenti vengono concessi su base annua in relazione alle disponibilità delle risorse regionali, non è valutabile la congruità degli stessi con le esigenze di gestione.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
22.	Non è previsto alcun tipo di trasferimento di risorse a favore degli Enti delegati.	Fonte Settore: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
23.	L'art. 7 della Legge Regionale n. 18 del 1994 definisce il Piano degli Interventi come lo strumento mediante il quale stabilire le scelte operative della politica di programmazione regionale tenuto conto delle scelte contenute nei documenti e negli atti di programmazione degli Enti Locali ove esistenti e definisce gli obiettivi specifici e l'ordine di priorità dei singoli programmi o progetti di intervento, avuto riguardo delle esigenze territoriali e delle risorse disponibili. La Regione Liguria, con legge finanziaria, riserva ogni anno una quota parte del Bilancio regionale al Piano degli Interventi. Le Province cofinanziano il Piano con una somma non inferiore al 10% della somma stanziata dalla Regione nell'anno precedente. Alle Province sono state delegate le competenze relative alla formazione, gestione monitoraggio e attuazione del Piano. La gestione dei progetti, presuppone verifiche tecniche relative agli interventi finanziati, allo stato di avanzamento lavori ed all'ammissibilità delle varianti e viene sviluppata durante tutto l'anno.	Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
24.	Dall'avvenuto trasferimento delle competenze di cui alla L.R. 28/2006 (Organizzazione Turistica Regionale) si rilevano alcune difficoltà oggettive legate all'incremento delle attribuzioni e alle risorse umane impiegate. Circa le risorse trasferite per le funzioni delegate sulla scorta delle somme iscritte a bilancio regionale a causa dei stretti vincoli di bilancio sono soggette a riduzione nonché a seguito della deliberazione del Comune di Sanremo n. 149/2011 che comporta il completo azzeramento dei fondi derivanti dai proventi del Casinò di Sanremo le stesse risultano insufficienti. Alla luce di quanto esposto si evidenzia un'effettiva incongruità tra funzioni delegate e risorse attribuite.	Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
25.	Le risorse finanziarie trasferite non sono congrue e pertanto non permettono di soddisfare le richieste di contributi per l'attività ordinaria e per manifestazioni.	Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
26.	Le risorse finanziarie trasferite a copertura del personale impiegato nell'espletamento delle attività amministrative non sono congrue rispetto al personale impiegato.	Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
27.	Le risorse finanziarie trasferite a copertura del personale impiegato nell'espletamento delle attività amministrative sono congrue al personale impiegato.	Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
28.	Le risorse finanziarie trasferite a copertura del personale impiegato nell'espletamento delle attività amministrative non sono congrue rispetto al personale impiegato, ed ulteriormente carenti in conseguenza delle ulteriori deleghe relative alla L.R. 2/08. Le risorse finanziarie trasferite per la gestione delle attività amministrative delegate sono insufficienti a coprire le varie esigenze di attività e interventi che la gestione comporta.	Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
29.	Le risorse finanziarie trasferite a copertura del personale impiegato nell'espletamento delle attività amministrative sono congrue rispetto al personale impiegato nell'attività di gestione dei residui dei contributi concessi.	Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
30.	Le risorse finanziarie trasferite a copertura del personale impiegato nell'espletamento delle attività amministrative non sono congrue rispetto al personale impiegato per la concessione di contributi per l'attività sportiva.	Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
31.	La L.R. 33/06 ha abrogato e assorbito non solo la quasi totalità delle competenze della L.R. 7/83 ma anche la L.R. 21/80 sui musei e la L.R. 61/78 sulle biblioteche che, in precedenza erano completamente gestite dalla Regione. Il trasferimento di funzioni non ha previsto né incremento del personale né trasferimenti per le spese di gestione annuali ed inoltre la quota dei fondi delegati trasferiti non è congrua e non permette di soddisfare minimamente le richieste di contributi pervenute	Fonte Settore: POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO



32.	La L.R. 34/06 ha assorbito quanto previsto dall'abrogata L.R. 7/83 in materia di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza). Il trasferimento dei fondi delegati per l'assegnazione dei contributi e per l'esercizio delle relative funzioni non sono sufficienti a coprire rispettivamente né le richieste di contributo pervenute, né l'onere annuo relativo al personale dell'ufficio competente ad espletare la nuova delega	Fonte SETTORE POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
33.	La L.R. 22/01, non ha previsto né incremento del personale né fondi per le spese gestionali annue e il trasferimento fondi non permette di espletare in misura soddisfacente le richieste di contributi	Fonte SETTORE POLITICHE ECONOMICHE E DEL LAVORO
34.	Le risorse finanziarie assegnate dalla Regione non risultano sufficienti per la gestione delle funzioni e delle competenze trasferite ed attribuite. Le risorse relative alla gestione del trasporto pubblico locale su gomma, alla luce dei minori trasferimenti erogati dalla Regione, non risultano sufficientemente adeguati a garantire il servizio offerto negli anni precedenti	Fonte SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
35.	La L.R. 23/00, con la quale la Regione delega alla Provincia i compiti per la tutela degli animali da affezione e per la prevenzione del randagismo, non ha previsto nessun trasferimento di mezzi finanziari né alcun incremento di personale	Fonte SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

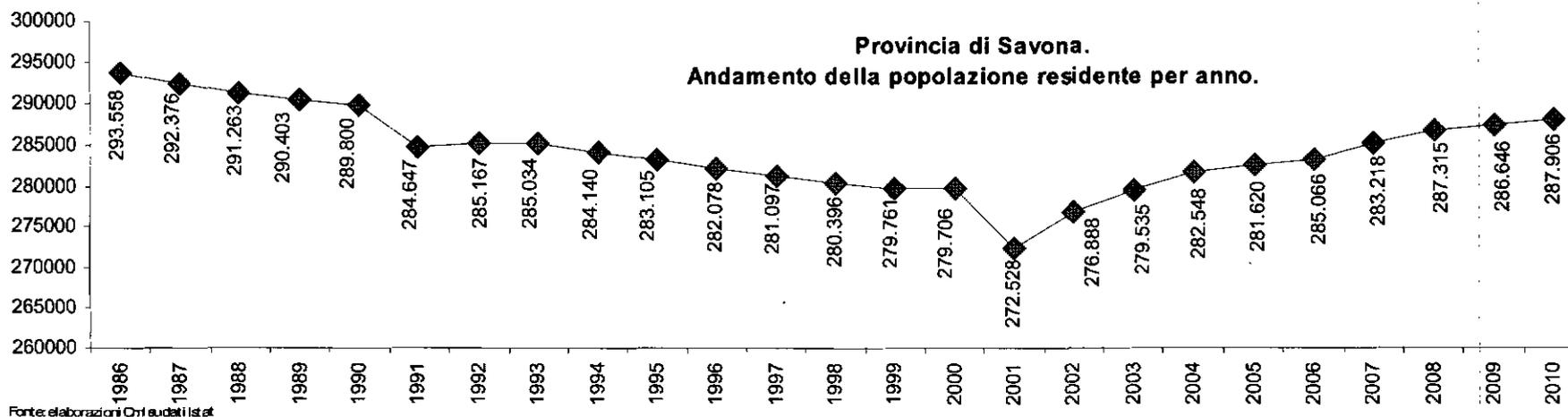
1.4. ECONOMIA INSEDIATA

1.4.1. Popolazione

Continua, in provincia di Savona, il lento processo di crescita della popolazione residente, fase iniziata nel 2002, anno di svolta epocale rispetto ad un depauperamento demografico presente fin dalla seconda metà degli anni '70. Lo stock rilevato da Istat alla fine del 2010 segna un valore di 287.906 residenti con una crescita, rispetto all'anno precedente, del 2,1 per mille abitanti.

La performance della provincia di Savona risulta positiva rispetto a quelle negative rilevata a Genova (-0,5%) ed a La Spezia (-0,4%), a fronte di un incremento positivo superiore a quello savonese rilevato ad Imperia (+3,4 per mille abitanti).

A ben vedere il lento processo di crescita demografica continua anche a livello italiano che alla fine del 2010 fa segnare un tasso di crescita del 4,7 per mille abitanti con uno stock di oltre 60 milioni e 600 mila residenti. Anche a livello europeo il tasso di crescita medio segna un +2,8 per mille abitanti nell'Europa dei 27 Paesi anche se le performance di ciascun paese sono molto differenziate e vanno da Stati come il Lussemburgo con un +19,3 per mille abitanti a Stati come la Lituania in cui si rileva il maggior decremento (-25,7 per mille abitanti).



La crescita della popolazione residente savonese è da imputare alla presenza di saldi migratori positivi e superiori a quelli naturali negativi. E la positività dei saldi migratori risulta connessa a movimenti migratori dall'estero a seguito di regolazione e dell'inclusione di nuovi Paesi nell'Unione Europea.

In provincia di Savona il saldo naturale di attesta a -1536 unità, in miglioramento rispetto a quello rilevato nell'anno precedente (-1675 unità) per effetto di una diminuzione dei tassi di natalità e di mortalità che si attestano rispettivamente al 7,2 ed al 12,5 rispetto al 7,4 ed al 13,2 rilevati nel 2009. La diminuzione del tasso di natalità ha comportato un ulteriore aggravamento (quinta posizione) della posizione assunta dalla nostra provincia nella graduatoria crescente del tasso di tutte le province italiane; per contro la riduzione del tasso di mortalità porta la nostra provincia alla nona posizione nella graduatoria decrescente relativa a tutte le province italiane, immediatamente preceduta da Imperia e seguita da Genova e La Spezia.

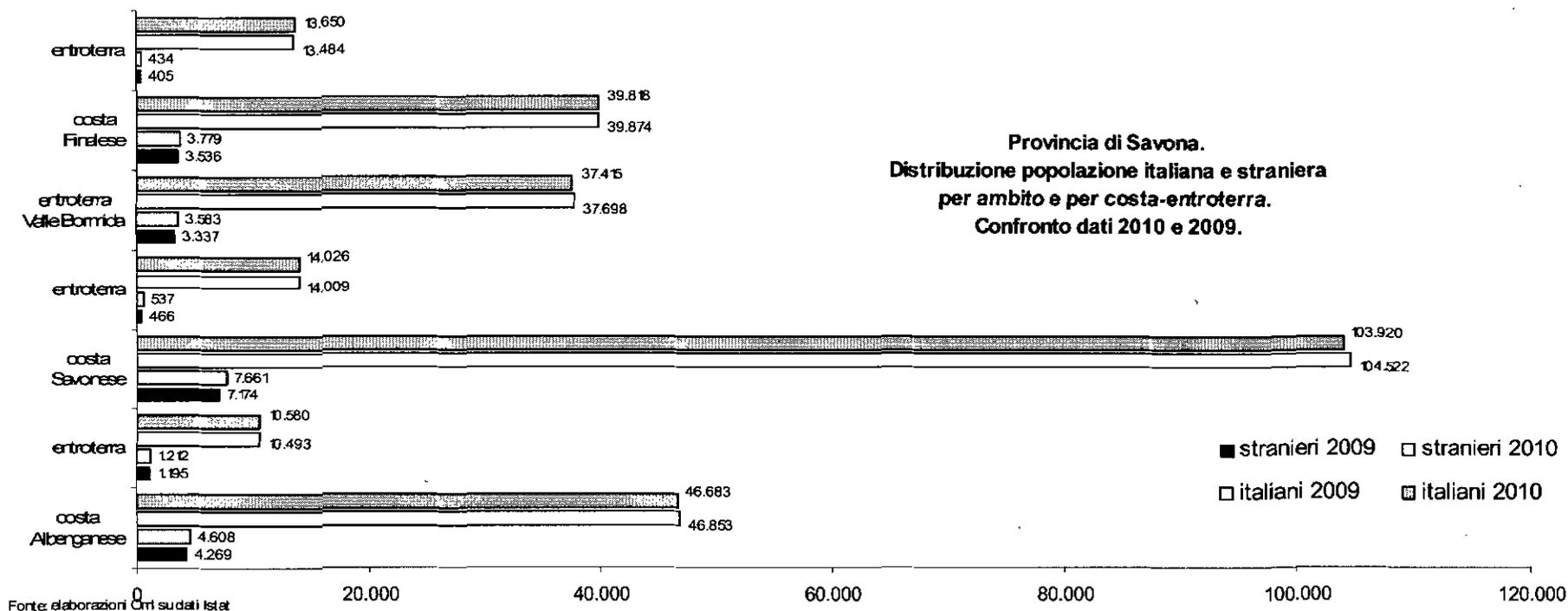
Un aspetto appare importante evidenziare ed è quello per cui in Liguria si rileva il più basso tasso di natalità (7,3 per mille abitanti) nel contesto italiano (9,2) e la percentuale più elevata (7,9) sempre in Italia (4,8) del contributo alla natalità di madri straniere e di padri italiani. Anche la percentuale di nati da entrambi i genitori stranieri risulta elevata (15,5) rispetto alla media italiana (14) anche se il primato spetta al Veneto (22,1).

La diminuzione del tasso di mortalità, rilevabile anche a livello nazionale, appare determinato da processi di invecchiamento della popolazione. Come conseguenza della minore mortalità la speranza di vita alla nascita registra a livello italiano un ulteriore balzo in avanti attestandosi per gli uomini a 79,1 anni (+0,3 mesi rispetto al 2009) e per le donne a 84,3 anni (+0,2 mesi rispetto al 2009). In Liguria, però, le stime evidenziano una situazione peggiore (78,6 per gli uomini e 84,1 per le donne) con la conseguenza che

la Liguria si colloca nelle ultime posizioni nella graduatoria decrescente a fronte della prima posizione detenuta dalla provincia di Bolzano, per gli uomini, e dalla regione Marche per le donne.

Saldi migratori positivi ma non tali da bilanciare quelli naturali negativi si rilevano nel Savonese (-0,02%) e in Valle Bormida (-0,09%), mentre valori positivi si rilevano nell'albenganese (+0,43%) e nel finalese (+0,67%). Ancora la crescita demografica sembra essersi verificata sia nei comuni dell'entroterra (+0,43%) che in quelli costieri (+0,12%).

La crescita della popolazione è dunque da attribuire, ancora un a volta, alla presenza straniera sul nostro territorio. I residenti stranieri sono alla fine del 2010 pari a 21814 unità con una crescita del +7,02% rispetto all'anno precedente. Dal 2002 al 2010 la crescita dei residenti stranieri è stata di 15,048 unità, uno degli incrementi più elevati fra le quattro province liguri. La percentuale della popolazione straniera risulta del 7,6%, incidenza che risulta media nel panorama delle province italiane. In termini di nazionalità



quelle prevalenti sono albanesi, rumeni, marocchini, equadoregni ed ucraini. A fronte della crescita della popolazione straniera si assiste ad una diminuzione di quella italiana (da 266,933 residenti nel 2009 a 266,092 residenti nel 2010). Il fenomeno della contrazione della popolazione italiana colpisce tutte le regioni demograficamente depresse o a elevato invecchiamento come la Liguria in cui la contrazione assume il valore del -6,9 per mille abitanti. La crescita della popolazione straniera si rileva in tutti gli ambiti territoriali con particolare riferimento ai comuni dell'entroterra del finalese e del savonese. Anche la contrazione degli italiani si verifica in tutti gli ambiti del territorio ad eccezione del finalese in cui si rileva, all'opposto, un incremento, per effetto di flussi migratori interni fra comuni.

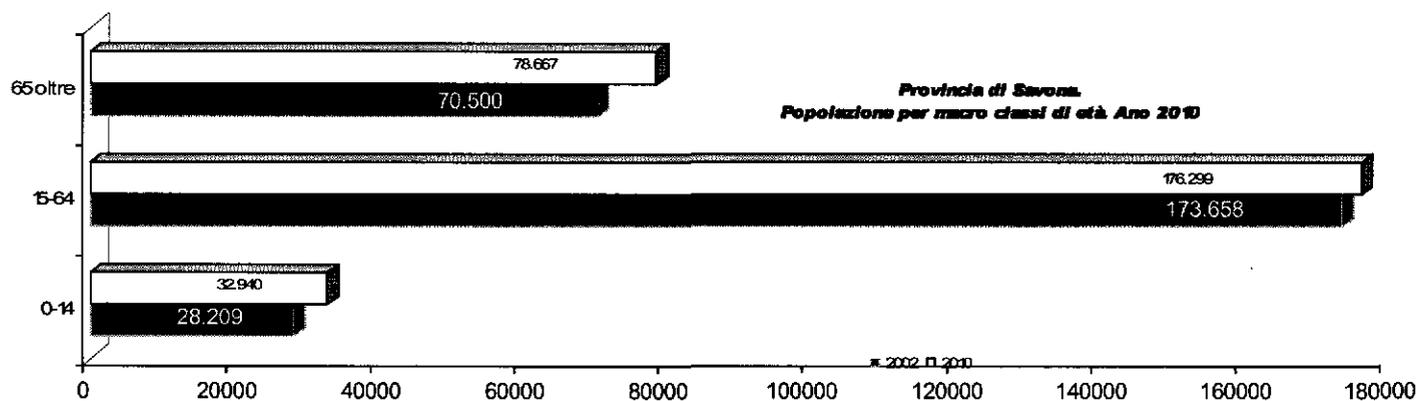
1.4.1.1. La composizione della popolazione per classi di età.

Nel corso dell'ultimo decennio si assiste in provincia di Savona a profonde trasformazioni nelle caratteristiche strutturali della popolazione residente caratterizzate da un incremento della popolazione giovanile (+16,77% fra il 2002 ed il 2010), quella fino ai 14 anni di età, da un lieve incremento della popolazione in età centrale (+1,52% fra il 2002 ed il 2010), quella che va dai 15 ai 64 anni e da un ulteriore incremento della popolazione anziana (+11,58%) dai 65 anni ed oltre. L'incidenza percentuale di ciascuna macro classe di età risulta aumentata del 1,08 punti percentuali per la classe giovanile, diminuita di -2,52 punti percentuali per quella in età da lavoro ed aumentata di +1,44



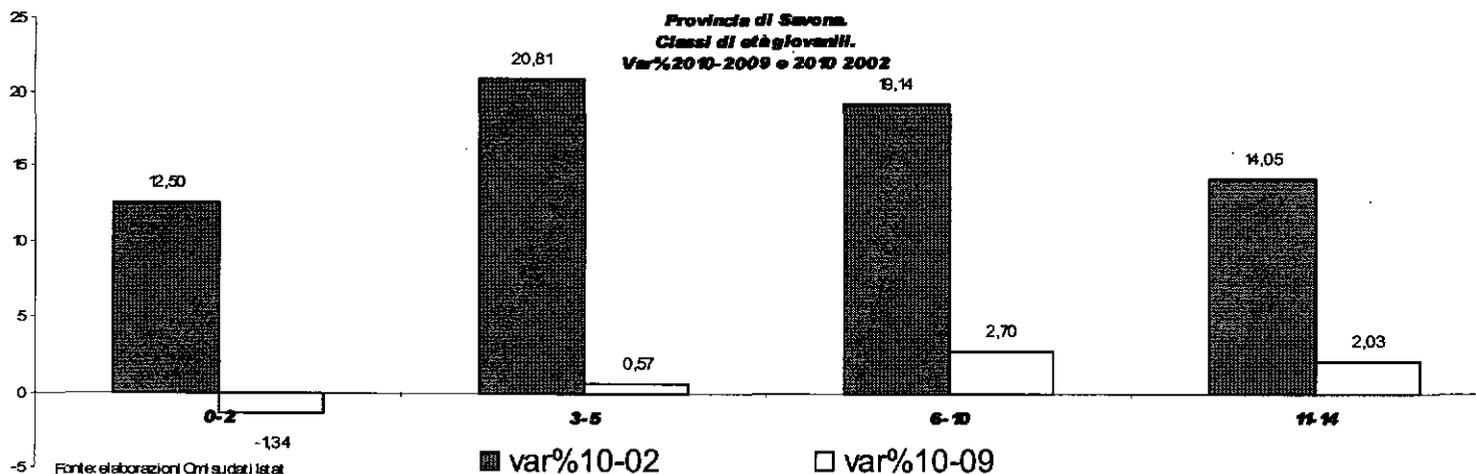
punti percentuali per quella anziana. La Liguria rappresenta, nel panorama delle regioni italiane, quella con la minore percentuale di popolazione giovanile e in età centrale e quella con la maggiore incidenza di popolazione anziana e con il maggior indice di vecchiaia (232,6).

Alla fine del 2010 si contavano sul territorio provinciale 32.940 ragazzi in età fino ai 14 anni con una incidenza percentuale sulla popolazione complessiva del 11,44%, e con una crescita, rispetto al 2002, in valore assoluto, di oltre 4.700 unità e di 417 unità rispetto al 2009. L'incremento nel lungo periodo ha riguardato principalmente le classi di età della scuola materna e di quella elementare. Nel corso dell'ultimo anno incrementi maggiori si verificano in quella della media inferiore e nelle elementari.



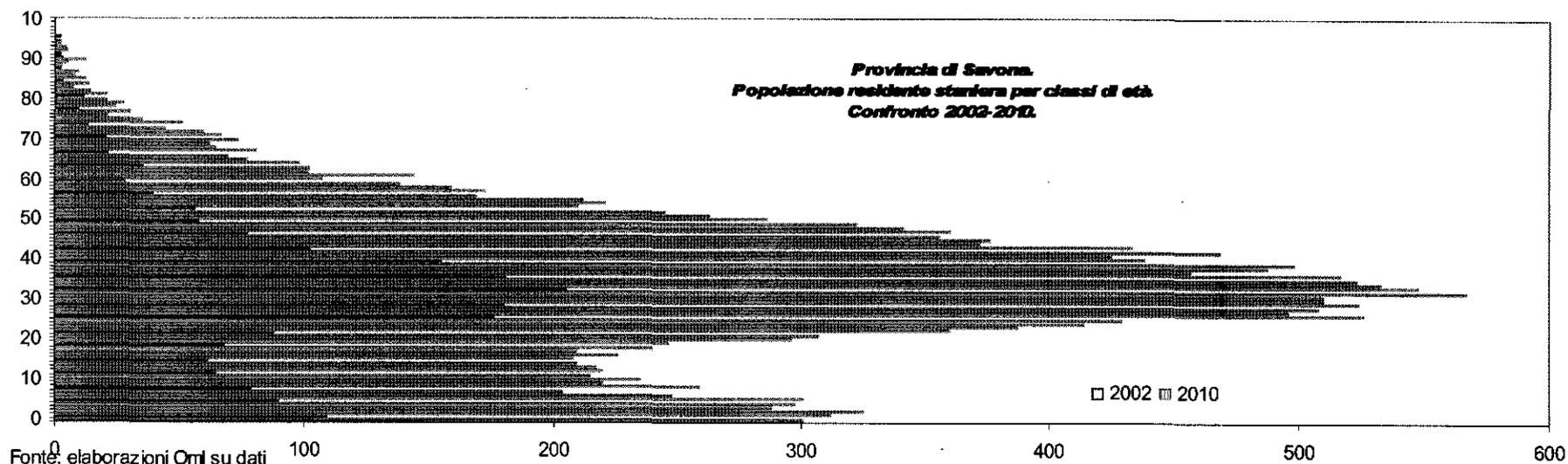
Fonte: elaborazioni CnrIstat dati Istat

Performance positive si rilevano anche a livello nazionale in cui la crescita della popolazione giovanile si attesta, però, su valori decisamente più contenuti (+4,98%) e l'incidenza percentuale risulta del 14,04%, valore che si colloca al di sotto della media europea (15,3%).

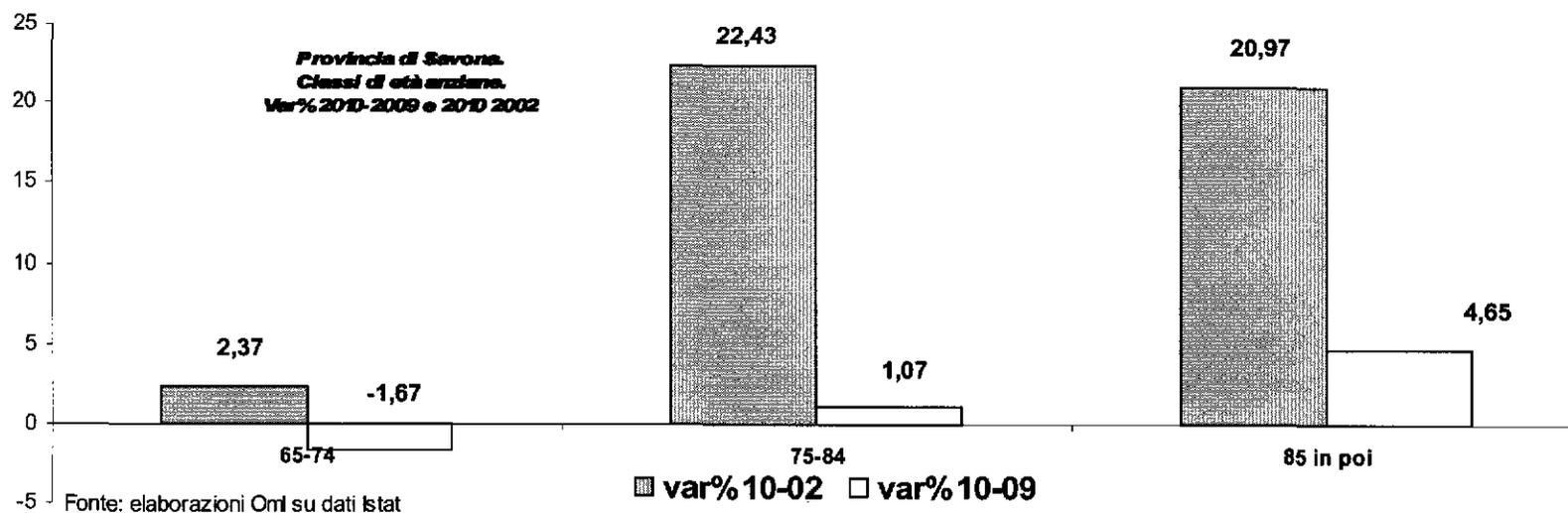


Fonte: elaborazioni CnrIstat dati Istat

L'incremento della popolazione in età centrale risulta decisamente contenuto e si verificato soprattutto nel corso degli ultimi anni per effetto dei flussi migratori stranieri in ingresso nel nostro territorio, come facilmente desumibile dal grafico seguente.



La crescita della popolazione anziana nel corso del 2010 è stata di 159 unità e di ben 8.167 rispetto al 2002. L'incidenza della popolazione anziana sui residenti complessivi risulta del 27,32%, valore superiore a quello ligure (26,7%), italiano (20,2%) e a quello medio europeo (17,4%). La disaggregazione della popolazione anziana in ulteriore fascia di età evidenzia come la percentuale dei "grandi vecchi" quelli in età 85 ed oltre sia pari al 14,4% sul totale anziani e in crescita rispetto al 2009, pari al 13,79% ed al 2002 in cui la percentuale era del 13,28%.



Cresce nel corso del 2010 il numero delle famiglie residenti nel nostro territorio (+0,97%) ed aumenta anche il numero dei residenti in famiglia (+0,21%) a fronte di una contrazione del numero delle convivenze (-11,9%) e della relativa popolazione residente in convivenza (-0,84%)

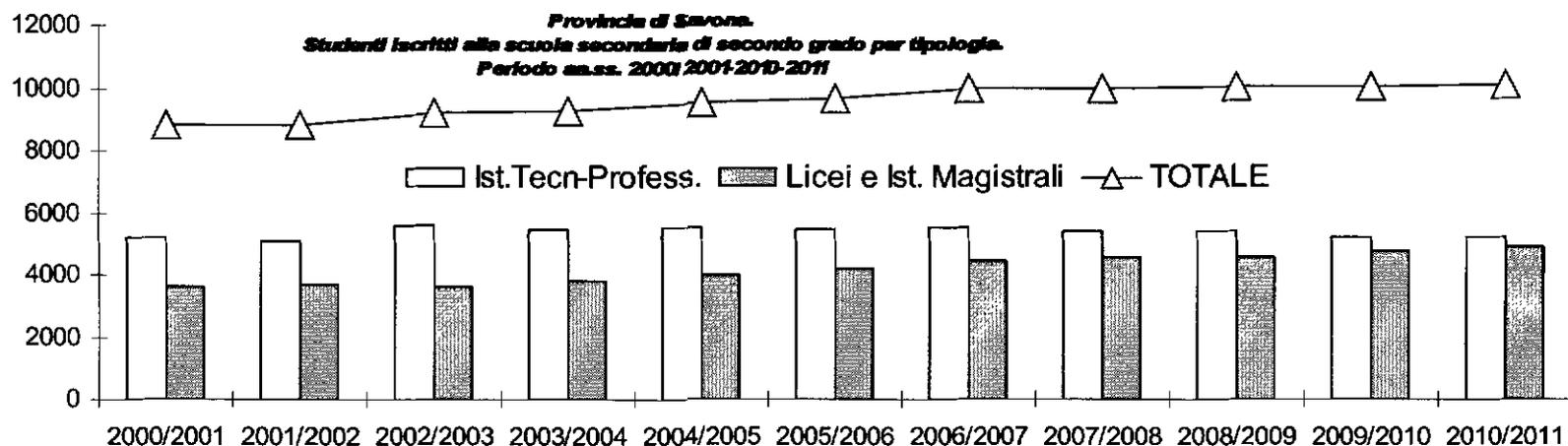
1.4.2. Scolarità in provincia di Savona.

I dati demografici hanno evidenziato la progressiva crescita delle classi giovanili con particolare riferimento ai ragazzi in età scuola dell'obbligo. Alla fine di dicembre 2010 il



numero dei ragazzi in età dai 6 ai 13 anni era pari a 17.693 unità con una crescita del +2,07% rispetto all'anno precedente e del +16,6% rispetto al 2002. La crescita dei giovani appare imputabile alla presenza straniera sul nostro territorio: su 100 ragazzi in età della scuola primaria e secondaria di primo grado il 10,28% è rappresentato da stranieri e la percentuale era del 7,48% nel 2009 e del 3,59% nel 2002. I ragazzi frequentanti le scuole statali primarie e secondarie di primo grado erano pari a 17.046 unità, con una incidenza percentuale di copertura rispetto alla fascia di età corrispondente del 96,34%.

La popolazione residente in età 14-18 anni è, alla fine del 2010, pari a 10.737 unità con una crescita del 1,13% rispetto al 2009 e del 14,20% rispetto al 2002. la percentuale di ragazzi stranieri sul totale relativo è del 10,17% nel 2010, era del 9,82% nel 2009 e del 3,33% nel 2002. Gli alunni iscritti nelle scuole statali secondarie di secondo grado sono pari a 10.077 unità con una crescita del +0,67% rispetto all'anno precedente e una incidenza percentuale pari al 93,85%.



In merito alle scelte scolastiche dei ragazzi emerge una progressiva tendenza alla licealizzazione. Se nell'anno scolastico 2000/2001 i ragazzi frequentanti il liceo erano il 40,98%, in quello del 2010/2011 la percentuale sale al 48,23%.

1.4.3. Mercato del lavoro

Secondo le previsioni economiche elaborate da Prometeia e da Unioncamere per gli anni successivi al 2008, la provincia di Savona avrebbe goduto di una sorta di "neutralità" rispetto alla grave crisi economica che, all'opposto, avrebbe colpito gran parte dei territori italiani e ciò sulla base di uno specifico modello produttivo savonese caratterizzato dalla presenza di una bassa incidenza manifatturiera, del basso orientamento all'export e di una elevata presenza di terziario. Nel corso del 2009 tali previsioni sembrano essere state confermate almeno per quanto riguarda il mercato del lavoro in cui si evidenziavano livelli di tenuta occupazionale rispetto al 2008. Nel corso del 2010 le condizioni, almeno quelle del mercato del lavoro, iniziano a peggiorare anche se la crisi non risulta ancora palesemente evidente per effetto della presenza degli ammortizzatori sociali. In effetti durante il 2010 gli indicatori del mercato del lavoro segnalano una certa dinamicità della domanda di lavoro, ovvero delle richieste di professionalità che provengono dal tessuto produttivo provinciale, rispetto a quelle rilevate nel 2009 (+3,75%), ma tale domanda non raggiunge ancora i livelli del 2008 (-1,28%). L'osservazione delle tipologie di domanda evidenzia come ad aumentare non sono tanto le nuove assunzioni, cioè i nuovi ingressi nel mercato del lavoro (+1,55% rispetto al 2009), quanto piuttosto le proroghe di rapporti di lavoro avviati in precedenza (+13,9%) evidenziando, dunque, non la richiesta di fabbisogni professionali aggiuntivi ai livelli già esistenti, quanto piuttosto il mantenimento di quelli esistenti. Anche il numero degli avviati al lavoro, ovvero delle persone fisiche inserite nel mercato del lavoro, fa rilevare una sostanziale stabilità (+0,04%) a conferma della stabilità dei flussi occupazionali in ingresso nel mercato.

A mitigare in termini negativi l'incremento della domanda di lavoro interviene l'ampia applicazione delle forme contrattuali flessibili. A dicembre 2010 la percentuale di contratti di lavoro flessibile era pari al 81,38% a fronte del 73,98% rilevati alla fine del 2009 e del 76,48% nel dicembre 2008. In termini di valori assoluti su oltre 65.000 contratti di lavoro avviati, oltre 53.000 sono di tipo flessibile e fra questi il tempo determinato assume l'incidenza maggiore (55%). I contratti a tempo determinato aumentano del 7,32% rispetto al 2009, mentre cala l'applicazione del tempo indeterminato del -13,54% rispetto al 2009 e del -18,75% rispetto al 2008. In crescita sono anche le forme di lavoro intermittenti ed in somministrazione. L'applicazione dei contratti flessibili si distribuisce in tutte le classi di età.

A conferma di una certa dinamicità della domanda di lavoro che non riesce tuttavia a mantenere i livelli occupazionali esistenti, si evidenzia come i dati di fonte Inps e relativi esclusivamente al comparto privato segnino una contrazione occupazionale del -2,23% rispetto al 2009. E tale contrazione coinvolge tutte le dimensioni aziendali, ad eccezione di quella della piccolissima dimensione (da 1 a 5 addetti) patri all' 81,6% delle aziende rilevate da Inps, in cui si rileva una crescita, sia pure modesta del 1,03% imputabile alla fisiologica capacità della piccolissima dimensione di essere, con grandi sforzi, flessibile. A "soffrire" maggiormente sono le aziende di grande dimensione, quelle con 101 addetti ed oltre che si contraggono con una perdita occupazionale di 394 dipendenti a fronte di una contrazione complessiva di 717 dipendenti.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali ha consentito di "arginare" le fuoriuscite occupazionali dal mercato del lavoro ed ha di fatto impedito un aggravamento dei livelli occupazionali. La Provincia di Savona ha messo a disposizione strumenti e risorse finanziarie disponibili per supportare l'andamento del ciclo economico negativo della nostra economia. E in quest'ottica devono essere letti gli interventi che discendono dal Piano regionale anti crisi ricolto a supportare i lavoratori in cassa integrazione o in mobilità in deroga, gli interventi connessi al piano Coniugare al Futuro rivolto a tutti i precari inseriti in contesti lavorativi e, infine, tutti gli indirizzi formativi discendenti dal Piano della Formazione Professionale. Alcuni numeri sono significativi per quantificare l'entità dei soggetti coinvolti oltre 800 individui fra disoccupati, percettori di mobilità indennizzati, precari già inseriti nel mercato del lavoro e percettori di cassa integrazione in deroga.

Alla fine del 2010 il tasso di occupazione italiano si attesta al 56,9%, valore al di sotto della media europea e fra i più bassi valori in Europa, il cui primato, in positivo, spetta alla Svizzera con il 78,6%. E' ampiamente noto che dal 2008 le performance occupazionali evidenziano una lenta contrazione del tasso di occupazione che passa, infatti, dal 58,7% nel 2008, al 57,5% nel 2009 per giungere al 56,9% nel 2010. L'occupazione italiana cala di 336.000 unità fra il 2009 ed il 2010 e quella straniera aumenta di 183.000 unità. Inoltre diminuisce l'occupazione dipendente (-1%) ed aumenta quella indipendente (+0,2%) ed il calo dei dipendenti è imputabile alla contrazione dell'occupazione a tempo indeterminato, quantificata da Istat in -197.000 unità.

Anche il tasso di occupazione giovanile (20,5%) risulta fra i più bassi in Europa il cui primato spetta ai Paesi Bassi con il 63%. Inoltre il tasso di occupazione giovanile si è progressivamente contratto in Italia dal 24,4% nel 2008 al 21,7% nel 2009 al 20,5% nel 2010. Neanche l'istruzione più elevata ha protetto i giovani dagli effetti della recessione: infatti, il tasso di occupazione è diminuito sia per chi è in possesso di un basso titolo di studio (dal 38,8 al 36,0 per cento del 2010), sia per i diplomati (dal 45,6 al 43,9 per cento) e i laureati (dal 50,6 al 48,5 per cento). Anche in provincia di Savona il tasso di occupazione si contrae passando dal 64,8% nel 2009 al 62,2% nel 2010, imputabile, in termine di genere, soprattutto alla componente maschile (dal 74,6% nel 2009 al 70,9% nel 2010) rispetto a quella femminile (dal 55,2 nel 2009 al 53,7% nel 2010). Per contro il tasso di occupazione giovanile aumenta, sempre secondo i dati Istat, fra il 2009 ed il 2010 di 5,9 punti percentuali, imputabile ad una crescita sostenuta dell'occupazione giovanile femminile il cui tasso passa dal 17,5% al 24,7% nel 2010, a fronte di una crescita di quello maschile dal 12,4% al 16,7%.

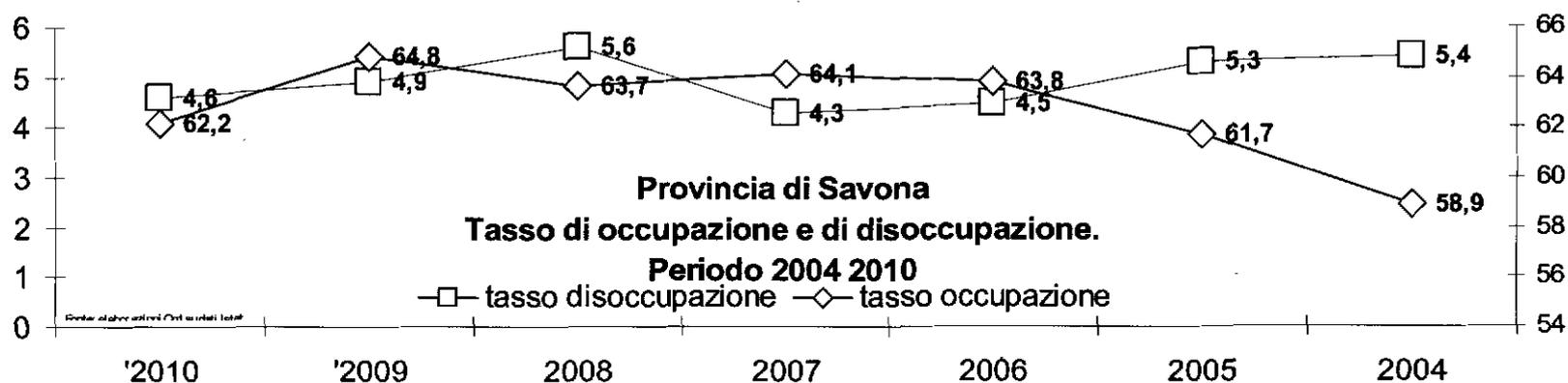
Anche i dati di fonte Inps relativa ai versamenti contributivi effettuati da aziende locali segnano, fra il 2009 ed il 2010, una contrazione dei livelli occupazionali del -2,23%. E tale contrazione coinvolge tutte le dimensioni aziendali ad eccezione di quella della piccolissima dimensione (da 1 a 5 addetti), pari all' 81,6% delle aziende rilevate da Inps, in cui si rileva una crescita, sia pure modesta, del 1,03% imputabile alla fisiologica capacità della piccolissima dimensione di essere, con grandi sforzi, flessibile. A soffrire maggiormente sono le ultime aziende di grande dimensione, quelle con 101 addetti ed oltre che si contraggono da 26 a 24 unità nel periodo di tempo considerato, con una perdita occupazionale in valore assoluto di 394 dipendenti a fronte di una perdita occupazionale dipendente complessiva di 717 dipendenti.

Nella media del 2010 il tasso di disoccupazione italiano è pari all' 8,4% in aumento rispetto al 2009 che segna 7,8%, ma decisamente contenuto rispetto a quello europeo (9,5%). Gli effetti della crisi economica si sono fatti sentire soprattutto sulla componente maschile il cui tasso passa dal 6,8% al 7,6% rispetto alla variazione di quello femminile che sale dal 9,3% al 9,8%. La migliore performance del tasso di disoccupazione rispetto alla media europea è in realtà la conseguenza di un basso tasso di attività (62,2%) e quindi dallo spostamento di un numero crescente della popolazione attiva dall'area del lavoro a quella del non lavoro. In valore assoluto il numero dei disoccupati è aumentato di 158.000 unità soprattutto a causa della forte crescita registrata nel corso dei primi dieci mesi del 2010. Senza dubbio l'aumento della disoccupazione in Italia non ha assunto i toni devastanti di quella, ad esempio degli anni '80, quando ebbero luogo i grandi processi di ristrutturazione industriale caratterizzati anche dal concomitante ingresso delle leve giovanili del baby boom nel mercato del lavoro e dai diffusi processi di scolarizzazione. tra i mesi di novembre 2009 e 2010 la perdita di occupati, secondo Istat, risulta di -368.000 unità e rispetto allo stesso mese del 2008 il decremento risulta di -536.000 unità. Ma sono soprattutto i giovani, da sempre la categoria dell'offerta di lavoro più vulnerabile, a far rilevare le performance peggiori. In Italia il tasso di disoccupazione giovanile cresce di 2,4 punti percentuali portandosi al 27,8% rispetto al 25,4% rilevato nel 2009 e comunque superiore alle medie europee del 20,9%.

In provincia di Savona i tassi di disoccupazione, rilevati da Istat risultano più contenuti rispetto alla media nazionale. Nel 2010 il tasso scende al 4,6% in diminuzione di -0,3 punti percentuali rispetto al 2009. In realtà il basso tasso di disoccupazione appare il risultato di uno spostamento della popolazione in età da lavoro dall'area del lavoro a quella del non lavoro avvenuta, peraltro, in concomitanza ad un aumento della popolazione in età 15-64 anni. Il tasso di attività passa, infatti, dal 68,25 nel 2009 al 65,3% nel 2010.



Il tasso di disoccupazione giovanile si attesta al 10,1%, valore nettamente inferiore alla media nazionale ed in diminuzione di ben 11,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente. La diminuzione è da attribuirsi alla tendenza a posticipare l'ingresso nel mercato del lavoro, determinata dalla maggiore permanenza media dei giovani nel sistema informativo. Infatti i giovani savonesi, al pari di quelli liguri sono più orientati a proseguire nel percorso scolastico piuttosto che entrare, al termine dell'obbligo, nel mercato del lavoro. Infatti la provincia di Savona presenta tassi di scolarizzazione decisamente elevati rispetto ad altri contesti territoriali complice le famiglie a supporto delle scelte decisionali dei ragazzi che tendono a posticipare l'ingresso nel mercato del lavoro anche in conseguenza delle poche opportunità formative presenti territorialmente nello stesso. Ma terminato il percorso scolastico il "nodo" della ricerca di prima occupazione "arriva al pettine". I ragazzi hanno, a questo punto, una duplice opportunità: o scelgono di andare all'estero per sperimentare un adeguato percorso formativo in condizioni di dignità reddituale e professionale (la cosiddetta "fuga di cervelli"), percorso che non riporta mai indietro, oppure di rimanere in Italia iniziando un percorso professionale caratterizzato generalmente da bassi apprendimenti spesso non coerenti con il percorso scolastico e di breve durata. E poichè la flessibilità del lavoro non è un fenomeno che coinvolge solo le classi giovanili per un breve periodo di tempo, ma interessa anche le classi di età successive ed intermedie, ciò implica difficoltà esistenziali nella progettazione del proprio percorsi di vita.



1.4.4. La questione ambientale

Negli ultimi anni è emersa la consapevolezza che lo sviluppo di una società deve orientarsi a considerare la qualità della vita, non solo sulla base del benessere economico, ma anche e soprattutto sulla base del benessere sociale e sulla capacità di rispettare e migliorare lo stato dell'ambiente. Stili di vita aggressivi nei confronti dell'ambiente possono essere trasformati per contribuire alla crescita economica e sociale della comunità locale. La Provincia di Savona così come l'intero territorio regionale, è stata attraversata da alcuni eventi significativi che stanno trasformando il sistema produttivo, aprendo nuovi scenari all'economia locale. I processi di deindustrializzazione avvenuti e la consapevolezza di appartenere ad un'area a forte vocazione turistica, hanno modificato l'approccio alle tematiche legate all'ambiente che è diventato una vera e propria sfida per le istituzioni e per tutti i soggetti a cui è attribuita la responsabilità di gestire le risorse ambientali del territorio.

Confinata in un passato ormai remoto, l'era dell'ambiente intesa come fonte di vincoli e divieti, si è evoluta in una riconsiderazione del ruolo delle tematiche ambientali affiancando le dinamiche sociali ed economiche: i tempi sono ormai maturi per far spazio ad una nuova concezione che, sulla base delle elaborazioni e delle esperienze consolidate, assegna all'ambiente un ruolo di traino per gran parte delle politiche di sviluppo.

Un "nuovo" modo di pensare all'ambiente che deve contribuire a schiudere nuove prospettive ed a creare interscambi virtuosi fra ambiti che spesso interagiscono tra di loro, ma che talvolta tendono a restare confinati. In Provincia di Savona si sta lavorando su questa direttrice: in primo luogo la spinta all'utilizzo di energie derivante da fonti rinnovabili, poi l'attenzione alla gestione dei rifiuti e, non in ultimo, le sinergie tra le tematiche legate alla conservazione della natura e le potenzialità turistico-naturalistiche del nostro territorio. La risposta alle nuove esigenze ambientali è articolata in una molteplicità di funzioni ed attività, che spaziano dai monitoraggi e controlli, dalla programmazione all'educazione ambientale ai cittadini di ogni ordine e grado.

Poiché il monitoraggio dei risultati è un elemento sostanziale nel complesso processo di tutela ambientale, è progredita la ristrutturazione delle reti di rilevamento provinciale mediante la ricollocazione e l'implementazione delle stazioni di misura (Installazione nuova cabina Albenga e acquisizione nuovi strumenti ed predisposizione gara per acquisto n° 5 analizzatori PM 10 e PM2,5) in modo da fornire dati che siano rappresentativi dell'esposizione della popolazione.

Consapevole che i maggiori contributi alle emissioni in aria ed acqua provengono dai macrosettori della combustione nell'industria dell'energia e della trasformazione delle fonti energetiche, la Provincia si sta adoperando per una progressiva diminuzione delle stesse promuovendo campagne di sensibilizzazione sulla possibilità di ricorrere a fonti rinnovabili. In questo senso, la diminuzione di alcuni parametri – quali SO_x (ossidi di zolfo), NO_x (ossidi di azoto), PM_{10} e $PM_{2,5}$ (polveri sottili) è sostanzialmente ascrivibile al settore “combustione nell'industria dell'energia e trasformazione di fonti energetiche” in conseguenza del tenore di zolfo nei combustibili e nei processi di ambientalizzazione della centrale di Quiliano - Vado Ligure.

Sono state ultimate le autorizzazioni integrate ambientali di tutti gli impianti IPPC di competenza provinciale e sono state altresì rilasciate le prime revisioni di alcune di esse attraverso tali provvedimenti e l'applicazione delle migliori tecniche disponibili di cui alle BAT/BREF di settore, è stato possibile ottenere significativi risultati in termini di riduzioni delle emissioni e di risparmio di risorse o energia. Con i riesami delle AIA (Autorizzazioni Integrate Ambientali) esistenti e di rilascio delle nuove si proseguirà con tali miglioramenti.

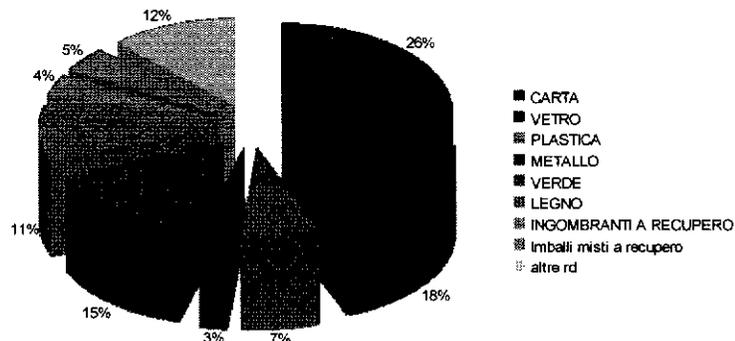
Altro settore di intervento che si ritiene prioritario è la gestione dei rifiuti solidi urbani. La situazione, fotografata a fine 2010 evidenzia la necessità di superare al più presto sia la frammentazione delle gestioni, che impedisce il passaggio una organizzazione di tipo “industriale” del sistema di gestione dei rifiuti che avrebbe ricadute positive sui costi e sulle performance qualitative, sia l'attuale sistema di smaltimento fondato principalmente sull'uso delle discariche con basse percentuali di raccolta differenziata. In un quadro normativo assai confuso e lacunoso, non certamente imputabile alla Provincia di Savona, l'Amministrazione Provinciale ha cercato, senza venir meno a quanto attiene agli obiettivi e ai principi indicati nel vigente “Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati”, di intraprendere un processo di realizzazione concreta di quanto realmente fattibile come ad esempio la stipula dell'accordo di programma tra Provincia, Regione e Comune di Vado Ligure, volto non solo ad ampliare la pubblica discarica comunale del Boscaccio ma che prevede il conseguimento di obiettivi e finalità contenute già nel Piano Provinciale di gestione dei Rifiuti che possono essere sinteticamente ricondotti alla realizzazione presso la pubblica discarica, senza aggravii tariffari di sorta, di un primo impianto di separazione secco-umido con conseguente bio-stabilizzazione aerobica per il recupero della frazione umida indifferenziata nonché al raggiungimento di un regime tariffario relativo ai costi di trattamento e di smaltimento degli RSU provenienti dai comuni della Provincia di Savona in senso riduttivo rispetto a quelli attualmente in vigore. Una azione amministrativa che prevede, inoltre, il raccordo fra la previsione di ampliamento e le future redazioni del Piano d'Ambito, relativamente all'adeguatezza degli investimenti e delle soluzioni tecniche relative agli impianti di trattamento della frazione umida e la congruità della riduzione degli oneri a carico del servizio di trattamento e smaltimento.

Numerose anche le iniziative di coordinamento ed aiuto tecnico a tutte le amministrazioni comunali che nel corso dell'anno hanno deciso di ammodernare e migliorare sotto il profilo tecnico e qualitativo il proprio servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti finalizzandolo ad un aumento significativo della raccolta differenziata.

Con la sottoscrizione dell'Accordo di programma con la Regione Liguria e il Comune di Vado Ligure per l'ampliamento delle discarica del Boscaccio si è avviato un percorso che consentirà l'attuazione a livello di ambito provinciale di una nuova strategia di tipo industriale nella gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto delle direttive comunitarie e della normativa nazionale e regionale, attraverso la previsione di impianti di trattamento e smaltimento, che ottimizzino il recupero sia della frazione differenziata che di quella indifferenziata. In questo quadro programmatico di riferimento la Provincia di Savona potrà avviare tempestivamente, non appena sarà stato chiarito l'assetto normativo regionale, ancora in via di definizione, tutti gli adempimenti necessari alla scelta del gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale.

Figura n 2 - percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato per singole frazioni anno 2010

% Raccolta Differenziata per Frazione Merceologica in Provincia di Savona 2010

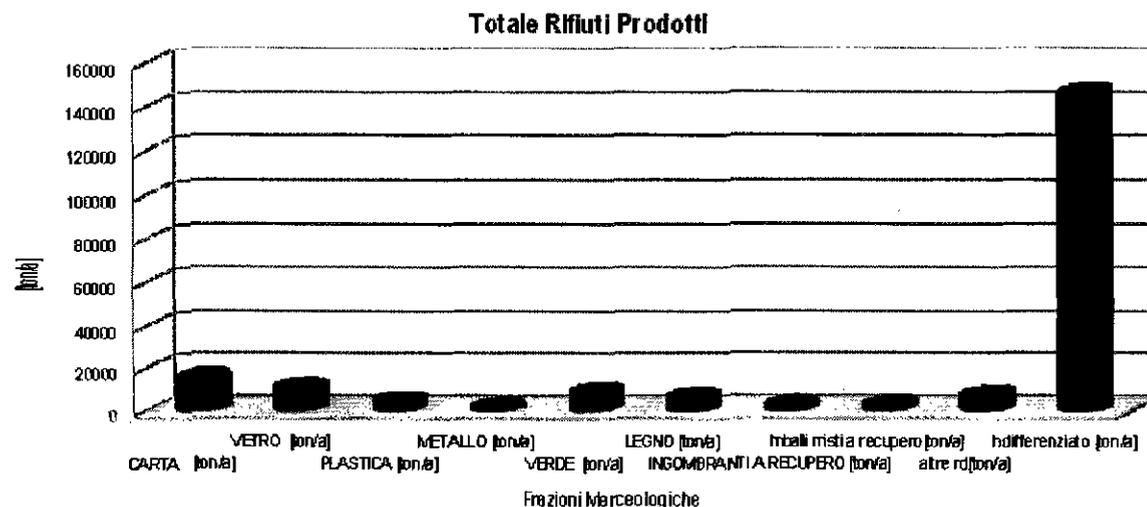




La raccolta differenziata ed il conseguente recupero di materia interessa circa il 28,55% dei rifiuti urbani complessivamente intercettati. Questi dati evidenziano come in Provincia di Savona vi sia un continuo, se pur lento, miglioramento dei quantitativi raccolti in modo differenziato, infatti si è passati da 41.182 ton/anno del 2006 a 58382,37 ton/anno nel 2010 con ampie possibilità di miglioramento in relazione alle più virtuose esperienze nazionali.

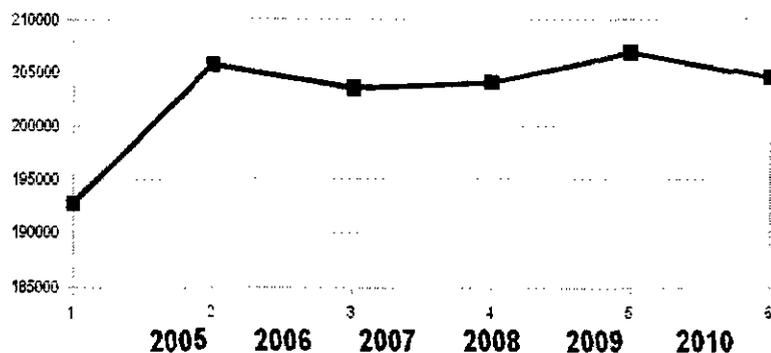
Analizzando in dettaglio la composizione della raccolta differenziata si possono evidenziare le frazioni quantitativamente più rilevanti in provincia di Savona: CARTA/CARTONE (26% sul totale RD), VETRO (18% sul totale RD) e VERDE (15% sul totale RD) che insieme rappresentano circa il 60% dell'intera RD per l'anno 2010. Queste sono frazioni dei rifiuti che possono essere definite "tradizionali" nel senso che sono oggetto di intercettazione separata da decenni in tutta Italia in quanto facilmente ed convenientemente riciclabili. I dati di dettaglio evidenziano ancor meglio come al fine del raggiungimento dell'obiettivi di raccolta differenziata, dovranno essere adottate nuove iniziative per la gestione integrata dei rifiuti. Tali iniziative dovranno coinvolgere i sistemi di raccolta rifiuti al fine di intercettare quantitativi maggiori delle frazioni già oggetto di differenziazione ed anche introdurre la raccolta di nuove e importanti frazioni, tra le quali ha un ruolo rilevante la frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU o scarti di cucina).

Nel grafico successivo si riportano i valori assoluti di intercettazione delle diverse tipologie di rifiuti urbani nell'anno 2010.



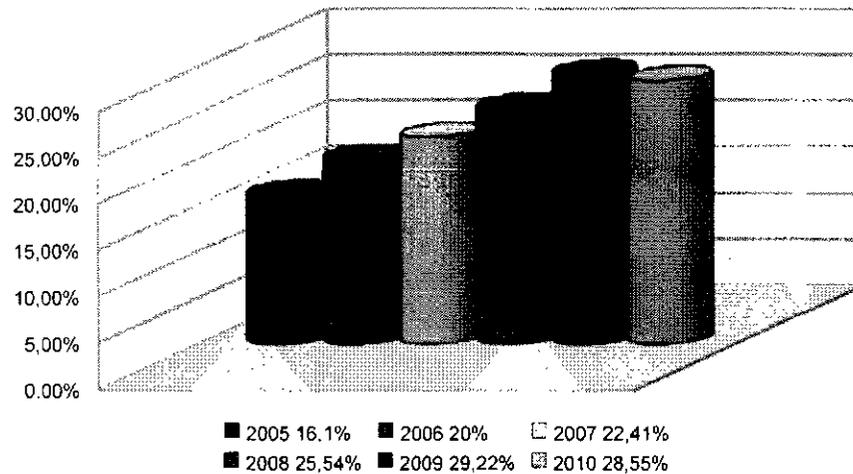
Nei seguenti grafici si denota come, a differenza dell'andamento nazionale, in Provincia di Savona vi sia una sostanziale diminuzione dei rifiuti indifferenziati conferiti in discarica e di quelli totali prodotti, nonostante un continuo aumento dei quantitativi di raccolta differenziata intercettati.

Totale Rifiuti Prodotti [ton/a] in Provincia di Savona nel periodo 2005-2010



[Handwritten signature]

% Raccolta Differenziata in Provincia di Savona periodo 2005-2010



Analizzando il dettaglio della raccolta differenziata nei singoli comuni è possibile classificare i suddetti in base alle percentuali di RD raggiunta nell'anno 2010:

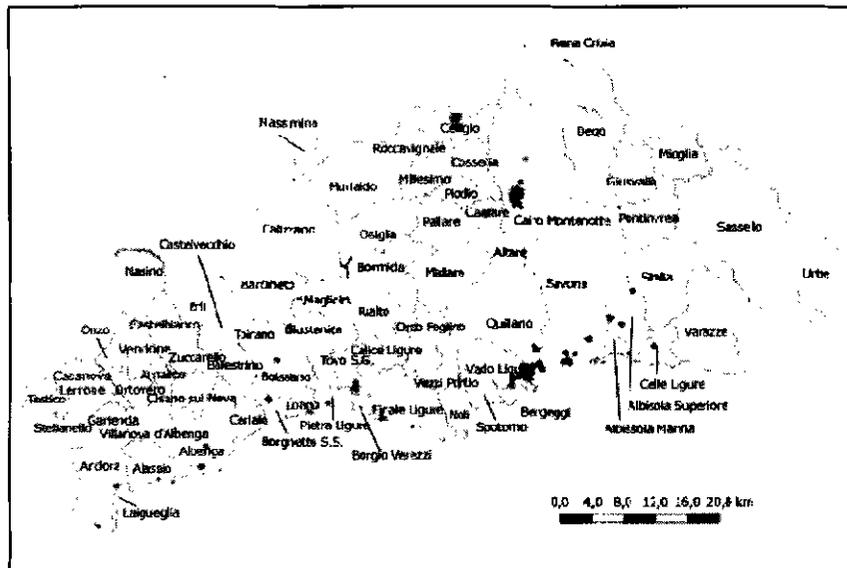
- %RD<10: 1 comune
- 10<%RD<20: 20 comuni
- 20<%RD<30: 26 comuni
- 30<%RD<45: 17 comuni
- %RD>45: 5 comuni

Si evidenzia quindi che vi è un consistente numero di comuni che hanno ancora valori di %RD assolutamente non compatibili con una gestione integrata e sostenibile dei rifiuti urbani e che quindi necessitano di un cambio radicale della gestione della raccolta differenziata; ma da tali dati emerge anche un dato positivo infatti nel 2006 i comuni con percentuali di RD inferiore al 10% erano 19 mentre ora è solo 1, quelli che avevano una percentuale compresa tra il 10 e il 20% erano 40 attualmente sono 20 e sono cresciuti quelli con medie superiori al 20% che passano da 10 a 48. Fra questi 5 comuni superano il 45% di RD, in linea con il traguardo minimo, imposto per legge.

La nostra provincia, pur essendo territorio a vocazione turistica, sconta problemi di inquinamento in alcune zone definite ad alta concentrazione di attività produttive (vedasi Figura 3). A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 che ha rivisto la

normativa di settore, è stata riformata la servitù sui siti inquinati denominata "onere reale". Inoltre la riforma del codice dell'ambiente, ha rimodulato le procedure introducendo deroghe ai siti con attività produttiva in esercizio, ed obblighi di bonifica solo al superamento dei limiti di rischio accettabile per il sito. Nell'intera Provincia sono elencati sulla specifica anagrafe circa 50 siti che necessitano interventi di bonifica o messa in sicurezza, oltre al sito ACNA di Cengio definito di "interesse nazionale". Per quest'ultimo i lavori di bonifica sono ulteriormente progrediti, l'area A2, destinata alla reindustrializzazione del sito, è stata rilasciata la certificazione di conformità dei lavori effettuati e si prospetta la certificazione delle aree golenali (zona A3).

Figura 3: - siti inquinati da bonificare o mettere in sicurezza in provincia



L'anagrafe dei siti contaminati ha evidenziato come le maggiori criticità siano dovute ad insediamenti produttivi, residui di lavorazione, smaltimenti abusivi di rifiuti o discariche abusive, impianti di distribuzione carburante. I contaminanti più diffusi sono gli idrocarburi aromatici, gli IPA ed i metalli pesanti, mentre la sorgente più frequente di contaminazione è imputabile ai rifiuti pericolosi smaltiti in modo incontrollato ed alla perdita di serbatoi e tubature. La gestione dell'anagrafe è divenuta di competenza regionale, mentre Provincia trasmette annualmente alla Regione un aggiornamento sugli iter in corso nel proprio territorio. I controlli di competenza si sono concentrati sull'esecuzione dei lavori per la caratterizzazione di aree dismesse o in via di dismissione oltrechè sulla verifica di conformità al progetto approvato e di qualità ambientale, con il rilascio della certificazione di legge prevista.

Allo stato odierno sono previste attività di bonifica e di messa in sicurezza (cosiddetta MIS) dei siti in anagrafe, per un totale di 196,5 ettari oltre ai 66 ettari di ACNA.

La L.R. 10/2009 ha modificato lo scenario normativo di riferimento comprimendo, di fatto, il ruolo della Provincia. Il nuovo assetto normativo, determinato sia dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. che dalla L.R. 10/2009, aveva costretto l'Amministrazione alla revoca di alcune Delibere di Giunta che fornivano linee di indirizzo per la "Certificazione di avvenuta bonifica" e per la stipula di convenzioni onerose con i "soggetti inquinatori" che consentivano di imputare agli stessi "soggetti inquinatori", i costi sostenuti in fase di controllo. Tale circostanza, unitamente

all'assenza dell'esistenza di tariffe regionali di riferimento, come previsto dall'art.21 della L.R. 10/2009, ha praticamente azzerato le risorse economiche disponibili per le attività di controllo in corso d'opera sui cantieri di bonifica.

Gli uffici provinciali svolgono una considerevole attività istruttoria in merito ai numerosi iter di bonifica avviati, anche per ciò che attiene siti non inseriti in anagrafe poiché, con la modifica della definizione di "sito contaminato" introdotta dalla nuova norma, l'inserimento in anagrafe stesso deve avvenire solo a seguito della fase di approvazione dell'analisi di rischio con supero delle cosiddette CSR (concentrazioni soglia di rischio).

Figura 4: aree industriali inserite in anagrafe sulle quali è imposto l'obbligo di bonifica o messa in sicurezza

Superficie in ettari di siti in anagrafe (esclusa ACNA)

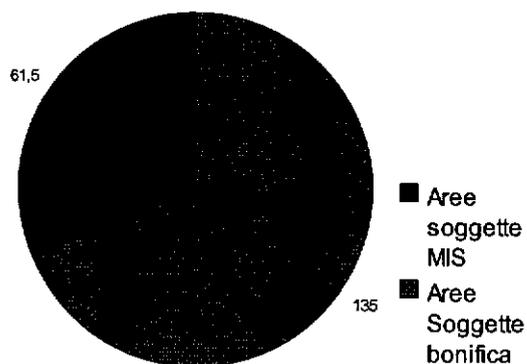
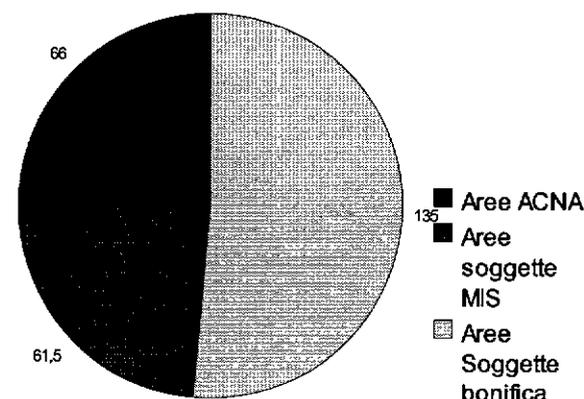


Figura 5: aree industriali inserite in anagrafe in rapporto all'area ACNA di Cengio con bonifica o messa in sicurezza

Superficie in ettari di siti in anagrafe inclusa ACNA



Le iniziative provinciali sono supportate da un intenso programma di interventi di educazione ambientale, nella consapevolezza che solo un'informazione adeguata può spronare i cittadini ad un consapevole utilizzo delle risorse naturali ed alla conseguente salvaguardia delle stesse. Il sistema, operando da sensore e facilitatore dei processi di sviluppo sostenibile del territorio e da attuatore di interventi educativi, si pone lo scopo di modificare i comportamenti dei cittadini, delle scuole, delle imprese e degli Enti Locali. L'obiettivo di fondo è di promuovere un modello reticolare, capace di aggregare intorno a sé tutti i soggetti interessati nella salvaguardia e nella valorizzazione dell'ambiente.

1.4.6. Tessuto Imprenditoriale

1.4.6.1 L'economia savonese nel quadro dell'economia internazionale e nazionale

Secondo quanto indicato in occasione della 9^a Giornata dell'Economia, tenutasi il 9 maggio 2011 presso la Camera di Commercio di Savona, nel corso del 2010 il PIL italiano è cresciuto meno dell'Area Euro (+1,3% contro + 1,7%).

La crescita economica in Italia segnala una variazione di tendenza del PIL a prezzi correnti (1,4 % nel 2008/2007, -3,0 % nel 2009/2008 e 1,8% nel 2010/2009) ed in particolare, la provincia di Savona, in base ai dati dell'Istituto Tagliacarne, nel 2010 ha evidenziato una dinamica migliore rispetto all'andamento dell'intero territorio regionale (+ 3,5% a fronte di un +2,0%). Permane una situazione di difficoltà per molte aziende del territorio segnalata dall'elevato numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel corso dell'anno 2010 e dal movimento di iscrizioni e cancellazioni al Registro Imprese della CCIAA di Savona che ha fatto registrare un valore negativo. (cfr. CCIAA Savona, "9^a Giornata dell'Economia", Rapporto Savona 2011, pag.1-11)

Le previsioni di crescita stimate negli Scenari di Unioncamere - Prometeia per la provincia di Savona sono dello 0,7 % per il 2011 e del 1% per il 2012. Intervengono in queste contenute previsioni di crescita, sia dinamiche interne relative alla presenza di tassi d'interesse più elevati ed ai percorsi di aggiustamento dei conti di finanza pubblica attivati, sia esterne come quelle derivanti dall'aumento del prezzo del petrolio e dal difficile consolidamento della ripresa nell'area euro. Le imprese del sistema produttivo provinciale savonese, di fronte alle difficoltà della crisi economica hanno fatto registrare, per quanto riguarda l'industria, nel 2010, tendenze ancora sfavorevoli in molti settori, con un andamento migliore nei comparti dell'impiantistica e delle imprese a

contenuto tecnologico avanzato. La domanda estera influisce sulla ripresa delle attività a tradizione manifatturiera attraverso l'export; ristagna invece la domanda interna. La graduatoria del Pil pro – capite a prezzi correnti segnala , per il 2010, la provincia di Savona in 47^a posizione a fronte della 39^a posizione del 2009. (cfr:avola 5.5 Fonte: Consuntivo strutturale 20010 Tavole statistiche allegato presentato nella "9^a Giornata dell'Economia" CCIAA Savona)

1.4.6.2 Il commercio estero

(le considerazioni contenute nel seguente sotto paragrafo sono state tratte dalla documentazione e dalle tavole statistiche inerenti la "9^a Giornata dell'Economia" del 9 maggio 2011– CCIAA Savona)

Commercio estero delle province liguri. Valore importazioni ed esportazioni 2008/2010						
Provincia e regioni	Importazioni 2008	Esportazioni 2008	Importazioni 2010	Esportazioni 2010	Var. % Importazioni 2008/2010	Var. % Esportazioni 2008/2010
Imperia	€ 261.048.919,00	€ 345.219.265,00	€ 223.096.022,00	€ 255.490.881,00	-14,54%	-25,99%
Savona	€ 4.540.371.531,00	€ 1.148.273.408,00	€ 3.774.733.041,00	€ 1.308.079.232,00	-16,86%	13,92%
Genova	€ 4.617.932.811,00	€ 3.068.961.034,00	€ 4.429.694.504,00	€ 3.456.369.829,00	-4,06%	12,62%
La Spezia	€ 1.499.348.069,00	€ 687.809.804,00	€ 1.235.622.869,00	€ 725.428.205,00	-17,59%	5,47%
Liguria	€ 10.918.701.330,00	€ 5.196.715.319,00	€ 9.663.146.436,00	€ 5.845.368.147,00	-11,50%	12,48%

Fonte: elaborazioni Servizio Programmazione Economico Territoriale – Provincia di Savona su dati ISTAT

Per quanto concerne il commercio estero, i dati definitivi del 2008 e quelli ancora provvisori del 2010 dell'export segnalano, per la provincia di Savona, una variazione delle esportazioni in aumento del + 13,92 % ed una diminuzione delle importazioni pari al - 16,86 %. La variazione dell'export regionale, tra il 2008 ed il 2010, fa registrare un incremento pari al +12,48 % circa ed una diminuzione delle importazioni pari al - 11,50 %. Le importazioni segnalano che, per il 2010, il 45,84% del totale ligure è riferito all'area genovese seguito da un 39% relativo alla provincia di Savona, da un 12,8% di La Spezia e dal 2,3% di Imperia. Le esportazioni della nostra provincia sono costituite per il 53,2% da prodotti della chimica, gomma e plastica; per il 21,1 % da metalmeccanica ed elettronica e per il 18,7% da agricoltura e pesca. A livello geografico, le esportazioni savonesi si concentrano principalmente nei paesi dell'Unione Europea a 15 (76,1 %). In particolare, si rileva, nel 2010, rispetto al 2009, una contrazione delle esportazioni verso il Portogallo (- 53,86%) e verso la Spagna (- 34,68 %) ed un incremento verso il Brasile (+178,36%) e la Cina (+147,22%).

(vedi a tale proposito Tavole 8.1 -8.2 -8.4 -8.5 -8.7Fonte ISTAT. Da Consuntivo strutturale 2010 Tavole statistiche allegato presentato nella "9^a Giornata dell'Economia" CCIAA Savona)

Primi 10 paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2009 e 2010, valori in euro

Importazioni		Esportazioni	
Paese	2009	2010	Var. %
1 Libia	1.049.127.659	997.951.046	5,13
2 Azerbaigian	694.145.604	383.634.667	80,94
3 Siria	204.552.397	115.499.686	77,10
4 Eritrea (Federazione di)	182.594.551	196.228.826	-6,95
5 Francia	161.197.760	161.778.924	-0,36
6 Germania	144.637.051	107.795.109	34,18
7 Spagna	137.542.485	106.708.881	28,90
8 Kazakistan	136.272.964	8.158.093	1570,40
9 Nigeria	119.034.196	318.052.604	-62,57
10 Israele	111.133.922	110.554.449	0,52

Importazioni		Esportazioni	
Paese	2009	2010	Var. %
1 Francia	383.798.951	236.040.312	20,23
2 Germania	220.457.019	151.731.422	45,29
3 Paesi Bassi	137.821.057	104.318.643	32,12
4 Spagna	108.384.613	165.927.886	-34,08
5 Regno Unito	87.316.108	87.597.966	-0,32
6 Belgio	58.101.571	47.177.550	23,16
7 Stati Uniti	36.463.857	34.476.428	48,98
8 Polonia	27.175.966	17.098.402	58,94
9 Austria	22.336.450	21.841.060	2,27
10 Svezia	20.663.415	14.835.820	39,28

Fonte: Elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Per l'esportazione, si trovano in testa gli altri prodotti chimici, i prodotti petroliferi raffinati e i prodotti di colture permanenti mentre per le importazioni il petrolio greggio e altri prodotti chimici. La tabella seguente evidenzia l'entità economica di questi flussi commerciali.

Prime 5 merci per valore delle esportazioni. Anno 2010, valori in euro - Fonte: elaborazioni Istituto Tagliacarne su dati ISTAT

Merci esportate		Merci importate	
	2010		2010
1 Altri prodotti chimici	454.938.956,00	Petrolio greggio	2.647.793.492,00
2 Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	118.274.802,00	Altri prodotti chimici	206.243.302,00
3 Prodotti di colture permanenti	95.794.226,00	Prodotti di colture permanenti	185.583.315,00
4 Piante vive	73.783.070,00	Prodotti chimici di base	152.797.257,00
5 Prodotti di cokeria	73.762.175,00	Antracite	134.191.736,00

1.4.6.3 La dinamica imprenditoriale locale

I dati dell'archivio Infocamere - Movimprese aggiornati al 31 dicembre 2010 evidenziano un tasso di crescita positivo per le imprese savonesi rispetto al 2009 in tendenza con le altre aree geografiche di analisi. Il tasso di crescita risulta superiore a quello medio ligure (+0,93% contro il +0,67%) ma inferiore a quello



nazionale (+1,19%) Per quanto riguarda le altre province liguri, La Spezia è la più dinamica (+1,55%) seguita da Imperia (+0,57%) e Genova (+0,38%). E' da evidenziare che la Liguria passa da una situazione di stagnazione (+0,09%) ad una di leggera crescita (+0,67 %) ma risulta avere un tasso di crescita più contenuto delle imprese dell'area Nord Ovest (+ 1,2%).

Tabella 1 - Fonte: Unioncamere - Infocamere, Movimprese.

Tasso di crescita delle imprese per aree geografiche				
aree	tasso di crescita			
	2007	2008	2009	2010
Savona	0,60%	0,32%	-0,01%	0,93%
Liguria	0,17%	0,07%	0,09%	0,67%
Italia	0,75%	0,59%	0,28%	1,19%

La tenuta dell'imprenditoria locale emerge comunque dall'analisi del tasso di evoluzione imprenditoriale ricavato dal confronto tra le imprese che iniziano e quelle che cessano la loro attività ogni anno (la differenza tra il tasso di natalità e quello di mortalità imprenditoriale). L'analisi territoriale indica che il sistema imprenditoriale savonese, nel 2009 e nel 2010, ha invertito la propria tendenza: il tasso di evoluzione è pari al -0,3%, valore che, insieme al -0,1% del 2002 e al +0,2% del 2003, risulta una delle performance più negative del duemila. L'andamento del numero delle imprese attive nel primo trimestre 2011 presenta un saldo pari a - 57 unità minore rispetto allo stesso periodo per gli anni 2009/2010 (- 84 unità) e 2008/2009 (- 251 imprese).

Confronto temporale tra gli indici di dinamicità imprenditoriale												
Indici	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Tasso di Natalità	7,80%	8,20%	7,60%	7,60%	7,40%	8,00%	7,80%	7,80%	8,10%	7,20%	6,60%	6,70%
Tasso di Mortalità	6,80%	7,50%	7,10%	7,70%	7,20%	6,50%	7,30%	6,80%	7,60%	7,10%	6,80%	7,10%
Tasso di Evoluzione	1,00%	0,60%	0,50%	-0,10%	0,20%	1,50%	0,40%	1,10%	0,50%	0,10%	-0,30%	-0,30%

Tabella 2 - Fonte: Elaborazione su dati Infocamere (Tavola 1.6. Da *Consuntivo strutturale 2010 Tavole statistiche allegato presentato alla "9ª Giornata dell'Economia" CCIAA Savona*)

In un quadro economico generale di crisi, l'anno 2010 segnala una diminuzione, in linea con l'anno precedente, del saldo totale delle imprese di qualsiasi forma giuridica. Si segnala una ulteriore contrazione delle società di persone ed un incremento notevole delle ditte individuali e delle società di capitale, come evidenziato nella tabella sottostante.

Tabella 3 Fonte : dati CCIAA Savona.

Saldo (iscrizioni-cessazioni) delle imprese per forma giuridica in provincia di Savona					
ANNO	SOCIETÀ DI CAPITALE	SOCIETÀ DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
2007	163	65	-76	14	166
2008	93	-94	20	11	30
2009	-5	-40	-39	4	-80
2010	122	-425	209	5	-89

1.4.6.4 Composizione e dinamica delle imprese in provincia di Savona per settore economico

Alla fine del 2010 il numero delle imprese registrate presso la Camera di Commercio di Savona era di 32.244 di cui attive 28.920. Queste ultime risultano sostanzialmente invariate rispetto alle 28.840 del 2009. La distribuzione settoriale conferma l'importanza dei settori tradizionalmente trainanti l'economia locale come le costruzioni e le attività inerenti il commercio.

Grafico 1 - Distribuzione delle imprese attive in provincia di Savona per settore economico - situazione al 31 dicembre 2010 (CCIAA Savona - Unioncamere - Movimprese).

Imprese per settore di attività - 2010 (incidenza %)



La disaggregazione macrosettoriale permette ulteriori letture dei dati:

- a fine 2010 al Registro delle Imprese risultano attive in provincia di Savona 3980 **imprese agricole** e 58 della **pesca**, che rappresentano in totale il 13,96 % delle imprese provinciali. Il confronto dello stock di imprese registrate, a fine 2010, rispetto a quello di dodici mesi prima, evidenzia una dinamica imprenditoriale negativa con una flessione dell'2 % nelle imprese agricole;
- **le imprese estrattive e manifatturiere** (comprese le artigiane), con 1.949 unità, rappresentano il 6,7 % del totale delle imprese. Nel 2010 il numero di imprese attive è pressoché identico a quello del 2009;
- **le imprese operanti nelle costruzioni** rappresentano il 20,2% del totale delle imprese; a fine 2010 risultano 6.132 imprese, mentre a fine 2009 ne risultavano 6041 confermando con un aumento del 1,5% la tenuta di questo comparto;
- **il commercio all'ingrosso e al dettaglio**, comparto che ha registrato negli ultimi anni sul nostro territorio consistenti trasformazioni, attualmente rappresenta il 20,9% del totale delle imprese attive. Dal 2009 al 2010 non ha fatto registrare pressoché nessuna variazione nel numero delle imprese (- 0,01%);
- **le altre attività del terziario**, complessivamente intesa (alberghi e ristoranti, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari, noleggio e informatica, istruzione, sanità e altri servizi sociali, altri servizi pubblici), pesa sul totale delle imprese attive in misura pari al 22,11%. Una lettura della dinamica imprenditoriale del settore evidenzia, come all'interno del terziario, tra i due anni in esame, sia presente una variazione in incremento (+1,16%).

Tabella 4 - Fonte: Elaborazione Provincia di Savona su dati Infocamere

Dinamica settoriale delle imprese attive in provincia di Savona			
SETTORE	STOCK AL 31.12.2009	STOCK AL 31.12.2010	VAR % 2009/2010
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4103	4038	-1,58%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE			
ESTRAZ. DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1967	1949	-0,41%
COSTRUZIONI	6041	6132	1,51%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIP. DI AUTOV. E MOTOCICLI	6952	6951	-0,01%
ALTRE ATTIVITÀ DEL TERZIARIO	9724	9837	1,16%
IMPRESE NON CLASSIFICATE	63	13	-79,37%
TOTALE	28840	28920	0,28%

1.4.6.5 Imprenditori artigiani

Con 9.895 (9.812 nel 2009) unità attive di produzione e di servizi l'artigianato savonese fornisce prodotti ad alta tecnologia ed oggetti pregiati nei comparti della ceramica d'arte e del vetro. Le imprese artigiane sono presenti principalmente nell'edilizia per il 51,7% registrando un leggero aumento rispetto ai due

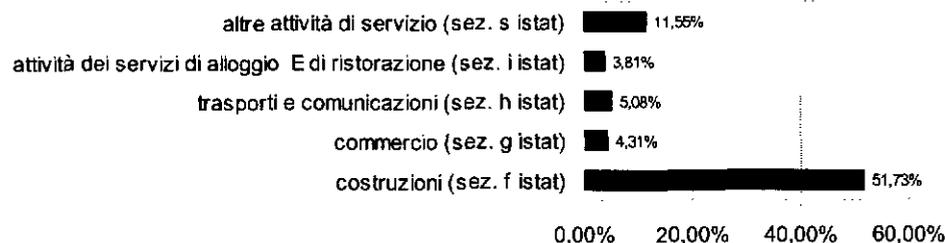


anni precedenti (51,3% nel 2009 50,2% nel 2008). Il saldo annuale tra iscrizioni e cessazioni è negativo - 20 rispetto all'anno precedente (131 per il 2009 in confronto a 147 del 2008).

Grafico 2 - Fonte: Elab. Ufficio Studi della Camera di Commercio di Savona su dati Infocamere

Principali settori di attività delle aziende artigiane.

Anno 2010



Negli altri settori emerge un andamento stabile per le attività manifatturiere (dal 16,5 % del 2009 al 16,3 % del 2010), mentre in espansione sono le altre attività di servizi +11,5 % del 2008 al 21,3% del 2009. Un leggero incremento si nota anche nel commercio, + 4,3 %, e nei trasporti e comunicazioni, + 5,0 %

(Tavola 1.16. Da Consuntivo strutturale 2010 Tavole statistiche allegato presentato alla "9° Giornata dell'Economia" CCLAA Savona).

1.4.6.6 Persone extracomunitarie con cariche in impresa.

Tale categoria, utilizzata dalla rilevazione di Unioncamere, descrive in maniera esaustiva il "mondo dell'impresa" dei cittadini extracomunitari che svolgono, con diverso titolo, attività di impresa o direzione di essa. Nella provincia di Savona per l'anno 2010 si contano 2.598 soggetti (2.403 nel 2009) soggetti con le seguenti cariche: titolari per il 69,2%; socio 8,6%; amministratore 21,2%; altre cariche 3,8%. Nella maggior parte dei casi le persone con cariche in impresa provengono, come evidenziato dalla tabella sottostante, dall'Albania, da Paesi Comunitari e dall'Africa Settentrionale anche se i maggiori incrementi nel periodo 2009/2010 si registrano per quelle provenienti da altri paesi dell'Estremo oriente e Cina.

Paese di provenienza	Anno 2009	Anno 2010	Variaz. % 2009/10
Albania	917	1012	10,36%
Paesi comunitari	898	910	1,34%
Africa Settentrionale	542	573	5,72%
America Centrale e del Sud	298	317	6,38%
Altri Paesi d'Europa	250	256	2,40%
Altri Paesi Estremo Oriente	144	165	14,58%
Cina	117	133	13,68%

Tabella 5 Fonte: Elaborazione Provincia di Savona su dati Unioncamere - Movimprese

È possibile definire l'effettiva dimensione della presenza di persone extracomunitarie con cariche in impresa attraverso il rapporto del numero per macro - aree di attività economica per la provincia di Savona, sull'intero universo provinciale delle imprese registrate.

Tabella 6 - Fonte: Elaborazione Provincia di Savona su dati Unioncamere, Movimprese, 2010 (1) Persone nate in Paesi extra UE

SETTORE (Ateco 2007)	Incidenza delle persone extracomunitarie con cariche in impresa (1) sul totale delle imprese registrate al 31 dicembre 2009			Incidenza delle persone extracomunitarie con cariche in impresa (1) sul totale delle imprese registrate al 31 dicembre 2010		
	Imprese registrate totali	Persone extracomunitarie con cariche in impresa per macro - aree di attività economica.	Incidenza %	Imprese registrate totali	Persone extracomunitarie con cariche in impresa per macro - aree di attività economica.	Incidenza %
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	4113	33	0,80%	4053	36	0,89%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	2080	81	3,88%	2064	81	3,92%
CONSTRUZIONI	6246	1036	17,55%	6349	1204	18,96%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	3687	225	6,27%	3620	273	7,54%
ALTRI SETTORI	16340	968	5,92%	16158	1004	6,21%
Totale	32315	2403	7,44%	32244	2598	8,06%

I dati illustrati evidenziano come la presenza degli imprenditori extracomunitari nel tessuto produttivo locale sia concentrata nel settore delle costruzioni (in ulteriore aumento nel corso del 2009/2010). Incrociando la nazionalità di provenienza con i settori di attività si evidenzia come la quasi totalità degli

imprenditori di nazionalità albanese (912 su 1204 delle persone extracomunitarie con cariche in impresa) operi nel settore costruzioni; si concentrano invece nel commercio al dettaglio e nella ristorazione coloro che provengono dall'Africa Settentrionale dalla Cina e da Altri Paesi dell'estremo Oriente. Risulano invece equidistribuiti su più settori economici coloro che provengono dall'America Centrale e del Sud. Fonte (Tavole 1.9 e 1.11. Da *Consuntivo strutturale 2010 Tavole statistiche allegato presentato alla "8ª Giornata dell'Economia" CCIAA Savona*)

1.4.6.7 Impresa femminile

Sono individuate come "Imprese Femminili" quelle la cui percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50% ("Donna e Impresa 2007", CCIAA Savona). Per valutare il grado di partecipazione femminile si considera la natura giuridica dell'impresa, l'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e la percentuale di donne presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa (c.d. "femminilizzazione imprenditoriale").

Riepilogo donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica				
SETTORI ECONOMICI	Imprese attive		Tasso di femminilizzazione dell'impresa	Distribuzione % imprese femminili
	totale	di cui femminili		
agricoltura e pesca	4038	1577	39,05%	19,65%
attività manifatturiera ed estrazione	1949	347	17,80%	4,32%
energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	10	1	10,00%	0,01%
fornitura di acqua, vapore, refrigerazione, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	81	3	4,92%	0,04%
costruzioni	8132	262	4,27%	3,28%
commercio	8951	2283	32,84%	28,45%
trasporti e comunicazioni	715	54	7,55%	0,87%
attività dei servizi di ristorazione e alloggio	3407	1247	36,97%	15,54%
servizi di informazione e comunicazione	374	88	23,53%	1,10%
attività finanziarie e assicurative	592	147	24,83%	27,37%
attività immobiliari	1308	339	25,92%	4,22%
attività professionali, scientifiche e tecniche	549	112	20,40%	1,40%
noleggiate agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	654	209	31,96%	2,60%
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	1	0	0,00%	0,00%
istruzione	70	14	20,00%	0,17%
servizi di assistenza sanitaria	108	37	34,26%	0,48%
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	701	209	29,81%	2,60%
altre attività di servizi	1227	684	55,75%	8,52%
imprese non classificate	13	413	n.d.	
TOTALE	28920	8026	27,75%	

Tabella 7 - Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2009.

A fine 2010 le imprese femminili registrate in provincia di Savona sono 8026, il 27% del totale provinciale. Con 2.283 imprese femminili, il settore del "commercio all'ingrosso e al dettaglio" conta il maggior numero di presenze in rosa; il settore "altre attività di servizi" ha, però, il più alto tasso di femminilizzazione settoriale 55,15%. Significativa inoltre è la presenza femminile nel settore "agricoltura, silvicoltura e pesca" con un tasso del 39,05% e nei servizi alla ristorazione 36% e nei servizi di assistenza sanitaria 34,3%.

1.4.6.8 Turismo

In provincia di Savona, al 31 dicembre 2010, vi sono stati 1.021.398 arrivi, con un decremento rispetto al 2009 del 3,74%. Anche il dato relativo alle presenze (5.484.206) appare in flessione (-2,78%). Il decremento per gli arrivi ha riguardato la componente italiana, che rileva un calo del 5,04%. Gli arrivi degli stranieri hanno segnato invece un incremento pari allo 0,47%. Per quanto concerne le presenze la flessione ha riguardato la componente italiana (-3,57%). Le presenze degli stranieri hanno segnato un incremento pari allo 0,42%.

Tabella 8 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

MOVIMENTO TURISTICO IN PROVINCIA DI SAVONA			
	Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi			
2009	811.378,00	249.748,00	1.061.126,00
2010	770.478,00	250.920,00	1.021.398,00
Variazione	-5,04%	0,47%	-3,74%
Presenze			
2009	4.515.134,00	1.124.640,00	5.640.774,00
2010	4.354.838,00	1.129.368,00	5.484.206,00
Variazione	-3,57%	0,42%	-2,78%

Nel complesso degli esercizi alberghieri della provincia di Savona, vi sono stati 791.041 arrivi, con un decremento rispetto al 2009 del 3,15%. Il dato relativo alle presenze (3.807.801) è in flessione (-2,61%). Il decremento per gli arrivi riguarda la componente italiana, con un calo del 4,55%. Gli arrivi degli stranieri hanno segnato un incremento dell'1,31%. Anche per quanto riguarda le presenze la flessione riguarda gli italiani (-3,80%), mentre le presenze degli stranieri registrano un aumento del 2,25%.

Tabella 9 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona



MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI IN PROVINCIA DI SAVONA				
		Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi	2009	621.311	195.437	816.748
	2010	593.048	197.993	791.041
Var. %		-4,35%	1,31%	-3,16%
Presenze	2009	3.138.614	773.056	3.909.670
	2010	3.017.386	790.415	3.807.801
Var. %		-3,80%	2,25%	-2,61%

La tabella successiva illustra le regioni e gli stati di provenienza dei turisti che registrano il maggior numero di presenze nelle strutture ricettive alberghiere.

Tabella 10 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

PROVENIENZA TURISTI ITALIANI NELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE			
Regione di provenienza	PRESENZE 2009	Regione di provenienza	PRESENZE 2010
LOMBARDIA	1.689.452	LOMBARDIA	1.618.003
PIEMONTE	934.899	PIEMONTE	905.950
EMILIA ROMAGNA	126.562	EMILIA ROMAGNA	110.942
LIGURIA	99.489	LIGURIA	99.284
Nazione di provenienza	PRESENZE 2009	Nazione di provenienza	PRESENZE 2010
GERMANIA	245.762	GERMANIA	251.731
SVIZZERA	132.166	SVIZZERA	131.973
PAESI BASSI	39.910	FRANCIA	52.179
NORVEGIA	29.536	PAESI BASSI	47.148

La tabella successiva illustra i movimenti nelle strutture ricettive extralberghiere della provincia di Savona per l'anno 2010.

Tabella 11 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

MOVIMENTO TURISTICO NEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI IN PROVINCIA DI SAVONA				
		Italiani	Stranieri	Totale
Arrivi	2010	178.592	62.943	241.536
	Presenze	2010	1.341.756	330.310

La tabella successiva illustra le regioni e gli stati di provenienza dei turisti che registrano il maggior numero di presenze nelle strutture ricettive extralberghiere

Tabella 12 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

PROVENIENZA TURISTI ITALIANI NELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE			
Regione di provenienza	PRESENZE 2009	Regione di provenienza	PRESENZE 2010
PIEMONTE	662.087	PIEMONTE	625.678
LOMBARDIA	536.664	LOMBARDIA	542.290
LIGURIA	84.375	LIGURIA	77.474
EMILIA ROMAGNA	21.132	EMILIA ROMAGNA	19.427
Nazione di provenienza	ARRIVI 2009	Nazione di provenienza	ARRIVI 2010
GERMANIA	100.895	GERMANIA	97.654
PAESI BASSI	92.172	PAESI BASSI	88.760
SVIZZERA	43.086	SVIZZERA	43.821
DANIMARCA	14.653	FRANCIA	13.572

Le giornate di permanenza media negli esercizi alberghieri, determinate dal rapporto tra arrivi e presenze, sono passate per gli italiani dalle 5,05 giornate del 2009 alle 5,09 giornate del 2010, per gli stranieri dalle 3,96 giornate del 2009 alle 3,99 giornate del 2010. Sebbene Savona sia la provincia con il maggior numero di presenze in Liguria, i dati degli ultimi anni relativi alle giornate di permanenza media hanno segnato in generale una tendenza alla contrazione del periodo di permanenza in Riviera da parte dei turisti, con un lieve incremento nell'ultimo periodo considerato.

Nel dettaglio relativo alle nazionalità, i turisti della Repubblica Ceca e dei Paesi Bassi presentano i dati più alti di permanenza media fra gli europei. Tra gli italiani sono stati invece i valdostani e i lombardi quelli ad effettuare i soggiorni più lunghi.

Tabella 13 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

GIORNATE DI PRESENZA MEDIA NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI IN PROVINCIA DI SAVONA						
TURISTI ITALIANI E STRANIERI			TURISTI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA (gennaio-dicembre 2010)		TURISTI ITALIANI PER REGIONE DI RESIDENZA (gennaio-dicembre 2010)	
Anno	Giornate di permanenza		Paesi	Giornate di permanenza	Regioni Italiane	Giornate di permanenza
	Italiani	Stranieri				
2004	5,7	4,5	Repubblica Ceca	5,95	Valle D'Aosta	6,02
2005	5,5	4,4	Paesi Bassi	5,77	Lombardia	5,83
2006	5,4	4,3	Danimarca	5,62	Emilia Romagna	5,5
2007	5,3	4,2	Svezia	5,36	Trentino (Bolzano)	4,68
2008	5,2	4,1	Irlanda	5,33	Piemonte	4,67
2009	5,05	3,96	Russia	5,09	Sardegna	4,6
2010	5,09	3,99				

La tabella successiva illustra le giornate di permanenza media negli esercizi extralberghieri per l'anno 2010. Nel dettaglio relativo alle nazionalità, i turisti della Bulgaria e della Russia presentano i dati più alti fra gli europei. Tra gli italiani sono stati invece i campani e i calabresi ad effettuare i soggiorni più lunghi.

Tabella 14 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

GIORNATE DI PRESENZA MEDIA NEGLI ESERCIZI EXTRALBERGHIERI IN PROVINCIA DI SAVONA						
TURISTI ITALIANI E STRANIERI			TURISTI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA (gennaio-dicembre 2010)		TURISTI ITALIANI PER REGIONE DI RESIDENZA (gennaio-dicembre 2010)	
Anno	Giornate di permanenza		Paesi	Giornate di permanenza	Regioni Italiane	Giornate di permanenza
	Italiani	Stranieri				
			Bulgaria	19,18	Campania	11,78
			Russia	13,27	Calabria	9,58
			Ucraina	9,56	Liguria	9,01
			Paesi Bassi	7,76	Puglia	8,72
			Danimarca	7,68	Basilicata	8,67
2010	7,51	6,41	Nonoglia	7,62	Veneto	8,52

La tabella successiva illustra il numero di strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta della provincia

Tabella 15 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE E ALL'ARIA APERTA IN PROVINCIA DI SAVONA		
Tipo di esercizio	Numero esercizi	Numero letti
Alberghi	531	24.445
Residenze Turistico Alberghiere	109	8.978
Aria Aperta	64	24.892

Negli esercizi extralberghieri si registra ancora un aumento nel numero degli alloggi agro-turistici: nel 2010 questo comparto evidenzia infatti una disponibilità di 1152 posti letto (il 7,87% in più rispetto all'anno precedente) distribuiti su 88 esercizi. Si registra un leggero decremento degli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale e affittacamere e dei posti letto delle altre strutture ricettive (-2,33%), a fronte tuttavia di un aumento del numero di queste ultime del 7,11%, imputabile anche alla dinamica positiva che ha caratterizzato il mercato dei B&B.

Tabella 16 - Fonte: Elaborazione su dati Provincia di Savona

Tipo di esercizio	01/12/09		01/12/10		VARIAZIONE %	
	Numero esercizi	Numero letti	Numero esercizi	Numero letti	Numero esercizi	Numero letti
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale/affittacamere	165	4187	160	4041	-3,03%	-3,49%
Alloggi agro-turistici	83	1068	88	1152	6,02%	7,87%
Altre strutture ricettive	211	4026	226	3967	7,11%	-2,33%

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE





2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (In Euro)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO 2009 (accertamenti di competenza)	ESERCIZIO 2010 (accertamenti di competenza)	ESERCIZIO 2011 (previsione assestata)	Previsione del Bilancio 2012	1° anno successivo 2013	2° anno successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	30.474.737,57	30.278.911,07	29.613.844,73	29.451.000,00	29.451.000,00	29.451.000,00	-0,55%
- Contributi e trasferimenti correnti	33.835.504,32	42.479.081,22	34.072.582,33	26.546.800,50	24.791.751,83	24.682.424,91	-22,09%
- Extratributarie	8.002.905,42	6.359.948,45	7.705.203,58	4.897.766,24	4.376.048,60	4.177.275,12	-36,44%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	72.313.147,31	79.117.940,74	71.391.630,64	60.895.566,74	58.618.800,43	58.310.700,03	-14,70%
- Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	530.022,00	4.388.967,06	249.189,83	34.312,50	52.000,00	16.000	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	72.843.169,31	83.506.907,80	71.640.820,47	60.929.879,24	58.670.800,43	58.326.700,03	-14,95%
- Alienazione di beni e trasf. capitale	12.054.359,73	4.818.380,08	3.670.235,87	1.663.329,20	5.412.000,00	3.073.000,00	-54,68%
- Accensione mutui passivi	3.345.000,00	2.317.150,00	715.000,00	1.712.610,00	0,00	0,00	139,53%
- Altre accensioni prestiti							
- Avanzo di Amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	890.805,70	1.399.886,41	3.181.034,60	-	-	-	-100,00%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	16.290.165,43	8.535.416,49	7.566.270,47	3.375.939,20	5.412.000,00	3.073.000,00	-55,38%
- Riscossione crediti	2.448,00	57.900,00	100.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00%
- Anticipazioni di cassa							
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.448,00	57.900,00	100.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00%
	89.135.782,74	92.100.224,29	79.307.090,94	64.375.818,44	64.152.800,43	61.469.700,03	-18,83%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE

(in Euro)

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO 2009 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (previsione asestata)	Previsione del Bilancio 2012	1° anno successivo 2013	2° anno successivo 2014	
	2	2	3	4	5	6	
Imposte							
Imposta sulle assicurazioni R.C.A.	10.557.834,35	9.835.980,95	11.300.000,00	12.800.000,00	12.800.000,00	12.800.000,00	13,27%
Addizionale energia elettrica	4.717.813,68	4.961.520,94	4.800.000,00	-	-	-	-100,00%
Tributo per esercizio funzioni di tutela, prot. ed igiene dell'ambiente - I.P.T.	1.979.772,57	2.136.216,24	2.120.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00	-0,94%
Compartecipazione all'IRPEF	5.775.846,93	5.521.421,10	5.500.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	20,00%
	7.193.470,04	7.475.380,68	5.643.844,73	-	-	-	-100,00%
Tasse							
T.O.S.A.P.	-	-	-	-	-	-	-
Tassa per la partecipazione a concorsi	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Tributi speciali ed altre ent. proprie							
Tributo speciale per deposito in discarica rifiuti solidi (L. 549/95)	250.000,00	348.391,16	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00%
Fondo sperimentale statale riequilibri	-	-	-	7.701.000,00	7.701.000,00	-	-
Fondo perequativo	-	-	-	-	-	7.701.000,00	-
TOTALE	30.474.737,57	30.278.911,07	29.613.844,73	29.451.000,00	29.451.000,00	29.451.000,00	-0,55%

\\sr\cas0\utenzaH\BILANCIO\Bil-2012\relazione prev. programma\2012.xls]risorsa

2.2.1.2 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.3 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.4 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.5 - Altre considerazioni e vincoli.



SINTESI DELLE NOVITÀ PREVISTE SUL FEDERALISMO FISCALE

Con la definitiva approvazione della legge delega al governo, L. n. 42 del 5 maggio 2009, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, è stato compiuto un passo importante, anche se non ancora decisivo, in vista del riassetto delle relazioni finanziarie fra i diversi livelli di governo che caratterizzano l'attuale forma di stato italiana.

La nuova corposa devoluzione di funzioni normative ed amministrative da essa prevista, tuttavia, è ancora ben lungi dall'essere compiutamente realizzata e supportata da una parallela devoluzione dei poteri di gestione delle risorse finanziarie necessarie per garantire l'ottimale esercizio di tali funzioni.

Gli obiettivi della legge "Calderoli" sono riassunti all'art. 1, ai sensi dei quali la legge costituisce attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, assicurando autonomia di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni e garantendo i principi di solidarietà e di coesione sociale, in maniera da sostituire gradualmente, per tutti i livelli di governo, il criterio della spesa storica e da garantire la loro massima responsabilizzazione e l'effettività e la trasparenza del controllo democratico nei confronti degli eletti. A tali fini, la legge reca disposizioni volte a stabilire in via esclusiva i principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, a disciplinare l'istituzione ed il funzionamento del fondo perequativo per i territori con minore capacità fiscale per abitante nonché l'utilizzazione delle risorse aggiuntive e l'effettuazione degli interventi speciali di cui all'articolo 119, quinto comma, della Costituzione perseguendo lo sviluppo delle aree sottoutilizzate nella prospettiva del superamento del dualismo economico del Paese. Disciplina altresì i principi generali per l'attribuzione di un proprio patrimonio a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

I contenuti della legge possono essere distinti nei seguenti quattro blocchi:

1. disposizioni in materia di principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;
2. disposizioni che disciplinano i meccanismi di finanziamento delle funzioni ordinarie di regioni ed enti locali;
3. disposizioni che disciplinano gli strumenti statali di finanziamento aggiuntivo, ovvero finalizzati a finanziare funzioni di regioni ed enti locali diverse da quelle ordinarie;
4. disposizioni in materia di patrimonio di regioni ed enti locali

Le funzioni ordinarie di competenza locale sono classificate, così come definito dall'art. 11 comma 1 della L. 42 del 5 maggio 2009 in

- *"spese riconducibili alle funzioni fondamentali"* ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera p) così, come individuate dalla legislazione statale;
- *"spese relative alle altre funzioni"*.
- *"spese finanziate con contributi speciali"*

Il finanziamento delle spese dovrà avvenire, per le Province, come indicato nella tabella che segue.

Funzioni	Modalità Finanziamento Province	Criteri Finanziamento
Funzioni Fondamentali	<ul style="list-style-type: none"> • Tributi propri legati al trasporto • su gomma • Compartecipazione ad un tributo • erariale 	Mediante fabbisogno standard
Altre funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Tributi propri (anche di scopo) • Compartecipazioni a tubuli • erariali e regionali • Fondo perequativo 	Mediante Capacità fiscale
Contributi speciali	<ul style="list-style-type: none"> • Unione Europea • Cofinanziamenti nazionali 	Una tantum

Il Decreto Legislativo 26 novembre 2010 n. 216 (in G.U. n. 294 del 17 dicembre 2010 – in vigore dal 18 dicembre 2010), emanato in attuazione alla Legge delega n. 42 del 5 maggio 2009 che individua nello specifico le modalità di attuazione del federalismo fiscale, individua i fabbisogni standard che puntano a soddisfare le esigenze dei cittadini promuovendo un uso più efficiente delle risorse pubbliche. Il procedimento di individuazione di questi indicatori è affidato alla Società per gli Studi di Settore - Sose, con la collaborazione di altri soggetti quali l'Istat e la Ragioneria di Stato. La determinazione dei fabbisogni standard rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di attuazione del federalismo fiscale. L'Amministrazione provinciale ha trasmesso, per via telematica, alla Società per gli Studi di Settore – “Sose” nei mesi di aprile e luglio 2011 rispettivamente i questionari “FP01U” relativo alle Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo e “FP06U” relativo alle Funzioni nel campo dello Sviluppo economico e ai Servizi del Mercato del lavoro. I questionari sono finalizzati all'acquisizione dei dati rilevanti ai fini della determinazione dei fabbisogni standard delle Province e contengono dati di natura contabile e di natura strutturale dell'ente riferiti all'anno 2009.

Inoltre il Decreto Legislativo 216/2010 stabilisce in via provvisoria, e in attesa del varo della Carta delle Autonomie, le funzioni fondamentali di Comuni, Città metropolitane e Province. Per quel che riguarda nello specifico le Province, queste sono individuate in:

- funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, **nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della legge 5 maggio 2009, n. 42;**



- funzioni di istruzione pubblica, ivi compresa l'edilizia scolastica;
- funzioni nel campo dei trasporti;
- funzioni riguardanti la gestione del territorio;
- funzioni nel campo della tutela ambientale;
- funzioni nel campo dello sviluppo economico relative ai servizi del mercato del lavoro.

Di seguito si riepilogano le norme emanate dal Governo in attuazione del "Federalismo":

- D.Lgs. 85/2010 "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- D.Lgs. n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 42/2009".
- D.Lgs. n. 156/2010 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale".
- D.M. del 26/11/2010 "Disposizioni in materia di perequazione infrastrutturale, ai sensi dell'articolo 22 della legge 5 maggio 2009, n. 42"
- D.Lgs. 23/2011 "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale".
- D.Lgs. 68/2011 "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario".
- D.L. 138/2011 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo".
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009".
- D.Lgs. 149/2011 "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

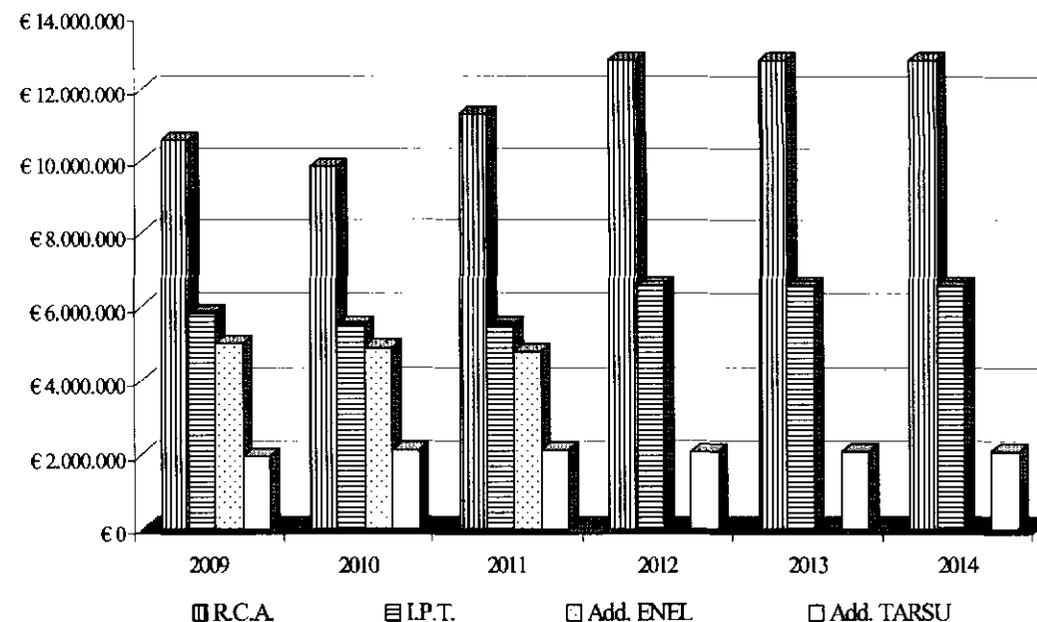
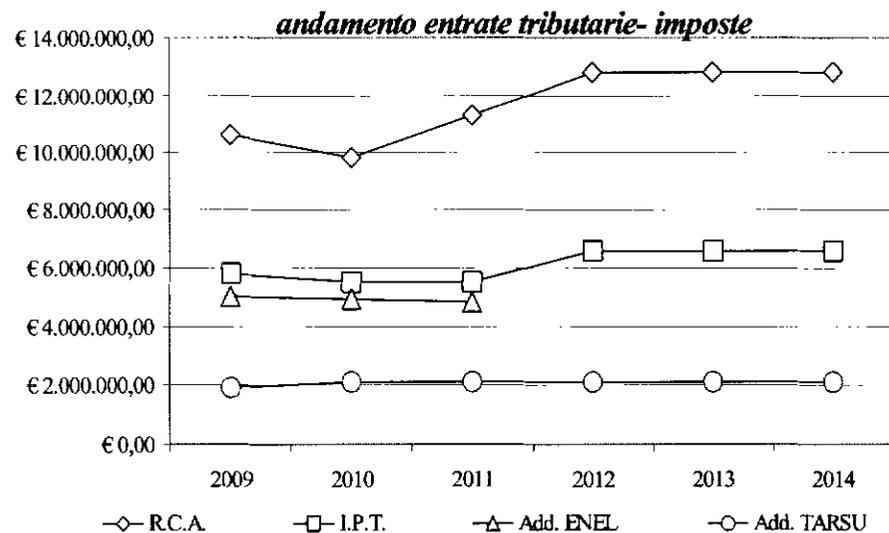
ENTRATE TRIBUTARIE

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Il sistema tributario provinciale si presenta modificato a seguito del D.Lgs. 68/2011 in attuazione del federalismo provinciale che all'art. 17 c.2 ha previsto un ampliamento dell'autonomia impositiva della Provincia attraverso il possibile aumento dell'imposta RC auto del 3,5% e ha disposto all'art. 17 c. 6 che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, vengano modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Tale modifica è stata attuata con il D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12.

L'andamento delle entrate tributarie della Provincia, di seguito graficamente rappresentato per la categoria delle "imposte", rileva un andamento quindi crescente per quanto riguarda l'RCAuto e l'IPT, che compensa, almeno in parte, le ripercussioni negative della crisi economica-finanziaria che ha investito i mercati internazionali nel corso di questi ultimi anni e in particolar modo il mercato dell'auto, fattore chiave di crescita.

E' da segnalare altresì che, sempre il D.Lgs. 68/2011 all'art. 18 comma 5 prevede la soppressione, a decorrere dall'anno 2012, dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 26 ottobre 1995 e la relativa confluenza nel Fondo sperimentale di riequilibrio.





Nello specifico:

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446). L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni "tributo proprio derivato" delle Province a decorrere dal 2012, e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia, pertanto, ha aumentato nella misura massima prevista l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011 con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo (agosto 2011) a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Lo stesso D.Lgs. 68 all'art. 17

Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

Il flusso del gettito d'imposta relativo alla RCauto, nel corso del triennio 2009/2011, ha certamente dimostrato qualche incongruenza legata soprattutto alla mancanza di una adeguata forma di possibile monitoraggio dell'entrata stessa, questo perché la Provincia non era il titolare giuridico dell'imposizione ma solo un beneficiario del gettito. Lo stanziamento per l'anno 2012 e del successivo biennio 2013/2014 tiene conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504).

Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa.

La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa / tariffa sui rifiuti solidi urbani comunali. La tariffa rimane confermata per il 2012 dalla Deliberazione di G.P.n. 212 del 12/12/2011. Il TEFA per come è attualmente strutturato è di fatto un tributo a gestione indiretta che soggiace alla diverse tempistiche di incasso della tassa rifiuti/tariffa Ronchi dei singoli comuni, e quindi, a causa della sua strutturazione, di tributo correlato all'incasso di un altro, ha una difficoltà intrinseca previsionale. La previsione del triennio 2012/2014 è in linea con quanto introitato nel 2011. A far data dal 29/01/2008 è entrato in vigore il D.Lgs 16/1/2008 n.4 che all'art. 2 comma 44 ha fatto salva l'applicazione del tributo di cui all'art.19 del d.lgs 30/12/92 n.504 ossia del tributo ambientale.

Il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, con la circolare n. 3/Df dell'11 novembre 2010, ha fornito chiarimenti circa l'applicazione delle tipologie delle tariffe di smaltimento di rifiuti. In primo luogo essa ha stabilito che i regolamenti che avevano introdotto la Tarsu e la Tia1 - Tariffa di igiene ambientale, già approvati dai Comuni possono essere adattati all'evoluzione interpretativa della normativa vigente. I Comuni, inoltre, possono introdurre anche la Tia2- Tariffa integrata ambientale poiché, non essendo stato emanato entro il 30 giugno 2010 il regolamento previsto dall'art. 238, c. 6, del D.Lgs. 152/2006, si applicano anche alla Tia1 le nuove disposizioni dell'art. 14, c. 33 del D.L. n. 78/2010. Di conseguenza, ai sensi dei commi 1 e 11 dell'art. 238 del D.Lgs. 152/2006, i regolamenti Tarsu e Tia1 vigenti continuano ad esplicare i loro effetti fino a quando i Comuni non dispongono facoltativamente il passaggio alla Tia2 o fino a quando non verrà emanato il regolamento che li obbligherebbe tutti all'applicazione della Tia2.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i. Le tariffe anche per il 2012 come da Delibera di Giunta n. 211 del 12/12/2011 sono state confermate nello stesso importo degli anni passati.

L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta colpisce i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato.

Il servizio è stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I che provvedono all'accertamento e alla riscossione. La previsione per il triennio 2012/2014 tiene conto della soppressione della misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. come disposto dal D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12 in attuazione dell'art. 17 c. 6 del D.Lgs. 68/2011.

L'art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011, convertito in Legge 14 settembre 2011 n. 148, ha disposto un nuovo regime di tassazione da fisso a proporzionale dell'I.P.T. in relazione agli atti soggetti ad IVA. Tale manovra ha avuto, già dal 2011, un impatto positivo sul bilancio contrastando in parte l'andamento negativo del mercato automobilistico.

TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

L'imposizione del tributo è di competenza della Regione nel cui territorio si trova la discarica. La Regione a sua volta, corrisponde la quota di spettanza della Provincia sulla base della ripartizione del gettito regionale ed è commisurata alla quantità dei rifiuti conferiti. Una quota minima del 10% spetta alle province ai sensi dell'art. 3 comma 27 della L. 549/1995, in relazione all'attività di controllo ad esse demandate. Il versamento del tributo annuo viene suddiviso in quattro versamenti periodici a carattere trimestrale, con riversamento effettivo entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare in cui sono state effettuate le operazioni. Soggetto passivo dell'imposta è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. La previsione di entrata (euro 250.000) è basata sull'analisi del trend storico.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

Come disposto dall'art. 21 del D.Lgs. 68/2011 è previsto per il biennio 2012/2013 il Fondo Sperimentale di riequilibrio provinciale per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata. Il Fondo è istituito a decorrere dal 2012 e avrà una durata di due anni ovvero fino alla data di attivazione del fondo perequativo previsto dall'articolo 13 della Legge 42/2009 e sostituisce la compartecipazione provinciale all'I.R.P.E.F di cui all'articolo 31 c. 8 della legge 289/2001.

Il Fondo è stato determinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/02/2012 complessivamente, per il comparto Province, in euro 1.039.917.823, al netto del taglio di 500 milioni di euro stabilito dal D.L. 78/2010, ed è costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi (fiscalizzati) a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica. Al riguardo va evidenziato che l'art. 28, comma 11, del D.L. 201/2011 ha abrogato il comma 6 dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 che garantiva un trasferimento non inferiore al gettito della soppressa addizionale sopraindicata.

Tra i trasferimenti fiscalizzati si segnala il trasferimento su certificazione per I.V.A. trasporti ed I.V.A. su servizi esternalizzati oltre ad altri trasferimenti minori quali gli oneri CCNL 2004/2005 e il contributo contratto segretari provinciali. Il Fondo viene poi ripartito secondo i criteri individuati con apposito decreto del Ministero dell'Interno previo accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in coerenza con la determinazione dei fabbisogni standard individuati per ciascuna funzione e per ciascuna Provincia, in coerenza con le seguenti modalità di ripartizione:



- a) il 50% del fondo in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia al 1° gennaio 2012;
- b) il 38% del fondo in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- c) il 5% del fondo in relazione alla popolazione residente;
- d) il 7% del fondo in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Al riguardo, il Ministero dell'Interno, in attesa del completamento dell'iter istruttorio di approvazione dei decreti per la ripartizione del fondo sperimentale spettante agli enti locali, ha pubblicato sul proprio sito una proiezione dei dati di attribuzione delle risorse finanziarie che, per il nostro Ente, ammontano ad euro 7.701 mila.

FONDO PEREQUATIVO

Il Fondo perequativo di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 23/2011, che sostituirà dall'esercizio 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio, è previsto nel Bilancio dello stato per il finanziamento delle spese delle province successivo alla determinazione dei fabbisogni standard collegati alle spese per le funzioni fondamentali. Previa intesa sancita in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale e del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, saranno stabilite, salvaguardando la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato e in conformità con l'articolo 13 della legge 5 maggio 2009, n. 42, le modalità di alimentazione e di riparto del fondo. Tale fondo è articolato in due componenti, la prima delle quali riguarda le funzioni fondamentali delle province la seconda le funzioni non fondamentali. Le predette quote sono divise in corrispondenza della determinazione dei fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali e riviste in funzione della loro dinamica.

TASSE

Non è stato previsto alcun stanziamento per questa categoria di entrata.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI
(in Euro)

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scost. della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO 2009 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (previsione assestata)	PREVISIONE del Bilancio 2012	1° ANNO successivo 2013	2° ANNO successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	480.852,42	247.200,29	519.254,16	265.625,00	265.625,00	265.625,00	-48,84%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	24.985.284,92	31.305.314,56	26.359.023,51	19.400.762,81	18.505.240,81	18.435.240,81	-26,40%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	6.172.678,62	6.246.572,39	4.239.633,24	3.988.892,62	3.533.637,62	3.533.637,62	-5,91%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	1.518,07	44.486,00	11.062,25	9.702,25	0,00	0,00	-
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	2.195.170,29	4.635.507,98	2.943.609,17	2.881.817,82	2.487.248,40	2.447.921,48	-2,10%
TOTALE	33.835.504,32	42.479.081,22	34.072.582,33	26.546.800,50	24.791.751,83	24.682.424,91	-22,09%

\\srvnas0\utenza\H\BLANCIO\Bil-2012\relazione prev. programmi\2012.xls]risorsa

I **contributi e trasferimenti correnti** sono relativi a funzioni delegate o specifiche iniziative con vincolo di destinazione, le cui movimentazioni trovano corrispondenza in pari corrispondente uscita e quindi con margini di manovra nulli ed a contributi e trasferimenti da Stato, Regione e altri enti a fronte di funzioni esercitate dalla Provincia su delega, attribuzione o trasferimento.

2.2.2.2 - VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI E REGIONALI.

Negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva riduzione dei trasferimenti erariali compensati in parte dal maggior gettito derivante dalle imposte provinciali locali (IPT – Addizionale Energia Elettrica – RCA). Il taglio dei trasferimenti erariali, ad oggi soppressi e, in parte assorbiti dal Fondo sperimentale di riequilibrio, come meglio specificato a pag. 46, è stato disposto con:

- la legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto che a decorrere dall'anno 2009, i contributi ordinari attribuiti dal Ministero dell'Interno a favore delle province sono diminuiti di 50 milioni di euro (art. 61, comma 11, Legge 133/2008);
- la legge finanziaria per il 2008 n. 244/2007 all'art. 2 ai commi da 23 a 30 ha disposto all'anno 2008, il taglio di 313 milioni di euro dei trasferimenti erariali spettanti agli enti locali, a seguito della revisione dei costi della politica. Il ministero dell'Interno nella nota metodologica per l'anno 2008 aveva comunicato una riduzione del 3,27% del fondo ordinario per ogni ente locale nelle more della presentazione entro il 31 ottobre 2008 da parte degli enti stessi di autocertificazione attestante i reali risparmi ottenuti.



- la manovra estiva DL 78/2010 convertita con la legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto che le Province concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 con una riduzione delle risorse spettanti, pari ad euro 300 milioni per il 2011 e 500 milioni a decorrere dal 2012. La riduzione per l'anno 2012 e seguenti equivale ad euro 3.221 mila euro.

Le previsioni di bilancio 2012/2014 comprendono i seguenti trasferimenti statali:

- euro 143.625,00 destinati ai servizi di accoglienza per richiedenti asilo rifugiati e destinatari di protezione sussidiaria;
- euro 122.000,00 destinati a progetti a favore degli immigrati.

2.2.2.3 - CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE.

I trasferimenti regionali di parte corrente (categoria 2 e 3) per il 2012 ammontano, nella stima previsionale, complessivamente ad €. 23.389.655,43 e riguardano:

FONDI VINCOLATI	
Trasporto pubblico locale	10.913.746,56
Politiche attive del lavoro - Formazione professionale - Servizi per l'impiego - Istruzione	8.050.326,76
Realizzazione struttura antiviolenza per le donne L.R. 12/07	10.000,00
Funzion. uffici e attività consigliere prov.le parità (d.lgs 196/00 art.9)	30.000,00
Corsi triennale di sperimentazione	2.500.000,00
Rete natura 2000	26.000,00
Protezione civile	15.689,49
Sistema turistico locale STL Italian Riviera	334.920,00
Ecologia - Progetto Share wood plus	25.000,00
Attuazione strategia sviluppo locale -attuazione Comunità Savonesi sostenibili	130.000,00
Pesca	70.000,00
Totale	22.105.682,81
FONDI NON VINCOLATI	
Trasporto pubblico locale L.R. 44/91	42.780,00
Promozione turistica L. 28/2006	513.531,00
Caccia e pesca	481.561,62
Funzioni in materia di bellezze naturali	20.000,00
Funzioni in materia di costruzioni e opere in conglomerato cementizio	26.100,00
Funzioni in materia di difesa del suolo - Piani di bacino	200.000,00
Totale	1.283.972,62
TOTALE TRASFERIMENTI REGIONALI	23.389.655,43



Complessivamente solo Euro 1.283.972,62 non hanno uno specifico vincolo di destinazione e tali risorse risultano ormai da anni nettamente inferiori rispetto alle spese effettivamente sostenute per tali funzioni delegate, in quanto la Regione non provvede ai necessari adeguamenti per il tasso di inflazione né per i contratti di lavoro. Si riscontra inoltre, una particolare criticità nella programmazione degli interventi a causa della diversa cadenza temporale di approvazione dei documenti strategici e della mancanza di programmazione dei fondi trasferiti nei confronti degli enti locali del territorio. Dall'annualità 2011 si è registrata una sostanziale diminuzione dei trasferimenti regionali dovuta alla politica di riduzione della spesa messa in atto della Regione Liguria. Nelle previsioni dell'esercizio 2012 si assiste ad una pesante contrazione del trasferimento relativo al trasporto pubblico locale che passa da 12,462 milioni del 2011 a 10,913 milioni e di alcuni trasferimenti non vincolati tra cui quello relativo alla promozione turistica di cui alla L. 28/2006 (-961.249,90) e quello relativo alla copertura delle spese relativo alle funzioni trasferite dallo stato in materia di mercato del lavoro di cui al D.Lgs. 469/1997, che viene soppresso (-200.000,00).

2.2.2.4 - ILLUSTRAZIONE ALTRI TRASFERIMENTI CORRELATI AD ATTIVITÀ DIVERSE (CONVENZIONI, ELEZIONI, LEGGI SPECIALI)

La categoria relativa ai "Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico" riporta l'entità delle compartecipazioni a carico dei Comuni della Provincia, le cui poste principali riguardano il servizio di trasporto pubblico locale per € 2.340.341,00. E' prevista la somma complessiva di € 288.500,00 per la copertura degli oneri relativi alla Segreteria dell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) sia per quanto riguarda il servizio idrico integrato che per quanto riguarda i rifiuti, in attesa dell'adesione al costituendo Consorzio tra gli Enti Locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale di Savona, di cui alla deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 25 del 29 settembre 2009).

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

(in Euro)

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO 2009 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (previsione assestata)	PREVISIONE del Bilancio 2012	1° ANNO successivo 2013	2° ANNO successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
	7						
Proventi dei servizi pubblici	196.683,49	280.176,70	402.550,00	226.000,00	186.000,00	186.000,00	-43,86%
Proventi dei beni dell'Ente	2.423.556,43	2.578.496,72	2.530.720,89	2.261.801,12	2.261.801,12	2.261.801,12	-10,63%
Interessi su anticipazioni e crediti	471.159,35	77.562,36	49.838,18	51.075,64	45.000,00	45.000,00	2,48%
Utili netti delle aziende spec.							
E partecipate, dividendi di società	484.826,53	563.473,04	480.987,35	481.000,00	481.000,00	481.000,00	0,00%
Proventi diversi	4.426.679,62	2.860.239,63	4.241.107,16	1.877.889,48	1.402.247,48	1.203.474,00	-55,72%
TOTALE	8.002.905,42	6.359.948,45	7.705.203,58	4.897.766,24	4.376.048,60	4.177.275,12	-36,44%

W:\svnas0\utenza\BILANCIO\Bil-2012\relazione prev. programm\2012.xls]risorsa

L'andamento delle entrate extratributarie è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo, in funzione della specificità delle diverse poste. Una parte delle entrate extratributarie ha una precisa finalizzazione: in particolare i proventi derivanti da sanzioni del codice della Strada previsti in € 60.000,00, vincolati per il 50% dallo stesso Codice della Strada ed i canoni di concessione del demanio idrico previsti in € 1.400.000,00, da destinare come disposto dall'art. 101 c. 5 della LR 18/1999. In relazione alla destinazione dei proventi derivanti dai predetti canoni demaniali, tenuto conto che il bilancio Regionale per il 2012 opera ulteriori tagli per il finanziamento delle funzioni delegate, con la conseguenza che i relativi trasferimenti non sono sufficienti alla copertura delle spese di

funzionamento, comprese quelle relative al personale, si rende necessario applicare al Bilancio di previsione della Provincia la percentuale massima dei predetti proventi di cui alla LR 18/1999 che sarà prevista dalle disposizioni regionali e comunque nella misura non inferiore al 20% degli introiti.

Per quanto riguarda le sanzioni del codice della Strada, la legge 29 luglio 2010 n. 120 recante disposizioni in materia di sicurezza stradale, entrato in vigore il 13 agosto 2010 ha apportato numerose modifiche alle norme del codice della strada tra cui la destinazione di almeno un quarto della quota del 50% vincolata a interventi sulla segnaletica, messa a norma e manutenzione e di un almeno un quarto sempre della quota vincolata al potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche con l'acquisto di autovetture, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia stradale.

Pur in assenza di vincolo di legge, vengono destinate quasi interamente alla relativa specifica attività anche i proventi, sul controllo bonifiche dei siti inquinati (€ 270.000,00) e i recuperi per risarcimento danni provocati da terzi alle strade provinciali (€ 250.000).

E' previsto uno stanziamento anche sul 2012 di € 72.000,00 relativo al recupero dei canoni di occupazione e oneri accessori non pagati regolarmente o evasioni totalmente rilevabili tramite un progetto di realizzazione di una banca dati georeferenziata di tutte le concessioni esistenti sulle strade provinciali, avviato nel corso del 2007.

E' stata confermata la previsione assestata 2011 degli interessi attivi (€ 45.000,00).

Lo stanziamento relativo agli **utili** della Società Autostrada dei Fiori si ipotizza in € 481.000,00 e cioè nella stessa misura del 2011.

I **Proventi diversi** comprendono tutti i concorsi e rimborsi nelle spese sostenute dalla Provincia quali, in particolare, i rimborsi spese per il rilascio di autorizzazioni e concessioni stradali (€ 35.000), per spese di sopralluogo ed istruttoria per pratiche in materia di tutela ambientale e di difesa del suolo (€ 100.000), per l'autorizzazione a smaltimento rifiuti solidi urbani in impianti ubicati sul territorio provinciale (€ 141.000), i recuperi delle spese di gestione di locali non di proprietà dell'ente (€ 35.000) e, in generale, rimborsi e recuperi per altre attività minori come iscritti nelle risorse di bilancio.

Nella categoria è previsto inoltre il trasferimento di € 24.000,00 dell'Istituto Tesoriere a sostegno di attività dell'ente come previsto dal contratto di Tesoreria e il rimborso dai Comuni della quota di ammortamento del mutuo stipulato per l'estinzione dell'anticipazione del Fondo rotativo di progettualità per l'ATO idrico (€ 100.623,48).

La previsione 2012 relativa ai proventi dei beni dell'ente conferma l'andamento degli anni precedenti, con la riconferma delle previsioni relative al rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di cartelli pubblicitari (€ 10.000), dei corrispettivi per il rilascio di autorizzazioni per i trasporti eccezionali (Euro 60.000), per indennizzi corrisposti dagli autotrasportatori per l'usura delle strade provinciali a seguito di trasporti eccezionali (euro 30.000), per l'utilizzo di locali di proprietà provinciale (€ 50.000) e per l'utilizzo dell'impianto di registrazione audiovisiva (euro 5.000,00).

2.2.3.2 - ANALISI QUALI-QUANTITATIVE DEGLI UTENTI DESTINATARI DEI SERVIZI E DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI ISCRITTI PER LE PRINCIPALI RISORSE IN RAPPORTO ALLE TARIFFE PER I SERVIZI STESSI NEL TRIENNIO.

Sono compresi tra i proventi di servizi pubblici le seguenti entrate:

-Proventi dei diritti di Segreteria di cui alla legge 684/1992 e s.m.i. € 50.000,00.

-Proventi da sanzioni amministrative, ammende e oblazioni per violazioni a regolamenti provinciali e altre norme regolamentari o di legge € 76.000,00

I servizi a domanda individuale, iscritti tra i proventi dei beni dell'ente, che comunque rappresentano per la Provincia un'attività limitata, sono relativi principalmente agli utilizzi extrascolastici di impianti sportivi presso complessi scolastici per € 50.000,00.

2.2.3.3 - DIMOSTRAZIONE DEI PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE ISCRITTI IN RAPPORTO ALL'ENTITA' DEI BENI ED AI CANONI APPLICATI PER L'USO DI TERZI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PATRIMONIO DISPONIBILE.

Il Conto del Patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale e' determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Vengono inclusi anche i beni del demanio, con specifica destinazione, ferme restando le



caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile (art. 230, Dlgs 18 agosto 2000, n. 267). L'ultimo conto del patrimonio che verrà approvato entro fine aprile è quello del Conto dell'anno 2011. La consistenza patrimoniale alla data del 31 dicembre 2011 è pari a Euro 231.009.586,36.

Nel conto del Patrimonio sono stati iscritti nell'attivo le seguenti immobilizzazioni al netto del relativo fondo ammortamento, (in attuazione dell'ex art. 71 del D.Lgs. 77/95 ora art. 229 del D.lgs. 267/2000), oltre all'attivo circolante:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	26.627.905,81
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI di cui:	116.005.905,65
- Beni demaniali	69.831.336,05
- Beni immobili (terreni e fabbricati) del patrimonio indisponibile	30.175.080,07
- Beni immobili (terreni e fabbricati) del patrimonio disponibile	3.494.285,52
- Beni mobili	1.473.466,29
- Immobilizzazioni in corso	10.491.737,72
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.805.985,24
ATTIVO CIRCOLANTE	86.569.789,66
RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	231.009.586,36

La redditività globale del patrimonio immobiliare disponibile (il solo suscettibile di rapporti locativi a favore di terzi) desunta dai proventi per locazioni ed affitti risente sostanzialmente della descritta destinazione patrimoniale, con difficoltà negli adeguamenti dei canoni e con l'obbligo dell'esecuzione di lavori manutentivi straordinari a carico della proprietà (con particolare riferimento alle norme di sicurezza).

Lo stanziamento relativo ai **canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche** è stato previsto in misura ridotta (€ 542.000,00) rispetto a quello del 2011, in quanto con decorrenza 1/02/2011 sono state riconsegnate all'ANAS le strade provinciali n. 1 "Aurelia" per la sua totalità, un tratto della SP. 29 "del Colle di Cadibona" e della SP. 30 "di Valbormida", mentre la previsione per i canoni del **demanio idrico** viene aumentata ad € 1.400.000,00.

La previsione dei fitti attivi tiene conto delle scadenze contrattuali e, se previsto nel contratto, della previsione della rivalutazione annua, calcolata nella misura del 75% dell'aumento dell'indice Istat. I proventi per locazioni sono dettagliatamente specificati dalla tabella che segue.

FITTI ATTIVI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ PROVINCIALE

CONTRATTO	SCADENZA	AFFITTUARIO	OGGETTO LOCAZIONE	CANONE
3072/92	31.12.2013	Ministero Interno	Caserna VV.FF. di Albenga	12.136,74
12540/09	30/11/2015	Il Miglio Verde Soc. Coop.	Locali uso Bar-Buffer c/o I.T.I.S. - Savona	28.413,31
10582/04	rinnovo tacito 31.5.16	Tecnocivis S.p.A.	Palazzina I.T.I.S. di Savona - Via alla Rocca, 35	27.308,27
27/00	31.05.12	A.S.L. n. 2 del Savonese	Padiglione ex isolamento IPI - Savona	31.832,68
9610/98	15.06.27	Comune di Cairo M.te	Terreno sito in Cairo M.te - Via XXV Aprile	2.065,83
scrittura privata	31.08.15	Centro di Formazione Turistico-Alberghiero "Miretti" di Celle Ligure	Locali denominati "Aia nuova" I.T.C. "Boselli" Sezione staccata di Varazze	40.508,13
scrittura privata	Dal 9.6.08 per la durata del rapporto di lavoro	Sig. Giuseppe Roberto (custode Palazzo Provincia)	Appartamento sito 4° piano Palazzo Provincia	536,16

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE
(in Euro)

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO 2009 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (previsione assestata)	PREVISIONE del Bilancio 2012	1° ANNO successivo 2013	2° ANNO successivo 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	210.174,38	5.648,13	36.100,00	513.329,20	2.437.000,00	3.023.000,00	1321,96%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	951.301,02	168.939,09	281.000,00	1.100.000,00	2.925.000,00	0,00	291,46%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	10.185.017,33	1.755.205,00	2.291.135,87	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-97,82%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	707.867,00	2.888.587,86	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	1.062.000,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	12.054.359,73	4.818.380,08	3.670.235,87	1.663.329,20	5.412.000,00	3.073.000,00	-54,68%

\\srinas0\utenza\BILANCIO\Bil2012\relazione prev. programma\2012.xls]risorsa

2.2.4.2 - ILLUSTRAZIONE DEI CESPITI ISCRITTI E DEI LORO VINCOLI NELL'ARCO DEL TRIENNIO.

I cespiti iscritti in questo titolo comprendono le alienazioni di beni patrimoniali ed i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti e da soggetti diversi. Trattasi di risorse finanziarie che si presentano vincolate dalle leggi statali e regionali, di carattere straordinario, da accordi di programma raggiunti fra Enti Locali o del Settore Pubblico o con altri soggetti per conseguire, attraverso gli investimenti, risultati di prevalente interesse pubblico, sempre in coerenza con la tutela del patrimonio dell'Ente.

La previsione della categoria **alienazione di beni patrimoniali** riguarda la cessione di alcuni immobili e di porzioni di terreno, in una logica di dismissione finalizzata al recupero di risorse per il finanziamento degli investimenti.

Gli immobili che si intendono alienare sono riportati nel Piano delle valorizzazioni e dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente (art.58 D.l. 112/2008 convertito l.133/2008), allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione.

La previsione di entrata delle categorie 2^ "Trasferimenti di capitali dallo Stato", 3^ "Trasferimenti di capitale dalla Regione" e 4^ "Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico" e 5^ Trasferimento di capitale da altri soggetti ammonta complessivamente ad € 1.150.000,00 e prevede:

- il trasferimento dello Stato per interventi urgenti a seguito di danni alluvionali sulla S.P. 57 "Varazze-Casanova-Alpicella-Stella San Martino" (€ 1.100.000,00);
- il trasferimento della Regione Liguria per l'attuazione dell'accordo di programma sulla raccolta differenziata frazione biodegradabile (€ 50.000,00);



2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI

(in Euro)

2.2.5.1

ENTRATE				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	ESERCIZIO 2009 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2010 (accertamenti competenza)	ESERCIZIO 2011 (previsione assestata)	PREVISIONE del Bilancio 2012	1° ANNO SUCCESSIVO 2013	2° ANNO SUCCESSIVO 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Assunzioni di mutui e prestiti							
Devoluzione di mutui in ammortamento							
Mutui per interventi di edilizia scolastica e patrimoniale	1.480.000,00	465.000,00	200.000,00	414.610,00	0,00	0,00	107,31%
Mutui per interventi per la viabilità	1.865.000,00	1.582.150,00	515.000,00	1.298.000,00	0,00	0,00	152,04%
Mutui per acquisto di beni durevoli	0,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mutui per interventi nel campo dei trasporti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mutui per interventi in materia ambientale e difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mutui per interventi in materia di pianificazione territoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	3.345.000,00	2.317.150,00	715.000,00	1.712.610,00	0,00	0,00	139,53%

usrvnas0\utenza\BILANCIO\Bil-2012\relazione prev. programM(2012.xls)\risorsa

Per gli anni 2013 e 2014, in linea con le politiche nazionali, l'amministrazione sta verificando ogni possibile politica di riduzione dello stock di debito. Tale decisione trova motivazione sia nella nuova formulazione dell'art. 204 del TUEL che ha stabilito ulteriori limitazioni della percentuale di incidenza degli interessi passivi delle entrate correnti che, nel 2014, non dovrà superare il 4%, sia per il fatto che l'assunzione di nuovo mutuo in un esercizio finanziario comporta un incremento dell'indebitamento negli esercizi successivi, sia per la particolare contingenza normativa determinata dall'entata in vigore dell'art. 23 del D.L. 201/2011.

Va peraltro evidenziato che la rinuncia a nuovo indebitamento non comporterà, tuttavia, riduzioni agli investimenti che saranno finanziati con l'eccedenza delle entrate correnti rispetto alla spesa corrente.

2.2.5.2 – VALUTAZIONE SULL'ENTITÀ DEL RICORSO AL CREDITO E SULLE FORME DI INDEBITAMENTO A MEZZO DI UTILIZZO DI RISPARMIO PUBBLICO O PRIVATO.

La fonte principale di copertura delle spese d'investimento degli Enti Locali è basata sul ricorso al mercato creditizio. Tendenzialmente l'indebitamento viene effettuato mediante assunzione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari.

Le forme di ricorso al mercato si possono così sintetizzare:

- assunzione di mutui a medio o lungo termine, con:
- Cassa depositi e prestiti,
- altri Istituti Pubblici,
- Sistema bancario privato,

- Istituzioni creditizie europee in base a specifiche direttive comunitarie;
- emissione di titoli obbligazionari nelle forme consentite dalla legge.

La Provincia di Savona in un contesto di attento monitoraggio del mercato ha ormai da diversi anni attivato le più opportune strategie di finanziamento degli investimenti, che consentono di ottenere il più basso costo delle risorse finanziarie anche in alternativa al ricorso classico di finanziamenti presso la Cassa Depositi e Prestiti. In particolare la gara per l'individuazione del tesoriere prevedeva espressamente anche la possibilità di accendere mutui a tasso variabile o fisso a condizioni particolarmente vantaggiose per l'Ente.

2.2.5.3 – DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL TASSO DI DELEGABILITÀ DEI CESPITI DI ENTRATA E VALUTAZIONE SULL'IMPORTO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO SULLE SPESE CORRENTI COMPRESSE NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.

L'entità del ricorso al credito come quantificata nel precedente paragrafo rientra nei seguenti limiti posti dalla legge all'indebitamento degli Enti Locali.

Gli oneri di ammortamento incidono sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale con le percentuali indicate nella tabella che segue.

Condizione per l'accesso al credito è il rispetto dell'equilibrio tra interessi ed entrate correnti (vincolo dell'indebitamento) di cui all'art. 8 c. 1 della Legge di Stabilità 2012, che ha modificato la percentuale dal 15% (art. 204 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dalla Legge Finanziaria 2007) all'8% per il 2012, al 6% nel 2013 e al 4% nel 2014, prevedendo sanzioni per gli enti inadempienti.

Come dimostrato nella tabella che segue, la prevista entità di ricorso al credito è compatibile con le vigenti disposizioni legislative tenuto conto che non sono state considerate nel calcolo quelle entrate che si manifestano in maniera non continuativa e le poste compensative o correttive delle spese e che il ricorso al credito è stato ipotizzato in parte con l'Istituto Tesoriere – Cassa di Risparmio di Savona, alle ottime condizioni fissate nella gara di Tesoreria (I.R.S 12 anni per il tasso fisso maggiorati dello 0,05 per la durata di anni 20).

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO NEL TRIENNIO 2012 - 2014

DESCRIZIONE	2012		2013		2014	
	Importo potenz. investimento	Capac. impegno per interessi	Importo potenz. investimento	Capac. impegno per interessi	Importo potenz. investimento	Capac. impegno per interessi
Entrate correnti - Titoli I-II-III - consuntivo 2 anni prec. a detrarre: Entrate di natura corrente non ripetitive	79.117.941 20.239.952					
Totale entrate correnti	58.877.989		59.172.379		59.468.240	
Capacità di impegno complessiva per interessi (limite di indebitamento - 8%, 6% e 4% del totale entrate correnti)		4.710.239		3.550.343		2.378.730
Interessi dei mutui in ammortamento e garanzie prestate al 1 gennaio di ciascun anno		1.139.843		1.041.556		973.333
Percentuale di indebitamento su entrate correnti		1,94%		1,76%		1,64%
RICORSO ANNUALE AL CREDITO PER INVESTIMENTO						
1 - Cassa DD. PP. e Cassa di Risparmio di Savona	1.712.610		0		0	
2 - Cassa DD.PP. e a carico altri enti	0		0		0	
TOTALE	1.712.610		0		0	
Interessi conseguenti al ricorso annuale al credito		60.113		0		0
Diminuzione interessi da piani di ammortamento		46.552		(98.287)		(110.453)
Disponibilità residua in conto interessi a fine esercizio Tasso di ammortamento 3,51%		3.556.835		2.410.499		1.294.944
Volume stimato mutui contraibili a fine dell'esercizio	70.853.292		48.017.915		25.795.690	



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012/2014

2.2.5.4 – ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

La programmazione e la gestione della finanza dell'ente, strettamente collegata con la politica degli investimenti, rende sempre più necessaria, per i nuovi finanziamenti da contrarre, la valutazione dell'impatto finanziario sui bilanci futuri, al fine del mantenimento degli equilibri di medio/lungo periodo.

Per il finanziamento del nuovo programma triennale di investimento e relativo elenco annuale 2012 la Provincia intende proseguire in una politica di gestione manageriale e attiva delle proprie passività finanziarie al fine di contenere le spese correnti per interessi e ricercare una composizione ottimale del proprio portafoglio d'indebitamento, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità. A tale scopo, a fine 2010 la Provincia ha aderito al programma di rinegoziazione mutui della Cassa Depositi e Prestiti che consente sul triennio 2011-2013 un risparmio sull'ammortamento annuale di circa 400.000,00. Tale risparmio è destinato al finanziamento di nuovi investimenti in alternativa alla contrazione di nuovi mutui.

L'importo dell'indebitamento 2012 è previsto in € 1.712.610,00, mentre negli esercizi 2013 e 2014 non sono previste nuove accensioni di mutui.

Il perfezionamento dei mutui previsti nel triennio, avrà una ricaduta in termini di oneri di ammortamento sui bilanci del secondo esercizio successivo al perfezionamento, i cui oneri sono inseriti nella parte Spesa del Bilancio Pluriennale 2012/2014 alle corrispondenti Funzioni/Servizi del Titolo 1^ per la quota interessi e Titolo III^ per la quota capitale.

Sui mutui contratti prima del 1996 l'ente beneficia di un trasferimento statale che decresce via via che i mutui originari giungono alla naturale scadenza ma che, per il prossimo triennio, vedono ancora una differenza a favore dell'ente come di seguito evidenziato.

	2010	2011	2012	2013	2014
Onere mutui ante 1996	540.066,06	520.359,24	508.086,60	508.086,60	502.538,62
Trasferimento statale	688.023,10	668.669,39	639.578,94	632.728,27	588.570,30
Differenza	-147.957,04	-148.310,15	-131.492,34	-124.641,67	-86.031,68

\\srinas01\utenza\HBILANCIO\Bil-2012\trasferimenti erariali.xls\fondo_sv_invest

Di seguito si evidenzia l'andamento percentuale di incidenza dell'onere di ammortamento sulla spesa corrente (titolo I+titolo III della spesa):

INCIDENZA DELL'ONERE DI AMMORTAMENTO SULLA SPESA CORRENTE	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Titolo I - Spesa Corrente	59.196.702	54.437.955	65.454.958	70.221.663	73.210.553	60.038.484	56.353.983	52.347.705	52.278.926
Titolo III - Rimborso prestiti	2.575.485	2.723.459	3.420.055	3.213.848	3.253.670	2.924.471	2.894.647	2.936.781	2.842.344
Totale A	61.772.187	57.161.414	68.875.013	73.435.511	76.464.223	62.962.954	59.248.630	55.284.485	55.121.270
Quota interessi	1.203.819	1.194.919	1.324.160	1.227.049	1.193.157	1.082.652	1.139.843	1.041.556	973.333
Quota capitale	2.575.485	2.723.459	3.420.055	3.213.848	3.253.670	2.924.471	2.894.647	2.936.781	2.842.344
Totale B	3.779.303	3.918.378	4.744.215	4.440.896	4.446.827	4.007.123	4.034.491	3.978.337	3.815.677
Rapporto B/A(%)	6,118	6,855	6,888	6,047	5,816	6,364	6,809	7,196	6,922

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

(in Euro)

2.2.6.1

ENTRATE	ESERCIZIO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2009 (accertamenti competenza)	2010 (accertamenti competenza)	2011 (previsione assettata)	PREVISIONE DEL BILANCIO 2012	1° ANNO SUCCESSIVO 2013	2° ANNO SUCCESSIVO 2014	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	2.448,00	57.900,00	100.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.448,00	57.900,00	100.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00%

\\srvnas01\utenza\H\BILANCIO\Bil2012\relazione prev. programm\2012.xls]risorsa

2.2.6.2 – DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI DEL RICORSO ALLA ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

La Provincia di Savona delibera annualmente l'autorizzazione, ai sensi dell'art 222 del Dlgs 267/2000, al ricorso ad eventuali anticipazioni di tesoreria nel limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo conto consuntivo approvato; contestualmente autorizza, ai sensi dell'art 195 del Dlgs 267/2000 l'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile di cui al punto precedente. Si ricorrerà prioritariamente ai fondi vincolati già depositati presso la tesoreria provinciale fra i quali quelli provenienti da contrazione di mutui con Istituti Bancari Privati e accensione di Prestiti Obbligazionari Provinciali. Ad oggi non si è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria.

2.2.6.3 – ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI

Nella categoria riscossione di crediti è previsto il rimborso delle somme erogate a valere sul Fondo rotativo progettualità a sostegno della progettazione dei piccoli comuni dell'entroterra.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

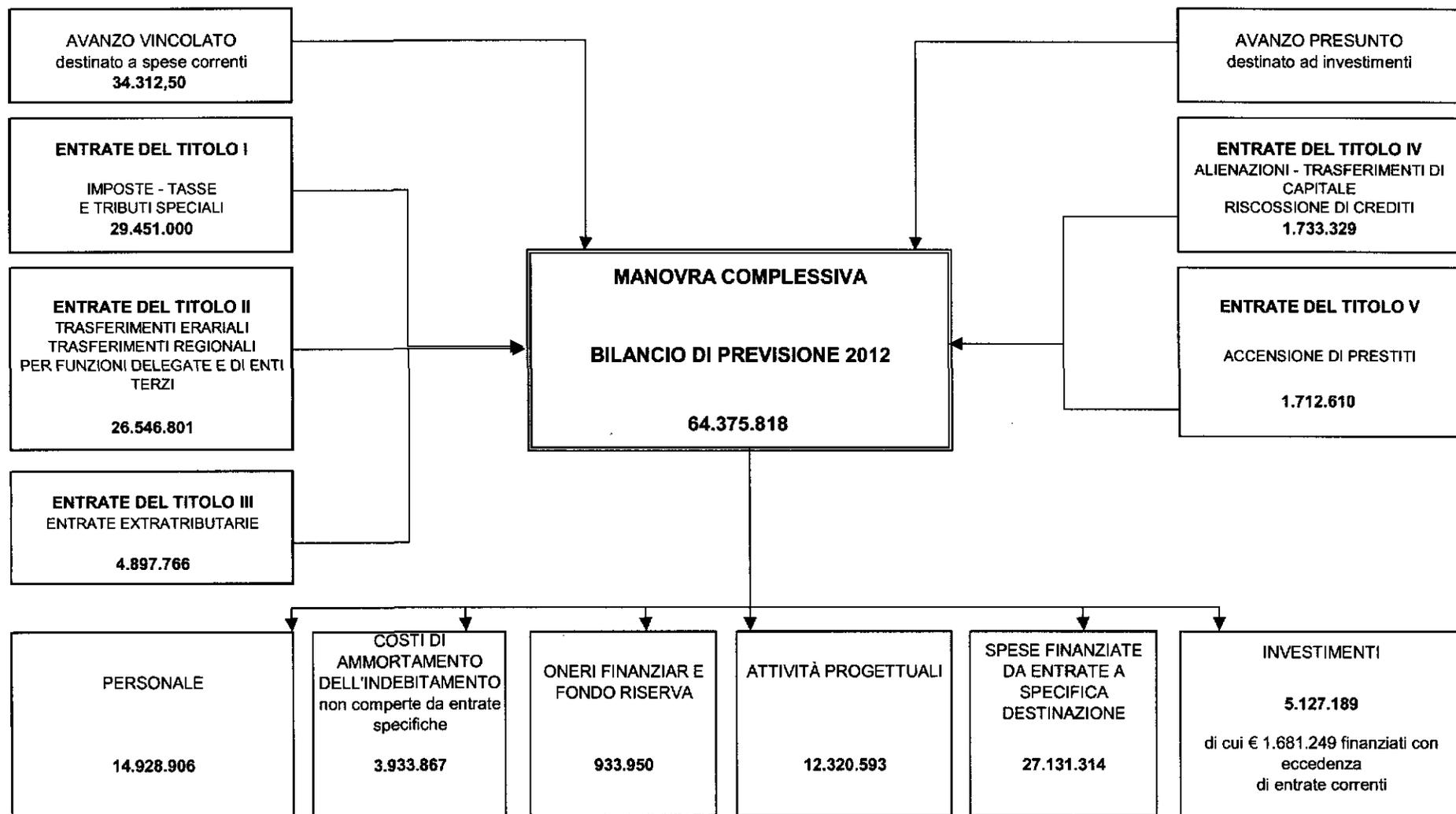



3.1 – CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

La programmazione triennale 2012/2014, conferma l'individuazione delle attività dell'ente in cinque programmi corrispondenti a cinque macroaree, articolati in "progetti" sulla base delle deleghe assegnate dal Presidente, come di seguito rappresentato. Ogni assessore ha, quindi, definito le finalità e le relative motivazioni delle scelte di indirizzo dei progetti.

programma	progetto		
7000 Servizi amministrativi e finanziari	1	Affari Generali e Istituzionali	
	2	Risorse Umane	
	3	Risorse finanziarie e patrimoniali	
	4	Sistema Informativo	
	5	Comunicazione	
7001 Programmazione e sviluppo territoriale	1	Partecipazioni societarie	
	2	Pianificazione territoriale e urbanistica	
	3	Sviluppo economico	
	4	Sistema informativo territoriale	
	5	Turismo e promozione territoriale	
	6	Cooperazione internazionale	
	7	Sviluppo locale	
	8	Cultura e sport	
7002 Tutela ambientale	1	Politiche faunistiche ed ittiche	
	2	Tutela ambientale	
	3	Difesa del suolo e risorse idriche	
	5	Polizia Provinciale	
	6	Politiche ecologiche	
	7	Gestione integrata dei rifiuti	
	9	Protezione civile	
	10	Ato Idrico/rifiuti	
	7003 Infrastrutture e mobilità	1	Gestione della rete viaria
		2	Funzioni e servizi inerenti i trasporti e la mobilità
3		Funzioni e servizi inerenti la gestione del demanio stradale	
7004 Servizi alla collettività	1	Edilizia scolastica e patrimoniale	
	2	Pubblica istruzione	
	3	Politiche del lavoro e formazione professionale	
	4	Politiche sociali, giovanili, volontariato	

La manovra complessiva di Bilancio 2012, al netto dei servizi per conto di terzi, ammonta complessivamente ad Euro 64.375.818,44 di cui Euro 59.248.629,89 di parte corrente (Titolo I e Titolo III) e Euro 5.127.188,55 di conto capitale (Titolo II).





La spesa complessiva, al netto delle partite di giro, del triennio analizzata per programmi evidenzia i seguenti risultati:

Programma	2011	2012	% di scostamento	2013	2014
7000 - Servizi amministrativi e finanziari	25.010.674,74	24.361.864,16	-2,59%	24.129.267,02	24.250.755,74
7001 - Programmazione e sviluppo territoriale	2.339.090,40	1.633.603,20	-30,16%	971.965,00	838.212,48
7002 - Tutela ambientale	2.536.052,25	2.135.487,24	-15,79%	1.618.998,60	1.486.052,00
7003 - Infrastrutture e mobilità	23.307.120,02	22.337.317,56	-4,16%	21.378.811,81	17.870.811,81
7004 - Servizi alla collettività	18.131.345,00	13.907.546,28	-23,30%	16.053.758,00	17.023.868,00
Totale	71.324.282,41	64.375.818,44	-9,74%	64.152.800,43	61.469.700,03

Nel complesso le previsioni di spesa 2012 denotano una flessione rispetto a quelle relative all'esercizio 2011 del 9,74%. Tale diminuzione è conforme all'ottica di contenimento e di monitoraggio della spesa adottata dall'Ente nella predisposizione del Bilancio di Previsione 2012 e dipende altresì dalle riduzioni dei trasferimenti erariali e regionali. In particolare lo scostamento di maggior rilievo riguarda le risorse assegnate alla Programmazione e allo sviluppo territoriale che registra un -30,16%, dovuto alla mancata riproposizione delle risorse relative al trasferimento regionale relativi ai fondi POR FESR CST Liguria (-647.857,00) e al taglio dei trasferimenti regionali a finanziamento delle attività di informazione e promozione turistica di cui alla L.R. 28/2006, mentre per quanto riguarda i servizi alla collettività le diminuzioni sono da imputare a minori risorse previste in conto capitale per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici (-4.213.890,00). La spesa corrente, che ammonta ad € 59.248 mila euro, trova finanziamento per 27.131 mila euro con entrate a specifica destinazione e per 32.117 mila con entrate correnti dell'ente.

Nella tabella che segue la spesa corrente viene analizzata per grandi aggregati e in funzione del livello di rigidità della stessa.

	2011	incid. % su riga 2	2012	incid. % su riga 2	Scostamento prev. Iniziale 2012 - 2011		2013	2014
	prev.iniziale		prev.iniziale		2-1	2		
	1		2				2	2
SPESE CORRENTI (tit. I e III)	61.228.779		59.248.630		-1.980.150	-3,23%	55.284.485	55.121.270
di cui:								
1 -spese finanziate con entrate specifiche	29.154.229		27.131.314		-2.022.915	-6,94%	25.367.517	25.043.561
2 -altre spese correnti finanziate con entrate correnti così composte:	32.074.551		32.117.316		42.765	0,13%	29.916.968	30.077.709
A - sp. personale non coperte da entrate specifiche	15.385.526	47,97%	14.928.906	46,48%	-456.620	-2,97%	14.949.939	14.909.631
B - sp. ammortamento mutui e prestiti non coperte da entrate specifiche	4.074.802	12,70%	3.933.867	12,25%	-140.935	-3,46%	3.877.713	3.715.053
C - Oneri finanziari-aggi riscossione (IPT-Cosap)	531.800	1,66%	422.950	1,32%	-108.850	-20,47%	386.950	356.950
TOTALE A+B+C	19.992.128	62,33%	19.285.723	60,05%	-706.405	-3,53%	19.214.602	18.981.634
D -Fondo di riserva	300.000	0,94%	511.000	1,59%	0		407.110	791.000
E -Altre spese correnti	11.782.423	36,73%	12.320.593	39,36%	538.170	4,57%	10.295.256	10.305.075

Per il 2012 le spese di personale ammontano ad effettive € 15.162.298,10, di cui € 233.392,10 coperte da entrate specifiche e gli oneri di ammortamento mutui sono pari ad € 4.034.490,57 di cui € 100.623,48 coperte da pari entrate.

SPESA PER IL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno del triennio precedente è stata caratterizzata dalla forte contrazione del numero di dipendenti in servizio in quanto le normative vigenti hanno permesso la copertura di una unità su cinque cessazioni. Di conseguenza anche l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente ha subito un forte ridimensionamento.

Le politiche del personale per il triennio 2012-2014, oltre a tenere conto delle forti restrizioni di carattere finanziario che impongono, ancora una volta, una contrazione della spesa di personale, dovranno fare i conti con il nuovo ruolo che sarà assegnato alla Provincia.

La contrazione della spesa si concretizza con la previsione dell'utilizzo del 20% del totale della spesa del personale cessato per nuove assunzioni, con la previsione di un ridimensionamento (da riportare al 50% di quanto impegnato nel 2009) della spesa per il personale da assumere con qualunque forma flessibile, con il blocco della contrattazione nazionale e con la riduzione dei fondi per la contrattazione integrativa decentrata. I margini di manovra sono, pertanto, molto limitati, in particolare per l'anno 2012 si provvederà alla copertura di una unità di personale in sostituzione di un funzionario tecnico cessato per pensionamento, la cui professionalità è particolarmente importante per le funzioni da svolgersi sul territorio. Si provvederà, altresì, alla trasformazione di alcuni contratti da part time a tempo pieno in modo da utilizzare al meglio il personale già dipendente senza dover ricorrere a nuove assunzioni. Si provvederà come già avvenuto nel triennio precedente, alla sostituzione contestuale di personale uscito con mobilità verso altro Ente, laddove possibile.

Pur dovendo applicare i sistemi di valutazione legato alle performance, non sarà possibile utilizzare la contrattazione integrativa come leva motivazionale in quanto i fondi non solo sono "congelati" all'anno 2010 ma devono essere ulteriormente ridotti in base al personale cessato. Il salario accessorio sarà, quindi, limitato ad istituti già contrattati che dovranno essere, comunque, razionalizzati e ridimensionati.

In un siffatto contesto, per poter rispondere alle richieste del territorio e perseguire gli obiettivi previsti nell'ambito delle attuali funzioni assegnate alle Province, occorrerà far leva sempre di più sul personale esistente anche mediante mobilità interna e riorganizzazione dei servizi interni ai settori. In quest'ottica l'utilizzo del piano delle performance, trasversale ai settori che tiene conto dei prodotti dell'Ente, può essere di aiuto per meglio utilizzare le risorse umane esistenti.

Nel dettaglio, come si evince dalla tabella che segue che fa un confronto tra la previsione 2012 e gli importi risultanti dall'asestamento 2011, danno conto di una sostanziale diminuzione della spesa sia delle retribuzioni e degli oneri riflessi del personale a tempo indeterminato che determinato. Lo stanziamento per i contratti di somministrazione di lavoro è in diminuzione in quanto non si hanno, per ora in previsione, gli stanziamenti coperti da fondi europei.

La spesa di personale programmata in intervento 3, riguarda, oltre ai buoni pasto, la formazione, le trasferte e la medicina del lavoro. Tali stanziamenti mantengono una sostanziale omogeneità con il passato, tranne la formazione che viene riportata ai valori stanziati a bilancio 2011, poi ridimensionati in sede di consuntivo 2011.

	2011	2012
Retribuzioni, oneri riflessi, trattamento accessorio personale a tempo indeterminato e determinato (intervento 1)	13.772.621,06	13.685.189,00
Servizio sostitutivo di mensa	189.663,14	250.000,00
IRAP	875.578,00	868.609,00
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	40.170,00	40.170,00
Contratti di somministrazione lavoro	89.125,00	26.848,00
Spese di trasferta	46.057,60	63.658,00
Formazione e acquisto libri	39.170,94	84.300,00
Medicina del lavoro	36.500,00	40.000,00
Altre spese di personale	35.000,00	40.000,00
Spese di personale comprese in altri programmi/progetto	63.377,25	64.592,25
Totale spesa di personale	15.187.262,99	15.163.366,25

**RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012/2014**

Come prevede la normativa vigente, per calcolare l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, si è dovuto tenere conto del costo del personale delle società partecipate titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara o che svolgano attività a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Per l'anno 2010, l'incidenza della spesa di personale consolidata era pari al 22,90% e si aggira sul 26,65% per l'anno 2011, dato ancora da confermare da parte della società coinvolta, dopo l'approvazione del proprio bilancio. La percentuale è salita anche in considerazione del passaggio della percentuale di partecipazione della Provincia dal 65% al 100%. Per il 2012, pur non disponendo di dati ufficiali, si presume che i valori possano mantenersi sullo stesso livello, con il costo del personale delle società partecipate che non supera i due milioni di euro e la spesa di personale della Provincia in calo.

Si fa presente che la previsione 2012 del programma 7000 progetto 2 ammonta complessivamente ad € 15.162.299 la quale differisce rispetto all'importo totale della spesa per il personale, pari ad € 15.163.366,25. Quest'ultimo, infatti, non tiene conto di somme stanziare nel programma 7000 progetto 2 ma che non costituiscono spesa di personale (Irap su redditi assimilati pari ad € 63.525), ma ricomprende le spese relative ai diritti di segreteria, previdenza complementare e somministrazione lavoro-progetti comunitari (per un totale di € 64.592,25).

Totale spesa di personale	15.187.262,99	15.163.366,25
- spese di personale comprese in altri programmi/progetto	-63.377,25	-64.592,25
+ spese comprese nel programma/progetto 7000/2 non costituenti spese di personale	39.331,29	63.525,00
Totale programma/progetto 7000/2	15.163.217,03	15.162.299,00

ONERE AMMORTAMENTO MUTUI

Il servizio per il debito accumulato costituisce una tra le spese più significative.

Il debito complessivo previsto al 31/12/2011 è di € 27.486.164, compreso il debito pluriennale per la manutenzione del Porto di Savona-Vado (di € 52.335,98), comporta un onere per l'anno 2012 di € 4.034.490,57 che è coperto da un'entrata vincolata di € 100.623,48 pari alla quota capitale e quota interessi corrisposta annualmente dai comuni a copertura del mutuo contratto per l'estinzione dell'anticipazione di € 455.593 concessa nell'anno 2002 dalla Cassa DD.PP. a valere sul Fondo rotativo progettualità per la redazione del Piano d'Ambito dell'ATO del servizio idrico.

Il debito dell'ente derivante da contrazione di mutui è composto per il 85,28% da indebitamento a tasso fisso, di cui Euro 8.993.701 dal BOP sottoscritto nel 2005 al tasso fisso del 3,505% e per il 14,72% a tasso variabile, su cui è stata perfezionata a dicembre 2007 un'operazione di interest rate collar.

La previsione 2012 relativa all'onere di ammortamento mutui è composta da interessi passivi per € 1.139.843,38 e da rimborso capitale, previsto al Titolo III, per Euro 2.894.647,19. Rispetto al 2011 l'onere complessivo è diminuito di 27.367,66.

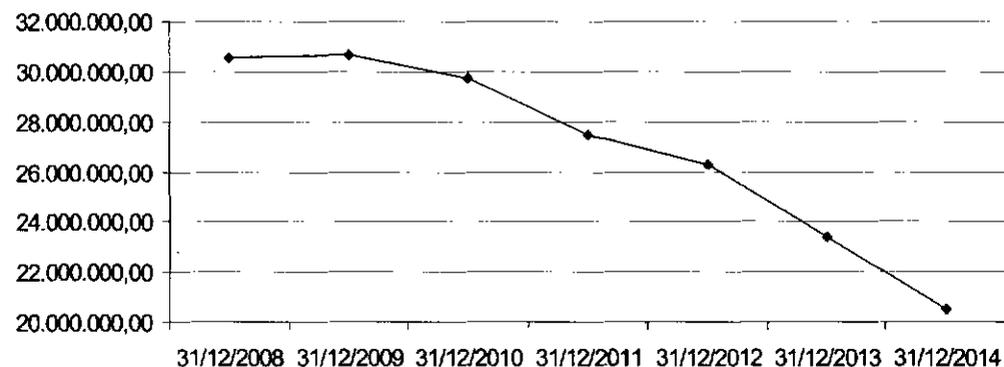
La previsione 2012 del titolo III della spesa "Spese per rimborso prestiti" tiene conto anche della quota annua di rimborso del debito pluriennale per la manutenzione del Porto di Savona-Vado di € 23.121,33 e del rimborso della quota di ammortamento del mutuo contratto per l'estinzione dell'anticipazione di € 455.593 sul Fondo rotativo di progettualità, come sopra accennato.

Come evidenziato nella tabella che segue, la previsione 2012-2013-2014 tiene conto dei mutui che terminano l'ammortamento e degli incrementi relativi a mutui assunti nel corso del 2010-2011 per finanziare il piano di investimenti. Infatti l'onere di ammortamento si attiverà solamente dall'anno successivo alla sua assunzione e potrà slittare in parte anche in relazione all'utilizzo concreto dei fondi relativi, fronteggiando nei primi tempi solo oneri di preammortamento sulle somme effettivamente utilizzate, previsti in bilancio per euro 20.000.

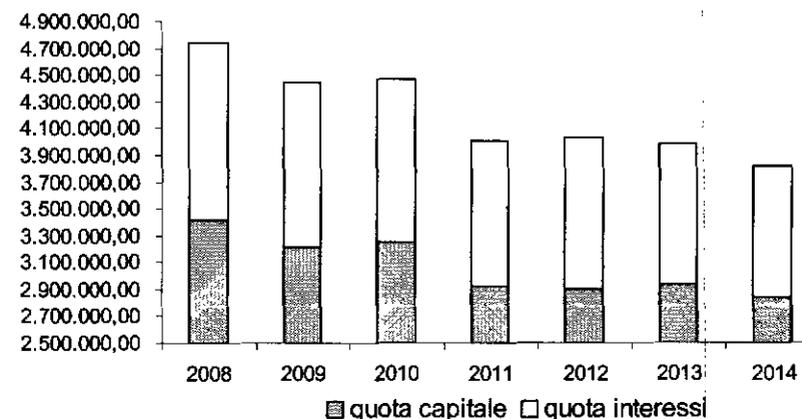
		2011	2012	2013	2014
ammortamento al 31/12 anno precedente		4.446.227,08	4.025.927,31	4.034.490,57	3.978.336,76
preammortamento		20.000,00			
rata porto		-2.197,50	-2806,14	-8.446,38	-6.686,11
mutui terminati					
swap		-48831,9	-8168,95	0	0
riduzione quota interessi bond		-35025,47	-35025,47	-35025,47	-35025,47
differenze tasso su quota interessi					
variazioni per differenze tasso e fine ammortamento		-603.052,80	-129.654,88	-85.474,89	-271.896,45
mutui 2009					
CARISA - 20 anni	3.240.000,00	63.769,32			
CASSA DDPP - 10 anni	105.000,00				
	3.345.000,00	63.769,32			
Mutui 2010					
CARISA - 20 anni	1.647.150,00		109.080,22		
CASSA DDPP - 5 anni	308.400,81	66.844,69			
CASSA DDPP - 10 anni	355.000,00	32.139,02	10.329,74		
	2.310.550,81	98.983,71	119.409,96		
Mutui 2011					
CARISA - 20 anni	714.999,20		18.768,18	29.321,08	
CASSA DDPP - 15 anni			-		
	714.999,20		18.768,18	29.321,08	
Mutui 2012					
CARISA - 20 anni	1.712.610,00				109.236,10
CASSA DDPP - 15 anni					
in ammortamento dal 2014	1.712.610,00				109.236,10
Mutui 2013					
CARISA - 20 anni	-				-
CASSA DDPP - 15 anni					
in ammortamento dal 2015	-				-
Mutui 2014					
CARISA - 20 anni	-				-
CASSA DDPP - 15 anni					
in ammortamento dal 2016	-				-
totale oneri di ammortamento		4.025.927,31	4.034.490,57	3.978.336,76	3.815.676,41



DEBITO RESIDUO



AMMORTAMENTO MUTUI



ONERI FINANZIARI E AGGI DI RISCOSSIONE

L'importo di € 422.950 assorbe l'1,32% delle spese correnti non vincolate. La previsione è relativa a imposte e tasse quali Tarsu, ICI, IVA, IRAP su lavoro non dipendente, tasse concessione governativa, ecc. (€ 222mila) e gli aggi di riscossione che sono direttamente collegabili alle relative entrate e riguardano IPT (€ 135 mila) e COSAP. (€ 66.000) relativo al censimento straordinario avviato nel 2010.

FONDO DI RISERVA

Il "fondo", come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti.

La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici. Lo stanziamento è proposto in € 511.000,00 e rappresenta lo 0,91% delle spese correnti.

ALTRE SPESE CORRENTI

Le altre spese correnti ammontano complessivamente ad € 12.320.593 e rappresentano circa il 38,37% della spesa non coperta da specifica entrata. Tale importo risulta incrementato rispetto alle previsioni iniziali 2011 di € 538.170 in quanto comprendente la somma di € 1.780.000,00 previsto a favore di ANAS per le spese di funzionamento relative alle strade provinciali retrocesse in data 01/02/2011, e in attesa della definizione del riparto da parte del Ministero.

Nelle spese correnti sono inoltre comprese le **spese generali di funzionamento**, che sono, in linea di massima, riconducibili ai progetti "Risorse finanziarie e patrimoniali" e "Affari Generali e Istituzionali" ed ammontano ad € 3.736 milioni.

La previsione delle spese generali è stata formulata, in un'ottica di razionalizzazione della spesa dettata anche da quanto disposto dalla manovra finanziaria approvata con legge 31 luglio 2010 n. 122 di conversione del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività", che all'articolo 6 prevede l'obbligo, a partire dal 2011, di contenimento della spesa pubblica. La Legge 122/2010 prevede infatti un contenimento della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, per spese relative a sponsorizzazioni, per spese per missioni, per attività di formazione professionale, nonché della spesa annua per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e l'acquisto di

buoni taxi. E' stato attivato dall'esercizio 2011, tramite la gestione informatizzata del P.E.G., un monitoraggio costante che verrà effettuato anche nel corso dell'esercizio 2012 al fine di evitare di superare i limiti di spesa annua consentita per le tipologie di spesa interessate dalla riduzione di cui sopra.

All'interno delle spese generali sono comprese anche le spese per: utenze (€ 593 mila), assicurazioni (€ 846mila), trasferimenti a istituti scolastici per spese di funzionamento (€ 290 mila), adesione ad associazioni, trasferimenti e diritti segreteria (€ 74 mila), fitti passivi (€ 159 mila), pulizia locali e spese condominiali (€ 201 mila), vestiario (€ 18 mila), prestazioni di servizi (tra cui manutenzioni e pedaggi) e acquisto beni di consumo (€ 546 mila), posta (€ 95 mila).

Altra voce importante riguarda la spesa per gli **organi Istituzionali** (Consiglio, Giunta, Difensore civico, Collegio dei Revisori) che ammonta ad Euro 768 mila tra cui € 183 mila per il Consiglio Provinciale ed € 500 mila per la Giunta.

Il livello di rigidità della spesa è in realtà ben superiore a quello che viene normalmente classificato tale nelle analisi contabili. Infatti, una parte delle spese, relativamente ad alcuni servizi di carattere istituzionale, pur non considerate contabilmente spese rigide, ne assumono le caratteristiche per scelta politica.

La spesa viene di seguito evidenziata con riferimento ai Programmi/Progetti del Bilancio 2012.



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012/2014

PROGRAMMA	PROGETTO	DIRIGENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	2012			2013			2014		
				STANZIAM. SP. CORR. TIT. I-III	spese finanz. con entrata vincolata e av. Vincolato	spese finanz. Con entrate correnti	STANZIAM. SP. CORR. TIT. I-III	spese finanz. con entrata vincolata e av. Vincolato	spese finanz. Con entrate correnti	STANZIAM. SP. CORR. TIT. I-III	spese finanz. con entrata vincolata e av. Vincolato	spese finanz. Con entrate correnti
				4	5	6	4	5	6	4	5	6
7000	1	Ferrara	Affari generali e istituzionali	983.200		983.200	983.200		983.200	983.200		983.200
7000	2	Ferrara	Risorse Umane	15.162.298	233.392	14.928.906	15.117.171	167.232	14.949.939	15.075.935	166.304	14.909.631
7000	3	Gozzi	Fondo di riserva	511.000		511.000	407.110		407.110	791.000		791.000
			Fondo svalutazione crediti	450.000		450.000	450.000		450.000	450.000		450.000
7000	3	Gozzi	Ammortamento mutui	4.034.491	100.623	3.933.867	3.978.337	100.623	3.877.713	3.815.676		3.815.676
7000	3	Gozzi	Risorse finanziarie e patrimoniali	2.964.050	5.000	2.959.050	2.939.450	5.000	2.934.450	2.875.944	5.000	2.870.944
7000	4	Gozzi	Sistema Informativo	111.000		111.000	111.000		111.000	111.000		111.000
7000	5	Gozzi	Comunicazione	60.000		60.000	60.000		60.000	60.000		60.000
Totale programma 7000 " Servizi Amministrativi e Finanziari "				24.276.039	339.015	23.937.024	24.046.267	272.955	23.773.412	24.162.756	171.304	23.991.452
7001	1	Ferrara Pastorino/	Partecipazioni societarie	229.275		229.275	153.875		153.875	153.875		153.875
7001	2	Gareni	Pianificazione territoriale e urbanistica	27.000	6.000	21.000	21.000		21.000	21.000		21.000
7001	3	Antolini	Sviluppo economico	202.323	175.023	27.300	97.300	70.000	27.300			0
7001	4	Gozzi	Sistema informativo territoriale	21.600	21.600	0	0		0	0		0
7001	5	Antolini	Turismo e Promozione territoriale	536.975	341.640	195.335	81.720	6.720	75.000	81.720	6.720	75.000
7001	6	Antolini	Cooperazione internazionale	0	0	0	0		0	0		0
7001	7	Antolini	Sviluppo locale	114.200	104.200	10.000	140.740	130.740	10.000	104.287	84.287	10.000
7001	8	Antolini	Cultura e Sport	59.500	23.500	36.000	36.000		36.000	36.000		36.000
Totale programma 7001 " Programmazione e sviluppo territoriale "				1.190.873	671.963	518.910	530.635	207.460	323.175	396.882	101.007	295.875
7002	1	Gareni	Politiche faunistiche e ittiche	112.000	20.000	92.000	112.000	20.000	92.000	112.000	20.000	92.000
7002	2	Gareni	Tutela ambientale	354.630	288.130	66.500	168.468	101.968	66.500	68.000	1.500	66.500
7002	3	Gareni	Difesa del suolo e risorse idriche	980.000	980.000	0	980.000	980.000	0	980.000	980.000	0
7002	5	Ferrara	Polizia Provinciale	31.452	2.400	29.052	31.452	2.400	29.052	31.452	2.400	29.052
7002	6	Gareni	Politiche ecologiche	121.626	98.126	23.500	51.984	28.484	23.500	36.500	13.000	23.500
7002	7	Gareni	Gestione integrata dei rifiuti	20.000		20.000	20.000		20.000	20.000		20.000
7002	9	Gareni	Protezione civile	36.689	15.689	21.000	31.000	10.000	21.000	31.000	10.000	21.000
7002	10	Gareni	Ato Idrico/Rifiuti	235.000	235.000	0	0	0	0	0	0	0
Totale programma 7002 " Tutela ambientale "				1.891.397	1.639.345	252.052	1.394.904	1.142.852	252.052	1.278.952	1.026.900	252.052
7003	1	Pastorino	Gestione della rete viaria	4.248.500	260.500	3.988.000	2.443.500	260.500	2.183.000	2.443.500	260.500	2.183.000
7003	2	Ferrara	Funzioni e servizi inerenti i trasporti e la mobilità	14.734.384	13.205.654	1.528.730	14.611.312	13.082.582	1.528.730	14.611.312	13.082.582	1.528.730
7003	3	Gozzi	Gestione del demanio stradale	66.000		66.000	30.000		30.000	0		0
Totale programma 7003 " Infrastrutture e mobilità "				19.048.884	13.466.154	5.582.730	17.084.812	13.343.082	3.741.730	17.054.812	13.343.082	3.711.730
7004	1	Pastorino	Edilizia scolastica e patrimoniale	1.765.000		1.765.000	1.765.000		1.765.000	1.765.000		1.765.000
7004	2	Antolini	Pubblica istruzione	162.000	110.000	52.000	162.000	110.000	52.000	162.000	110.000	52.000
7004	3	Antolini	Politiche del lavoro e formaz. Profess.	10.635.827	10.630.327	5.500	10.028.500	10.023.000	5.500	10.028.500	10.023.000	5.500
7004	4	Antolini	Politiche sociali, giovanili e volontariato	278.610	274.510	4.100	272.368	268.268	4.100	272.368	268.268	4.100
Totale programma 7004 " Servizi alla collettività "				12.841.436	11.014.837	1.826.600	12.227.868	10.401.268	1.826.600	12.227.868	10.401.268	1.826.600
TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE				59.248.630	27.131.314	32.117.316	55.284.485	25.367.517	29.916.969	55.121.270	25.043.561	30.077.709

La politica **degli investimenti**, per la parte relativa alle opere pubbliche, si riflette ormai da alcuni anni in un piano oggetto di apposito provvedimento, il "Programma Triennale dei lavori pubblici".

Trattasi di uno strumento programmatico che consente la redazione di una Relazione Previsionale e Programmatica veritiera fondata su valori contabili credibili da iscrivere nel bilancio pluriennale, facendo sì che la programmazione diventi sempre più concreta ed aderente alla realtà, riducendo di conseguenza il grado di irrealizzabilità delle opere previste.

Le spese di investimento, ammontano nel triennio 2012/2014 in complessivi €. 20.343.933,55 e sono destinate agli interventi riepilogati nelle tabelle che seguono, nelle quali sono indicate anche le diverse fonti di finanziamento.

Per il finanziamento degli investimenti, oltre all'attivazione delle classiche fonti ricorso all'indebitamento e trasferimenti l'ente ha sfruttato la capacità di generare internamente flussi finanziari, in altri termini ha utilizzato le tecniche proprie dell'autofinanziamento: alienazione di beni immobili e risorse di parte corrente, mentre con l'approvazione del rendiconto 2011 è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione, risultante dalla chiusura dell'esercizio 2011, per provvedere al finanziamento di quegli interventi in conto capitale non ancora inseriti a bilancio per mancanza di risorse, o procedere, come indicato precedentemente, ad eventuali estinzioni di mutui particolarmente gravosi. In dettaglio il finanziamento nel triennio delle spese di investimento è assicurato come segue:

FINANZIAMENTI		2012	2013	2014	TOTALE
ENTRATE DA CAPITALE					
Alienazione beni patrimoniali		513.329,20	2.437.000,00	3.023.000,00	5.973.329,20
Trasferimenti dallo Stato		1.100.000,00	2.925.000,00	-	4.025.000,00
Trasferimenti dalla Regione		50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico		-	-	-	-
Trasferimenti di capitale da altri soggetti		-	-	-	-
Riscossione di crediti		70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
ENTRATE DA PRESTITI					
Mutui da carico della Provincia		1.712.610,00	-	-	1.712.610,00
Mutui con onere di ammortamento a carico di altri enti		-	-	-	-
AVANZO ECONOMICO		1.681.249,35	3.386.315,00	3.205.430,00	8.272.994,35
<i>di cui:</i>					
entrate correnti non vincolate		1.437.325,80	3.212.220,00	3.048.330,00	7.697.875,80
entrate correnti vincolate		243.923,55	174.095,00	157.100,00	575.118,55
TOTALE		5.127.188,55	8.868.315,00	6.348.430,00	20.343.933,55

\\srnas01\utenzaH\BILANCIO\Bil-2012\spesa in conto capitale_triennio.xls\Foglio1



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012/2014

Per una dettagliata descrizione degli interventi si rinvia alle specifiche schede programma / progetto della presente relazione.

SPESA IN C/CAPITALE ANNI 2012-2013-2014

PGM	PGT	SPESA DI INVESTIMENTO	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE 2012-2014	FINANZIAMENTO CON				
							MUTUO	TRASFERIM.	ENTRATE PATRIMON.	ENTR. CORR. VINCOLATE	ENTRATE CORRENTI
7000	3	Acquisto arredi Istituti scolastici	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00					90.000,00
7000	3	Acquisto arredi e attrezzature uffici	5.325,00	3.000,00	8.000,00	16.325,00			6.000,00		10.325,00
7000	4	Acquisto attrezzature per informatizzazione uffici	50.500,00	50.000,00	50.000,00	150.500,00			10.329,20		140.170,80
Totale programma 7000 "Servizi amministrativi e Finanziari"			85.825,00	83.000,00	88.000,00	256.825,00	-	-	16.329,20	-	240.495,80
7001	1	Partecipazioni azionarie	371.330,00	371.330,00	371.330,00	1.113.990,00					1.113.990,00
7001	7	Progetto "Sonata di mare" - Acquisto beni durevoli	1.400,00			1.400,00				1.400,00	
7001	7	Fondo rotazione progett. Comuni entroterra	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00		210.000,00			
Totale programma 7001 "Programmazione e sviluppo territoriale"			442.730,00	441.330,00	441.330,00	1.325.390,00	-	210.000,00	-	1.400,00	1.113.990,00
7002	2	Progetto "Life Nadia" - Interventi per risanamento acustico di alcune infrastrutture sulle strade prov li	33.990,00	16.995,00		50.985,00				50.985,00	
7002	3	Interventi di difesa del suolo- Lavori in economia ai sensi art.125 D.Lgs. 163/2006	120.000,00	130.000,00	130.000,00	380.000,00				380.000,00	
7002	3	Incarichi professionali inerenti la difesa del suolo e la tutela delle risorse idriche	20.000,00	10.000,00	10.000,00	40.000,00				40.000,00	
7002	5	Polizia Provinciale - Acquisto attrezzature	17.100,00	17.100,00	17.100,00	51.300,00				51.300,00	
7002	7	Raccolta differenziata frazione biodegradabile - trasf.	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00		150.000,00			
7002	10	Ato idrico/riuti - Acquisto attrezzature	3.000,00			3.000,00				3.000,00	
Totale programma 7002 "Tutela ambientale"			244.090,00	224.095,00	207.100,00	675.285,00	-	150.000,00	-	525.285,00	-
7003	1	Manutenzione straordinaria rete viaria	3.240.000,00	4.294.000,00	816.000,00	8.350.000,00	1.298.000,00	4.025.000,00	738.500,00		2.288.500,00
7003	2	Trasferimenti ad aziende di trasporto per investimenti	48.433,55			48.433,55				48.433,55	
Totale programma 7003 "Infrastrutture e mobilità"			3.288.433,55	4.294.000,00	816.000,00	8.398.433,55	1.298.000,00	4.025.000,00	738.500,00	48.433,55	2.288.500,00
7004	1	Manutenzione straordinaria edifici scolastici e stabili di proprietà e di competenza provinciale	666.110,00	1.625.890,00	816.000,00	3.308.000,00	414.610,00		738.500,00		2.154.890,00
7004	1	Polo scolastico di Albenga	400.000,00	2.000.000,00	3.980.000,00	6.380.000,00			4.480.000,00		1.900.000,00
Totale programma 7004 "Servizi alla collettività"			1.066.110,00	3.825.890,00	4.796.000,00	9.688.000,00	414.610,00	-	5.218.500,00	-	4.054.890,00
TOTALE			5.127.188,55	8.868.315,00	6.348.430,00	20.343.933,55	1.712.610,00	4.385.000,00	5.973.329,20	575.118,55	7.697.875,80

3.2 – OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Si rinvia per la dettagliata descrizione degli obiettivi dell'Ente ai punti:

- 3.4 "Programmi"
- 3.5 "Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del Programma"
- 3.6 "Spesa prevista per la realizzazione del Programma"
- 3.7 "Descrizione del Progetto di cui al Programma"
- 3.8 "Spesa prevista per la realizzazione del Progetto"
- 3.9 "Riepilogo programmi per fonti di finanziamento"

3.3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE	Spese correnti		Spese per investimento	TOTALE
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
07000	24.216.039,16	60.000,00	85.825,00	24.361.864,16	23.986.267,02	60.000,00	83.000,00	24.129.267,02	24.102.755,74	60.000,00	88.000,00	24.250.755,74
07001	1.147.373,20	43.500,00	442.730,00	1.633.603,20	510.635,00	20.000,00	441.330,00	971.965,00	376.862,48	20.000,00	441.330,00	838.212,48
07002	1.799.397,24	92.000,00	244.090,00	2.135.487,24	1.302.903,60	92.000,00	224.095,00	1.618.998,60	1.186.952,00	92.000,00	207.100,00	1.486.052,00
07003	19.048.884,01	0,00	3.288.433,55	22.337.317,56	17.084.811,81	0,00	4.294.000,00	21.378.811,81	17.054.811,81	0,00	816.000,00	17.870.811,81
07004	12.841.436,28	0,00	1.066.110,00	13.907.546,28	12.227.868,00	0,00	3.825.890,00	16.053.758,00	12.227.868,00	0,00	4.796.000,00	17.023.868,00
TOTALE	59.053.129,89	195.500,00	5.127.188,55	64.375.818,44	55.112.485,43	172.000,00	8.868.315,00	64.152.800,43	54.949.270,03	172.000,00	6.348.430,00	61.469.700,03

**3.4 PROGRAMMA N° 7000 SERVIZI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI****N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.4.1 Descrizione del Programma

Nel presente programma rientrano tutte le azioni rivolte a valorizzare le "risorse" dell'ente, nella particolare contingenza normativa determinata dall'entrata in vigore dell'art. 23 del D.L. 201/2011.

In particolare si fa riferimento alle politiche:

- relative alle risorse umane (formazione del personale, rotazione delle mansioni e percorsi di carriera, valutazione e incentivazione ecc.);
- di supporto agli organi istituzionali e ai settori dell'ente in materia amministrativa e legale;
- di bilancio (programmazione delle risorse, rispetto del patto di stabilità, modalità di finanziamento degli investimenti, miglioramento della leggibilità del bilancio);
- di gestione dei sistemi informativi;
- di valorizzazione del patrimonio immobiliare provinciale ed ottimizzazione del sistema degli acquisti.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Per comprendere le ragioni delle scelte dell'amministrazione in materia di "risorse" è opportuno articolare i diversi ambiti di intervento degli assessorati.

Politiche del personale

I principi guida che muovono le scelte dell'amministrazione hanno come scopo la valorizzazione delle risorse umane che lavorano nell'ente, la razionalizzazione e ottimizzazione dell'organico, la costante professionalizzazione degli operatori ed una ulteriore qualificazione dei rapporti con le organizzazioni sindacali finalizzata alla valorizzazione del loro contributo.

Supporto agli organi istituzionali e ai settori in materia amministrativa e legale

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni.

Relativamente alle politiche di bilancio l'amministrazione intende:

- ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie anche attraverso una costante attività di monitoraggio, pur mantenendo inalterati gli attuali livelli di qualità dei servizi;
- favorire la "capacità di spesa" rispetto agli stanziamenti di bilancio, anche finalizzata al contenimento dell'avanzo di amministrazione;
- facilitare l'interazione tra Consiglio e organo esecutivo in fase di discussione del bilancio e delle relative variazioni, mediante il miglioramento delle tecniche di presentazione delle politiche e delle connesse risorse finanziarie;
- garantire il rispetto del patto di stabilità interno;
- garantire un corretto equilibrio tra le differenti forme di finanziamento, in termini di articolazione del passivo patrimoniale e di costo del capitale;
- razionalizzare le modalità di acquisizione dei beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici finalizzate alla riduzione dei costi;
- ottimizzare le risorse disponibili procedendo ad una razionalizzazione degli acquisti garantendo l'efficacia dell'azione.

Comunicazione e sistema informativo

- Migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa potenziando l'efficienza comunicativa dell'ente nei confronti dell'utenza esterna, sia essa impresa, singolo cittadino od altro ente locale.

- Migliorare l'efficienza tramite l'adozione di piattaforme informatiche innovativi

3.4.3 Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Relativamente alle politiche di investimento si attivano le procedure necessarie al reperimento delle risorse finanziarie sia tramite ricorso al credito ricercando forme di finanziamento che comportino una convenienza economica, sia dando attuazione al programma di valorizzazione di beni immobili dell'Ente, allegato annualmente al Bilancio di previsione, anche attraverso procedure di appalto/permuto.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Supporto agli organi istituzionali e ai settori in materia amministrativa e legale

L'attività di supporto viene garantita attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- esecuzione di tutti gli adempimenti per lo svolgimento delle gare d'appalto e per la stipulazione ed il rogito dei contratti dell'Ente, sia in forma privatistica che in forma pubblica amministrativa, nel rispetto della normativa vigente;
- espropriazione, a favore della Provincia o di privati, dei beni immobili o diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità disposta nei soli casi previsti dalle leggi e dai regolamenti; procedimenti disciplinati dal D.P.R. n. 327/2001 (occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, accesso ai fondi, retrocessione); procedimenti di regolarizzazione catastale e della proprietà di situazioni pregresse in cui, per la realizzazione di un'opera stradale di competenza provinciale, si è proceduto all'occupazione di immobili (terreni o fabbricati) di proprietà privata nonché alla successiva utilizzazione e trasformazione degli stessi, in assenza di un valido ed efficace decreto di esproprio o atto dichiarativo della pubblica utilità;
- gestione del contenzioso giurisdizionale dell'ente (con esclusione delle questioni relative a procedimenti sanzionatori), sia direttamente sia, qualora necessario, mediante l'assistenza di legali esterni appositamente incaricati; fornitura di consulenza legale in funzione di staff agli altri Settori dell'ente su questioni di carattere giuridico; adeguamento delle normative regolamentari dell'Ente alle innovazioni legislative sopravvenute (direttamente in caso di regolamenti di propria competenza oppure tramite supporto agli Uffici o agli organi istituzionali in caso di regolamenti di competenza di altri Settori o redatti su iniziativa della Giunta o del Consiglio provinciali), assistenza nei procedimenti disciplinari.
- - assistenza alla Giunta ed al Consiglio provinciale, predisposizione e conservazione dei relativi atti; partecipazione della Provincia ad associazioni e manifestazioni di pubblico interesse; gestione delle segreterie degli Organi; gestione del fondo destinato al funzionamento dei Gruppi consiliari; coordinamento delle commissioni consiliari e delle relative segreterie e gestione diretta di alcune commissioni; supporto all'Ufficio di presidenza del consiglio e all'Ufficio di presidenza integrato predisposizione degli atti inerenti al funzionamento del Difensore civico, della Commissione provinciale per le pari opportunità e della Consulta provinciale femminile; gestione e controllo del sistema documentale dell'ente, sia cartaceo che informatico; gestione dell'albo pretorio informatico; gestione dell'archivio di deposito.

Politiche del personale

Le politiche del personale si realizzano attraverso:

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale, la conseguente elaborazione dei piani occupazionali annuali e il reclutamento delle risorse anche attraverso forme di lavoro flessibile, laddove consentito;
- la pianificazione, programmazione e gestione delle attività formative;
- l'elaborazione dei sistemi di valutazione e sviluppo del personale;
- il supporto professionale e metodologico necessario alle esigenze di riorganizzazione dell'Ente;
- lo studio degli istituti contrattuali, l'elaborazione dei documenti negoziali e la gestione delle relazioni sindacali;
- la corretta gestione del personale con particolare riferimento alla gestione amministrativa, economica e previdenziale.

Politiche di bilancio

Per quanto riguarda il 2012, le politiche di bilancio saranno maggiormente influenzate dalla attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili che costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.



Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile. Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". L'obiettivo della riforma è diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

La sperimentazione, tuttavia, non andrà ad inficiare le esigenze di una corretta programmazione finanziaria complessiva che si attuerà, prioritariamente, per perseguire i obiettivi:

- miglioramento della leggibilità del bilancio e del budget dell'ente (piano esecutivo di gestione);
- mantenimento del sistema di produzione di stampe sugli obiettivi e sulle entrate/spese impostato nel corso dell'esercizio 2008;
- rispetto del patto di stabilità interno;
- ricerca di forme di finanziamento economicamente più vantaggiose (ad esempio, Finanziamenti agevolati, Bop, operazioni di liquidità, swap, finanziamenti UE ecc. aperture di credito).
- miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi interni tramite una costante attività di controllo di gestione per accertare sistematicamente i rapporti costi/risultati e il rispetto degli obiettivi.

Sistemi informativi

La politica dei sistemi informativi è improntata a rendere sempre più efficienti le azioni che la PA svolge verso gli stakeholder, siano essi cittadini, imprese o altri enti locali. La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. La trasparenza diventa un elemento essenziale della funzione informatica, in attuazione delle diverse normative che si sono succedute negli ultimi tempi come la delibera n. 2/2012 della CIVIT "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", dove la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche adotta delle indicazioni integrative e non sostitutive delle linee guida precedentemente adottate. A tale scopo è necessario prestare la massima attenzione alle novità tecnologiche che, su una base di costo/beneficio, permettano di fornire la trasparenza e l'efficienza richiesta dalle ultime normative. In particolare è necessario implementare l'utilizzo della PEC, laddove possibile, e della firma digitale, permettendo in tal modo di ridurre drasticamente i tempi

L'adozione del piano della comunicazione, ai sensi della L. 150/2000 permetterà lo sviluppo di una coerente politica di comunicazione integrata con i cittadini e le imprese anche attraverso una ottimizzazione della comunicazione interna.

Valorizzazione patrimonio immobiliare ed ottimizzazione del sistema degli acquisti

Ai fini della valorizzazione del patrimonio, a seguito del decreto legge n. 112/08 art. 58 convertito in legge 133/2008 anche la Provincia è chiamata annualmente ad espletare un piano delle alienazioni triennale in cui vengono elencati i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, che andrà a completare la formazione della programmazione triennale finanziaria. Il Dipartimento del Tesoro ha avviato la rilevazione delle consistenze degli attivi delle Amministrazioni pubbliche finalizzata alla redazione del Rendiconto patrimoniale a valori di mercato, per costituire la fase iniziale di un progetto più ampio volto a promuovere la valorizzazione e lo sviluppo delle potenzialità del patrimonio pubblico. In tale contesto,

già nel 2011 la Provincia ha collaborato con il ministero ai fini di implementare tale banca dati, con l'inserimento di oltre 2500 cespiti, per poi concludere, come previsto dallo stesso ministero, entro l'estate del 2012 il censimento completo.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e specialisti informatici.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma verranno utilizzate le attuali attrezzature, individuando ambiti di potenziamento delle stesse.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Non sussistono indirizzi regionali di riferimento.



3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2000

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
• REGIONE	15.000,00	10.000,00	10.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	508,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	322.024,28	262.355,28	160.804,00	
TOTALE (A)	341.032,28	275.855,28	174.304,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	24.020.831,88	23.853.411,74	24.076.451,74	
TOTALE (C)	24.020.831,88	23.853.411,74	24.076.451,74	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	24.361.864,16	24.129.267,02	24.250.755,74	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07000

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
24.216.039,16	99,40%	60.000,00	0,25%	85.825,00	0,35%	24.361.864,16	39,62%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
23.986.267,02	99,41%	60.000,00	0,25%	83.000,00	0,34%	24.129.267,02	39,42%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
24.102.755,74	99,39%	60.000,00	0,25%	88.000,00	0,36%	24.250.755,74	41,36%



3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7000

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento**

Acquisto di strumenti tecnici/informatici.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Nell'ambito del progetto convergono le seguenti attività: segreteria generale, ufficio archivio e protocollo, attività di portierato e centralino, servizio appalti e contratti, servizio espropri, servizio legale che assicurano il necessario supporto ai Settori dell'ente ed agli organi istituzionali.

In particolare, in continuità rispetto al passato, vengono assicurate:

- la corretta gestione dei procedimenti contrattuali attraverso la predisposizione di bandi, avvisi, lettere invito ed esiti di gara, la pubblicazione dei bandi e degli avvisi di gara, nonché degli avvisi di avvenuta aggiudicazione, l'assistenza alle Commissioni di gara e la redazione dei relativi atti e verbali, la predisposizione degli atti e la cura delle attività connesse al rogito dei contratti;
- la corretta gestione amministrativa dei procedimenti espropriativi, a favore della Provincia di Savona o di privati per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità e procedimenti connessi disciplinati dal D.P.R. n. 327/2001;
- la partecipazione della Provincia ad associazioni di interesse pubblico, nei settori economici, culturali e sociali, sia attraverso la corresponsione delle quote di adesione, sia attraverso contributi in occasione di manifestazioni di alto profilo sociale e morale;
- l'espletamento dell'iter procedurale per l'adozione delle deliberazioni di giunta e di consiglio (esempio: esame delle proposte di deliberazione pervenute alle relative segreterie, al fine di verificarne la corretta impostazione formale, predisposizione degli ordini del giorno, convocazione ed assistenza alle sedute consiliari, attività di segreteria e di supporto alle Commissioni Consiliari);
- la gestione delle spese inerenti all'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori provinciali, nonché l'erogazione delle indennità di carica e dei gettoni di presenza e la gestione delle spese di rappresentanza;
- la gestione del budget dei Gruppi consiliari, coerentemente con quanto disposto dal Regolamento del Consiglio provinciale; la gestione delle spese inerenti al funzionamento dell'Ufficio di presidenza del consiglio;
- la gestione delle spese inerenti all'espletamento dei compiti del Difensore civico, ivi compresa l'erogazione dell'indennità di funzione;
- la gestione delle spese inerenti all'espletamento dei compiti della Commissione provinciale per le pari opportunità e della Consulta provinciale femminile, coerentemente con quanto disposto dai rispettivi Regolamenti di istituzione e di funzionamento.

E' inoltre inserita nel progetto la gestione dell'Ufficio Diritti Animali la cui attività è stata riavviata nell'anno 2010 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 152. Si prevede di realizzare, in particolare, eventi di sensibilizzazione pubblica sulla convivenza uomo-animale, incontri sul comportamento degli animali d'affezione, divulgazione di linee guida sui diritti ed i doveri per la pacifica convivenza tra l'uomo e l'animale, educazione scolastica, corsi di formazione per operatori e volontari dei canili, corsi di formazione per il personale dei Comuni, progetti di Pet Therapy, nonché di dare attuazione ai compiti attribuiti alla Provincia dall'articolo 3 della legge regionale 22 marzo 2000, n. 23 "Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo".

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al Settore.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'attività manterrà una tendenziale continuità nelle finalità da perseguire: supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni ed i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'ente. Nel suo complesso la funzione di supporto all'Ente nello svolgimento delle attività istituzionali mira a gestire i processi istruttori semplificando e rendendo omogenei gli atti, i flussi documentali e le operazioni per una gestione cosciente, condivisa e trasparente.



3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07000 00001

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
983.200,00	100,00 %	0,00		0,00		983.200,00	1,65%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
983.200,00	100,00 %	0,00		0,00		983.200,00	1,61%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
983.200,00	100,00 %	0,00		0,00		983.200,00	1,69%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7000

RISORSE UMANE

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:

Obiettivo generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane è quello di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo. Per questo motivo sono stati realizzati progetti di riorganizzazione della macrostruttura e della microstruttura nel corso dell'anno 2010.

Allo stato attuale, nuove variabili esterne si sono aggiunte a quelle relative alla contrazione delle risorse finanziarie necessarie ad una gestione ottimale delle risorse umane. Accanto al congelamento del trattamento economico individuale all'anno 2010, alla previsione di riduzione dei fondi per la produttività e alla possibilità di ripristinare il turn over tramite nuove assunzioni entro il limite del 20% del costo del personale in uscita, si è aggiunta la difficile definizione del ruolo futuro della Provincia. In questo clima di forte incertezza istituzionale e di carenza di risorse, le leve motivazionali per permettere al personale di continuare a mantenere lo stesso standard di servizio, sono molto limitate. Tuttavia, il servizio al cittadino continuerà ad essere erogato con le stesse modalità operative utilizzando sempre di più lo strumento della costante riorganizzazione interna dei settori, la mobilità intersettoriale e l'allargamento delle mansioni.

Il piano della performance basato anche su obiettivi di processo, potrà essere lo strumento per riflettere sui processi trasversali dell'Ente, rendendo possibile in modo analitico e razionale, la riorganizzazione di alcuni uffici e di alcuni servizi al cittadino anche nell'ottica di un futuro ridimensionamento strutturale dell'Ente Provincia.

In un periodo così complesso l'Amministrazione si farà carico di fornire al personale occasioni di formazione di approfondimento tecnico e di supporto al cambiamento organizzativo, accanto a iniziative utili a mantenere un certo benessere organizzativo.

Nella programmazione triennale del fabbisogno di personale è data, pertanto, priorità alla massima flessibilità delle figure professionali e alla mobilità interna. Il ripristino del turn over avverrà solo entro il 20% della spesa del personale cessato nell'anno 2011 (e così dovrà avvenire per gli anni 2013 e 2014), tutte le altre procedure di assunzione di personale anche a tempo determinato e con altre forme flessibili saranno contenute nel limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

La gestione ordinaria degli istituti giuridici ed economici tiene conto della normativa in continua evoluzione in materia fiscale e contributiva in modo da fornire tutte le necessarie risposte all'utenza interna, nell'ottica di erogazione di un servizio sempre più completo ed ottimale.

Il sistema di relazioni sindacali è improntato al rispetto dei reciproci ruoli, tenendo anche presente l'evoluzione normativa che riduce notevolmente lo spazio negoziale e riporta ad un sistema di tipo pubblicistico la gestione del rapporto di lavoro.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

- Programmazione dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato e determinato
- Elaborazione e gestione dei piani occupazionali
- Gestione giuridico-amministrativa del personale
- Gestione economico-previdenziale del personale
- Gestione delle relazioni sindacali
- Elaborazione e gestione dei piani di sviluppo e formazione
- Elaborazione e programmazione degli strumenti di valutazione del personale
- Gestione particolari

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al settore con particolare riferimento agli strumenti informatici, il cui costante aggiornamento rende possibile l'adeguamento delle procedure alla normativa vigente e alle esigenze organizzative necessarie ad una ottimale fornitura del servizio.



3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte in merito alle politiche del personale nascono dalla convinzione che il costante monitoraggio della struttura organizzativa e l'ottimale gestione delle risorse umane, rendano possibile la realizzazione di due finalità:

- la fornitura di servizi sempre più puntuali ed efficaci a vantaggio dei cittadini;
- la creazione di un ambiente lavorativo sereno dove il personale possa svolgere in modo ottimale il proprio servizio alla collettività.

Per questi motivi, l'attenzione è rivolta ad una corretta gestione dei rapporti tra gli organi di indirizzo politico e gli organi di gestione, mediante una continua attività di negoziazione nella scelta delle priorità, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07000 00002

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
15.162.298,10	100,00 %	0,00		0,00		15.162.298,10	25,49%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
15.117.170,64	100,00 %	0,00		0,00		15.117.170,64	24,74%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
15.075.935,00	100,00 %	0,00		0,00		15.075.935,00	25,93%



3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7000

RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento**

Relativamente alle politiche di investimento la Provincia non può prescindere da alcuni aspetti che, in qualche modo, giocano un ruolo determinante nelle scelte. In primo luogo va evidenziato il rispetto del patto di stabilità che allo stato attuale diventa ogni anno sempre di più difficile rispetto, ed in secondo luogo, l'armonizzazione dei bilanci pubblici, ed in particolare il principio della competenza potenziata che "avvicina" il momento dell'informazione finanziaria alla cassa. Sull'equilibrio dei due presupposti si attuano le misure necessarie finalizzate al:

- Reperimento risorse finanziarie sia tramite ricorso al credito ricercando forme di finanziamento che comportino una convenienza economica, sia dando attuazione al programma di valorizzazione di beni immobili dell'Ente, allegato annualmente al Bilancio di previsione, anche attraverso procedure di appalto/permuta. Per quanto attiene al ricorso all'indebitamento, si cercherà di avvantaggiare la procedura di "apertura di credito", indubbiamente più conforme rispetto ai nuovi principi contabili dettati dal DPCM del 28 dicembre 2011.
- Gestione dei beni mobili della Provincia con attivazione delle procedure sia per nuove acquisizioni (arredi e attrezzature) sia per l'eventuale messa a fuori uso e conseguente alienazione ai sensi di quanto previsto dal vigente regolamento. Per quanto riguarda gli Istituti Scolastici, è stata decentrata, ormai da alcuni anni, la gestione relativa all'acquisto degli arredi, delle utenze e cancelleria ai singoli Dirigenti Scolastici, in un'ottica di una più ampia autonomia scolastica ed ottimizzazione e responsabilizzazione delle risorse.
- Gestione del patrimonio immobiliare in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione e come fonte di reddito per l'Amministrazione. Preme evidenziare, in questo contesto, la difficile situazione economica del Paese che, in grande parte, influenza anche il mercato immobiliare, ed infatti negli ultimi anni le alienazioni concluse positivamente da parte della Provincia sono state molto limitate. In applicazione a quanto disposto dall'art. 58 del decreto legge 112/08 convertito nella Legge 133/2008 e a seguito della sempre minori risorse disponibili, si conferma l'obiettivo, anche per il prossimo triennio di monitorare costantemente il patrimonio immobiliare in modo da poter ottenere la massima valorizzazione dello stesso, compatibilmente con l'eventuale interesse storico-architettonico degli stessi da parte della Soprintendenza Regionale, ai sensi di quanto previsto dal nuovo Codice del Beni Culturali.

La gestione viene pertanto improntata seguendo due direttive prioritarie:

- - immobili oggetto di procedure di alienazione o acquisizione: attenzione per assicurare la massima valorizzazione degli immobili, vista la valenza anche ai fini delle risorse di bilancio;
- razionalizzazione delle modalità di acquisizione dei beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici finalizzate al risparmio pur mantenendo il livello qualitativo.

Come previsto dall' art. 2, comma 222, della legge n.191 del 2009, si concluderà entro l'estate il censimento dei beni immobili istituito dal MEF - portale del Tesoro. La norma è finalizzata a creare una gestione efficiente del patrimonio immobiliare di tutti gli enti locali, che può giocare un ruolo importante per il risanamento dei conti pubblici. Se da un lato, tuttavia, si ha contezza della gestione delle passività delle Amministrazioni pubbliche dall'altro ben poche sono le informazioni sulle componenti dell'attivo.

La realizzazione del progetto poggia sulla:

- conoscenza puntuale, completa e sistematica delle componenti dell'attivo;
- condivisione degli obiettivi, dei principi e dei modelli di gestione del patrimonio pubblico.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il Decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, in attuazione della legge n. 42 del 5 maggio 2009, detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Nel provvedimento si afferma che l'armonizzazione dei bilanci delle regioni e degli enti locali costituisce una operazione necessaria per disporre di dati contabili omogenei e confrontabili per il consolidamento dei conti delle pubbliche amministrazioni, anche al fine della raccordabilità dei sistemi di bilancio degli enti territoriali con i sistemi adottati in ambito europeo secondo le regole sulla procedura per i disavanzi eccessivi. Si dispone pertanto che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire, precisa il decreto, "la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale". In considerazione della complessità di tale operazione è stata prevista una fase sperimentale di due anni, al termine della quale, ed in base ai risultati della stessa, verranno precisate le regole contabili definitive a regime dal 2014, con particolare riferimento, tra l'altro, ai contenuti del nuovo principio della competenza finanziaria potenziato (le obbligazioni attive e passive -che danno luogo, rispettivamente, alle entrate ed alle spese – devono essere registrate nell'esercizio nel quale le stesse vengono a scadenza. Con DPCM del 28 dicembre 2011 è stata disciplinata la fase della sperimentazione ai fini di:

- analizzare gli effetti dell'introduzione del nuovo principio di competenza finanziaria.
- verificare l'effettiva rispondenza del nuovo sistema contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica;
- individuare eventuali criticità;
- consentire le modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia;

La sperimentazione prevede un innovativo procedimento "bottom up" di adeguamento delle norme previste nel decreto attraverso:

- la definizione di una disciplina provvisoria, oggetto di sperimentazione, attraverso un DPCM;
- la sperimentazione biennale della nuova disciplina, anche in deroga alle vigenti discipline contabili, da parte delle amministrazioni individuate anche in considerazione della collocazione geografica e della dimensione demografica;
- la definizione della disciplina definitiva, in vigore dal 2014 per tutte le amministrazioni soggette al decreto, attraverso decreti legislativi integrativi e correttivi previsti dall'articolo 2, comma 7, della legge n. 42 del 2009.

La Provincia di Savona, con DPCM del 28 dicembre 2011 è stata individuata tra le 12 province italiane, quale ente sperimentatore e dovrà adeguare le scritture contabili ai nuovi schemi e principi stabiliti della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive, giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. La sperimentazione si basa su una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, cosiddetta "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. Il principio della competenza potenziato consente di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica

Il DPCM 28 dicembre 2011 stabilisce altresì che gli enti in sperimentazione, con riferimento ai soli schemi di bilancio, la sperimentazione sia effettuata "in parallelo" secondo le seguenti modalità:

- a. Nel 2012 gli enti affiancano ai propri bilanci, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici con riguardo alla funzione autorizzatoria, quelli previsti dall'art. 9 dello stesso DPCM;
- b. Nel 2013 gli enti affiancano ai propri bilanci che conservano solo funzione conoscitiva, quelli previsti dall'articolo 9 del DPCM sopra citato che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.



Alquanto laboriosa sarà dunque la gestione finanziaria 2012 in quanto si prevede espressamente un sistema di “parallelo” che deve coniugare le esigenze di un bilancio autorizzatorio vigente, con le necessità ed i nuovi principi contabili, che si applicano obbligatoriamente dal 1 gennaio 2012.

La finanzia locale, per l'anno 2012, risente pesantemente anche dell'attuazione del federalismo fiscale, ed in particolare sia del del D.Lgs. 68/2011, come meglio evidenziato nella sezione 2 della Relazione previsionale, sia del Decreto 201/2011 che in parte ha modificato il precedente decreto. In particolare il federalismo ha “fiscalizzato” i trasferimenti statali, prevedendo un unico fondo di riequilibrio, che dovrà convergere, a partire dal 2014, nel fondo perequativo, una volta che sarà a regime il sistema dei costi standard degli Enti locali. Complessivamente tali manovre conducono ad una riduzione complessiva dei trasferimenti statali, che, a fronte di una strutturale propensione all'aumento della spesa per l'erogazione dei servizi, dovuta ad un incremento costante del costo di acquisizione dei fattori produttivi (in particolare il lavoro e le utenze), costringe l'Amministrazione a rivedere continuamente la struttura dei processi produttivi, migliorando la capacità di spesa, e a rimodulare le proprie condizioni di indebitamento complessivo. Da sottolineare inoltre i tagli, ormai da considerare strutturali, da parte della Regione Liguria a finanziamento delle funzioni delegate, che costringono la Provincia a dover finanziarie, con risorse proprie, anche queste funzioni.

Pertanto sempre più, a decorrere dal 2012 le azioni previste nell'ambito del progetto, in continuità con l'azione già avviata nei periodi precedenti, ed in coerenza con gli indirizzi delineati nel programma di mandato, saranno dirette a riorganizzazione e a riqualificare il lavoro all'interno dei servizi allo scopo di permettere il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo assegnati al settore in un'ottica di riduzione delle risorse.

L'obiettivo è quello di supportare gli organi e i centri di responsabilità nei percorsi di pianificazione, programmazione e budgeting interni all'Ente, favorendo al contempo lo sviluppo dei sistemi di programmazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di bilancio.

Un'ulteriore linea operativa programmatica è costituita dal proseguimento della gestione attiva del debito in relazione alla reale sostenibilità degli oneri finanziari indotti e alle opportunità offerte dal mercato finanziario.

L'attuale assetto normativo del patto di stabilità interno è stato ulteriormente modificato dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) che disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Con Circolare n. 5/2012 sono stati definiti i criteri interpretativi per l'applicazione delle nuove regole da parte degli enti locali ivi inclusi il metodo di calcolo degli obiettivi programmatici ed il nuovo meccanismo premiale basato sulla virtuosità.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi posti dal Patto di stabilità interno comporta l'applicazione di una serie di misure sanzionatorie quali: il divieto di impegnare spese di parte corrente in misura superiore all'importo annuale medio degli impegni effettuati nell'ultimo triennio, il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti, il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, compreso il divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della sanzione, la rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza, indicati nell'articolo 82 del TUEL, apportando una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010 ed infine l'assoggettamento ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato, e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti. In caso di mancata capienza dei predetti fondi, gli enti interessati dovranno versare le somme residue all'entrata del bilancio dello Stato;

La legge di stabilità 2012 ha confermato le disposizioni, già introdotte dal Decreto legge n. 98/2011, relativamente alle misure 'antielusivie' delle regole del patto di stabilità interno, finalizzate ad assicurare il rispetto da parte degli enti locali della disciplina del patto recata dal presente articolo.

In particolare, si dispone la nullità dei contratti di servizio e degli altri atti posti in essere dagli enti locali che si configurano elusivi delle regole

del patto di stabilità interno e si introducono sanzioni pecuniarie per i responsabili di atti elusivi delle regole del patto.

In particolare, il provvedimento assegna alle Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei Conti - qualora accertino che il rispetto del patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, il compito di irrogare sanzioni pecuniarie sia agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi sia al responsabile del servizio economico-finanziario.

Anche per il 2012 verrà mantenuta l'attuale gestione del Peg che permette un'analisi puntuale dei singoli obiettivi assegnati con la possibilità di monitorare in tempo reale l'andamento degli stessi. I risultati raggiunti, in termini di semplificazione della procedura, di riduzione dei tempi di predisposizione del bilancio e di leggibilità delle proposte, confermano l'opportunità di proseguire nel processo avviato, migliorando e qualificando il lavoro svolto soprattutto sotto il profilo dei tempi e della correlazione delle proposte di spesa rispetto agli obiettivi del programma di mandato.

Già dalla fine del 2010 è stata resa operativa la nuova versione informatica della gestione finanziaria in ambiente web, in concomitanza con il controllo di gestione e la gestione finanziaria delle opere pubbliche, al fine di monitorare costantemente ogni fase di realizzazione, in collegamento con il bilancio e con le registrazioni contabili delle entrate destinate al loro finanziamento.

Per quel che riguarda infine le attività strettamente connesse all'ambito economico-finanziario, queste possono essere sintetizzate in:

- Supporto agli organi di governo della programmazione strategica di cui alla relazione previsionale e programmatica e relativi documenti di supporto nonché attività successiva per la realizzazione delle politiche sino alla fase di consuntivazione
- Armonizzazione delle procedure contabili connesse alla presentazione del sistema di bilancio, così da arrivare ad una presentazione veritiera e corretta dei programmi e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'ente
- Attivazione delle procedure contabili previste dal D.Lgs 118/2011 relativamente all'armonizzazione dei sistemi contabili
- Supporto strumentale rispetto a tutte le attività e funzioni esercitate supportando se necessario le aree di attività per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente con particolare riferimento a quella rigida e fissa
- Gestione oculata dell'indebitamento per investimenti al fine di valutare l'impatto degli oneri sul conto del bilancio e sul conto economico con attivazione di forme innovative di ricorso all'indebitamento per la riduzione degli oneri indotti anche in riferimento dello stato di avanzamento degli interventi, ricorrendo, se possibile a forme diverse quali l'apertura di credito;
- Assistenza agli utilizzatori del sistema di bilancio ad interpretare le informazioni contenute nei documenti preposti in conformità ai principi contabili internazionali e nazionali;
- Integrazione della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità analitica anche attraverso il nuovo sistema SIOPE, reso obbligatorio dalla legge finanziaria 2005;
- Supporto al Collegio dei Revisori dei Conti
- Svolgimento e sviluppo dell'autonomia impositiva secondo la normativa vigente, attività connesse alla gestione tributaria, fiscale
- Osservanza dei contenuti del patto di stabilità interni con particolare riferimento ai vincoli imposti dal Patto
- Gestione dei rapporti con il Tesoriere anche in relazione ai flussi degli ordinativi informatici
- Gestione della giacenze di liquidità anche attraverso strumenti innovativi di finanza derivata tenuto conto dell'art.62 del decreto legge 112/2008 che rimanda la possibilità di ricorrere all'uso dei derivati fino all'emanazione di apposito regolamento da parte del Ministero dell'Economia
- Centralizzazione degli acquisti e servizi finalizzata alla riduzione di sprechi ed ottimizzazione dei costi tramite razionalizzazione delle modalità di acquisizione dei beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici.
- Programmazione, in base alle effettive esigenze, dei fabbisogni degli uffici per quanto attiene la dotazione di beni e servizi che garantiscono il quotidiano funzionamento degli stessi, con particolare riguardo alla valutazione delle opportunità offerte dal sistema delle convenzioni Consip e del mercato elettronico P.A
- Monitoraggio delle coperture assicurative in essere



- Verifica delle procedure necessarie alla riduzione di almeno il 50% della carta, incentivando l'utilizzo dell'informatica anche per la comunicazione interna, in una logica di ottimizzazione delle risorse e al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 27 del DL. 112/08 convertito in legge 133/2008 nonché alle indicazioni del Ministero per quanto riguarda l'Amministrazione Digitale, in collaborazione con il Servizi Informatico. Tale finalità è estesa sia ai dipendenti che agli amministratori, garantendo comunque la massima trasparenza delle procedure adottate.
- Gestione della cassa economale secondo la vigente normativa ed in un'ottica di migliore efficienza
- Gestione dell'inventario dei beni mobili ed immobili con completa informatizzazione delle relative informazioni che garantiscano l'integrazione tra le scritture inventariali e la contabilità economico-patrimoniale e finanziaria.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Fornire un supporto per tutte le attività di programmazione, di rilevazione delle scritture contabili, di valutazione dei fatti economici e di rendicontazione agli utenti del sistema Provincia, fornendo un coordinamento di tutte le attività procedurali.

Esigenza di migliorare l'economicità della gestione finanziaria per recuperare risorse da destinare agli investimenti contenendo il ricorso all'indebitamento. L'attenzione all'evoluzione del debito si rivela fondamentale in uno scenario di mercati finanziari in costante evoluzione.

Proseguire nel processo di responsabilizzazione dei dirigenti circa i risultati del loro operato e nello sviluppo di una cultura manageriale attenta alla gestione coordinata ed unitaria delle risorse. Contenimento della spesa ottenendo risparmi attraverso procedure on-line. Controllo degli sprechi attraverso il monitoraggio delle quantità di beni richieste ed utilizzate dai vari settori dell'Ente per categoria merceologica in riferimento ai consumi storici ed al fabbisogno reale riscontrato. Programmazione acquisti.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07000 00003

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
7.959.541,06	99,56%	0,00		35.325,00	0,44%	7.994.866,06	13,00%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
7.774.896,38	99,58%	0,00		33.000,00	0,42%	7.807.896,38	12,75%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
7.932.620,74	99,52%	0,00		38.000,00	0,48%	7.970.620,74	13,60%

**3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7000****SISTEMA INFORMATIVO**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento**

La tecnologia dell'informazione e della comunicazione è chiamata a svolgere sempre più funzioni di indirizzo, coordinamento e impulso nella definizione e attuazione di programmi e piani di azione in materia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Le iniziative e i progetti in materia di innovazione tecnologica sono finalizzati a ridurre gli sprechi aumentando l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la produttività della Provincia; facilitare i rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, assicurare trasparenza all'azione amministrativa e ad aumentare la qualità dei servizi forniti.

Già il cosiddetto decreto Monti ribadisce, al comma 14 dell'art 23 il ruolo di coordinamento delle Province per le attività dei Comuni, con la finalità di ridurre i costi di funzionamento degli Enti Pubblici e perseguire il contenimento della spesa. Tale principio di gestione in forma associata dell'ITC è stato ribadito dalla recente legge n. 35 del 04/04/2012 di conversione del decreto legge sulle Semplificazioni normative approvato in Aprile dal Senato; tale provvedimento obbliga i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti a organizzarsi in forma associative per la gestione dei servizi: infrastrutture di rete, acquisto di licenze software, banche dati, applicativi software.

In questo contesto si evidenzia come il Servizio Sistemi Informativo della Provincia debba seguire sia lo sviluppo delle funzioni tecnologiche nel proprio Ente ma anche abbia il compito di coordinare i comuni della provincia. In tal senso il Polo Provinciale del Centro Servizi Territoriali, attivo dal 2007, eroga già i propri servizi e supporta la realizzazione dei progetti condivisi e cofinanziati dalla Regione Liguria, e nel 2012 dovrà avere un ruolo di coordinamento per i Comuni mettendo la propria esperienze a disposizione degli stessi.

Il personale del servizio accompagna da anni la Provincia in un percorso di rinnovamento che si focalizza sull'efficienza interna, su una maggior trasparenza e su servizi più accessibili, flessibili e tempestivi, un sistema informativo adeguato che garantisce l'integrazione e il monitoraggio dei processi, coniugando pianificazione e controllo strategico.

Per garantire il buon funzionamento del Sistema Informativo è fondamentale avere un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, è compito del servizio garantire la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione alla Provincia sia per quanto riguarda il software (ovvero gli aggiornamenti di sistema operativo, l'antivirus, la posta elettronica e gli applicativi gestionali) sia per quanto riguarda l'hardware (risoluzione di problemi alle macchine in dotazione all'Ente compresa la sostituzione di quelle obsolete).

Facendo seguito all'attività già svolta nell'anno 2011 per la conservazione sostitutiva a norma dei documenti digitali, si dovrà procedere all'implementazione delle regole dettate dal manuale di conservazione in attesa di adeguare il sistema adottato alle Regole Tecniche, in fase di emanazione, attuative dell'articolo 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Lo sviluppo del progetto per la realizzazione del Disaster Recovery, prevede nel 2012 la possibilità di ripristinare in tempi rapidi i dati necessari per la gestione dei processi e la verifica delle procedure di ripristino porterà all'ottimizzazione delle attività descritte nel piano delle emergenze.

DigitPA dedica particolare attenzione a questo progetto finalizzato alla sicurezza dei dati e delle applicazioni informatiche, specie in un quadro di progressiva e radicale digitalizzazione dei servizi a cittadini e imprese. Il disaster recovery è considerato infatti il primo passo necessario a garantire la piena ed efficace continuità dei servizi online delle pubbliche amministrazioni, e possiamo chiaramente sottolineare che anche questa volta la nostra Provincia ha già, in qualche modo, anticipato i tempi, trovandosi già pronta a soddisfare quanto richiesto dal CAD..

Nel 2011 è stato messo a punto un progetto finalizzato a realizzare il nuovo sito istituzionale www.provincia.savona.it, definendo una nuova architettura del portale e realizzando menu di navigazione innovativi; sulla base di tale struttura sarà compito dell'ufficio Internet sviluppare, nel 2012, nuovi tematismi dedicati a specifiche attività dell'Ente utilizzando software open source sia a livello sistemistico, il server dedicato al

portale è in ambiente linux, sia a livello gestionale utilizzando il software Drupal. Tra l'altro giova evidenziare che anche nel decreto semplificazioni, sopra citato, è ribadita la necessità di utilizzare software open.

Il personale del servizio collabora con tutti i Settori d'Ente per studiare soluzioni strategiche relative al completamento di procedure informatiche già attive o a nuove implementazioni necessarie allo svolgimento dei procedimenti amministrativi. Il personale del servizio integra periodicamente la procedura di gestione documentale, progettando e realizzando di nuovi iter procedurali per gestire le procedure amministrative. Sulla Intranet vengono gestiti invece i procedimenti che, anche avendo un collegamento con la gestione documentale, trattano di dati specifici.

Nel 2012 in collaborazione con il Servizio Controllo Interno sarà aggiornato il software per la gestione delle "performance", in attuazione al D.Lgs. 150 - decreto Brunetta, realizzato nello scorso anno, in base alle nuove esigenze amministrative. In particolare, in considerazione che la Provincia di Savona partecipa alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili previsti dal D.Lgs 118/2011, il software sarà implementato anche con un sistema di indicatori coerenti con quanto disposto dalla nuova normativa di bilancio.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Sistema informatico

Al fine di razionalizzare le spese di funzionamento, le tecnologie informatiche sono chiamate ad ottimizzare le procedure amministrative. Si riportano di seguito alcuni progetti già avviati nel 2011 e da ampliare nel 2012:

- **Open source.** La scelta, importante sul piano ideale ed economico, è in linea con l'azione di controllo della spesa e del contemporaneo mantenimento dell'efficacia dell'organizzazione. La Provincia di Savona ha già adottato alcuni software open. In ambiente web il personale del servizio sta testando l'utilizzo di un CMS(Content Management System) un sistema di gestione dei contenuti, uno strumento software studiato per facilitare la gestione dei contenuti di siti web. Parallelamente si procederà con la formazione del personale su prodotti open.
- **Virtualizzazione dei server.** Tale attività permette un risparmio di assorbimento elettrico dovuto alla centralizzazione di numerosi sistemi su di un unico hardware che ha caratteristiche di consumo sensibilmente inferiore alla somma dei singoli server in esso contenuti.
- **Razionalizzazione degli strumenti legati all'informatica,** quali plotter e stampanti, anche al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'efficienza delle stesse.
- **Internet:** migliorare, laddove possibile, i servizi proposti sul sito internet. Il sito, in continua evoluzione e crescita, ha fra i suoi obiettivi quello di comunicare ai cittadini le attività dell'Ente; rappresenta la bacheca virtuale a cui ogni utente Internet può accedere. Il Servizio Sistema Informativo collabora con i Settori dell'Ente alla realizzazione di progetti web-based

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa potenziando l'efficienza comunicativa dell'ente nei confronti dell'utenza esterna, sia questa intesa come impresa, singolo cittadino od altro ente locale.



3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07000 00004

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
111.000,00	68,73%	0,00		50.500,00	31,27%	161.500,00	0,27%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
111.000,00	68,94%	0,00		50.000,00	31,06%	161.000,00	0,26%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
111.000,00	68,94%	0,00		50.000,00	31,06%	161.000,00	0,28%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7000

COMUNICAZIONE

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento****3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**Comunicazione

L'attività di comunicazione e informazione nel corso del 2012-2014 perseguirà sostanzialmente gli elementi di continuità definiti nelle Linee Guida Piano 2011 con particolare attenzione, tuttavia, alle modalità di diffusione dei progetti dell'Ente e con il coordinamento delle azioni di comunicazione volte a razionalizzare, impostare e definire i processi di diffusione delle informazioni con lo scopo di garantire la presenza continuativa e quotidiana della Provincia sui media ed evitare, contemporaneamente, il sovraffollamento delle azioni di comunicazione rivolte alla stampa.

Tra gli obiettivi dunque:

- migliorare la percezione diffusa dell'operato dell'Ente provinciale;
- programmare l'attività dell'ufficio stampa dotato di specifiche professionalità in grado di ottimizzare l'attività di comunicazione, gestire i flussi di notizie, creare servizi e attività in grado di garantire standard di risultato elevati, costituirsi quale referente unico per la gestione 'in and out' del flusso di informazioni da e per l'Ente;
- incrementare la diffusione dei servizi fruibili anche con politiche di ulteriore sviluppo dei servizi tecnologici ITC (*Information Technology Communication*)
- sviluppare la massima accessibilità alle informazioni in un'ottica di elevata trasparenza e accessibilità
- Attivare e pianificare l'attività del WEB TV della provincia, strumento che avrà il compito di pubblicare con continuità servizi informativi "esclusivi" realizzati direttamente dal personale interno.
- Le scelte di comunicazione dovranno prioritariamente essere dedicate alla massimizzazione del risultato di diffusione della notizia, del servizio, del progetto sia per quanto riguarda la 'direzione' media che per quella riguardante l'utente/cittadino.
- Il metodo deve conseguire due risultati prioritari: ovvero la razionalizzazione dei flussi di informazione; la gestione/confezione delle notizie; la divulgazione delle stesse attraverso tutti gli strumenti ad alta diffusione capaci di raggiungere anche i fruitori meno attenti al flusso di comunicazione veicolato tramite mass media.
- Gli strumenti a disposizione della Provincia andranno utilizzati in stretta relazione con le finalità delle comunicazioni stesse, trovando applicazione appropriata a seconda dell'obiettivo e del target da raggiungere.
- In primo luogo la diffusione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze o eventi dedicati, l'utilizzo di campagne di affissione mirate e continuative, la selezione di organi di informazione su cui mantenere un altro livello di presenza (siti internet specializzati, televisioni e carta stampata).
- Dovrà proseguire l'attenta gestione delle flusso informativo grazie al nuovo sito internet della provincia molto più funzionale e dinamico. Si prevede una crescita costringente di fruitori e visitatori del portale grazie al costante aggiornamento e offerta di news in tempo reale.
- L'attivazione dello Sportello al cittadino garantirà al nuovo servizio di informazione un'attività di frontdesk atta al miglioramento del sistema di accoglienza e prima informazione per gli utenti e cittadini che si recano presso gli uffici della Provincia.
- Oltre al proseguimento delle campagne mirate alla promozione culturale e turistica, che in quest'ambito hanno goduto di specifici investimenti, tale attività potrà fruire al meglio delle opportunità che nascono dalle iniziative promosse specificatamente nell'ambito delle



campagna effettuate nell'attivazione dei Fondi Europei (FSE, Fondo Sociale Europeo, FESR Fondo europeo Sviluppo Rurale, FPE Fondo Pesca Europeo).

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore

3.7.3 Risorse umane da impiegare

L'Ufficio Stampa della Provincia di Savona è composto da due persone che gestiscono le informazioni in entrata e in uscita dall'Ente. Per questa ragione, e in relazione alla molteplicità di tematiche in carico alla Provincia stessa che riguardano praticamente tutti i settori relativi allo sviluppo dell'intero territorio, risulta indispensabile che l'US possa essere garantito – per la sua attività – da un presidio 5 giorni su 7 (esclusi il sabato e la domenica) secondo gli orari di ufficio dell'Ente.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'Ente Provincia deve costituirsi quale interlocutore serio, efficiente e affidabile su tutti i livelli. La vastità delle deleghe in ordine alla Giunta e al suo presidente rendono inevitabile la presenza quotidiana dell'Ente sui media, locali e non, relativamente ad una disparità di temi e questioni tali da necessitare di una complessa gestione sia tempistica che di contenuti.

Programmare e definire uno standard di alto livello necessita di:

- Personale qualificato e preparato;
- Presidio costante e continuativo dell'ufficio;
- Definizione delle priorità;
- Calendarizzazione degli eventi;
- Costruzione di un preciso modello comunicativo;
- Capacità di reazione immediata e risposta rapida di fronte ad emergenze, imprevisti, situazioni non pianificate;
- Costituzione di un ufficio che diventi la garanzia per i media di avere di fronte un interlocutore serio, attendibile, preparato, veloce e, soprattutto, affidabile nella gestione delle tempistiche imposte dai diversi standard di comunicazione, propri delle peculiarità dei diversi media.

L'Ente Provincia si rivolge principalmente al cittadino/utente che necessita di un livello e di un approfondimento delle tematiche di Suo interesse differente rispetto a quello recepibile dai media. Per questa ragione la Provincia, che detiene già numerosi mezzi e servizi di diffusione delle informazioni, deve porsi criticamente di fronte a ciascuno di essi per seguirne l'aggiornamento, l'evoluzione e la facilità di accesso per tutti i livelli di utenza.

La creazione di servizi innovativi, la messa a disposizione di banche dati, la realizzazione di nuovi strumenti di divulgazione delle informazioni devono, pertanto, essere interconnessi con la funzione di 'direzione dei flussi comunicativi' gestiti dall'Ufficio stampa.

La veicolazione delle notizie, infatti, deve obbligatoriamente seguire le due principali destinazioni, ovvero l'organo di informazione e l'utente, declinandosi – tuttavia – in maniera differenziata per consentirne la massima fruizione.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07000 00005

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
0,00		60.000,00	100,00 %	0,00		60.000,00	0,10%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
0,00		60.000,00	100,00 %	0,00		60.000,00	0,10%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
0,00		60.000,00	100,00 %	0,00		60.000,00	0,10%

**3.4 PROGRAMMA N° 7001 PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO TERRITORIALE**

N° 8 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: Angelo Vaccarezza

3.4.1 Descrizione del Programma

Nel presente programma rientrano tutte le azioni rivolte a promuovere e valorizzare il territorio provinciale. In particolare riguardo a:

- Politiche societarie
- Pianificazione territoriale ed urbanistica
- Sviluppo economico
- Sistema Informativo territoriale
- Turismo e promozione territoriale
- Cooperazione internazionale
- Sviluppo locale
- Cultura e sport

3.4.2 Motivazione delle sceltePolitiche societarie

Il Programma si propone di garantire la partecipazione dell'Ente nelle società ritenute particolarmente strategiche per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio economico, sociale e culturale della provincia.

Sarà posta particolare attenzione alla verifica del rispetto, da parte di ogni Società partecipata dalla Provincia, di tutti gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia.

Verrà posta particolare cura agli adempimenti relativi all'esame della documentazione e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti, al fine di fornire il necessario supporto agli Amministratori, procedendo inoltre alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare e, nei casi di aumento del capitale sociale o di copertura delle perdite maturate durante l'esercizio precedente, saranno verificate le disponibilità finanziarie o, qualora non siano state previste nel Bilancio di previsione, il reperimento delle stesse.

Si procederà infine ad aggiornare, a conclusione delle operazioni di ricapitalizzazione, la percentuale di partecipazione detenuta dalla Provincia.

Pianificazione territoriale e Urbanistica

- Gestione e controllo in materia urbanistico-edilizia e paesistico-ambientale del territorio provinciale; applicazione delle disposizioni di legge in ordine ai compiti attribuiti alla Provincia in materia di: pianificazione territoriale (in particolare lo sviluppo dei Progetti Integrati del P.T.C.), controllo e approvazione degli strumenti urbanistici e loro varianti, controllo dell'abusivismo edilizio, nulla-osta per titoli edilizi in deroga alla Strumentazione Urbanistica vigente. Assistenza e consulenza ai Comuni nelle materie sopra specificate.

Sviluppo economico

- Sostenere lo sviluppo del tessuto agricolo, industriale e artigianale attraverso azioni di sistema con i soggetti a vario titolo interessati allo sviluppo economico, con particolare attenzione alle azioni che prevedono ricadute occupazionali, anche attraverso il supporto alle filiere produttive ed il monitoraggio delle trasformazioni industriali.

Turismo e Promozione territoriale

- Adempimento dei compiti istituzionali assegnati con leggi regionali e in continuo divenire, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Liguria in materia turistica, in ambito del sostegno all'agricoltura e ai prodotti tipici locali.
- Creazione di una sinergia tra gli interventi di valorizzazione territoriale, di promozione turistica per qualificare il territorio nel suo complesso, offrendo un prodotto di valore che incentivi il flusso turistico e favorisca, conseguentemente, lo sviluppo economico della comunità locale.

Sviluppo locale

- Sostenere lo sviluppo locale attraverso la realizzazione di una attività di programmazione e realizzazione di iniziative di area vasta nel quadro della programmazione economica regionale e comunitaria, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 artt. 19 e 20.
- Assistenza tecnica e amministrativa ai piccoli Comuni, promozione di iniziative di valenza sovra comunale.

Cultura e sport

- Adempimento dei compiti istituzionali assegnati con leggi regionali e in continuo divenire, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Liguria in materia culturale, di valorizzazione del tempo libero e a sostegno all'attività sportiva non solo agonistica; gli eventi in corso di progettazione andranno ad implementare nonché a proseguire un sistema di valorizzazione e promozione culturale che viene sempre più integrato alla promozione turistica per qualificare il territorio nel suo complesso.

Sistema Informativo territoriale

- Incrementare la banca dati, istituita nel corso degli anni, che raccoglie, conserva, analizza e diffonde informazioni territoriali caratterizzate dalla loro collocazione nello spazio e collegate con dati alfanumerici
- Uniformare ed integrare le informazioni territoriali in modo da facilitare la conoscenza del territorio per diversi obiettivi di lavoro: progettazione, pianificazione, monitoraggio e modellistica

Cooperazione internazionale

- Le azioni che si intendono realizzare sono volte a creare un collegamento tra le realtà territoriali locali e quelle del Sud del Mondo, con particolare riferimento al continente africano. Su questa base il lavoro svolto contribuirà a far crescere la sensibilità dell'opinione pubblica locale circa le priorità di un nuovo rapporto con i Paesi del Sud del Mondo, ed a coinvolgere la società civile locale in uno sforzo serio ed efficace di cooperazione decentrata che sappia agire direttamente sulle realtà territoriali dei Paesi in via di sviluppo.

3.4.3 Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Politiche societarie

Saranno poste in essere tutte le azioni possibili affinché le Società possano realizzare i propri scopi sociali, in conformità agli indirizzi ed alle finalità istituzionali della Provincia.

Pianificazione territoriale ed urbanistica

- Dare attuazione alla pianificazione territoriale provinciale, in coerenza con le indicazioni programmatiche regionali, secondo strategie integrate e condivise sostenendo la capacità di progettare degli Enti Locali. Esercitare le funzioni in materia urbanistica attribuite alla Provincia.

Sviluppo economico

- Supportare lo sviluppo del settore industriale e del relativo indotto, con particolare attenzione al territorio della Val Bormida, che ne è la sede storica e naturale, al fine di creare le occasioni di rilancio economico e occupazionale.
- Favorire l'ampliamento e l'eventuale ricollocazione sul territorio provinciale delle imprese esistenti, al fine di mantenere e di implementare i livelli occupazionali
- Sviluppare, in coerenza con le indicazioni programmatiche regionali, secondo strategie integrate e condivise e sulla base di uno sviluppo concertato, la capacità di progettare e di realizzare interventi sul territorio.

Turismo e Promozione territoriale

- Svolgere azioni di sostegno e rafforzamento del prodotto turistico anche mediante il coordinamento e la partecipazione al Sistema Turistico Locale "Italian Riviera".

Sviluppo locale

- Svolgere azioni a sostegno dei piccoli comuni per favorire uno sviluppo economico e sociale, con particolare attenzione alle aree dell'entroterra provinciale, anche attraverso la valorizzazione delle risorse locali.
- Promuovere lo sviluppo locale anche attraverso la valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e naturali.

Cultura e Sport

- Mettere a sistema le risorse e le esperienze disponibili per favorire e promuovere la diffusione e la pratica dell'attività sportiva nonché la valorizzazione culturale del territorio.

Sistema Informativo territoriale

- Interconnessione del catasto informatizzato della rete stradale provinciale secondo le specifiche dettate dal "D.M. dei LL.PP. n. 3484 del 01/06/2001, con la banda dati geografica già in uso presso l'Ente.

Cooperazione internazionale

- Saranno poste in essere tutte le azioni possibili per attuare interventi e progetti per la promozione della solidarietà internazionale dell'educazione alla mondialità, in particolare nei confronti del continente africano e dei paesi di origine delle comunità dei migranti presenti sul nostro territorio.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumoPianificazione territoriale ed urbanistica

- Coordinamento delle attività di pianificazione dei Comuni; controllo e gestione del territorio provinciale in campo urbanistico-edilizio attraverso l'esame di atti di strumentazione urbanistica comunale, controllo dell'abusivismo edilizio, nulla-osta per titoli edilizi in deroga alla Strumentazione Urbanistica vigente, contributi ai Comuni per la formazione degli Strumenti Urbanistici Generali fornendo assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni.

Politiche societarie

- Particolare attenzione verrà posta alla cura degli adempimenti relativi all'esame della documentazione e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti, al fine di fornire il necessario supporto agli Amministratori nonché alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare.

Sviluppo economico

- Sviluppo di iniziative a supporto del tessuto agricolo, industriale e artigianale
- Sviluppo di iniziative a supporto dell'innovazione
- Sviluppo di iniziative per la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e naturale

Turismo e Promozione territoriale

- Messa a sistema delle risorse e delle esperienze disponibili per conseguire la miglior qualificazione possibile del territorio della Provincia di Savona, offrendo prodotti di valore che favoriscano l'incremento economico dello sviluppo turistico delle comunità locali. Tali azioni si concentrano nella valorizzazione del territorio, delle produzioni tipiche locali, delle iniziative e degli eventi atti a migliorare e arricchire l'offerta turistica, non solo in termini di animazione locale ma di evoluzione a vera meta di destinazione turistica d'eccellenza. Alla luce della L.R. 28/06 "Organizzazione turistica Regionale" e ss.mm., che attribuisce in specifico competenze e risorse, l'attività è principalmente incentrata nella gestione degli uffici deputati all'Informazione ed Accoglienza Turistica (IAT), alla realizzazione e divulgazione dell'occorrente materiale editoriale, necessario a garantire la pubblicazione delle risorse territoriali nonché all'aggiornamento costante del portale istituzionale turismo.provincia.savona.it; e del portale promo-commerciale www.visitriviera.it.
- Classificazione delle strutture ricettive; attività agenzie di viaggio e turismo, rilascio idoneità professioni turistiche e riconoscimento della associazioni Pro loco;
- Promozione e valorizzazione del territorio e delle iniziative ad esso correlate, in ambito turistico mediante partecipazione, organizzazione e sostegno, anche in collaborazione con Enti e soggetti diversi, di interventi mirati, anche di carattere interregionale e transfrontaliero.

Sviluppo locale

- Coordinamento delle attività progettuali dei Comuni al fine di implementare la capacità degli stessi a reperire opportunità finanziarie e progettuali programmate a livello provinciale, regionale o di derivazione comunitaria
- Sviluppo di iniziative per la valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e naturale
- Sviluppo di iniziative progettuali a supporto dei Piccoli Comuni in un'ottica di valorizzazione e sviluppo delle risorse locali

Cultura e Sport

- Contributi alle imprese turistiche/sportive; assegnazione contributi a enti e/o associazioni per la realizzazione di progetti e attività rivolte alla promozione culturale ed alla valorizzazione del tempo libero. Promozione e valorizzazione del territorio e delle iniziative ad esso

correlate, in ambito culturale e sportivo, mediante partecipazione, organizzazione e sostegno, anche in collaborazione con Enti e soggetti diversi, di interventi mirati.

Sistema Informativo territoriale

- Supporto alle attività GIS degli uffici
- Elaborazione e predisposizione di cartografie distribuite ad Enti, imprese e cittadini, messa a sistema delle banche dati territoriali al fine di supportare , anche con procedure automatiche, l'espressione di pareri legato all'istruttoria delle pratiche.

Cooperazione internazionale

- Contributi ad associazioni ONULS, ONG e/o Associazioni di volontariato a sostegno di iniziative di solidarietà internazionale e di educazione alla mondialità, in particolare a favore dei paesi del continente africano e dei paesi di origine delle comunità dei migranti presenti sul nostro territorio.
- Protocolli d'intesa con enti pubblici e /o privati a sostegno di specifici progetti e azioni in particolare a favore dei paesi del continente africano e dei paesi di origine delle comunità dei migranti presenti sul nostro territorio.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico/amministrativo

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del seguente programma verranno utilizzate le attuali attrezzature, individuando ambiti di potenziamento delle stesse.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività svolte nell'ambito della pianificazione territoriale rientrano nelle competenze attribuite e/o delegate alla Provincia dalla normativa regionale e risultano coerenti con la pianificazione regionale di Settore.

Le politiche di attuazione sono in linea con gli indirizzi programmatici della Regione Liguria.

Le attività svolte nell'ambito della cooperazione internazionale sono coerenti con il programma regionale per la cooperazione 2010/2013.



3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

7001

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	464.920,00	70.000,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	252.443,20	155.020,00	155.007,48	
TOTALE (A)	717.363,20	225.020,00	155.007,48	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	916.240,00	746.945,00	683.205,00	
TOTALE (C)	916.240,00	746.945,00	683.205,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.633.603,20	971.965,00	838.212,48	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07001

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
1.147.373,20	70,24%	43.500,00	2,66%	442.730,00	27,10%	1.633.603,20	2,75%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
510.635,00	52,54%	20.000,00	2,06%	441.330,00	45,41%	971.965,00	1,59%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
376.882,48	44,96%	20.000,00	2,39%	441.330,00	52,65%	838.212,48	1,44%

**3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7001****PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento**

Le somme poste a bilancio sono necessarie per consentire alle società il raggiungimento degli scopi sociali. La Provincia partecipa a Società ritenute strategiche per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio economico, sociale e culturale della Provincia stessa.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Nel presente programma rientrano tutte le attività di verifica del rispetto, da parte di ogni Società partecipata dalla Provincia, di tutti gli adempimenti previsti dalle norme vigenti.

In particolare la Provincia provvede, ai sensi di legge, alla pubblicazione sul proprio sito Internet e all'Albo pretorio dei dati relativi alle proprie società partecipate.

L'ente, inoltre, provvede agli adempimenti relativi all'esame della documentazione e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle assemblee degli azionisti, procedendo inoltre alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare e, nei casi di aumento del capitale sociale o di copertura delle perdite maturate durante l'esercizio precedente, saranno verificate le disponibilità finanziarie o, qualora non siano state previste nel Bilancio di previsione, il reperimento delle stesse.

Procede, altresì, ad aggiornare, a conclusione delle operazioni di ricapitalizzazione, la percentuale di partecipazione detenuta dalla Provincia.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Nelle Società con una quota di partecipazione particolarmente rilevante, proseguirà il ruolo di indirizzo relativo alle scelte effettuate dalle Società stesse al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07001 00001

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
229.275,00	38,17%	0,00		371.330,00	61,83%	600.605,00	1,01%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
153.875,00	29,30%	0,00		371.330,00	70,70%	525.205,00	0,86%

Anno 2014.

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
153.875,00	29,30%	0,00		371.330,00	70,70%	525.205,00	0,90%

**3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 2 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7001****PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento**

Dare attuazione alla pianificazione territoriale di livello provinciale, in coerenza con le indicazioni pianificatorie regionali, secondo strategie integrate. Realizzare obiettivi strategici di sviluppo sostenibile in un quadro di pianificazione territoriale e urbanistica certo e condiviso mediante il coordinamento e l'indirizzo degli strumenti urbanistici comunali.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Supportare i Comuni nella gestione del territorio in materia urbanistica e paesistica con particolare riferimento ai Comuni minori, promuovere il coordinamento delle loro attività di pianificazione territoriale in sede di formazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC). L'attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) avviene tramite lo sviluppo dei Progetti Integrati del PTC in ambiti geografici e/o aree territoriali strategiche del territorio provinciale, per favorire interventi di riqualificazione urbana e ambientale e di sviluppo locale, valorizzando intese e partenariati fra gli attori locali e attivando risorse pubbliche e private verso progetti di rilevanza sovracomunale, coinvolgendo gli attori istituzionali, economici e sociali in un vero e proprio processo di pianificazione strategica.

Gestione e controllo del territorio a livello urbanistico-edilizio e paesistico-ambientale mediante: repressione degli abusi edilizi e paesistici, annullamento dei provvedimenti comunali illegittimamente posti in essere volto alla tutela dell'interesse pubblico; rilascio e/o diniego di autorizzazioni paesistico-ambientali e di massima, approvazione delle varianti ai Piani Regolatori Generali (PRG), approvazione Strumenti Urbanistici Attuativi (SUA) ricadenti in ambito di interesse regionale, controllo di legittimità e conformità di Piani Urbanistici Comunali (PUC), Piani Urbanistici Operativi (PUO) e SUA, esame progetti edilizi ai fini dell'eventuale rilascio di nulla osta in deroga alle previsioni/prescrizioni di Strumenti Urbanistici Generali (SUG) vigenti; concessione ai Comuni minori di contributi per la formazione/revisione dei PUC e dei Piani Particolareggiati di iniziativa pubblica e di recupero dei centri storici. Attività di consulenza ai Comuni, organizzazione di Convegni e Seminari.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Come indicato nel programma

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte vengono motivate dall'applicazione delle disposizioni normative statali e regionali inerenti le competenze attribuite in materia al Settore, in un'ottica di collaborazione e supporto ai Comuni per le attività di Pianificazione Territoriale ed Urbanistica e per la realizzazione di interventi e progetti condivisi.

La Provincia svolge quindi il compito di coordinamento per acquisire le intese e gli Accordi sui Piani ed i progetti, per individuare le opportunità di finanziamento.

Approvazione di varianti urbanistiche derivanti dall'esame dei progetti e/o degli Strumenti Urbanistici Attuativi in sede di Conferenza dei Servizi.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07001 00002

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
27.000,00	100,00 %	0,00		0,00		27.000,00	0,05%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
21.000,00	100,00 %	0,00		0,00		21.000,00	0,03%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
21.000,00	100,00 %	0,00		0,00		21.000,00	0,04%

**3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7001****SVILUPPO ECONOMICO**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto intende rafforzare il tessuto produttivo, attraverso lo sviluppo di strumenti, anche innovativi e la promozione di soluzioni organizzative a supporto degli attori pubblici e privati coinvolti nelle politiche di sviluppo territoriale.

3.7.1.1 Investimento

Sviluppo di iniziative per il rilancio industriale del comprensorio savonese, con particolare riferimento alla Valle Bormida ed allo sviluppo di azioni a supporto dell'azienda Ferrania Technologies.

Sviluppo delle attività contenute nel Protocollo d'Intesa del Tavolo per l'Occupazione per il sostegno economico ed occupazionale sul territorio provinciale per far fronte alle situazioni di difficoltà aziendali e attivare sinergie per l'attuazione di progetti di investimento produttivo che possano creare ricadute occupazionali.

Sviluppo di azioni mirate al sostegno del settore artigianale finalizzate a favorire la nascita e la crescita di competenze, lo sviluppo di azioni innovative e la creazione di un sistema di razionalizzazione delle opportunità localizzative.

Sviluppo di azioni per il rafforzamento e la messa in valore delle produzioni locali, anche attraverso lo sviluppo di progetti specifici con altre realtà territoriali.

Recupero ambientale e funzionale di aree idonee ad ospitare insediamenti produttivi, al fine di favorire il consolidamento del tessuto produttivo.

Attuazione delle SSL "Comunità Savonesi Sostenibili" e "Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure" a valere sull'asse 4 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007/2013. I progetti prevedono azioni a sostegno di attività del settore primario agricolo forestale e delle PMI turistiche e artigianali nonché la valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e turistiche del territorio, al fine di favorire e promuovere uno sviluppo economico sostenibile.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Sviluppare progetti con altri Enti territoriali e Associazioni, quali in particolare: i Comuni, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, I.P.S. S.c.p.A., le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni di categoria.

Svolgere l'attività di Segreteria e coordinamento nell'ambito del Tavolo per l'Occupazione.

In riferimento alla attuazione delle SSL "Comunità Savonesi Sostenibili" e "Le strade della cucina bianca, del vino, dell'olio, dell'ortofrutta della tradizione ligure", svolgere attività di Segreteria amministrativa dei GAL, offrendo informazioni e supporto ai Soggetti partecipanti alle Strategie.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di:

- dare un diretto sostegno al tessuto imprenditoriale e promuoverne la crescita, l'innovazione e lo sviluppo
- fornire un coordinamento ed un supporto alle diverse azioni svolte sul territorio nell'ambito dello sviluppo economico
- riqualificare il tessuto socioeconomico ed ambientale
- promuovere e valorizzare risorse presenti sul territorio.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07001 00003

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
202.323,20	100,00 %	0,00		0,00		202.323,20	0,34%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
97.300,00	100,00 %	0,00		0,00		97.300,00	0,16%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

**3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 4 DI CUI AL PROGRAMMA N°7001****SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento**

Le principali attività che vedranno coinvolto il Servizio Sistema Informativo Territoriale nell'anno 2012 saranno soprattutto legate al progetto POR - Obiettivo competitività Regionale e Occupazione – FERS 2007/2013, Asse 1 Innovazione competitività, Azione 1.3 Diffusione delle T.I.C. approvato dalla Commissione Europea con decisione n. 5905 del 27 novembre 2007 nell'ambito del CST Liguria.

L' affidamento della gara per la predisposizione della "Piattaforma di gestione online dei PUC e strumenti urbanistici" è previsto per metà anno. Un progetto molto ambizioso che prevede un'attività di progettazione e successiva realizzazione del portale web che durerà circa 19 mesi e si concluderà con la messa in esercizio entro dicembre 2013. Il progetto è assolutamente in linea con le novità in materia di semplificazioni dettate dalla L. 35 del 04/04/12 laddove prevede espressamente che le funzioni tecnologiche definite "Ict" dei comuni con popolazione fino a 5mila abitanti siano obbligatoriamente ed esclusivamente esercitate in forma associata e che non possano essere svolte da più di una forma associativa. Nel progetto POR sono coinvolti 12 comuni pilota ed altri 20 che hanno già manifestato la volontà di aderire. A tal fine, nel capitolato è stata espressamente prevista l'acquisizione ed informatizzazione dei rispettivi strumenti urbanistici vigenti.

E' bene evidenziare che questa misura è perfettamente integrata con i progetti in ambito regionale (Sigmater-People-etc.) e permetterà di fruire di azioni di interscambio con le altre province in particolar modo Imperia, offrendo agli enti locali e ai cittadini una serie di servizi tendenti ad ottimizzare il rapporto con la PA, sempre nell'ottica di quanto indicato nel nuovo CAD (codice dell'Amministrazione digitale), velocizzare le pratiche burocratiche, dare immediatezza di informazioni, consentire la partecipazione del pubblico ai problemi del territorio.

Nel 2012, è altresì prevista la stipula di una convenzione tra la Provincia di Savona e la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Liguria intesa a favorire la conoscenza e la diffusione del patrimonio paesaggistico, archeologico ed architettonico ai fini della sua valorizzazione e tutela. In tale convenzione, che è ora al vaglio degli uffici della Soprintendenza, è prevista la predisposizione di una piattaforma web per la consultazione delle aree sottoposte a vincolo architettonico, archeologico e paesaggistico.

Rimane inoltre in primo piano l'aggiornamento del Geoportale, realizzato in tecnologia totalmente Open Source , che è ormai uno strumento di lavoro consolidato e dedicato alla fruizione di cartografia interattiva da parte di tutti gli uffici tecnici dell'Ente. Nel 2012 si prevede di implementarlo con la REL rete escursionistica Ligure di cui la Provincia di Savona è in fase di acquisizione e permetterà la fruizione via Web di circa 400 Km di percorsi escursionistici.

Sempre nel corrente anno è prevista anche l'implementazione della banca dati delle concessioni e pertinenze del demanio idrico, che consentirà ai tecnici di individuare terreni e pertinenze date in concessione ai privati ed eventuali aree demaniali libere da poter offrire in affitto ai privati. L'attività sarà sviluppata in sinergia con il competente ufficio dell'Ente.

In tema ambientale si lavorerà alla predisposizione del nuovo Piano Faunistico Venatorio che si presume dovrebbe entrare in vigore a partire dalla prossima stagione venatoria. Il piano dovrà contenere anche una valutazione di incidenza sul territorio delle zone interessate dai SIC e a tal fine verrà predisposta una relazione dettagliata del tipo VIA.

Si porterà avanti anche il progetto LIFE+NADIA per l'abbattimento dell'inquinamento acustico; soprattutto in questa seconda fase verranno predisposte dall'ufficio le cartografie riguardanti la zonizzazione acustica sui territori dei comuni interessati che verranno intersecate con i dati misurati fino a questo momento per ottenere una più peculiare mappatura delle zone a maggiore inquinamento acustico, sulle quale poi poter prevedere di intervenire con interventi strutturali ad hoc.

Continuerà la costituzione della Carta Inventario dei Percorsi Escursionistici Liguri (REL) su progetto della Regione Liguria, in collaborazione con il Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente.

Si stanno identificando i percorsi sul territorio provinciale più importanti e con maggior valore turistico, ben mantenuti e connessi alla rete del trasporto locale.

L'attività viene svolta con l'ausilio di strumentazione GPS, in particolare con un Trimble Nomad, ottimizzato per la sentieristica.

Il supporto della strumentazione GPS consentirà altresì la predisposizione di un portale internet dedicato all'escursionismo in cui sarà possibile scaricare la traccia in gpx dei tratti con possibilità di utilizzo finale su palmari di proprietà del privato. Le schede descrittive dei sentieri consentiranno di dare importanti informazioni sulla tipologia del percorso, la difficoltà dello stesso, la presenza di aree di sosta o di ristoro.

E' allo studio la possibilità di realizzare un sito interagente con i cittadini che potranno segnalare eventuali difformità dai tracciati o lasciare semplicemente dei commenti sulla bellezza naturale e paesaggistica dei percorsi effettuati.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Nel 2012 saranno implementate nuove tematiche cartografiche che confluiranno nell'ambiente web creato per l'erogazione dei servizi di accesso e distribuzione delle banche dati cartografiche per gli enti e per i professionisti, oltre a provvedere all'aggiornamento delle tematiche presenti ad oggi sul portale cartografico.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa potenziando l'efficienza comunicativa dell'ente nei confronti dell'utenza esterna, sia questa intesa come impresa, singolo cittadino od altro ente locale.



3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07001 00004

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
21.600,00	100,00 %	0,00		0,00		21.600,00	0,04%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
0,00		0,00		0,00		0,00	

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 5 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7001

TURISMO E PROMOZIONE TERRITORIALE

RESPONSABILE: Angelo Vaccarezza

3.7.1 Finalità da conseguire:

L'obiettivo è quello di mettere a sistema le risorse e le esperienze disponibili per conseguire la miglior qualificazione possibile del territorio della Provincia di Savona, offrendo prodotti di valore che favoriscano l'incremento economico dello sviluppo turistico delle comunità locali.

Tali azioni si concentrano nella valorizzazione del territorio, delle produzioni tipiche locali, delle iniziative e degli eventi atti a migliorare e arricchire l'offerta turistica, non solo in termini di animazione locale ma di evoluzione a vera meta di destinazione turistica d'eccellenza.

Alla luce della L.R. 28/06 "Organizzazione turistica Regionale" e ss.mm., che attribuisce in specifico competenze e risorse, l'attività è principalmente incentrata nella gestione degli uffici deputati all'Informazione ed Accoglienza Turistica (IAT), alla realizzazione e divulgazione dell'occorrente materiale editoriale, necessario a garantire la pubblicazione delle risorse territoriali.

Inoltre è prevista l'attuazione del programma inerente la partecipazione dell'Ente alle iniziative di promozione svolte a livello locale in collaborazione e sostegno con altri Enti, organismi ed associazioni, a livello nazionale ed internazionale, in sinergia con "Agenzia In Liguria" e con gli organi regionali deputati alla cooperazione comunitaria.

La gestione delle banche dati relative alle strutture ricettive oltre che l'implementazione e la gestione delle banche dati relative al movimento turistico arrivi/presenze le quali movimentano il caricamento dei flussi per un totale di 5.520.000 presenze e 1.071.000 arrivi e l'evasione delle richieste specifiche stimate in 500 unità.

Altre azioni si propongono di incentivare e sostenere le produzioni tipiche, enogastronomiche e legate all'artigianato artistico, di valorizzare le strutture agrituristiche, al fine di rendere l'offerta di segmento il più omogenea e completa possibile, ponendo in relazione la struttura con le informazioni di interesse naturalistico, ambientale, escursionistico, storico e culturale ed enogastronomico della zona di riferimento.

Relativamente al potenziamento e sostegno dell'offerta turistica dell'entroterra si inserisce l'adesione dell'Ente al Programma ALCOTRA 2007-2013 Piano Integrato Transfrontaliero "TOURVAL" articolato nei tre progetti, il cui completamento è previsto per l'anno 2012, "Valorizzazione prodotti tipici", "Valorizzazione e diversificazione dell'offerta turistica transfrontaliera" e "Tourval café", che si prefigge di qualificare, strutturare e rendere concretamente fruibile l'ospitalità ricettiva dell'entroterra e la disponibilità dei servizi di scoperta ed accompagnamento guidato delle risorse culturali, naturalistiche e sportive, anche attraverso la creazione di una nuova formula di commercializzazione e promozione delle stesse all'interno di punti di accoglienza turistica specializzati dove coniugare promozione e vendita delle risorse offerte.

Nella medesima ottica si inseriscono anche i progetti di valorizzazione turistica elaborati dal Sistema Turistico Locale "Italian Riviera", di cui la Provincia è membro ed Ente coordinatore, relativi al turismo attivo, alla creazione di itinerari di scoperta ed alla promozione turistica sul web, approvati e finanziati dalla Regione Liguria sugli ambiti di intervento stabiliti dalla stessa con deliberazione di Giunta regionale n. 862 del 18/07/2008.

Si perseguirà inoltre l'attuazione delle normative regionali in materia di: Pro Loco sulla scorta della L.R. 17/1996, incentivi sviluppo offerta turistica L.R. 19/2000 in merito alla gestione dei residui dei contributi concessi. L'autorizzazione delle attività delle agenzie di viaggio L.R. 28/1997 e s. m. i., Accertamento requisiti professionali per lo svolgimento delle attività relative all'esercizio delle professioni turistiche L.R. 44/1999; L.R. 13/2007 "Disciplina degli itinerari e dei gusti e dei profumi di Liguria, delle enoteche regionali, nonché interventi a favore della ricettività diffusa"; L.R. 18/2007 "Disciplina della raccolta, della coltivazione e della commercializzazione dei tartufi e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale".

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore, oltre alle eventuali nuove esigenze.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte



Le scelte derivano in via principale dai compiti istituzionali assegnati con leggi regionali e in continuo divenire, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Liguria in materia turistica, in ambito del sostegno all'agricoltura e ai prodotti tipici locali. Scelta consapevole mirata alla creazione di una sinergia tra gli interventi di valorizzazione territoriale, di promozione turistica per qualificare il territorio nel suo complesso, offrendo un prodotto di valore che incentivi il flusso turistico e favorisca, conseguentemente, lo sviluppo economico della comunità locale.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07001 00005

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
536.975,00	100,00 %	0,00		0,00		536.975,00	0,90%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
81.720,00	100,00 %	0,00		0,00		81.720,00	0,13%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
81.720,00	100,00 %	0,00		0,00		81.720,00	0,14%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 6 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7001**COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

RESPONSABILE: Angelo Vaccarezza

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento****3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**Cooperazione Internazionale

Sviluppare in coordinamento con il livello regionale la progettazione e l'attuazione di interventi e progetti di cooperazione internazionale con l'Africa e con i paesi di origine delle comunità dei migranti presenti sul nostro territorio, indirizzati principalmente allo sviluppo delle risorse umane.

Coordinare gli interventi di cooperazione allo sviluppo ed educazione alla mondialità tra enti pubblici e privati del savonese.

Sviluppare iniziative di sensibilizzazione sul territorio mediante attività culturali ed educative

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelteCooperazione Internazionale

Le scelte derivano dall'esperienza pluriennale della Provincia di Savona in materia di educazione alla mondialità e di cooperazione allo sviluppo nei paesi dell'Africa Subsahariana, nonché dalla necessità di fornire un adeguato coordinamento e supporto alle diverse azioni svolte anche a livello territoriale nel campo della cooperazione decentrata.



3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07001 00006

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 7 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7001

SVILUPPO LOCALE

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto è volto alla valorizzazione delle risorse locali ed alla riqualificazione socio – economica dei piccoli Comuni, al fine di ridurre la marginalità delle aree interne e di sviluppare sinergie tra costa ed entroterra.

3.7.1.1 Investimento

La riqualificazione del tessuto socioeconomico ed ambientale dell'entroterra, passa attraverso una serie di azioni e progetti, in particolare:

- i due Progetti Integrati Tematici (PIT) “I Sistemi difensivi dei Marchesati Clavesana e Del Carretto ”e “ Sistema dei musei della Provincia di Savona: un caleidoscopio d'arte, storia e cultura”, finanziati sul POR 2007/2013 Asse 4 azione 4.1 “ Promozione del patrimonio naturale e culturale”. I PIT coinvolgono ventuno Comuni, beneficiari dei contributi e attuatori dei singoli interventi e sviluppano un investimento di circa 12.500.000,00 di euro a fronte di un finanziamento di circa 10.000.000,00 di euro;
- il Progetto “Esperienze di rete culturale transfrontaliera per la valorizzazione del patrimonio napoleonico - Bonesprit” finanziato sul P.O. Italia – Francia Marittimo 2007 - 2013, di cui la Provincia di Savona è partner, che ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio napoleonico in un'ottica di promozione culturale ed economica del territorio.
- progetti dedicati ai Piccoli Comuni tesi a promuovere azioni in un'ottica associativa e condivisa per aree territoriali omogenee su specifiche tematiche anche attraverso le opportunità finanziarie offerte dalla programmazione economica regionale e comunitaria.
- il Progetto “Sonata di mare” finanziato sul P.O. Italia – Francia Marittimo 2007 - 2013, di cui la Provincia di Savona è partner, che ha l'obiettivo di creare un circuito transfrontaliero di eventi e produzioni artistiche per la valorizzazione congiunta della musica tradizionale e contemporanea e la creazione di forme musicali innovative. Per lo sviluppo delle attività la provincia di Savona avrà un budget assegnato pari a euro 246.177,48.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Nel corso del prossimo anno si prevede di:

- dare un supporto ai Piccoli Comuni attraverso un'attività di informativa e di consulenza in relazione alle opportunità finanziarie offerte dalla programmazione economica regionale e comunitaria;
- monitorare i progetti finanziati a valere sui Piani degli Interventi dal 2005 al 2009;
- dare un supporto ai Piccoli Comuni per la predisposizione di progetti e programmi complessi e lo sviluppo di iniziative specifiche coerenti con lo sviluppo del territorio provinciale e regionale;
- coordinare l'attuazione dei Progetti Integrati Tematici a valere sull'Asse 4 del POR 2007/2013 “Valorizzazione delle risorse culturali e naturali” attraverso la raccolta, il controllo, l'implementazione e la validazione dei dati procedurali, fisici e finanziari trasmessi bimestralmente dai Comuni;
- implementare l'attività di analisi, redazione e sviluppo di progetti specifici dedicati ai piccoli Comuni al fine di ottimizzare l' utilizzo delle risorse disponibili;
- concludere le fasi/azioni previste nel Progetto “Esperienze di rete culturale transfrontaliera per la valorizzazione del patrimonio napoleonico - Bonesprit” finanziato sul P.O. Italia – Francia Marittimo 2007 - 2013, di cui la Provincia di Savona è partner, che prevede la realizzazione di due itinerari turistico – culturali, la loro promozione e la valorizzazione attraverso la rete costituita tra i partners del progetto.
- avviare le fasi/azioni previste nel Progetto “Sonata di mare” finanziato sul P.O. Italia – Francia Marittimo 2007 - 2013, di cui la Provincia di Savona è partner.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili, attrezzature e sistemi informatici assegnati.



3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

La carenza di risorse economiche e di personale e le nuove norme inerenti l'obbligo di associazione delle funzioni fondamentali portano le realtà comunali di dimensioni minori a misurarsi quotidianamente con la difficoltà di non poter accedere, o di poterlo fare in misura insufficiente, ad opportunità di sviluppo socio - economico. Emerge quindi l'esigenza di poter fornire tutto il supporto possibile agli amministratori, ai funzionari e alla popolazione residente nei Piccoli Comuni, nella consapevolezza che tali Enti costituiscono un insostituibile presidio per la tutela del territorio, ma che, soprattutto, rappresentano un patrimonio immenso di relazioni, di identità, storia e coesione sociale.

Le scelte derivano dalla volontà di:

- promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio nei Piccoli Comuni e il mantenimento della popolazione nei luoghi
- coinvolgere gli attori locali, sia pubblici sia privati, che sono asse portante e strategico di uno sviluppo locale condiviso e sinergico
- dare un supporto alla tenuta ed al rafforzamento del tessuto socioeconomico ed ambientale
- migliorare l'utilizzo delle risorse finanziarie reperibili
- supportare la crescita della capacità progettuale di rete dei Piccoli Comuni
- favorire lo sviluppo dell'entroterra e la permanenza della popolazione nelle aree interne
- raggiungere un maggiore equilibrio territoriale
- supportare la crescita della capacità progettuale di rete degli attori pubblici.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07001 00007

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
104.200,00	56,14%	10.000,00	5,39%	71.400,00	38,47%	185.600,00	0,31%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
130.740,00	62,04%	10.000,00	4,75%	70.000,00	33,22%	210.740,00	0,34%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
94.287,48	54,10%	10.000,00	5,74%	70.000,00	40,16%	174.287,48	0,30%

**3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7001****CULTURA E SPORT**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento**

L'attuazione delle normative regionale in materia di cultura disposta dalla l.r. n. 33/2006 ha attribuito alla Provincia le funzioni relative alla programmazione e valorizzazione dei beni, istituti ed attività culturali coordinando il sistema nel proprio territorio in approvazione del Programma annuale di attuazione Provinciale e del Programma Annuale Regionale, nonché l'attuazione delle materie di promozione dello spettacolo dal vivo attraverso l'applicazione della l.r. 34/2006 e in materia di tempo libero e dell'educazione permanente degli adulti, disposte dalla l.r. n. 22/01. Progettazione di numerose iniziative di valorizzazione culturale attraverso la realizzazione di eventi nell'ambito teatrale, musicale, editoriale, di narrativa e di arti visive, in collaborazione con altri enti territoriali, Inoltre è prevista la messa a sistema delle risorse e le esperienze disponibili per favorire e promuovere la diffusione e la pratica dell'attività sportiva.

Oltre a ciò l'attuazione della normativa regionale in materia di sport come disciplinato dal T.U. L.R. n. 40/2009 per lo sviluppo degli impianti e delle attività sportive e fisico-motorie e dal "Programma regionale di promozione sportiva", nel quale vengono indicati gli indirizzi a cui le Province devono conformare la propria attività amministrativa nella materia in oggetto, nonché le tematiche e/o aspetti particolari legati alla valorizzazione della promozione sportiva dei rispettivi territori.

Sarà curata anche la valorizzazione del patrimonio storico artistico, attraverso un articolato progetto di comunicazione del sistema museale provinciale che vede la realizzazione di una guida cartacea e un'accurata pianificazione della segnaletica idonea a rendere riconoscibile in un quadro organico sul territorio i percorsi storico, artistico culturali.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare**

Mobili, attrezzature e sistemi informatici assegnati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte derivano in via principale dai compiti istituzionali assegnati con leggi regionali e in continuo divenire, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Liguria in materia culturale e di valorizzazione del tempo libero e sostegno all'attività sportiva non solo agonistica; gli eventi in corso di progettazione andranno ad implementare nonché a proseguire un sistema di valorizzazione e promozione culturale che viene sempre più integrato alla promozione turistica per qualificare il territorio nel suo complesso.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07001 00008

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
26.000,00	43,70%	33.500,00	56,30%	0,00		59.500,00	0,10%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
26.000,00	72,22%	10.000,00	27,78%	0,00		36.000,00	0,06%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
26.000,00	72,22%	10.000,00	27,78%	0,00		36.000,00	0,06%

**3.4 PROGRAMMA N° 7002 TUTELA AMBIENTALE****N° 8 PROGETTI NEL PROGRAMMA**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.4.1 Descrizione del Programma

Il programma denominato "Tutela Ambientale" consiste in una pluralità di attività di conoscenza, pianificazione, promozione, gestione, intervento e repressione finalizzate alla tutela dell'ambiente sia sotto il profilo di salvaguardia della qualità di aria, acqua e suolo e del patrimonio naturalistico che sotto quello del mantenimento o del ripristino di un corretto assetto idraulico ed idrogeologico del territorio provinciale.

Alla tutela dell'ambiente concorrono diverse competenze ed attività: non solo di controllo e repressione dei fattori e dei comportamenti inquinanti e distruttivi, ma inerenti la capacità di guardare al rapporto uomo-ambiente in maniera diversa e consapevole, sapendo che l'attenzione a ciò che ci circonda è la base di uno sviluppo sostenibile locale.

Il presente programma si riferisce alle competenze provinciali relative alla prevenzione ambientale (vigilanza e controllo), al contenimento e riduzione delle principali cause dell'inquinamento (emissioni gassose, scarichi in acqua, rifiuti, bonifica di siti contaminati), alla gestione sostenibile delle principali risorse (energia, acqua, suolo, aria), alla salvaguardia dell'ambiente naturale, privilegiando, ove possibile l'informazione e la diffusione di una corretta ed educativa coscienza ambientale.

La tutela dell'ambiente necessita inoltre di una particolare attenzione agli aspetti legati al corretto assetto dei corsi d'acqua ed ad un uso del suolo rispettoso delle principali criticità idrogeologiche. Ad un tale compito sono preordinati strumenti conoscitivi, di pianificazione, di regolazione e di gestione nonché attività di intervento volte a prevenire le situazioni a rischio di dissesto idrogeologico ed a valorizzare le potenzialità del territorio e dei corpi idrici in esso presenti.

Il Corpo di Polizia Provinciale svolge attività di supporto su problematiche di natura ambientale, espleta compiti propri su programmi ed interventi concordati e sulla vigilanza territoriale con particolare riferimento alla tutela del suolo e delle acque.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le attività della Provincia si realizzano in un contesto con diverse criticità: il livello di inquinamento delle acque superficiali; il deterioramento qualitativo dell'atmosfera (soprattutto nelle zone urbanizzate e nelle aree produttive); il pericolo di dissesto idrogeologico ed idraulico, lo sfruttamento incondizionato delle risorse energetiche ed idriche e l'abuso degli habitat naturali di specie autoctone e delle aree di interesse naturalistico. Solo un monitoraggio costante ed attento e una capillare azione informativa e di gestione, può garantire un miglioramento qualitativo, garantendo una maggior fruibilità del territorio, in particolare da parte dei più giovani ai quali è rivolto l'ambizioso tentativo di infondere un rispetto per l'ambiente maggiore di quello percepito dalla generazione passata e presente.

Con riferimento ad esempio ai servizi di igiene urbana in ambito provinciale, si rende necessario attuare un'integrazione funzionale e gestionale delle attività che compongono il ciclo di gestione dei rifiuti, la cui attuazione sarà demandata ad operatori di idonee dimensioni da individuare nelle forme consentite dall'ordinamento comunitario.

Le scelte da operare nel corso dell'anno verranno sviluppate in relazione alle effettive disponibilità derivanti dalle necessarie riduzioni di bilancio.

3.4.3 Finalità da conseguire:**3.4.3.1 Investimento**

Gli investimenti saranno rivolti principalmente all'acquisizione e all'adozione di strumenti di pianificazione che individuino le linee guida per l'ottimale gestione delle risorse del territorio e per l'attuazione di interventi, anche innovativi e sperimentali come la raccolta differenziata di prossimità dei rifiuti solidi urbani e l'installazione di pannelli fotovoltaici, mirati ad ottenere una riduzione dei fattori inquinanti e la risoluzione di criticità; alla realizzazione di interventi dimostrativi di riqualificazione ambientale e naturalistica. Inoltre sono previsti investimenti sul territorio attraverso il finanziamento di interventi di difesa del suolo finalizzati a risolvere le principali criticità del medesimo.

Programmati poi numerosi investimenti in strumentazione ed attrezzature innovative necessarie allo sviluppo dell'attività indicata nel programma. La Provincia partecipa e sostiene gli interventi volti ad una ottimizzazione della gestione delle risorse idriche.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati sono così individuati: informazione ambientale, autorizzazioni, concessioni, monitoraggio, controllo e vigilanza. Sono da indicare anche i servizi di supporto e collaborazione con altri enti, in particolare i Comuni e tutti i soggetti coinvolti nelle attività di gestione, tutela e vigilanza del territorio.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del presente programma saranno utilizzate prevalentemente professionalità di tipo tecnico ad elevata specializzazione, supportati da personale con specifiche competenze amministrative, nonché il personale appartenente al Corpo di Polizia Provinciale quando ritenuto necessario.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del seguente programma verranno utilizzate attrezzature tecnico-scientifiche, nonché le normali dotazioni d'ufficio.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Programma è in linea con gli indirizzi programmatici della Regione Liguria.



3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

2002

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
▪ STATO	0,00	0,00	0,00	
▪ REGIONE	128.689,49	77.000,00	77.000,00	
▪ PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
▪ UNIONE EUROPEA	9.194,25	0,00	0,00	
▪ CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
▪ ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
▪ ALTRI ENTRATE	1.726.551,50	1.272.446,60	1.134.500,00	
TOTALE (A)	1.864.435,24	1.349.446,60	1.211.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	29.500,00	19.500,00	19.500,00	
TOTALE (B)	29.500,00	19.500,00	19.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	241.552,00	250.052,00	255.052,00	
TOTALE (C)	241.552,00	250.052,00	255.052,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.135.487,24	1.618.998,60	1.486.052,00	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07002

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.799.397,24	84,26%	92.000,00	4,31%	244.090,00	11,43%	2.135.487,24	3,59%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.302.903,60	80,48%	92.000,00	5,68%	224.095,00	13,84%	1.618.998,60	2,65%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.186.952,00	79,87%	92.000,00	6,19%	207.100,00	13,94%	1.486.052,00	2,56%

**3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7002****POLITICHE FAUNISTICHE ED ITTICHE**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento****3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Le risorse disponibili, compatibilmente con le ridotte disponibilità di bilancio, sono impiegate nella gestione dell'attività venatoria ed ittica e nel controllo territoriale. I punti qualificanti sono l'applicazione del II Piano Faunistico Provinciale in tutte le sue articolazioni tese ad ottenere un equilibrio fra le diverse forze che incidono sull'ambiente da un punto di vista faunistico. In particolare si segnalano l'organizzazione di corsi di qualificazione ed aggiornamento per i selecontrollori, biometristi, capisquadra per la caccia al cinghiale e per Guardie Particolari Giurate ittico-venatorie, la realizzazione di indagini e monitoraggi sulla fauna selvatica omeoterma, l'organizzazione delle Unità di Gestione per la caccia a capriolo e daino e per la piccola selvaggina stanziale. È in corso la redazione del III Piano Faunistico Venatorio Provinciale. Sono svolte le funzioni di legge per la gestione dell'attività venatoria, per la tutela della fauna selvatica, per il controllo del cinghiale, per il risarcimento dei danni da fauna selvatica. Per la tutela della fauna ittica e dell'idrofauna, saranno incrementate le attività volte alla valorizzazione e tutela delle specie inserite nelle direttive comunitarie e nelle leggi regionali. Sono svolte le funzioni di legge per la gestione dell'attività di pesca sportiva. In applicazione dei dettami di legge, è necessario mantenere la promozione di interventi volti alla valorizzazione e tutela dei corpi idrici ed alla formazione dei pescatori, organizzando e disciplinando conseguentemente l'attività di pesca sportiva.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Al di là delle disposizioni di legge tanto nazionali quanto regionali che rendono obbligate alcune scelte, occorre affermare che l'azione della Provincia tiene conto che una gestione oculata delle risorse ambientali non può prescindere dalla consapevolezza che solo un'attività continua di controllo ed indirizzo sulle attività di prelievo può rappresentare lo strumento necessario per una gestione sostenibile del territorio. In tale visione si iscrive non solo ogni azione di controllo e di vigilanza ma anche ogni altra scelta assunta nella prospettiva di accrescere nei fruitori delle risorse ittiche e faunistiche la consapevolezza del proprio ruolo ed il coinvolgimento nella gestione responsabile del bene-ambiente. Il costante incremento della fauna ungulata, l'interesse che la stessa suscita nel mondo venatorio e l'impatto che determina sulle attività umane, sono gli elementi che richiedono una sempre più attenta gestione di queste specie animali. La scelta di redigere il III Piano Faunistico-Venatorio oltre che essere ricompresa nei compiti istituzionali del Servizio, ai sensi delle norme vigenti in materia trova motivazione nel fine dell'ottenimento di risultati concreti in ambito di tutela e conservazione della fauna, garantendo lo svolgimento dell'attività venatoria nel rispetto degli equilibri naturali e delle attività antropiche. Un'ulteriore motivazione sussiste nel superamento della logica che vedeva il cacciatore come soggetto unicamente teso al prelievo e non coinvolto nella gestione, anche nella consapevolezza, via via crescente, che le scelte che si compiono debbano esser condivise non solo dal mondo venatorio, ma da tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella vicenda, con particolare riferimento alle associazioni professionali agricole e alle associazioni ed ai movimenti di protezione dell'ambiente. La gestione della pesca, considerando imprescindibile la necessità di tutela e miglioramento ambientale degli ecosistemi acquatici, sarà incentrata sulla valorizzazione della stessa come risorsa finalizzata non solo alla fruizione responsabile di un bene importante per un numero significativo di cittadini ma anche per la sua valenza di promozione turistica per i molti luoghi che hanno per il passato trovato nella pesca uno strumento per avvicinare il turismo al nostro entroterra, anche attraverso uno sviluppo delle riserve turistiche di pesca.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07002 00001

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
112.000,00	100,00 %	0,00		0,00		112.000,00	0,19%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
112.000,00	100,00 %	0,00		0,00		112.000,00	0,18%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
112.000,00	100,00 %	0,00		0,00		112.000,00	0,19%

**3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7002****TUTELA AMBIENTALE**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto intende assicurare l'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali e l'adozione di adeguati provvedimenti conseguenti che, in ultima analisi, determinino una migliore integrazione tra le realtà produttive esistenti sul territorio provinciale ed il territorio stesso. Le criticità e le pressioni ambientali maggiormente significative vengono individuate attraverso la presenza sul territorio e mediante attività di monitoraggio, controllo e studio. L'individuazione delle criticità e delle pressioni ambientali non è limitato al solo settore produttivo ma deve considerare anche aspetti legati agli stili di vita quali la mobilità delle persone e delle merci e l'uso dell'energia. Infatti ciascuno degli aspetti citati contribuisce, per quota parte, a determinare le problematiche ambientali della Provincia determinando, in misura proporzionale: alterazione della qualità dell'aria, aumento della rumorosità ambientale, alterazione della qualità delle acque ed alterazione della qualità dei suoli, che si riflettono negativamente sugli ecosistemi locali, sul razionale utilizzo delle risorse ed, in ultima analisi, anche sulla qualità della vita dei cittadini. Le azioni conseguenti alle attività ricognitive possono essere riconducibili a: attività sanzionatoria e/o repressiva di comportamenti e/o azioni ambientalmente inadeguate, attività pianificatoria/programmatoria di azioni correttive, attività autorizzativa che stimoli ad un continuo miglioramento delle performance ambientali degli impianti produttivi. Sono inoltre perseguite: azioni di dialogo con i diversi "attori" aventi rilievo sulle questioni ambientali, interventi di coordinamento tra i diversi Enti aventi competenze in materia ambientale, interventi che incrementino l'autosufficienza energetica dell'ente Provincia attraverso il potenziamento degli impianti di produzione elettrica da energie rinnovabili già installati. In ultima analisi il progetto tende a tutelare le matrici ambientali che possono essere interessate da fenomeni di inquinamento ed a favorire un razionale utilizzo delle risorse ivi comprese quelle energetiche, anche attraverso l'utilizzo e la promozione delle energie rinnovabili; finalità da conseguire con progetti e con programmi di finanziamento regionali/nazionali ed europei.

3.7.1.1 Investimento

Il progetto prevede la prosecuzione delle attività di esecuzione, manutenzione e/o allaccio di interventi di installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (tipicamente solari), anche attraverso incarichi di progettazione di ulteriori impianti, tesi ad aumentare l'autoproduzione energetica della Provincia ed a diminuire i quantitativi di CO₂ emessa in ambiente per soddisfare le esigenze energetiche provinciali.

Il progetto prevede altresì, in esecuzione delle direttive contenute nel "Piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra", l'adeguamento della rete provinciale di rilevamento della qualità dell'aria, con l'introduzione di nuova strumentazione per la misura degli inquinanti Benzene, Toluene e Xileni e la ristrutturazione e nuovo posizionamento di alcune stazioni esistenti. Dette attività verranno effettuate in collaborazione con ARPAL in relazione alla nuova convenzione che affida ad ARPAL la gestione della rete. Si è proceduto alla installazione di n. 5 campionatori e misuratori certificati per la determinazione in parallelo di PM₁₀ e PM_{2,5} e si è avviata, nonostante le "pressioni" del patto di stabilità, l'evidenza pubblica per la fornitura ed installazione di n°3 BTEX.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione della mappatura acustica delle strade provinciali ai sensi del combinato disposto del D.M. 29/11/2000 e D.P.R. 142/2004. E' stata conclusa la mappatura acustica di una prima tranche di strade provinciali, le più significative. Provincia, inoltre, prosegue la propria partecipazione, congiuntamente a Provincia di Genova e comuni di Prato e Vicenza nel progetto europeo Life NADIA, tipicamente indirizzato alla tutela dall'inquinamento acustico da traffico stradale.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Attività di controllo in materia ambientale - Rilascio di autorizzazioni : alle emissioni in atmosfera, di scarichi di acque reflue, di autorizzazione ambientale integrata per impianti IPPC, collaborazione nelle attività di rilascio di autorizzazione unica ambientale per impianti energetici da fonti rinnovabili senza limiti di potenza, autorizzazioni in materia di Oli Minerali e G.P.L - Approvazioni di varianti di

zonizzazioni acustiche comunali e piani di risanamento acustico comunali – attività di controllo, studio e applicazione delle competenze provinciali in materia di bonifiche – Pareri in ambito procedimenti concertativi – Pareri aspetti ambientali dei Piani Urbanistici Comunali - Monitoraggio della qualità dell'aria – Attività di gestione giuridica, amministrativa e finanziaria di supporto – Rapporti con l'utenza e di rapporto e coordinamento con altri Enti (Regione, Comuni, ARPAL, ASL, Comunità Montane).

E' stata indetta la campagna biennale di censimento e successivo controllo degli impianti termici civili di potenza \leq a 35 kW nell'ambito delle competenze provinciali definite dalla L. 10/91 e s.m.i ; proseguirà inoltre l'attività di controllo sui medesimi impianti.

Presso il sito ex Acna di Cengio, nell'ambito delle competenze provinciali in materia di bonifiche, prosegue lo svolgimento di procedure di controllo, verifica e monitoraggio delle operazioni di bonifica della Soc. Syndial ai fini del rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

Con il progetto si intende dare pieno adempimento alle funzioni di autorizzazione e controllo riservate alla Provincia dalle vigenti normative statali e regionali (L.R. 12/98, L.R. 18/99, L.R. 20/2006, L.R. 22/2007, L. 10/91, L. 239/2004, D.Lgs 152/2006) con personale proprio ed avvalendosi delle convenzioni previste ai sensi della L.R. 20/2006, con Tecnocivis s.p.a ai sensi della L.10/91 e con I.P.S per. incarichi specialistici in materia ambientale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate prevalentemente professionalità di tipo tecnico ad elevata specializzazione, supportati da personale con competenze specifiche amministrative.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Una corretta e lungimirante gestione del territorio rappresenta un fattore di ricchezza e di sviluppo della comunità provinciale. E' necessario pertanto che vengono sviluppate le attività e le iniziative finalizzate ad approfondire la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità del territorio allo scopo di approntare adeguati strumenti di gestione ed intervento laddove si manifestano le principali fragilità. Il territorio deve essere vissuto come ricchezza e risorsa da valorizzare, e non come impedimento, e l'azione dell'amministrazione deve essere orientata a consentire che il suo utilizzo avvenga, in conformità con gli strumenti normativi previsti, in modo da generare uno sviluppo rispettoso delle criticità dell'ambiente.



3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07002 00002

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
290.130,25	74,66%	64.500,00	16,60%	33.990,00	8,75%	388.620,25	0,65%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
103.968,00	56,06%	64.500,00	34,78%	16.995,00	9,16%	185.463,00	0,30%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
3.500,00	5,15%	64.500,00	94,85%	0,00		68.000,00	0,12%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7002

DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto "difesa del suolo e risorse idriche" riguarda innanzitutto lo studio approfondito delle tematiche inerenti gli aspetti idraulici, geologici ed idro-geologici del territorio provinciale preordinato principalmente alla pianificazione di bacino, che rappresenta lo strumento primario con valenza conoscitiva, normativa e tecnico-operativa attraverso il quale sono definite e programmate le azioni e le norme d'uso delle acque pubbliche, nonché delle aree territoriali suscettibili di dissesto idrogeologico e rischi inondativi. Tale attività è finalizzata alla tutela del suolo ed alla valorizzazione dei corpi idrici in esso presenti.

La conoscenza dell'assetto idro-geologico del territorio è essenziale ed imprescindibile per la tutela e salvaguardia della pubblica e privata incolumità, nonché per la definizione e realizzazione di specifici interventi e/o lavori pubblici di difesa del suolo e della rete idrografica. Il patrimonio informativo derivante dalle attività di cui sopra risulta altresì indispensabile per l'esercizio dell'attività autorizzativo/concessoria, tenuto conto degli obblighi specifici derivanti dalla disciplina nazionale e comunitaria di riferimento e delle peculiari norme che regolano ad es. la concessione delle derivazioni di acque pubbliche, l'uso delle aree e pertinenze del demanio idrico, le dighe ed il vincolo idrogeologico limitatamente alle infrastrutture viarie.

Elemento collaterale ed inscindibile dell'attività concessoria legata all'uso delle acque pubbliche e delle aree demaniali è la riscossione, eventualmente anche coattiva, dei relativi canoni ed indennità con i quali viene alimentato il fondo contenente le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi in materia di difesa del suolo. Tale attività è condotta in coerenza con le disposizioni generali e con i diritti riconosciuti in linea generale agli utenti dal Regolamento Generale delle Entrate.

A partire dal 2012, a seguito della possibile entrata in vigore degli strumenti attuativi del c.d. "Federalismo Demaniale" (approvato con Decreto Legislativo n. 85 del 2010, in vigore dal 26 Giugno 2010), potrebbe rendersi necessario coordinare le attività concessorie ed autorizzatorie relative allo sfruttamento delle acque pubbliche e delle aree e pertinenze del demanio idrico con le disposizioni attuative dei provvedimenti sopraccitati.

Nell'ambito del miglioramento della gestione del demanio idrico ed al fine di pervenire ad una corretta conoscenza della richiesta di risorsa idrica nei bacini idrografici della Provincia di Savona sono previste attività specifiche volte all'implementazione ed aggiornamento del catasto delle derivazioni in atto mediante censimento e georeferenziazione su piattaforma GIS.

Sono inoltre connesse ad una corretta gestione del territorio tutte le attività di sorveglianza e l'esercizio dei compiti di polizia idraulica e idrica.

Le molteplici iniziative indicate sono sviluppate coerentemente con i principi di gestione del Bilancio, del Peg, del Piano degli obiettivi, delle disposizioni in materia di funzionamento amministrativo degli Enti locali. Alle attività di cui sopra, si associa la collaborazione tecnica con il Comitato Tecnico di Bacino individuato ai sensi della Legge Regionale 58/2009, nell'ambito dei procedimenti connessi alla definizione e/o aggiornamento della Pianificazione di Bacino.

3.7.1.1 Investimento

Servizi autorizzativi/concessori sul territorio:

Acquisto e manutenzione degli strumenti tecnici per la conoscenza e la gestione dell'assetto idrogeologico del territorio.

Pianificazione e strumenti di conoscenza del territorio:

Attività inerente la pianificazione di bacino sia per quanto riguarda la difesa del territorio che per la definizione del bilancio idrico.

Interventi e lavori idraulici:

Programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi in materia di difesa del suolo, anche a finanziamento regionale, direttamente o mediante accordi di programma con enti pubblici ed anche attraverso forme di compartecipazione economica. Impiego delle risorse derivanti dall'incasso dei canoni per l'utenza del demanio idrico oltre ad ulteriori risorse provinciali.

Area amministrativo-finanziaria :

Acquisto di beni di consumo, attrezzature e strumentazioni finalizzate all'esercizio dei compiti indicati e attività di accertamento e riscossione di canoni ed indennità demaniali.



3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Attività di controllo di polizia idraulica ed idrica, rilascio di autorizzazioni, nulla-osta, pareri, concessioni di derivazioni d'acqua, licenze di attingimento, autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee e concessione del diritto di sfruttamento di aree e porzioni demaniali per utilizzi diversi ovvero mantenimento di installazioni e/o manufatti che comportino occupazioni di aree del demanio idrico. A seguito della legge regionale 7/2011 che ha disciplinato il riordino delle funzioni assegnate alle Comunità montane e la loro liquidazione, l'esercizio della competenza provinciale in materia di vincolo idrogeologico è limitata agli interventi concernenti infrastrutture viarie di interesse provinciale, nei procedimenti in materia di coltivazione di cave, nonché per le opere pubbliche realizzate direttamente dalla medesima.

Alle attività di cui sopra, devono aggiungersi quelle autorizzatorie e di vigilanza concernenti le dighe, il consolidamento abitati, nonché il rilascio di pareri idraulici e geologici relativi alla normativa di piano di bacino ed attività connesse e, transitoriamente a seguito degli eventi alluvionali occorsi nell'ottobre 2010, l'espressione di pareri previsti da D.G.R., in applicazione della legge regionale n. 9/2000 in materia di protezione civile.

Alle attività valutative tecnico-specialistiche di cui sopra conseguono gli adempimenti amministrativo-finanziarie finalizzati alla formalizzazione dei corrispondenti provvedimenti amministrativi autorizzativi, concessori, ecc. verso gli utenti esterni, opportunamente predisposte dagli uffici amministrativi, nonché le comunicazioni di accertamento dei canoni, indennità ed altre eventuali entrate di competenza del Settore Tutela del Territorio e dell'Ambiente.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate prevalentemente professionalità di tipo tecnico ad elevata specializzazione, supportati da personale con competenze specifiche amministrative.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Una corretta e lungimirante gestione del territorio rappresenta un fattore di ricchezza e di sviluppo della comunità provinciale. E' necessario pertanto che vengono sviluppate le attività e le iniziative finalizzate ad approfondire la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità del territorio allo scopo di approntare adeguati strumenti di gestione ed intervento laddove si manifestano le principali fragilità. Il territorio deve essere vissuto come ricchezza e risorsa da valorizzare, e non come impedimento, e l'azione dell'amministrazione deve essere orientata a consentire che il suo utilizzo avvenga, in conformità con gli strumenti normativi previsti, in modo da generare uno sviluppo rispettoso delle criticità dell'ambiente.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07002 00003

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
980.000,00	87,50%	0,00		140.000,00	12,50%	1.120.000,00	1,88%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
980.000,00	87,50%	0,00		140.000,00	12,50%	1.120.000,00	1,83%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
980.000,00	87,50%	0,00		140.000,00	12,50%	1.120.000,00	1,93%



3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7002

POLIZIA PROVINCIALE

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento****3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

L'attività del Corpo di Polizia Provinciale ha lo scopo di assicurare e garantire risposte concrete alla società, in materia di tutela ambientale, vigilanza sulla circolazione stradale e miglioramento della qualità della vita in materia di sicurezza. E' stata avviata una collaborazione con i comuni della Provincia, per l'espletamento di azioni di prevenzione, primariamente rivolte alla sicurezza stradale e alla presenza sul territorio nelle zone rurali, finalizzata a ridurre l'allarme sociale, la criminalità e gli atti incivili, e a garantire un adeguato sistema di vigilanza territoriale, oltre ad una concreta collaborazione con i comuni sprovvisti di forze di polizia locale in occasione di eventi sportivi e manifestazioni locali.

Il Corpo di Polizia Provinciale garantisce la vigilanza ed il controllo nelle materie di competenza della Provincia secondo la normativa vigente garantendo un miglioramento della qualità della vita, in termini di sicurezza territoriale, soprattutto nei piccoli comuni e centri rurali dove non esistono nuclei di polizia municipale, oppure sono limitati ad un solo addetto. Questo servizio verrà espletato in collaborazione con gli enti locali territoriali, e sarà regolamentato mediante accordi. La legge regionale n. 31 del 01/08/2008 sulla "Disciplina in materia di polizia locale" prevede tra l'altro finanziamenti a sostegno di progetti sul sistema integrato della sicurezza, attingendo ai fondi di cui alla L.R. n. 28/2004. A tal fine nell'anno 2009 è stata stipulata una convenzione quinquennale con la Provincia di Imperia con lo scopo di implementare il presidio ed il controllo del territorio, della sicurezza stradale, della sicurezza dell'esercizio venatorio e comunque di tutte quelle attività che garantiscono maggiore percezione di sicurezza generale nei cittadini. Tale convenzione ha permesso di accedere a dei finanziamenti regionali per l'acquisto di attrezzatura tecnologica (display a messaggio variabile, radiotracking sulle autovetture di servizio, allestimento su Doblò Fiat di ufficio mobile). Le attività che si attueranno, saranno rivolte essenzialmente alla tutela ed alla protezione del territorio e dell'ambiente, alla sicurezza sulle strade ed in particolare:

- salvaguardia della flora e della fauna;
- vigilanza sul corretto svolgimento dell'attività venatoria;
- vigilanza sul regolare esercizio della pesca nelle acque interne;
- educazione ambientale e stradale (anche attraverso corsi rivolti ad allievi delle scuole);
- funzioni di polizia stradale, riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 285/1992;
- altre attività istituzionali e di rappresentanza;
- vigilanza per il mantenimento di un sistema integrato di sicurezza e di tutela sociale, anche in collaborazione con le forze di polizia ad ordinamento statale.

Proseguirà l'attuazione dei progetti integrati di sicurezza urbana previsti dai Patti Territoriali della Sicurezza, strumenti sinergici che vedono il coinvolgimento delle Forze di Polizia, della Regione, della Provincia e dei Comuni interessati, nonché l'incentivazione allo svolgimento in forma associata delle funzioni di polizia locale, soprattutto nei confronti dei Comuni di modeste dimensioni.

L'articolo 57 del Codice di Procedura Penale e la legge 65/1986 riconoscono al personale della Polizia Provinciale la qualifica di agenti ed ufficiali di polizia Giudiziaria, nonché quella di agenti di Pubblica Sicurezza. Tra le mansioni di agenti di pubblica sicurezza, è compresa l'attività di vigilanza, finalizzata al mantenimento della sicurezza e dell'ordine pubblico, alla prevenzione dei fenomeni criminali e, di conseguenza, la riduzione dell'allarme sociale, nei nuclei rurali con una ridotta densità demografica. Tali funzioni vengono esercitate in collaborazione con altre forze di polizia, su coordinamento della Prefettura.

Inoltre, per le funzioni di polizia giudiziaria, viene attuata una collaborazione con la Procura della Repubblica per illeciti penali di competenza della Provincia con il servizio di un sovrintendente capo presso la Sezione di P.G..

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mezzi tecnici e tecnologici atti a garantire l'espletamento delle attività programmate

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Svolgimento delle funzioni attribuite o delegate alla Provincia dalla normativa statale e regionale.



3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07002 00005

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
31.452,00	64,78%	0,00		17.100,00	35,22%	48.552,00	0,08%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
31.452,00	64,78%	0,00		17.100,00	35,22%	48.552,00	0,08%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
31.452,00	64,78%	0,00		17.100,00	35,22%	48.552,00	0,08%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 6 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7002**POLITICHE ECOLOGICHE**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:

La tutela ambientale è sempre più strettamente integrata con l'obiettivo del recupero e della valorizzazione dei contesti interessati in modo da garantire nuove e più durature forme di sviluppo economico, sociale e culturale legate alla gestione della natura.

Le finalità da conseguire, assegnate dalle leggi regionali di settore e dal Piano Provinciale delle Aree Protette e dei sistemi ambientali, sono: la tutela della natura, la pianificazione degli spazi naturali, il coordinamento di progetti di conservazione naturalistica; la gestione del sistema delle aree protette di interesse provinciale e del sistema di Siti di Importanza Comunitaria (L.R. 28/2009); la gestione della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia (L.R. 65/2009); la gestione e la valorizzazione della rete escursionistica provinciale (L.R. 24/2009, L.R. 5/1993); la gestione del servizio di vigilanza ecologica provinciale (L.R. 30/1990); garantire al funzionamento del Centro Provinciale di Educazione Ambientale e l'organizzazione di progetti di educazione ambientale nel contesto del sistema regionale ligure di educazione ambientale (L.R. 20/2006)

3.7.1.1 Investimento

Il territorio della Provincia di Savona è caratterizzato da una rilevante varietà di ambienti naturali e semi-naturali, una flora ed una fauna estremamente ricca e varia, con habitat peculiari ed un elevato tasso di specie endemiche o rare che necessitano adeguata salvaguardia. In particolare, la politica di tutela e di gestione di aree naturali di eccezionale interesse ambientale per la provincia di Savona, classificate come Siti di Importanza Comunitaria, Aree protette di interesse provinciale e la Riserva naturale dell'Adelasia, intende perseguire nell'anno 2012 la realizzazione di interventi, anche su finanziamento regionale, destinati al recupero ed al miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario nonché alla valorizzazione di forme di fruizione adeguate per le aree protette.

L'Alta Via dei Monti Liguri (AVML), itinerario escursionistico di interesse regionale, e la rete dei sentieri escursionistici provinciali, rappresentano infrastrutture ecologiche da valorizzare, tutelare e preservare con attenzione. Utilizzando le risorse del Fondo regionale per le aree sottoutilizzate (F.A.S.) si avvierà il progetto integrato della rete sentieristica dei parchi e dell'Alta Via dei Monti Liguri (A.V.M.L.) con interventi di riqualificazione e potenziamento del sistema di collegamento sentieristico tra l'AVML e le Aree Protette provinciali.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

La gestione del patrimonio naturalistico-ambientale, con la sua biodiversità, la presenza di habitat naturali e seminaturali, la ricchezza geomorfologica e la varietà di paesaggi rilevabili nel territorio e rappresentati nel sistema delle aree naturali protette, è orientata verso una conservazione coniugata ad un modello di sviluppo ambientalmente compatibile e legato ad azioni di valorizzazione delle caratteristiche peculiari del territorio (eco-turismo, educazione ambientale, ricerca scientifica e studio, fruizione ricreativa, sperimentazione di attività produttive a basso impatto ambientale). In quest'ottica, la Provincia è impegnata in attività mirate ad accrescere la consapevolezza dell'importanza della conservazione dell'ambiente, con particolare attenzione alle iniziative di educazione ambientale, anche con il contributo delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV). Saranno sviluppati i progetti di educazione ambientale, previsti per l'anno 2012 nell'ambito del sistema ligure di Educazione Ambientale, sui temi delle buone pratiche volte alla sostenibilità ambientale rivolte a cittadini, istituzioni locali, scuole, con azioni di governance, partecipazione, formazione. Una particolare rilevanza è inoltre riservata alle azioni di tutela della natura svolte attraverso la realizzazione di articolati progetti di conservazione di specie animali e vegetali, nonché alla ricerca ed al monitoraggio di specifiche componenti naturalistiche degli habitat, funzionali ad acquisire i dati indispensabili ad una loro corretta gestione.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte



La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera, il che equivale ad innescare modi di vita e comportamenti da parte dell'uomo il più possibile compatibili ed in sintonia con questo grande sistema globale. Pertanto gli sforzi diretti a creare una consapevolezza e una sensibilità profonda e radicata in ogni cittadino vanno a favore di di questo ambizioso progetto. In questo senso il Servizio Educazione Ambientale è impegnato a sviluppare piani e programmi di tutela e gestione delle risorse naturali del territorio e ad offrire supporti documentali, pubblicazioni di carattere naturalistico ed ambientale, nonché ad organizzare manifestazioni e mostre a tema. Il quadro delle attività è integrato con l'espletamento degli adempimenti relativi alle funzioni assegnate dalle varie leggi di settore in merito ai procedimenti di valutazione, autorizzazione e verifica in materia di tutela naturalistica del territorio.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07002 00006

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
114.125,50	93,83%	7.500,00	6,17%	0,00		121.625,50	0,20%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
44.483,60	85,57%	7.500,00	14,43%	0,00		51.983,60	0,09%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
29.000,00	79,45%	7.500,00	20,55%	0,00		36.500,00	0,06%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 7 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7002**GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto intende assicurare, attraverso il razionale utilizzo delle risorse, la realizzazione della gestione integrata dei rifiuti, al fine di dare piena attuazione al modello di gestione configurato negli atti di pianificazione.

3.7.1.1 Investimento

In attuazione degli indirizzi di pianificazione sia regionale che provinciale si proseguirà nel sostegno ai Comuni per l'attuazione dei progetti e nella creazione di situazioni che ottimizzino tale realizzazione e che determinino per i Comuni condizioni di convenienza. A tale scopo l'attività proseguirà con i seguenti indirizzi di breve medio termine:

1. attivazione di iniziative per il conferimento, ai minori costi possibili, dei materiali in discarica;
2. attivazione di iniziative specifiche per la politica di raccolta differenziata dei RUB, (Rifiuti Urbani Biodegradabili) anche sulla scorta degli indirizzi regionali;
3. attivazione di iniziative in stretto collegamento con il CONAI e con i Consorzi di Filiera per la situazione di situazioni vantaggiose per i Comuni nel ritiro delle varie categorie merceologiche raccolte per via differenziata;
4. attivazione di iniziative per quanto attiene per lo specifico alla raccolta dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche);
5. attivazione di iniziative per la realizzazione di stazioni ecologiche o di centri di trasferimento.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Nelle more dell'emanazione della legge regionale che dovrà definire forma e modalità di gestione degli AATO sia idrico che rifiuti, si continuerà ad assicurare il supporto tecnico-amministrativo ai Comuni per l'esercizio delle funzioni relative.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili, dotazione informatica e tecnica assegnata al Settore.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Gli indirizzi pianificatori ad ogni livello e tutte le azioni conseguenti, nascono dall'esigenza di rivedere profondamente i modelli fino ad ora applicati nel ciclo di gestione dei rifiuti, con due priorità di base: da un lato l'inversione della tendenza all'aumento della quantità di rifiuti prodotta, dall'altro l'utilizzo di tecnologie non inquinanti ed in linea con la necessità riconosciuta nel Protocollo di Kyoto di ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera. La riduzione dei rifiuti si ottiene a grandi linee in due modi: sia attraverso la riduzione a monte della produzione dei rifiuti, con l'adozione di comportamenti virtuosi da parte delle attività produttive e dei singoli cittadini, quali ad esempio la riduzione degli imballaggi e la pratica del compostaggio domestico, sia attraverso il potenziamento della raccolta differenziata con conseguente recupero e riciclo di buona parte delle diverse frazioni. La riduzione delle emissioni di anidride carbonica si persegue con l'adozione di tecnologie di trattamento e smaltimento dei rifiuti adeguate, in particolare privilegiando trattamenti di inertizzazione e interrimento controllato del rifiuto che residua dalla raccolta differenziata. Sono queste le direttrici sulle quali si muoverà l'amministrazione provinciale nei prossimi anni in materia di rifiuti.



3.8 SPESA PRE VISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07002 00007

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
0,00		20.000,00	28,57%	50.000,00	71,43%	70.000,00	0,12%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
0,00		20.000,00	28,57%	50.000,00	71,43%	70.000,00	0,11%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
0,00		20.000,00	28,57%	50.000,00	71,43%	70.000,00	0,12%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 9 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7002**PROTEZIONE CIVILE**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto "Protezione Civile" riguarda principalmente la rilevazione dei dati territoriali necessari per un'approfondita conoscenza delle criticità presenti sul territorio provinciale ed in modo specifico gli ambiti di rischio cui l'attività di protezione civile, in collaborazione con gli Enti territoriali, deve fare fronte: rischio idrogeologico (frane e alluvioni), rischio sismico; rischio industriale derivante dalla lavorazione, stoccaggio e trasporto di sostanze pericolose, incendi boschivi ed incendi in genere ed ogni altra calamità che si verifichi sul territorio provinciale. Nell'ambito di tale attività si prevede, in particolare, l'aggiornamento della pianificazione provinciale di protezione civile e le attività ad esso correlate nonché attività di supporto tecnico ai Comuni per la redazione dei Piani comunali di emergenza. Di proseguire lo studio relativo all'analisi di parametri specifici di tipo previsionale contenuti nei bollettini forniti dal Servizio Previsione Incendi Boschivi della Regione Liguria (SPIRL) ed all'aggiornamento del catasto incendi sulla base dei dati forniti dal Corpo Forestale dello Stato e dai Comuni, finalizzato all'approfondimento dei dati di previsione del rischio incendi sul territorio provinciale, anche mediante il contributo del Comitato Provinciale di Protezione Civile. In riferimento al rischio idrogeologico si prevede di procedere all'aggiornamento del piano relativo all'individuazione di situazioni di micro-criticità di tipo idraulico ed idrogeologico presenti sul territorio provinciale, anche in relazione agli eventi emergenziali che hanno colpito il territorio ligure nei mesi di marzo ed ottobre - novembre 2011. In riferimento al rischio sismico si prevede inoltre la partecipazione ai lavori della Commissione Regionale Rischio Sismico di cui alla Ordinanza P.C.M. 3274/03, anche in relazione alla riclassificazione sismica del territorio regionale.

Prosecuzione dell'attività del gruppo di lavoro istituito ai fini della valutazione delle pratiche relative a costruzioni in cemento armato in relazione alla normativa sismica vigente.

Sono inoltre collegate alle emergenze territoriali le attività industriali a rischio di incidente rilevante le quali vanno monitorate e di cui alla pianificazione relativa al rischio per la popolazione presente all'esterno degli stabilimenti: aggiornamento del "Piano di Emergenza Esterno per Aziende a Rischio Rilevante".

Nell'ambito dell'emergenza relativa ad eventi calamitosi si prevede la realizzazione di un Protocollo di sicurezza per il porto di Savona e relativa pianificazione.

L'operatività del Servizio Protezione Civile prevede altresì la gestione del Servizio Intersettoriale di Reperibilità, l'attività inerente la Sala Operativa presso la Prefettura - UTG nonché l'attività relativa alla collaborazione con il Comando dei Vigili del Fuoco di Savona.

Attività di supporto tecnico ai Comuni in materia di previsione e prevenzione dei rischi ed in occasione di eventi calamitosi.

Attività formative ed addestrative del Volontariato di Protezione Civile ed Antincendio Boschivo in collaborazione con il Corpo Forestale, i Vigili del Fuoco ed il Coordinamento Provinciale delle organizzazioni di volontariato.

3.7.1.1 Investimento

Aggiornamento del Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione di Protezione Civile e del Piano Provinciale di Emergenza mediante la realizzazione di progetti specifici e mappe di rischio.

Acquisizione di beni durevoli nonché realizzazione e mantenimento di strutture permanenti di protezione civile.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Attività di protezione civile di competenza della Provincia anche mediante collaborazione tecnica con i Comuni, nonché formazione e coordinamento del volontariato con particolare riferimento alla realizzazione di corsi base per operatori antincendio boschivo e corsi di II livello sulle procedure A.I.B in collaborazione con il Corpo Forestale ed i Vigili del Fuoco.



3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio nonché specifiche strumentazioni dedicate.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate prevalentemente professionalità di tipo tecnico ad elevata specializzazione.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La conoscenza del territorio e dei vari scenari di rischio connessi a fattori naturali o ad attività antropiche è alla base di una corretta programmazione delle attività di previsione e prevenzione del rischio stesso ed alla realizzazione di piani di emergenza, finalizzati ad una efficace azione di contrasto dei fenomeni calamitosi sia di origine naturale che prodotti dalle attività umane. L'attività istituzionale di protezione civile è definita come quella volta alla salvaguardia e alla tutela della vita umana, dei beni e delle risorse attraverso la previsione, la prevenzione, il superamento dell'emergenza ed il ristabilimento delle normali condizioni di vita dei territori colpiti.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07002 00009

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
36.689,49	100,00 %	0,00		0,00		36.689,49	0,06%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
31.000,00	100,00 %	0,00		0,00		31.000,00	0,05%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
31.000,00	100,00 %	0,00		0,00		31.000,00	0,05%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 10 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7002**ATO IDRICO-RIFIUTI**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:

Pur nell'ambito di un quadro normativo incerto ed in continua evoluzione, e del mancato commissariamento da parte della Regione Liguria nei confronti di alcuni comuni inadempienti, a causa del quale nel corso degli anni precedenti non è stato possibile costituire l'ATO - Consorzio, previsto dalla l.r. N° 39/2008 – ad oggi dichiarata parzialmente incostituzionale-, verranno, nel rispetto delle – ad oggi incerte - competenze affidate a questa provincia, intraprese tutte le azioni necessarie alla approvazione ed applicazione del Piano d'Ambito Rifiuti.

Sarà essenziale l'affidamento, mediante opportune procedure ad evidenza pubblica, del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani(SIRSU) comprendente tutte le fasi gestionali, inclusa la raccolta differenziata, la raccolta indifferenziata, il trasporto, il trattamento e le operazioni di recupero o di smaltimento dei rifiuti.

Riguardo al Servizio Idrico Integrato (SII), costituito dall'insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione, ivi compreso l'eventuale recupero e la redistribuzione, delle acque reflue si provvederà, per quanto attiene alla fase depurativa ad avviare i procedimenti per l'individuazione del gestore unico di detto servizio mediante le procedure consentite dalla normativa in materia

3.7.1.1 Investimento

Supporto all'approvazione del Piano d'Ambito, essenziale ed imprescindibile per l'attuazione unitaria del "servizio integrato di gestione" previsto dal Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, e successive attività propedeutiche all'affidamento unitario delle gestioni idrico e rifiuti.

Potenziamento strutture e delle dotazioni strumentali nell'eventuale necessità di svolgere i servizi in funzione delle competenze che verranno definitivamente affidate all'Ente Provincia."

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Attività amministrative e tecniche finalizzate all'organica attuazione degli interventi di cui sopra.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature tecnico informatiche in dotazione ai servizi..

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Sia Professionalità di tipo tecnico che nell'area contabile amministrativa individuati dai servizi..

3.7.4 Motivazione delle scelte

Necessità di gestire nell'ambito delle, allo stato incerte, competenze della Provincia il Servizio di gestione Integrata dei Rifiuti Solidi Urbani ed il Servizio Idrico Integrato e, applicando i modelli di gestione integrata più evoluti attuati in ambito nazionale, che abbiano già dimostrato la propria idoneità tecnica-economica a conseguire gli obiettivi comunitari in materia di gestione ambientale, in evidente armonia con le esigenze di sviluppo sostenibile.



3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07002 00010

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
235.000,00	98,74%	0,00		3.000,00	1,26%	238.000,00	0,40%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
0,00		0,00		0,00		0,00	

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
0,00		0,00		0,00		0,00	

3.4 PROGRAMMA N° 7003 INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.4.1 Descrizione del Programma

1. Azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso.
2. Adempimenti relativi alla gestione del trasporto pubblico locale in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e dalla legge regionale 9 settembre 1998, n. 31.
3. Svolgimento delle funzioni trasferite alle Province dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di trasporto, consistenti nell'attività di autorizzazione, controllo e gestione di: autoscuole, scuole nautiche, consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore, imprese di autoriparazione, tenuta degli albi provinciali degli autotrasportatori e rilascio delle licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio. Adempimenti per lo svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di trasportatore di merci per conto terzi e di trasporto di persone su strada, per l'idoneità a svolgere consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada e per lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola.
4. Rilascio dell'attestazione necessaria per l'ottenimento dell'autorizzazione, da parte della Motorizzazione civile, per il trasporto di persone mediante noleggio di autobus con conducente, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1071/2009, dal Decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 291/2011 e dalla Legge Regionale n.25/2007

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il Programma intende dare risposta ai seguenti distinti fabbisogni, che sono aspetti integrati ed interagenti del problema della mobilità, a cui la Provincia deve fornire riscontri concreti:

1. affrontare con strategie efficaci, e commisurate alle esigenze ed alle risorse date, le problematiche poste dalla gestione della rete stradale;
2. risolvere con interventi localizzati e/o diffusi, le esigenze di adeguamento - strutturale e qualitativo - della rete stradale ed elaborare risposte su aspetti importanti legati alla viabilità, quali la sicurezza stradale e la conservazione del demanio medesimo;
3. amministrare le risorse per il trasporto pubblico locale e garantire la gestione del contratto di servizio relativo al bacini di traffico "S: comprensorio A e S", così come previsto dal comma 7 dell'articolo 8 della legge regionale 31/1998;
4. svolgere funzioni di supporto a favore dei soggetti impegnati nell'esercizio di attività di autotrasporto nonché adempiere a tutte le competenze trasferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di trasporti.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento

Manutenzioni stradali ordinarie – Nuovi interventi stradali e sicurezza infrastrutture – Servizio Progettazioni

Interventi stradali di tipo speciale, inclusa la gestione delle manutenzioni infrastrutturali specialistiche, ed interventi finalizzati a mantenere le condizioni di sicurezza e percorribilità della viabilità, mediante interventi ed opere di manutenzione straordinaria (sistemazione dei corpi stradali, ammodernamento/adequamento/messa in sicurezza tratte stradali).

Per le finalità sopra indicate, si elencano gli importi relativi agli interventi di investimento infrastrutturale, i quali sono rappresentati dallo schema del programma triennale delle opere pubbliche già approvato dalla Giunta Provinciale (cfr. punto 3.7.1.). Il programma prevede i principali interventi che soddisfano quanto indicato al punto precedente.

Viene inoltre stanziato, per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, un importo destinato alla realizzazione di "interventi in economia"; si tratta di fondi con maggiore flessibilità di impiego, che meglio si adeguano alle esigenze, frequentemente mutevoli ed imprevedibili, della manutenzione stradale, e rappresentano una significativa riserva per fronteggiare le conseguenze di eventi eccezionali.



STANZIAMENTI PER INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 125 DEL D.LGS 163/2006	Disponibilità finanziarie (€)		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
	620.500,00	300.000,00	345.000,00

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Servizio trasporti:

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale; esercizio delle funzioni trasferite dal decreto legislativo n. 112/98 in materia di trasporti.

Nuovi interventi stradali e sicurezza infrastrutture – Servizio Progettazioni:

Attività di programmazione, progettazione ed attuazione dei principali interventi stradali di adeguamento ed ammodernamento, inclusa la gestione delle manutenzioni infrastrutturali specialistiche; elaborazione delle strategie ed attuazione delle conseguenti azioni relative alle tematiche della sicurezza, del segnalamento e dell'incidentalità stradale.

Manutenzioni stradali ordinarie:

Attività di mantenimento di uno standard qualitativo sufficiente e commisurato alle risorse date, tale da conservare quanto più possibile le condizioni di efficienza della rete viaria di competenza.

Servizio programmazione e staff amministrativo:

Svolgimento di tutte le attività legate alla programmazione dei lavori pubblici, a programmi settoriali di investimento, nonché alla redazione ed alla predisposizione degli atti amministrativi per lo svolgimento delle attività ed il conferimento degli incarichi professionali. Gestione amministrativa delle principali forniture per l'attività di manutenzione stradale.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma, saranno utilizzate prevalentemente professionalità interne all'Ente.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili, attrezzature e mezzi d'opera in dotazione ai Settori.

3.4.6 Coerenza con il piano/regionale/i di settore

Tutte le attività sono compiti propri dell'Ente, alcune puntuali attività derivano da deleghe operate da leggi regionali settoriali.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

7003

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.100.000,00	2.925.000,00	0,00	
• REGIONE	10.913.746,56	10.742.240,81	10.742.240,81	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	1.298.000,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	2.841.841,00	2.807.341,00	2.860.341,00	
TOTALE (A)	16.153.587,56	16.474.581,81	13.602.581,81	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
TOTALE (B)	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	6.173.230,00	4.893.730,00	4.257.730,00	
TOTALE (C)	6.173.230,00	4.893.730,00	4.257.730,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	22.337.317,56	21.378.811,81	17.870.811,81	



3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07003

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
19.048.884,01	85,28%	0,00		3.288.433,55	14,72%	22.337.317,56	36,33%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
17.084.811,81	79,91%	0,00		4.294.000,00	20,09%	21.378.811,81	34,92%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
17.054.811,81	95,43%	0,00		816.000,00	4,57%	17.870.811,81	30,48%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° 1 DI CUI AL PROGRAMMA N° 7003

GESTIONE DELLA RETE VIARIA

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Risolvere con interventi puntuali, di varia localizzazione ed estensione, le problematiche di adeguamento strutturale e qualitativo della rete stradale, per fornire risposte ad aspetti importanti quali la sicurezza e la conservazione del demanio stradale.

In considerazione delle risorse previste per il progetto nel corso dell'esercizio 2012, il Settore potrà provvedere ad attuare un numero limitato di interventi che saranno da indirizzarsi sulle esigenze di maggiore serietà ed importanza e si vedrà, quindi, costretto a tralasciare le situazioni ritenute di minore gravità.

Il quadro complessivo degli interventi programmati per l'annualità 2012 e seguenti viene riportato di seguito: si tratta del dettaglio degli interventi inclusi e previsti dal Programma triennale delle OO.PP., predisposto ai sensi degli artt. 126 e 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i..

La particolare situazione congiunturale costringe a rivedere pesantemente le possibilità di investimento per gli esercizi futuri; questa grave situazione, si evidenzia particolarmente nella lettura della programmazione dei lavori che perviene ad un azzeramento della programmazione per l'anno 2014.

Nella tabella che segue l'elencazione degli interventi di investimento previsti:

3.9 RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO												
Programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di Finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.		Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	CDDPP CRSP Istr.Prev.	Altri Indebitamenti	Altre Entrate
07000	24.361.864,16	24.129.267,02	24.250.755,74		71.950.695,36	10.500,00	35.000,00	0,00	508,00	0,00	0,00	745.183,56
07001	1.533.603,20	971.965,00	838.212,48		2.346.390,00	0,00	534.920,00	0,00	0,00	0,00	0,00	562.470,68
07002	2.135.487,24	1.618.998,60	1.486.052,00		746.656,00	0,00	282.689,49	0,00	9.194,25	0,00	0,00	4.201.998,10
07003	22.337.317,56	21.378.811,81	17.870.811,81		15.324.690,00	4.025.000,00	32.398.228,18	0,00	0,00	0,00	1.298.000,00	8.541.023,00
07004	13.907.546,28	16.053.758,00	17.023.868,00		9.534.690,00	786.375,00	30.376.326,76	0,00	0,00	0,00	414.610,00	5.873.170,52
TOTALE	64.375.818,44	64.152.800,43	61.469.700,03		99.903.121,36	4.821.875,00	63.627.164,43	0,00	9.702,25	0,00	1.712.610,00	19.923.845,86

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Gli stanziamenti previsti alla parte corrente sono mirati alle minime attività di mantenimento della sicurezza e percorribilità sulle strade di competenza provinciale. La successiva fase gestionale dei sottoelencati servizi/attività dovrà tenere conto della significativa riconfigurazione dell'entità delle risorse agli stessi destinate (in alcuni casi -ad es. - tale riconfigurazione riduce di oltre l'80% l'ammontare dell'assestato 2011) con una concentrazione sugli interventi prioritari ed indifferibili con conseguenti ripercussioni sulla qualità del servizio fornito.

MANUTENZIONE ORDINARIA IN APPALTO: la voce costituisce uno degli stanziamenti più rilevanti nell'ambito del progetto. L'esercizio 2012 prevede la conclusione del vigente contratto di manutenzione al 31.07.2012, pertanto dovranno stanziarsi opportune risorse per finanziare il nuovo contratto pluriennale di manutenzione ordinaria.

MANUTENZIONE IN ECONOMIA DIRETTA: riguarda la componente relativa agli interventi eseguiti, con flessibilità e rapidità di gestione, direttamente dal personale dell'Ente (nella configurazione ormai relativamente statica indotta dalle scelte effettuate sul "turn-over"), articolata in "fornitura di materiali", "prestazioni di servizi" e "noleggi"; la voce rappresenta una importante componente nell'attività globale legata al mantenimento della sicurezza della circolazione sulle strade provinciali.



MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE: questa componente della spesa corrente si evidenzia con stanziamenti relativi agli interventi 02 e 03 del titolo primo della spesa e riguarda la componente relativa agli interventi legati alla sicurezza eseguiti, con flessibilità e rapidità di gestione, direttamente dal personale dell'Ente, la collocazione delle poste di spesa in appositi capitoli, consente una gestione di maggiore visibilità, nel quadro del complessivo mantenimento dei livelli di sicurezza, ciò al fine di attuare tutte le azioni relative alle diverse tematiche di sicurezza, segnalamento ed incidentalità stradale.

MANUTENZIONE ORDINARIA DI MEZZI MECCANICI ED AUTOMEZZI: è evidenziata contabilmente, in modo da consentirne una gestione di maggiore visibilità, in quanto il peso di questa attività tende a sfuggire ad una analisi sommaria delle partite di bilancio.

MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE GALLERIE E DEI RELATIVI SISTEMI TECNOLOGICI: viene confermata l'attività di manutenzione di questi sistemi "speciali" che sono entrati nel patrimonio dell'Ente con il trasferimento delle competenze relative alla viabilità ex statale, ex D.lgs 112/1998; su tale viabilità, infatti, esistono alcuni chilometri di gallerie, che rappresentano un'importante voce delle spese di manutenzione ordinaria, la cui specificità ha comportato la previsione di capitoli specifici di manutenzione che giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio 2012.

ATTIVITÀ DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO RETE STRADALE: il servizio di manutenzione invernale, affidato nel corso dello scorso esercizio, entra nella seconda stagione del contratto. Saranno da affidare nuovamente alcuni lotti che non avevano trovato esecutore con le precedenti procedure di gara ed erano stati affidati direttamente per la sola stagione invernale 2011-2012.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature strumentali in uso presso i Settori e presso i centri zona di competenza.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Affrontare, con strategie quanto più possibile efficaci e rapide, le innumerevoli problematiche poste dalla gestione di un importante settore del demanio dell'Ente, quale la rete stradale, avendo come obiettivo quello di garantire, alla luce del contenimento delle risorse a disposizione, un livello minimale di qualità ed efficienza dell'infrastruttura, per perseguire le doverose finalità di sicurezza della circolazione e, conseguentemente, tutelare la pubblica incolumità.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07003 00001

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
4.248.500,00	56,73%	0,00		3.240.000,00	43,27%	7.488.500,00	12,18%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
2.443.500,00	36,27%	0,00		4.294.000,00	63,73%	6.737.500,00	11,01%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
2.443.500,00	74,97%	0,00		816.000,00	25,03%	3.259.500,00	5,56%

**3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7003****FUNZIONI E SERVIZI INERENTI I TRASPORTI E LA MOBILITÀ**

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:**3.7.1.1 Investimento****3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo**

Vengono curati tutti gli adempimenti necessari alla gestione del trasporto pubblico locale nel bacino di traffico "S: comprensorio A e S" in ottemperanza a quanto previsto dalla legge regionale 9 settembre 1998, numero 31 e dal decreto legislativo 22 dicembre 1997, numero 422. Viene svolta l'attività di monitoraggio e di supporto nei confronti del soggetto che esercita il trasporto pubblico locale sul territorio provinciale al fine di attuare quanto previsto nel Programma dei Servizi Pubblici Locali di competenza regionale. Si svolgono inoltre tutte le attività legate alle competenze attribuite dall'articolo 105 comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 ed in particolare:

- la gestione amministrativa e tecnica sull'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche;
- il riconoscimento dei consorzi di autoscuole per conducenti di veicoli a motore;
- il rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate;
- il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasportatore di persone su strada;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'abilitazione professionale di insegnante ed istruttore di autoscuola;
- la tenuta degli albi provinciali, quali articolazioni dell'albo nazionale degli autotrasportatori.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1071/2009, dal Decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 291/2011 e dalla Legge Regionale n.25/2007, si provvede al rilascio dell'attestazione necessaria per l'ottenimento dell'autorizzazione, da parte della Motorizzazione civile, per il trasporto di persone mediante noleggio di autobus con conducente.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni ed ai compiti assegnati dalla normativa statale e regionale, sia nella gestione del trasporto pubblico locale, sia nella gestione delle competenze trasferite alle Province dal decreto legislativo 112/1998.

In particolare, relativamente al trasporto pubblico locale, la Provincia provvede alla gestione del contratto di servizio relativo al trasporto su gomma per l'intero territorio provinciale.

L'Amministrazione, al fine di recuperare almeno in parte, le minori risorse regionali destinate al trasporto, assume un ruolo di coordinamento con i Comuni sottoscrittori dell'accordo di programma per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale tramite incontri dedicati ad individuare i contributi minimi a carico di ciascun Ente che garantiscano un livello soddisfacente dei servizi.

Inoltre la Provincia coinvolge la Società affinché si trovino soluzioni di razionalizzazione dell'attuale servizio che permettano un'efficace allocazione delle risorse.

La Provincia partecipa ai lavori del tavolo tecnico costituito dalla Regione Liguria, propedeutico alla realizzazione del progetto di unificazione di tutti i bacini di traffico esistenti in un unico bacino regionale.

Relativamente all'attività di tenuta dell'albo provinciale autotrasportatori di cose per conto di terzi, conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1071/2009 e dal Decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 291/2011, si provvede alla verifica del possesso dei requisiti dell'onorabilità, della capacità finanziaria e della capacità professionale necessari per l'iscrizione all'albo delle imprese che esercitano la professione con mezzi di massa complessiva pari o superiore a 3,5 tonnellate; l'iscrizione all'albo, a far data dal 4 dicembre 2011, è propedeutica al rilascio dell'autorizzazione da parte della Motorizzazione civile.

Le imprese che esercitano la professione con mezzi di massa complessiva inferiore alle 3,5 tonnellate necessitano solo della verifica del possesso del requisito dell'onorabilità da parte della Provincia.

Il Servizio Trasporti, in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione numero 17 del 19 ottobre 2010, emanata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, provvede alla verifica dell'avvenuto pagamento della quota annuale di iscrizione all'Albo mediante la consultazione dell'archivio meccanografico tenuto dal Ministero medesimo, al fine di procedere, in caso di mancato pagamento, all'avvio della procedura di sospensione.

Il Servizio Trasporti organizza, nelle more dell'emanazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 8 del Decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 291/201, due sessioni di esame per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per dirigere l'attività di autotrasporto di cose e/o di persone su strada per conto di terzi con le modalità previgenti; nella prima sessione, in applicazione della circolare n. 26141 del 2 dicembre 2011 adottata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono ammessi anche candidati per il conseguimento dell'abilitazione solo in ambito nazionale.

Riprende nel 2012 l'attività relativa alla gestione degli esami per il conseguimento dell'abilitazione di insegnante ed istruttore di autoscuola, interrotta dall'anno 2007, in attesa dell'emanazione della specifica norma di disciplina. Sono previste tre sessioni di esami; gli stessi sono svolti anche per la Provincia di Imperia, a seguito di stipulazione di apposita convenzione.



3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07003 00002

IMPIEGHI
Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
14.734.384,01	99,67%	0,00		48.433,55	0,33%	14.782.817,56	24,85%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
14.611.311,81	100,00 %	0,00		0,00		14.611.311,81	23,91%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
14.611.311,81	100,00 %	0,00		0,00		14.611.311,81	25,13%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7003

FUNZIONI E SERVIZI INERENTI LA GESTIONE DEL DEMANIO STRADALE

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il Servizio Gestione del demanio stradale provinciale, in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 285/1992 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada", e il D.P.R. 495/1992 e s.m.i. "Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada", nonché il D.lgs. n. 446/1997, di attuazione della delega prevista dall'art. 3, comma 149, della legge n. 662/1996 e dal Regolamento per la disciplina del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 54 del 17 dicembre 2002) e s.m.i. gestisce il:

- rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta per installazione di cartelli, insegne di esercizio o di altri mezzi pubblicitari in vista delle strade provinciali e rilascio di nulla osta tecnico ai Comuni per la collocazione all'interno di centri abitati;
- rilascio di autorizzazioni o nulla osta per interventi interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonché le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge, aventi carattere d'urgenza
- rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta per interventi di tipo permanente, interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonché le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge
- rilascio di autorizzazioni o nulla osta per interventi temporanei che non comportino modifiche permanenti interessanti le strade provinciali, le aree ed i relativi spazi soprastanti e sottostanti le strade medesime appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile della Provincia, nonché le aree ricadenti nelle fasce di rispetto o soggette a servitù costituita nei modi e termini di legge
- rilascio di autorizzazione su strade di competenza con veicoli per transiti e/o trasporti in condizioni di eccezionalità, per i seguenti tipi di atti:
 - convogli
 - mezzi d'opera
 - veicoli ad uso speciale
 - macchine operatrici - agricole - carrelli elevatori
- rilascio di autorizzazione di competizioni sportive su strada.

Nel 2011 è stato portato a termine il progetto che ha rivisto completamente, dal punto di vista "comunicativo", il ruolo del front office della Provincia, cercando di avvicinare maggiormente il cittadino agli uffici provinciali, creando un ambiente più ospitale al piano terra. Anche il servizio Demanio Stradale, che opera con i cittadini, ha aperto uno sportello al piano terra, finalizzato a fornire le prime informazioni ai cittadini per poi prevedere incontri con i tecnici laddove è necessario un approfondimento. Nel 2012 si cercherà di ottimizzare l'attività del front office, tenendo conto dell'affluenza e delle richieste dell'utenza.

Le attività di front office allo stato attuale riguardano l'accoglimento dell'utenza dedicata e la eventuale prenotazione di appuntamenti con il personale tecnico.

Nel 2011 inoltre è stata deciso, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 19/05/2011 "internalizzare" l'attività di accertamento e riscossione del canone Osap, che fino alla scorsa primavera era gestita dalla società Tecnocivis. Il lungo periodo di esternalizzazione di questo servizio, iniziato nel 2005, ha portato ad una "perdita" della conoscenza delle pratiche, rendendo necessario, già dallo scorso anno, la ricostruzione dei fascicoli alimentando la banca dati, appositamente istituita del Servizio Informatico dell'Ente. Nel 2012 si porterà a conclusione tale attività, che prevede la



ricollocazione di oltre 20.000 pratiche, con l'individuazione dei fascicoli da trattare, il riordino degli stessi e lo scarico informatico attraverso Iride dei documenti al Servizio Archivio-protocollo. Si presume che entro la fine dell'anno il lavoro sia ultimato.

E' in programma, per il 2012, un aggiornamento del Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) che risenta soprattutto delle necessità del territorio, ma anche finalizzato ad un miglioramento organizzativo.

Contestualmente si pianifica la stesura dei nuovi regolamenti per la cartellonistica pubblicitaria, i trasporti eccezionali e le competizioni sportive.

Al fine di ottimizzare i procedimenti, ma soprattutto la trasparenza verso il cittadino, è prevista per il 2012 una rivisitazione dell'iter procedurale informatizzato per tutte le istruttorie in carico al Servizio, avvalendosi del supporto del Servizio Sistema Informativo.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al settore.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma saranno utilizzate prevalentemente professionalità interne all'Ente e ci si avvarrà del supporto fornito dalla Società Tecnocivis per quanto riguarda il supporto alla gestione amministrativa/tecnica delle autorizzazioni all'occupazione di spazi ed aree demaniali o del patrimonio indisponibile al fine del completamento della banca dati Osap..

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le scelte perseguite sono conseguenti alle funzioni ed ai compiti assegnati dalla normativa statale per quanto concerne la gestione delle aree e degli spazi pubblici appartenenti al demanio stradale e, con riferimento alla gestione del canone OSAP, al proprio demanio o patrimonio indisponibile.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07003 00003

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
66.000,00	100,00 %	0,00		0,00		66.000,00	0,11%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
30.000,00	100,00 %	0,00		0,00		30.000,00	0,05%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo					
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot	entità (c)	% su tot		
0,00		0,00		0,00		0,00	

**3.4 PROGRAMMA N° 7004 SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ.**

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.4.1 Descrizione del Programma

Nel presente programma rientrano tutte le azioni rivolte a supportare le esigenze della comunità provinciale, in particolare circa:

- la conservazione ed il miglioramento delle strutture e degli impianti degli immobili di competenza dell'ente, quali istituti scolastici superiori e uffici, ed il loro adeguamento alle norme;
- la verifica all'utilizzo degli edifici con conseguente razionalizzazione degli usi, nonché la progettazione di nuovi immobili per i fini istituzionali dell'ente;
- l'azione di coordinamento nei riguardi degli adempimenti da parte dei datori di lavoro di quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 per il personale dipendente della pubblica amministrazione e per gli stabili di competenza;
- l'esecuzione degli adempimenti relativi ai controlli e gestione delle denunce delle costruzioni in zona sismica e strutture in cemento armato;
- le iniziative per garantire la massima occupazione e lo sviluppo imprenditoriale attraverso diversi strumenti di politica attiva del lavoro;
- le iniziative in campo sociale, dell'istruzione e formazione della cooperazione e delle pari opportunità.

3.4.2 Motivazione delle scelte**Conservazione Ed Il Miglioramento Delle Strutture E Degli Impianti**

Le scelte programmatiche sono rivolte al miglioramento ed ottimizzazione delle strutture edilizie per garantire spazi idonei alle istituzioni scolastiche ed agli utenti degli immobili di competenza provinciale, ad effettuare gli adempimenti normativi necessari all'adeguamento degli edifici ed alla salvaguardia delle persone presenti. Relativamente agli impianti verranno programmati interventi per migliorare le condizioni ambientali, per contenere i consumi energetici e potenziare gli usi delle energie alternative a basso impatto ambientale.

PROGETTAZIONE E VERIFICA EDIFICI

Ricercare nuove soluzioni per gli spazi a disposizione dell'Amministrazione Provinciale e delle Istituzioni scolastiche.

ADEMPIMENTI RELATIVI A QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. 81/2008 PER IL PERSONALE DIPENDENTE E PER GLI STABILI DI COMPETENZA:

L'azione sarà rivolta a garantire un aumento della sicurezza nello svolgimento del lavoro da parte dei dipendenti e degli stabili di competenza.

INIZIATIVE ATTE A GARANTIRE LA MASSIMA OCCUPABILITÀ E LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE:

La Provincia dà avvio al bilancio previsionale 2012 ed a quello pluriennale 2012/2014 in fase già avanzata dei finanziamenti della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013.

Mentre l'anno 2011 ha rappresentato una continuazione importante rispetto alla gestione dei fondi comunitari, rientranti nel PO CRO FSE 2007/2013, il 2012 vedrà sviluppare ulteriormente la nuova programmazione Comunitaria e conseguentemente quella Regionale e Provinciale. Le risorse finanziarie che verranno via via erogate alle Province si stanno discostando in maniera poco significativa dalla precedente programmazione ed in particolare per l'anno 2012 raggiungerà, in fasi diverse, quote uguali a quelle già previste per l'anno 2011.

E' opportuno ricordare l'organizzazione del Fondo in Assi che prevede, oltre l'avvio delle tre fondamentali:

Asse 1 – ADATTABILITÀ

Asse 2 – OCCUPABILITÀ

Asse 3 – INCLUSIONE SOCIALE

per il 2012, anche la disponibilità di risorse su:

Asse 5 – TRASNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ

Asse 6 – ASSISTENZA TECNICA

L'Asse 1 ha la finalità di accrescere le competenze dei lavoratori, delle imprese degli imprenditori per migliorare l'adattabilità alle richieste delle aziende in coerenza con i cambiamenti economici prevedendo azioni di formazione continua, di formazione all'imprenditorialità in una logica migliorativa rispetto alla sicurezza, la regolarità, e stabilizzazione del lavoro.

Asse 2: sarà utilizzata per favorire e sostenere l'inserimento occupazionale delle persone inattive con l'obiettivo di prevenire la disoccupazione, in particolare quella giovanile e femminile.

L'Asse 3 è dedicata alle fasce più deboli del mercato del lavoro ed è finalizzata a combattere ogni forma di discriminazione del mercato del lavoro favorendo una integrazione sostenibile e personalizzata nelle aziende locali.

L'Asse 5 sarà utilizzata in forma sperimentale per facilitare la mobilità geografica di lavoratori e studenti, al fine di meglio rispondere alle possibilità di crescita dei soggetti

L'Asse 6 è destinata al rafforzamento delle strutture provinciali nelle funzioni di sorveglianza e controllo e pertanto nelle conseguenti attività di controllo, ispezione e rendicontazione delle iniziative ammesse a finanziamento con la finalizzazione di accelerare le procedure di certificazione e rendicontazione delle risorse assegnate;

Continua a risultare essenziale il coordinamento tra le politiche del lavoro, quelle economiche e sociali come cardine sul quale far ruotare in maniera condivisa gli interventi dei diversi soggetti pubblici e privati coinvolti. La collocazione territoriale e strategica dei Centri per l'Impiego, presenti in Valbormida, nel Savonese e nel ponente provinciale favorisce il rapporto costante con altre istituzioni e soggetti privati del volontariato. Occuparsi di una clientela differenziata che spazia dai disoccupati, alle fasce deboli, alle imprese, in un particolare momento delle dinamiche del mercato del lavoro savonese che presenta soprattutto in Val Bormida elementi di forte preoccupazione, impone servizi pubblici attrezzati su tutto il territorio, aumentando quelli mirati alle caratteristiche ed esigenze locali.

Inoltre nel corso dell'anno 2012 i trasferimenti regionali previsti per il finanziamento dei "Piani Crisi" e dell'attività tipica della programmazione comunitaria saranno ulteriormente collegati alla situazione di crisi o sviluppo aziendale del territorio. In tal senso il costituito "tavolo del Lavoro, partecipato dalle Organizzazioni Datoriali e Sindacali e governato dalla Provincia potrà dare indicazioni puntuali e precise sulle necessità e fabbisogni formativi delle aziende, dei lavoratori e dei disoccupati in modo tale da rendere sempre più coerente l'erogazione dei finanziamenti con le esigenze territoriali vedrà assumere, come già nel anno trascorso, una importanza fondamentale dei trasferimenti atti a fronteggiare la grave crisi economica in atto con iniziative sia di carattere formativo che di incentivi alle imprese.

- INIZIATIVE IN CAMPO SOCIALE

La Provincia, in seguito all'emanazione di normativa regionale circa i servizi sociali integrati ha visto meglio delineato un proprio ruolo che ne ha definito l'impegno nella programmazione territoriale. La promozione ed il sostegno di iniziative nel campo del volontariato, rimangono essenziali per l'ente pubblico quale assunzione di responsabilità nei confronti di coloro, sia persone che territori, in situazione di svantaggio. Operare nella direzione individuata dalla normativa regionale impone attività di particolare attenzione alle fasce giovanili e femminili programmando interventi condivisi con le realtà territoriali, al fine di ottimizzare le risorse finanziarie ed umane. Una maggiore integrazione interna tra Assessorati e Uffici impegnati a diverso titolo sulla questione dell'immigrazione, della disabilità, del disagio e dell'abbandono scolastico ha già portato al rafforzamento di un lavoro basato su larghe intese formalizzate con soggetti pubblici e privati presenti sul territorio provinciale ed è per tale motivo che si intende anche nell'anno 2012 proseguire in questa direzione.

- ISTRUZIONE E FORMAZIONE:

Le politiche del lavoro trovano complementarietà con quelle dell'istruzione, del sociale, del volontariato delineando un percorso che coinvolge altri soggetti quali la scuola, le agenzie formative, le imprese. Le riforme in atto del sistema educativo non definiscono ancora in modo esplicito i nuovi termini del problema: in particolar modo per quanto concerne, da un lato, il processo di apprendimento come strumento di crescita e sviluppo personale, dall'altro, il concetto di competenza che include la conoscenza, l'atteggiamento, l'abilità. La Provincia si troverà a dover procedere sulla base del Piano di dimensionamento scolastico e tenendo conto dei futuri interventi legislativi con particolare riferimento a quelli per la Scuola Secondaria Superiore. La Provincia intende svolgere il proprio ruolo in un'ottica di collaborazione con tutti i soggetti interessati, partecipando ad un indispensabile confronto Regione e Provincia mantenendo e promuovendo rapporti con le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali. All'interno di tutto il panorama relativo all'istruzione un obiettivo di grande rilevanza è garantire pari opportunità di accesso alla scuola e di successo scolastico soprattutto all'utenza più svantaggiata: far crescere la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della collaborazione fornendo supporto organizzativo e progettuale agli Istituti Superiori nei confronti dei disabili, degli immigrati e delle fasce più deboli.



• **UFFICIO EUROPA – PARI OPPORTUNITA'**

L'anno 2012 vedrà il proseguimento della trasformazione dell'Ufficio Europa; la rivisitazione dell'ufficio parte anche dalle richieste emerse dai soggetti pubblici e del volontariato del territorio nell'ambito degli incontri per l'individuazione degli interventi prioritari legati al Piano di Rete Sociale. Entro il 2012 si vorrebbe solidificare al fine di raggiungere, attraverso un metodo di lavoro condiviso fra gli altri settori ed i soggetti esterni, un sistema informativo e operativo sulle diverse possibilità offerte dall'Europa in termini di percorsi mirati sui vari temi emergenti (es. ambiente, energia, inclusione sociale, ecc.) per l'acquisizione di finanziamenti specifici.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimenti:

Servizio Nuovi interventi edilizi Interventi di adeguamento del patrimonio esistente e dei relativi impianti tecnologici per garantire un migliore utilizzo degli spazi a disposizione ed un aumento delle garanzie di sicurezza. Realizzazione nuove strutture, al fine di rispondere alle esigenze delle istituzioni scolastiche e alle altre finalità istituzionali dell'Ente.

Per le finalità sopra indicate, si elencano gli importi relativi agli interventi di investimento, rappresentati dallo schema del Programma triennale delle Opere pubbliche, già approvato dalla giunta Provinciale (cfr. punto 3.7.1.1). il Programma prevede i principali interventi che soddisfano quanto indicato ai punti precedenti.

	Interventi	Disponibilità finanziarie (€)		
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2012-2014	Istituti scolastici – interventi di manutenzione straordinaria	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	
	Realizzazione nuovo polo scolastico		€ 4.210.000,00	€ 1.770.000,00

Si prevede inoltre un finanziamento pari ad euro 400.000,00 per l'annualità 2012 per la predisposizione della progettazione del nuovo polo scolastico

Saranno inoltre finanziati negli esercizi 2012 - 2013 – 2014 importi destinati alla realizzazione di "lavori in economia" per i seguenti importi

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
€ 630.000,00	€ 300.000,00	€ 345.000,00

Si prevede inoltre un finanziamento pari ad euro 400.000,00 per l'annualità 2012 per la predisposizione della progettazione del nuovo polo scolastico

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Servizio manutenzione ed Impianti - Mantenimento in sicurezza delle strutture in gestione con il coordinamento della società di manutenzione Tecnocivis, il controllo ed un'ideale programmazione degli interventi manutentivi ordinari. Contenimento dei consumi energetici negli edifici di competenza, anche al fine della contrazione della relativa spesa.

Servizio Nuovi interventi edilizi - Adempimenti di cui al Decreto Legislativo 81/2008 (Sicurezza dei lavoratori) mediante attività di supporto e coordinamento Dirigenti datori di lavoro al fine di garantire la gestione delle emergenze.

Adempimenti relativi ai controlli e gestione delle denunce delle costruzioni in zona sismica e strutture in cemento armato

Settore Politiche attive del lavoro, della formazione, dell'istruzione e sociali

1. Politiche Attive del Lavoro: utilizzare le risorse comunitarie e quelle nazionali per rendere efficaci i percorsi di formazione professionale rivolta a disoccupati ed occupati, nella logica delle pari opportunità.
2. Centri per l'Impiego: stabilizzare i nuovi interventi finalizzati al raccordo tra domanda e offerta di lavoro, supporto alle imprese e supporto alle fasce più deboli del mercato del lavoro attraverso la prosecuzione di progetti specifici a valere su fondi comunitari, i quali sono soggetti a programmazione regionale e conseguente programmazione provinciale.
3. Occupazione: Interventi e azioni di sostegno in campo socio economico collegati alle politiche attive del lavoro e supporto ad azioni di sviluppo imprenditoriale.

4. Interventi mirati a contrastare la crisi occupazionale in atto;
5. Politiche sociali e dell'istruzione: supportare interventi integrati nel campo sociale e della pubblica istruzione stimolando collaborazioni con soggetti pubblici e privati. Svolge un proprio ruolo attivo, definito a livello regionale, nella programmazione dei servizi sociali integrati del territorio.
6. Ufficio Consigliera di parità: utilizzare le risorse a trasferimento ministeriale al fine di consentire la piena applicazione del D.Lgs. 196/2000.
7. Politiche giovanili e femminili: promuovere interventi su tutto il territorio provinciale in stretta connessione con L'Ufficio della Consigliera di Parità e con altri uffici dell'Ente che svolgono attività similari (Turismo, Scuola e Formazione) al fine di proporre ai soggetti pubblici e privati del territorio provinciale interventi condivisi ed integrabili con altre realtà.
8. Sportello Europa: costituire un servizio di supporto ai soggetti che intendono partecipare a progetti comunitari.

Servizio Formazione e Interventi Sociali, scolastici, giovanili e femminili:

- copertura spese generali L.R. 52/93;
- attività corsuali finanziate con fondi regionali e comunitari (Obiettivo CRO);
- azioni diverse a finanziamento nazionale (sperimentazioni formazioni di base + apprendistato + esami qualifiche);
- azioni diverse a finanziamento regionale finalizzate a politiche femminili e giovanili;
- Corsi triennali di sperimentazione finanziate dal FSE oltre all'avvio di percorsi sperimentali legati al IV anno di prosecuzione dei percorsi triennali;
- Interventi rivolti a contrastare la crisi economica mediante il "Piano straordinario a sostegno dell'occupazione"
- Riconversione del personale Ferrania ed a quello proveniente dall'indotto.

Servizio Ispettivo

- Verifica delle attività formative affidate a soggetti terzi;
- Verifica degli interventi di formazione in situazione (tirocini, work experience, ecc);

Servizio Centri per L'Impiego di Savona – Albenga - Carcare

- Azioni derivanti dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro;
- Interventi riferiti alla Commissione Provinciale Tripartita;
- Azioni di politiche attive del lavoro Ob.CRO;
- Interventi diversi derivanti da nuovi progetti regionali, nazionali e comunitari.
- Funzionamento ufficio Consigliere Provinciale di parità.

Servizio politiche sociali e dell'istruzione

- Supporto all'organizzazione di iniziative e convegni per la sensibilizzazione e la formazione in campo sociale e del volontariato. Collaborazione con le istituzioni scolastiche per la realizzazione di progetti comuni a sostegno dell'integrazione scolastica.
- sostegno e promozione delle politiche femminili e giovanili in collaborazione con gli Enti Pubblici, soggetti privati e volontariato.
- Sperimentazioni rivolte a soggetti in difficoltà.
- Supporto all'integrazione scolastica degli alunni disabili e/o in situazione di difficoltà inseriti nella Scuola secondaria Superiore.
- Garantire il diritto allo studio.

Servizio progetti nazionali e comunitari – Pari opportunità

- Dare piena attuazione al nuovo Ufficio Europa, anche recependo l'invito della Commissione Europea volto ad azioni che avvicinino l'Europa al territorio ed ai cittadini.
- Ricercare fonti dirette di finanziamento che la Commissione Europea mette a disposizione delle realtà territoriali e lo sviluppo di progetti nell'ambito di programmi comunitari.
- Esercitare un ruolo di referente organizzativo e di coordinamento tra i diversi settori dell'Amministrazione nella gestione dei progetti comunitari
- Implementare azioni di sensibilizzazione ed informazione ai cittadini sulle politiche comunitarie: organizzazione di manifestazioni, convegni, seminari aperti al pubblico



3.4.4 Risorse umane da impiegare:

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate prevalentemente professionalità amministrative, tecniche e contabili

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate attrezzature tecniche, sistemi informatici, strumenti di rilevazione, mobili assegnati ai Settori

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività sono compiti attribuiti dalla Legislazione statale e regionale.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

7004

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	262.125,00	262.125,00	262.125,00	
• REGIONE	10.530.326,76	9.923.000,00	9.923.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	414.610,00	0,00	0,00	
• ALTRI ENTRATE	473.884,52	2.433.143,00	2.966.143,00	
TOTALE (A)	11.680.946,28	12.618.268,00	13.151.268,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00		
TOTALE (B)	0,00	0,00		
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	2.226.600,00	3.435.490,00	3.872.600,00	
TOTALE (C)	2.226.600,00	3.435.490,00	3.872.600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	13.907.546,28	16.053.758,00	17.023.868,00	



3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

07004

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
12.841.436,28	92,33%	0,00		1.066.110,00	7,67%	13.907.546,28	23,38%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
12.227.868,00	76,17%	0,00		3.825.890,00	23,83%	16.053.758,00	26,27%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
12.227.868,00	71,83%	0,00		4.796.000,00	28,17%	17.023.868,00	29,28%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7004

EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIALE

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Servizio Nuovi interventi edilizi Il servizio svolge compiti riguardanti lo studio, progettazione e direzione lavori per il recupero del patrimonio esistente e realizzazione nuove strutture edilizie. Gli interventi da realizzarsi per gli anni 2012/2014, evidenziati nel sotto indicato schema, riguardano prevalentemente lavori necessari agli adempimenti legislativi (di sicurezza ed igiene) degli immobili ed il risanamento delle strutture.

Sono compresi interventi per la realizzazione di nuovi impianti di sicurezza, tecnologici e nuove strutture per il reperimento di spazi da destinarsi alle attività istituzionali dell'ente o legate all'istruzione.

	2012	2013	2014
NUOVO POLO SCOLASTICO DI ALBENGA – progettazione	€ 400.000,00		
REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO DI ALBENGA		€ 4.210.000,00	€ 1.770.000,00
PLESSO SCOLASTICO DI VIA ALLA ROCCA – Savona			
Completamento adeguamento prevenzione incendi	€ 1.000.000,00		
ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE DI CAIRO MONTENOTTE			
Sezione ragionieri – geometri Completamento adeguamento prevenzione incendi		€ 150.000,00	
ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE DI FINALE LIGURE Sez. Alberghiero			
Sezione alberghiero – Adeguamento normativo locali cucine		€ 200.000,00	
ISTITUTO SECONDARIO SUPERIORE “Giancardi – Galilei – Aicardi”			
Sezione alberghiero – Sostituzione serramenti interni ed esterni per adeguamento normativo		€ 150.000,00	
INTERVENTI su istituti scolastici e edifici provinciali di cui all'art. 125 del d.lgs. 163/2006	€ 630.000,00	€ 300.000,00	€ 345.000,00
TOTALE EDIFICI SCOLASTICI	€ 2.030.000,00	€ 5.010.000,00	€ 2.215.000,00

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo

Il progetto ha la finalità di:

- garantire la conservazione del patrimonio immobiliare dell'ente attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta;
- mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati presso gli edifici.
- assicurare la regolare conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli stabili, al fine di garantire condizioni ottimali per l'utenza che usufruisce degli immobili
- perseguire una efficiente politica di risparmi energetici.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Mobili, attrezzature informatiche e strumenti di rilevazione in dotazione agli uffici.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma

3.7.4 Motivazione delle scelte

Nel corso dell'anno 2012 proseguiranno le attività per le verifiche del rispetto delle normative di sicurezza (strutturali ed impiantistiche) degli immobili di proprietà e di competenza dell'Amministrazione Provinciale, sedi degli istituti secondari Superiori e delle attività istituzionali dell'Ente. Si proseguirà inoltre a ridefinire l'intera organizzazione della rete scolastica superiore nel territorio ingauno, attraverso la creazione, in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale di Albenga e con la Regione Liguria, di un “polo scolastico superiore” da crearsi nella zona dell'ex Caserma Turinetto, da tempo dismessa



dall'Esercizio. Tale polo, una volta completato, sarà in grado di ospitare tutti gli istituti secondari superiori del comprensorio ingauno, attualmente dislocati in aree non facilmente raggiungibili o in fabbricati non idonei. L'esecuzione dell'opera avverrà previa definizione, con il comune di Albenga, di una adeguata concertazione nella quale verranno definite le relative competenze per quanto riguarda la realizzazione dell'intervento.

Tali scelte segneranno un positivo ed importante intervento della Provincia nella organizzazione della rete scolastica superiore, in affiancamento all'intensa attività di conservazione degli edifici scolastici da tempo perseguita.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07004 00001

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.765.000,00	62,34%	0,00		1.066.110,00	37,66%	2.831.110,00	4,76%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.765.000,00	31,57%	0,00		3.825.890,00	68,43%	5.590.890,00	9,15%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
1.765.000,00	26,90%	0,00		4.796.000,00	73,10%	6.561.000,00	11,29%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7004**PUBBLICA ISTRUZIONE**RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.7.1 Finalità da conseguire**3.7.1.1 Investimento****3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:**

Organizzazione del trasporto alunni per attività curriculari di educazione fisica nel caso in cui non vi sia la palestra annessa all'Istituto Scolastico. Supporto al funzionamento dell'Ufficio Scolastico Regionale. Realizzazione di attività di supporto all'integrazione scolastica e al diritto allo studio alunni disabili. In quest'ambito si darà particolare attenzione finanziaria alle spese per l'integrazione scolastica dei soggetti deboli al fine rendere più agevole la permanenza in ambito scolastico. Garantire attività di rete con altri soggetti istituzionali per migliorare il diritto allo studio di tutti gli studenti ed in particolare dei soggetti deboli, portatori di handicap e in situazione di svantaggio.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche in uso presso il Servizio nonché i sistemi dislocati nelle sedi periferiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Anche attraverso i trasferimenti regionali garantire lo svolgimento delle competenze derivanti dal D.to Lsg. N°112 /1998 e della Legge Regionale 12/06 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazioni di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore anche con il supporto ad azioni di aggiornamento dedicate al personale docente per favorire l'integrazione e con l'integrazione delle attività parallele effettuate nella formazione professionale.



3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07004 00002

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
162.000,00	100,00 %	0,00		0,00		162.000,00	0,27%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
162.000,00	100,00 %	0,00		0,00		162.000,00	0,27%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
162.000,00	100,00 %	0,00		0,00		162.000,00	0,28%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7004

POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

RESPONSABILE: Angelo Vaccarezza

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Garantire la piena funzionalità dei servizi e delle strutture e la migliore accoglienza degli utenti presso i Centri per l'Impiego.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Garantire la piena attuazione degli indirizzi contenuti nel Piano Annuale delle Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale Ob. CRO anno 2007/2013. Dare prosieguo alle attività di formazione derivanti da finanziamento nazionale/regionale. Promuovere politiche di pari opportunità. All'interno di questo progetto troveranno copertura di spesa tutti gli interventi legati alla formazione professionale e ai Centri per l'Impiego. Prevarrà come per la precedente programmazione, l'attività legata alla formazione professionale, nell'intento di legare sempre più la pianificazione dei corsi alle reali esigenze del territorio ed in particolare delle imprese che ai Centri per l'Impiego richiedono professionalità non sempre in possesso delle persone in cerca di lavoro. Un particolare interesse dovrà riguardare i giovani che, attraverso percorsi formativi triennali, potranno raggiungere gli obiettivi previsti dalla legge in un sistema parallelo rispetto a quello dell'istruzione, con le finalità di evitare abbandoni scolastici e conseguentemente situazioni di disagio e rischio. Va dato particolare rilievo alle azioni finanziate dal "Piano straordinario a sostegno dell'occupazione a seguito della crisi economica" che si sviluppa in azioni formative rivolte a coloro che hanno perso il posto di lavoro a coloro che sono alla ricerca di occupazione e nell'erogazione dei bonus assunzionali, consentendo di supportare interventi sia a favore dei lavoratori che delle imprese che assumono personale con contratti a tempo indeterminato. Sempre nell'ambito del piano a sostegno dell'occupazione il progetto "Coniugare al futuro" si sviluppa in un'azione di sistema della Regione Liguria per l'attuazione di politiche finalizzate a contrastare l'espansione del lavoro precario nelle imprese private liguri

I centri per l'impiego proseguiranno nell'offerta di percorsi mirati a particolari categorie di soggetti disoccupati, con particolare riferimento ai lavoratori provenienti da aziende in crisi nell'area della Val Bormida, nella fattispecie la riconversione del personale dell'azienda Ferrania e del suo indotto. Verranno, inoltre, particolarmente supportate le fasce più deboli del mercato del lavoro, fra le quali le persone disabili, gli ultra quarantenni e le donne.

Con l'Ufficio Europa, si intende dare piena attuazione all'invito della Commissione Europea volto ad azioni che avvicinino l'Europa al territorio ed ai cittadini. Tale Ufficio è concepito come strumento di collegamento tra le istituzioni comunitarie e gli enti locali e con gli operatori del mondo associazionistico del territorio provinciale. Obiettivi principali :

- Ricercare fonti dirette di finanziamento che la Commissione Europea mette a disposizione delle realtà territoriali e lo sviluppo di progetti nell'ambito di programmi comunitari.
- Esercitare un ruolo di referente organizzativo e di coordinamento tra i diversi settori dell'Amministrazione nella gestione dei progetti comunitari
- Implementare azioni di sensibilizzazione ed informazione ai cittadini sulle politiche comunitarie: organizzazione di manifestazioni, convegni, seminari aperti al pubblico.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche in uso presso il Servizio nonché i sistemi dislocati nelle sedi periferiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Proseguire nell'offerta di servizi e di interventi in favore dei cittadini, con particolare riferimento alle donne e ai giovani delle imprese, dell'associazionismo e dei diversi soggetti del territorio interessati, favorendo l'integrazione tra le diverse realtà pubbliche e private.



Proseguire nell'attività di gestione dei corsi triennali di sperimentazione trasferiti dalla Regione Liguria, oltre al quarto anno di integrazione ai corsi triennali, già sperimentato nel 2009. Superare il modello della struttura di formazione professionale provinciale per promuovere lo studio di forme più adeguate alle esigenze del territorio e dei comparti produttivi. Rinforzare politiche di pari opportunità anche attraverso la prosecuzione dell'attività dell'ufficio del consigliere provinciale di parità che espletterà il suo mandato in applicazione del d. lgs. 196/2000. attraverso i trasferimenti regionali si intendono consolidare le azioni previste dal piano provinciale della formazione professionale e delle politiche del lavoro, con particolare riferimento ad azioni sperimentali rivolte ai giovani che attuano scelte formative contenenti nuovi criteri metodologici che vedono coinvolti i centri per l'impiego, le strutture formative provinciali e il sistema delle imprese.

Interventi mirati a fronteggiare la crisi economica in atto attraverso le diverse tipologie di finanziamento del piano straordinario anticrisi.

3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07004 00003

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
10.635.826,76	100,00 %	0,00		0,00		10.635.826,76	17,88%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
10.028.500,00	100,00 %	0,00		0,00		10.028.500,00	16,41%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
10.028.500,00	100,00 %	0,00		0,00		10.028.500,00	17,25%

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 DI CUI AL PROGRAMMA N. 7004**POLITICHE SOCIALI, GIOVANILI, VOLONTARIATO**RESPONSABILE: Angelo Vaccarezza

3.7.1 Finalità da conseguire**3.7.1.1 Investimento****3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:**

Svolgere azioni di sensibilizzazione e formazione nel campo delle politiche del volontariato focalizzando principalmente l'attenzione verso problematiche emergenti nell'ambito del territorio provinciale stimolando e sostenendo la partecipazione del mondo dell'associazionismo.

Stimolo e promozione di una programmazione sociale stabile e duratura derivante dalle risultanze del Piano di Rete Sociale, in collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio. Definire politiche per le giovani generazioni, con particolare riferimento a misure di prevenzione del disagio e per favorire la conquista dell'autonomia ed il passaggio all'età adulta.

Organizzazione di iniziative e convegni in collaborazione con il mondo dell'associazionismo.

Le Buone Prassi emerse grazie al percorso di Piano di Rete Sociale e la progettazione specifica dell'Ufficio Europa permettono risposte puntuali da parte dei soggetti pubblici e privati coinvolti e lavoro integrato tra i diversi attori. L'organizzazione dei momenti di informazione ed approfondimento tematico, l'attenzione sui temi di grande interesse impone una spesa che, se pur contenuta, può venire incontro alle esigenze del territorio.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature informatiche in uso presso il Servizio nonché i sistemi dislocati nelle sedi periferiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Come indicato nel programma.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Proseguire e potenziare politiche di sensibilizzazione alla programmazione sociale e al sostegno delle attività promosse dal mondo dell'associazionismo e dai Distretti Socio sanitari del territorio.



3.8 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

07004 00004

IMPIEGHI

Anno 2012

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
278.609,52	100,00 %	0,00		0,00		278.609,52	0,47%

Anno 2013

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
272.368,00	100,00 %	0,00		0,00		272.368,00	0,45%

Anno 2014

Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot		
entità (a)	% su tot	entità (b)	% su tot				
272.368,00	100,00 %	0,00		0,00		272.368,00	0,47%

3.9 RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO												
Programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di Finanziamento e regolamento U.E. (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.		Quote di Risorse Generali	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	CDDPP CRSP Ist.Prev.	Altri Indebitamenti	Altre Entrate
07000	24.361.864,16	24.129.267,02	24.250.755,74		71.950.695,36	10.500,00	35.000,00	0,00	508,00	0,00	0,00	745.183,56
07001	1.633.603,20	971.965,00	838.212,48		2.346.390,00	0,00	534.920,00	0,00	0,00	0,00	0,00	562.470,68
07002	2.135.487,24	1.618.998,60	1.486.052,00		746.656,00	0,00	282.689,49	0,00	9.194,25	0,00	0,00	4.201.998,10
07003	22.337.317,56	21.378.811,81	17.870.811,81		15.324.690,00	4.025.000,00	32.398.228,18	0,00	0,00	0,00	1.298.000,00	8.541.023,00
07004	13.907.546,28	16.053.758,00	17.023.868,00		9.534.690,00	786.375,00	30.376.326,76	0,00	0,00	0,00	414.610,00	5.873.170,52
TOTALE	64.375.818,44	64.152.800,43	61.469.700,03		99.903.121,36	4.821.875,00	63.627.164,43	0,00	9.702,25	0,00	1.712.610,00	19.923.845,86

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI
E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**





4.1 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO	IMPORTO (euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estratti)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
1. I.T.I.S. 'G. Ferraris' di Savona – Realizzazione vasca d'accumulo P.I. Plesso di Via Caboto in Savona sede del Liceo Classico Chiabrera – Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi (C.P.I.)	02/01	2003	60.000,00	57.345,21	MUTUI
2. Settore Difesa del Suolo – Adeguamento alle norme di prevenzione incendi Plesso di Via Manzoni in Savona sede dell'I.S.S. 'Mazzini-Pancaldo-Martini' – Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi (C.P.I.)	02/01	2004	697.216,81	51.577,33	MUTUO L. 23/96
3. Istituto Secondario Superiore 'G. Falcone' di Loano – Rifacimento rete idrica Lavori di rimozione della controsoffittatura dell'Auditorium di Via Monturbano sede del Liceo Statale 'G. Della Rovere'	01/05	2004	100.000,00	89.495,64	MUTUO
4. Centri Zona – Interventi di risanamento ed adeguamenti normativi Istituto Secondario Superiore di Finale Ligure – Sezione Alberghiero – Realizzazione nuova scala di emergenza	02/01	2005	180.000,00	ZERO	MUTUO
5. Lavori di cui all'art. 125 del d.lgs. 163/2006 di adeguamento degli impianti antincendio immobile di Via Don Bosco in Savona sede dell'Istituto Secondario Superiore Alberti-Boselli	02/01	2008	100.000,00	95.372,87	MUTUO
6. Lavori di cui all'art. 125 del d.lgs. 163/2006 di adeguamento della sicurezza e prevenzione incendi presso l'Istituto Secondario Superiore di Cairo M. - Sez. ITIS-IPSA	01/05	2008	200.000,00	ZERO	FONDI BILANCIO
7. S.P. N. 8 SPOTORNO-VEZZI P.-FINALE L. Eliminazione strettoie pericolose tra il Km 17+800 e il Km 18+250 primo tratto	01/05	2008	200.000,00	ZERO	MUTUO
8. S.P. N. 29 DEL COLLE DI CADIBONA Lavori di sistemazione del sotto passo ferroviario al Km 133+300 in località S. Giuseppe di Cairo- 1°lotto e 2°lotto parte "A"	02/01	2010	200.000,00	ZERO	MUTUO
9. S.P. N. 19 DI ARNASCO Ripristino pavimentazioni bituminose ed eliminazione curve pericolose seconda parte	01/05	2010	98.000,00	ZERO	MUTUO
10. S.P. N. 1 AURELIA Opere di viabilità e di assetto idraulico relative alla razionalizzazione della S.P. n. 1 "Aurelia" nel tratto compreso fra l'ingresso dell'Ospedale S. Corona (via Pinee) e la stazione ferroviaria di Pietra Ligure (P.zza Gramsci)	01/05	2010	52.000,00	ZERO	MUTUO
11. S.P. N. 8 SPOTORNO-VEZZI P.-FINALE L. Eliminazione strettoie pericolose tra il Km 17+800 e il Km 18+250 primo tratto	06/01	2003	275.000,00	33.577,79	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
12. S.P. N. 29 DEL COLLE DI CADIBONA Lavori di sistemazione del sotto passo ferroviario al Km 133+300 in località S. Giuseppe di Cairo- 1°lotto e 2°lotto parte "A"	06/01	2003	1.411.615,69	1.252.099,42	FONDI PROPRI DELL'AMMINISTRAZIONE
13. S.P. N. 19 DI ARNASCO Ripristino pavimentazioni bituminose ed eliminazione curve pericolose seconda parte	06/01	2004	230.000,00	50.717,00	FONDI PROPRI DELL'AMMINISTRAZIONE
14. S.P. N. 1 AURELIA Opere di viabilità e di assetto idraulico relative alla razionalizzazione della S.P. n. 1 "Aurelia" nel tratto compreso fra l'ingresso dell'Ospedale S. Corona (via Pinee) e la stazione ferroviaria di Pietra Ligure (P.zza Gramsci)	06/01	2004	2.430.000,00	1.126.075,69	INV. CON MUTUI FONDI DI ALTRI ENTI
15. S.P. N. 12 SAVONA-ALTARE Sistemazione piano viabile, riprofilatura, messa in sicurezza scarpate e adeguamento opere accessorie dal Km 17+000 al Km 20+800. Posa in opera di strutture turistiche	06/01	2004	335.000,00	200.118,22	FONDI PROPRI DELL'AMMINISTRAZIONE FONDI REGIONALI
16. S.P. N. 28 bis DEL COLLE DI NAVA Ammodernamento strutturale ed eliminazione pericolosità intersezioni Km 22+920 con S.P. N. 11 MARGHERO-PLODIO e la S.P. N. 26 DI COSSERIA.	06/01	2004	330.000,00	20.500,00	FONDI REGIONALI
17. S.P. N. 29 DEL COLLE DI CADIBONA Adeguamento tracciato per eliminazione viziosità planoaltimetriche e creazione corsie di sorpasso dal Km 142+400 (Cadibona) al Km 152+200 – Comuni di Quiliano e Savona	06/01	2004	1.600.000,00	74.526,84	FONDI REGIONALI
18. S.P. N. 41 PONTINVREA-MONTENOTTE Messa in sicurezza frana a monte, ripristino opere danneggiate ed interventi vari lungo il tracciato	06/01	2004	170.000,00	13.292,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
19. S.P. N. 334 DEL SASSELLO Interventi di adeguamento tracciato e viziosità planoaltimetriche alle progressive Km 24+650/23+200 e Km 20+600/18+400 (loc. Maddalena e Badani) – Comune di Sassello	06/01	2004	1.500.000,00	1.291.172,90	FONDI REGIONALI
20. S.P. N. 4 PIETRA L.-TOVO S.G.-MAGLIOLO Eliminazione strettoia nell'abitato di Magliolo e ripristino pavimentazione pericolosa in Comune di Pietra Ligure	06/01	2005	180.000,00	161.780,38	INV. CON MUTUI

	DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO	IMPORTO (euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estrema)
				TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
21.	S.P. N. 542 DI PONTINVREA Allargamento sede stradale, sistemazione piano viabile tratto Dego-Giusvalla (Loc. Girini-Giusvalla)	06/01	2005	170.000,00	23.776,00	INV. CON MUTUI
22.	S.P. N. 542 DI PONTINVREA Adeguamento tracciato e opere consolidamento in Loc. Stella San Martino	06/01	2005	1.026.582,00	958.381,03	FONDI REGIONALI
23.	S.P. N. 490 DEL COLLE DEL MELOGNO Eliminazione viziosità planaltimetriche ed adeguamento tracciato per messa in sicurezza tra le progressive chilometriche 36+700 e 41+000 Comuni di Finale e Tovo	06/01	2005	760.000,00	665.452,04	FONDI REGIONALI FONDI DI ALTRI ENTI
24.	S.P. N. 60 BORGHETTO S.S.-BARDINETO Consolidamento muro in frana nell'abitato di Toirano	06/01	2006	285.000,00	277.171,30	FONDI PROPRI
25.	S.P. N. 9 CAIRO-SCALETTA U. Allargamento sede stradale dal Km 7+800 al Km 8+200 e dal Km 8+800 al Km 9+600 tratti vari	06/01	2006	120.000,00	112.835,88	INV. CON MUTUI
26.	S.P. N. 29 DEL COLLE DI CADIBONA Allargamento curva pericolosa al Km. 119+000 in Comune di Dego	06/01	2006	240.000,00	235.400,40	INV. CON MUTUI
27.	S.P. N. 15 CARCARE-PALLARE-BORMIDA-MELOGNO Interventi di adeguamento sede stradale e creazione percorsi pedonali	06/01	2006	265.000,00	137.635,81	FONDI REGIONALI INV. CON MUTUI
28.	S.P. N. 24 DI GIUSTENICE Interventi di adeguamento sede stradale e realizzazione di percorsi pedonali in comune di Pietra Ligure	06/01	2006	500.000,00	356.612,33	FONDI REGIONALI FONDI DI ALTRI ENTI
29.	S.P. N. 34 TOIRANO-BALESTRINO Interventi di adeguamento tecnico e funzionale della sede stradale fra i comuni di Toirano e Balestrino dal km 0+500 al km 4+500	06/01	2006	850.000,00	841.807,70	FONDI REGIONALI FONDI DI ALTRI ENTI
30.	S.P. N. 334 DEL SASSELLO Lavori di adeguamento funzionale ponte al Km. 7+200 e del tracciato stradale dal Km. 7+000 al Km. 7+400	06/01	2006	800.000,00	721.862,45	FONDI REGIONALI
31.	S.P. N. 490 DEL COLLE DEL MELOGNO Lavori di adeguamento piano-altimetrico in comune di Massimino e rifacimento bitumature	06/01	2006	715.000,00	560.475,67	FONDI REGIONALI
32.	S.P. N. 29 DEL COLLE DI CADIBONA Interventi bivio Altare e di segnaletica lungo la strada provinciale	06/01	2006	350.000,00	17.886,71	FONDI PROPRI
33.	S.P. N. 42 S. GIUSEPPE-CENGIO Sistemazione bivio fra la S.P. N. 42 e la S.P. N. 339	06/01	2006	340.000,00	262.402,68	FONDI REGIONALI FONDI PROPRI FONDI COMUNALI
34.	S.P. N. 453 DELLA VALLE ARROSCIA Sistemazione del bivio con la S.P. N. 19 nell'abitato di Coasco	06/01	2006	900.000,00	854.773,19	FONDI REGIONALI FONDI PROPRI
35.	S.P. N. 490 DEL COLLE DEL MELOGNO Sistemazione della rotatoria nel centro abitato di Calizzano	06/01	2006	210.000,00	1.937,00	FONDI REGIONALI FONDI PROPRI
36.	S.P. N. 339 DI CENGIO. Lavori di retifica curva pericolosa al Km 36+800, in località Cengio	06/01	2007	200.000,00	95.022,51	FONDI REGIONALI
37.	S.P. N. 15 CARCARE-PALLARE-BORMIDA-MELOGNO. Sistemazione generale ed ammodernamento della sede stradale dal Km. 0+000 al Km. 14+300. Lotto 3B: tratta di completamento tra il lotto 3A ed il lotto 2, compresa tra Via Delle Moglie e la Strada per San Giovanni	06/01	2007	1.015.000,00	83.775,56	FONDI REGIONALI
38.	S.P. N. 28 bis DEL COLLE DI NAVA Lavori di adeguamento della sede stradale nel centro abitato di Roccavignale in Località Zemola	06/01	2007	700.000,00	419.645,09	FONDI REGIONALI FONDI COMUNALI
39.	S.P. N. 453 DELLA VALLE ARROSCIA Adeguamento e messa in sicurezza sede stradale ed opere d'arte tra le progressive Km 17+300 e 18+200 in Comune di Ortovero	06/01	2007	1.100.000,00	1.091.991,64	FONDI REGIONALI
40.	S.P. N. 490 DEL COLLE DEL MELOGNO. Intervento di adeguamento e messa in sicurezza del viadotto in Comune di Calizzano	06/01	2007	1.048.201,00	416.057,34	FONDI REGIONALI



	DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO	IMPORTO (euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estrema)
				TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
41.	S.P. N. 582 DEL COLLE DI SAN BERNARDO, S.P. N. 453 DELLA VALLE ARROSCIA Lavori di adeguamento delle intersezioni tra la viabilità comunale e provinciale ordinaria (viabilità di accesso alla frazione di Leca) e la viabilità d'adduzione alla stazione autost	06/01	2007	750.000,00	552.063,71	FONDI REGIONALI FONDI PROPRI FONDI COMUNALI
42.	S.P. N. 542 DI PONTINVREA Opere di consolidamento muro d'argine e disciplinamento acque superficiali al Km 29+600 in Comune di Varazze	06/01	2007	550.000,00	491.082,55	FONDI REGIONALI
43.	S.P. N. 582 DEL COLLE DI SAN BERNARDO, S.P. N. 453 DELLA VALLE ARROSCIA Lavori di adeguamento delle intersezioni tra la viabilità comunale e provinciale ordinaria (viabilità di accesso alla frazione di Leca) e la viabilità d'adduzione alla stazione autost	06/01	2008	250.000,00	107.502,78	FONDI REGIONALI FONDI PROPRI FONDI COMUNALI
44.	S.P. N. 28 bis DEL COLLE DI NAVA Lavori di adeguamento della sede stradale nel centro abitato di Roccavignale in Località Zemola	06/01	2008	220.000,00	37.243,58	FONDI PROPRI
45.	S.P. N. 1 AURELIA Ridisegno intersezione con Via Mazzini in Comune di Andora	06/01	2008	285.000,00	278.560,73	FONDI PROPRI FONDI COMUNALI
46.	S.P. N. 15 CARCARE-PALLARE-BORMIDA-MELOGNO Sistemazione generale ed ammodernamento della sede stradale dal Km. 0+000 al Km. 14+300 - Lotto 3B: tratta di completamento tra il lotto 3A e il lotto 2, compresa tra Via delle Moglie e la Strada per San Giovanni	06/01	2008	135.000,00	ZERO	FONDI PROPRI FONDI COMUNALI
47.	S.P. N. 60 BORGHETTO-BARDINETO Ridisegno dell'intersezione con via Raffaello e nuova rotonda al Km 0+800 in Comune di Borghetto S.S.	06/01	2008	468.000,00	2.999,65	FONDI PROPRI FONDI COMUNALI
48.	Interventi per la realizzazione di nuova viabilità in località Ponte della Volta - Pian Cereseto nei comuni di Cairo Montenotte e di Carcare	06/01	2008	1.443.490,00	ZERO	FONDI MINISTERIALI
49.	S.P. N. 582 DEL COLLE DI SAN BERNARDO Lavori di adeguamento piano altimetrico e messa in sicurezza tracciato alla località Martinetto alla località Isola all'interno del Comune di Zuccarello	06/01	2008	900.000,00	382.515,17	FONDI REGIONALI
50.	S.P. N. 490 DEL COLLE DEL MELOGNO Lavori di adeguamento funzionale del ponte denominato "delle fabbriche" e del corpo stradale in località Caragna del Comune di Calizzano	06/01	2008	1.000.000,00	45.032,11	FONDI REGIONALI FONDI PROPRI
51.	S.P. N. 582 DEL COLLE DI SAN BERNARDO, S.P. N. 453 DELLA VALLE ARROSCIA Lavori di adeguamento delle intersezioni tra la viabilità comunale e provinciale ordinaria (viabilità di accesso alla frazione di Leca) e la viabilità d'adduzione alla stazione autostradale	06/01	2009	105.000,00	ZERO	FONDI PROPRI
52.	S.P. N. 60 BORGHETTO-BARDINETO Lavori di realizzazione di opere di disciplinamento acque superficiali e camminamento nel centro abitato del Comune di Bardinetto	06/01	2009	450.000,00	314.475,45	FONDI REGIONALI FONDI PROPRI FONDI COMUNALI
53.	S.P. N. 28 bis DEL COLLE DI NAVA Lavori di adeguamento della sede stradale nel centro abitato di Roccavignale in Località Zemola	06/01	2009	190.000,00	ZERO	INV. CON MUTUI
54.	S.P. N. 15 CARCARE-PALLARE-BORMIDA-MELOGNO Sistemazione generale ed ammodernamento della sede stradale dal Km. 0+000 al Km. 14+300 - Lotto 3B: tratta di completamento tra il lotto 3A e il lotto 2, compresa tra Via delle Moglie e la Strada per San Giovanni	06/01	2009	400.000,00	ZERO	INV. CON MUTUI
55.	S.P. N. 1 AURELIA Lavori di ridisegno intersezione fra la S.P. N. 1 e le strade comunali via Torino e via Muragne con realizzazione di rotonda	06/01	2009	250.000,00	10.261,68	FONDI COMUNALI
56.	S.P. N. 29 DEL COLLE DI CADIBONA e S.P. N. 15 CARCARE-PALLARE-BORMIDA-MELOGNO Lavori di completamento della viabilità di interconnessione, lotto 3B2	06/01	2009	260.000,00	86.740,63	FONDI COMUNALI
57.	S.P. N. 453 DELLA VALLE ARROSCIA Lavori di adeguamento planimetrico e funzionale del tratto di strada comprendente il ponte sul torrente Merco al Km 17+300	06/01	2009	945.000,00	8.940,00	FONDI REGIONALI
58.	S.P. N. 1 AURELIA Intervento di messa in sicurezza della parete in frana in località Capo Noli ex strada statale N. 1 AURELIA III° fase	06/01	2009	500.000,00	482.625,09	FONDI REGIONALI

	DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO	IMPORTO (euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estrema)
				TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
59.	S.P. N. 29 DEL COLLE DI CADIBONA e S.P. N. 15 CARCARE-PALLARE-BORMIDA- MELOGNO Lavori di completamento della viabilità di interconnessione, lotto 3B2	06/01	2009	2.740.000,00	6.962,66	FONDI REGIONALI FONDI PROPRI
60.	S.P. N. 490 DEL COLLE DEL MELOGNO Lavori di consolidamento del cedimento corpo stradale franato a valle ai Km 9+850 e 15+900	06/01	2009	480.700,00	476.552,11	FONDI REGIONALI
61.	S.P. N. 4 PIETRA L - TOVO - MAGLIOLO Lavori di consolidamento corpo stradale a seguito scalzamento delle strutture in alveo al Km 2+700	06/01	2009	280.000,00	923,78	INV. CON MUTUI
62.	S.P. N. 47 CALIZZANO - GARESSIO Franamento argine del torrente Valle che corrisponde al manufatto di sostegno della strada provinciale soprastante al Km 1+800 in Comune di Calizzano	06/01	2010	135.750,00	76.330,00	FONDI REGIONALI FONDI PROPRI
63.	S.P. N. 490 DEL COLLE DEL MELOGNO Aggravamento del corpo stradale in frana al Km 36+600 in Comune di Finale Ligure	06/01	2010	292.500,00	242.261,18	FONDI REGIONALI
64.	S.P. N. 29 DEL COLLE DI CADIBONA e S.P. N. 15 CARCARE-PALLARE-BORMIDA- MELOGNO Lavori di completamento della viabilità di interconnessione, lotto 3B2	06/01	2010	540.000,00	ZERO	MUTUO
65.	S.P. n. 1 AURELIA Riassetto viario del raccordo autostradale nel territorio dei Comuni di Spotorno e Noli	06/01	2010	2.205.588,00	3.095,76	FONDI COMUNALI
66.	S.P. N. 25 LOANO-BOISSANO-TOIRANO Adeguamento planoaltimetrico e consolidamento stradale fra le località Pollenza e Dari	06/01	2010	940.000,00	51.847,53	FONDI PROPRI FONDI COMUNALI
67.	S.P. N. 582 DEL COLLE DI SAN BERNARDO Lavori di adeguamento plano altimetrico e messa in sicurezza tracciato alla località Martinetto alla località Isola all'interno del Comune di Zuccarello	06/01	2010	900.000,00	562.850,00	FONDI PROPRI
68.	Sistemazione bivio fra la S.P. 42 "di S.Giuseppe" e S.P. 339 "di Cengio" e realizzazione di marciapiede sulla S.P. 339 in via Padre Garello	06/01	2010	170.000,00	ZERO	FONDI REGIONALI
69.	S.P. 29 del Colle di Cadibona" - Interventi al bivio di Altare e di sistemazione della segnaletica lungo la S.P. 29	06/01	2010	350.000,00	ZERO	FONDI REGIONALI
70.	S.P. 490 Del colle del Melogno" - Sistemazione della rotatoria nel centro abitato di Calizzano	06/01	2010	29.155,00	ZERO	FONDI REGIONALI
71.	S.P. 453 " della Valle Arroscia"-Lavori di sistemazione del bivio con la S.P. 19 "di arnasco" nell'abitato di Coasco e costruzione di nuovo ponte sul rio Arveglio-Secondo stralcio funzionale	06/01	2010	240.000,00	ZERO	FONDI REGIONALI
72.	Programma annuale 2011 ripristino piani viabili	06/01	2011	250.000,00	ZERO	TRAFERIMENTI DA TERZI
73.	S.P. 490 Del colle del Melogno" - Sistemazione della rotatoria nel centro abitato di Calizzano	06/01	2011	75.845,00	ZERO	FONDI REGIONALI
74.	S.P. n. 334 "del Sassello" Lavori di adeguamento plano altimetrico e funzionale della strada in loc. Ferrera Nuova. Intervento A: opere urgenti di consolidamento del ponte esistente in muratura	06/01	2011	420.000,00	ZERO	FONDI PROPRI
75.	Interventi in alveo Torrente Quiliano Accordo di Programma tra la Provincia di Savona e: Regione Liguria, Comune di Savona, Comune di Quiliano, Comune di Vado Ligure, FF.SS. SPA, A.N.A.S., Ministero dei Beni Culturali ed Amb., Genio Civile OO.MM., Ministe	07/01 07/01 07/01	1996 1995 1997	185.924,48 516.456,90 3.103.287,20	147.279,93 490.130,82 3.103.287,20	FIN.TO REG. L.R. 9/93 FIN.TO REG. L.R. 45/94 D.M. LL. PP. 1279/97 C.I.P.E.
76.	Sistemazione idraulica del Rio Solcasso Accordo di Programma tra la Provincia di Savona e: Comune di Quiliano, Vado Ligure, Regione Liguria (Strutt. Planif. e tutela paesistica e Strutt. Ass. e rischio idr. - Dip. Urban. E pianificazione terr.) a solo sup	07/01	1997	206.582,73 1.257.643,68	190.060,61 1.257.643,68	PROT.INTESA PROV.E COMUNI DI QUILIANO E VADO L. D.M. LL. PP. 371/98 C.I.P.E.
77.	Accordo di Programma tra la Provincia di Savona e il Comune di Quiliano per i lavori di completamento degli interventi di sistemazione idraulica del T. Quiliano	07/01	2002	628.042,76	108.447,00	DECR MIN. AMB. N. 1348/02



DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	CODICE FUNZIONE E SERVIZIO	ANNO DI IMPEGNO	IMPORTO (euro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estesa)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
78. Sistemazione opere idrauliche del tratto terminale del Fiume Centa in Comune di Albenga.	07/01	2003	6.650.000,00	4.884.101,03	DM N. DEC/07/2002/0262 DEL 4/12/2002 DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE
79. Realizzazione impianto fotovoltaico presso Istituto Tecnico Alberti di Loano.	07/02	2007	92.850,00	-	MUTUO
80. Realizzazione impianto fotovoltaico presso Istituto Alberghiero di Finale Ligure	07/02	2007	100.000,00	-	FONDI PROPRI DELL'AMMINISTRAZIONE
81. Realizzazione impianto fotovoltaico presso Istituto Patetta di Cairo Montenotte	07/02	2007	87.000,00	-	FONDI PROPRI DELL'AMMINISTRAZIONE
82. Riqualificazione del percorso principale, e sue varianti, dell'Alta Via dei Monti Liguri	07/06	2008	74.328,58	59.046,71	Fondo Investimenti Regionali 2006
83. Realizzazione di una rete integrata a banda larga sul territorio provinciale	01/09	2007	3.825.000,00	225.000,00	Fondi Europei, Fondi propri dell'Amministrazione ed apporto di capitale privato

4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (Progetti di opere Pubbliche di cui al punto 4.1).

1. È stato liquidato il 2° S.A.L.
2. Il progettista esterno ha modificato gli elaborati di progetto sulla base delle variazioni apportate ai locali ad uso di istituti scolastici diversi.
3. Deve essere liquidato lo stato finale.
4. Deve essere affidato l'incarico a professionista esterno per la redazione del progetto esecutivo
5. È stato predisposto lo stato finale. La liquidazione non è stata perfezionata causa il blocco dei pagamenti per il patto di stabilità.
6. Deve essere liquidato il saldo.
7. Alla luce delle modifiche apportate alle parti di edificio rimanenti dopo la parziale demolizione del Centro di Sassello, si provvederà alla redazione del progetto esecutivo
8. Deve essere realizzato il progetto esecutivo.
9. I lavori sono in corso di esecuzione.
10. Si deve procedere all'indizione della procedura negoziata
11. L'intervento, rimandato a causa di un lungo contenzioso avente ad oggetto la procedura espropriativa, è attualmente in corso di esecuzione;
12. L'intervento è stato rielaborato a causa dell'introduzione di una serie di modifiche alla normativa idraulica, che hanno reso inattuabile l'originaria progettazione, al momento si sta valutando l'opportunità di ricercare nuove risorse per permettere l'avvio dell'intervento come rielaborato;
13. L'intervento è completato, l'avvio di un contenzioso, sfociato in un procedimento giudiziario fra ditta affidataria e ditta subappaltatrice, ha impedito, fino ad oggi, la definitiva chiusura della contabilità dei lavori;
14. L'intervento è stato realizzato soltanto parzialmente a causa della rescissione del contratto con la ditta originariamente aggiudicataria; nel corso del trascorso esercizio si provveduto a redigere le necessarie perizie di completamento ed al momento, dopo la conclusione delle procedure di affidamento, si è dato l'avvio al cantiere per la conclusione delle opere;
15. L'intervento è attualmente in fase di esecuzione;
16. SI è conclusa la procedura della conferenza dei servizi, entro breve si procederà all'approvazione della progettazione esecutiva ed all'avvio dei lavori;
17. A seguito della conclusione della progettazione si è provveduto all'avvio delle procedure di affidamento dei lavori che sono attualmente in corso;
18. L'intervento è finanziato attraverso l'impiego di una quota di Avanzo di Amministrazione dell'anno 2003, in considerazione dell'esiguità dell'importo stanziato alla luce delle soluzioni progettuali da adottare a seguito delle nuove normative intervenute, al momento si sta valutando l'opportunità di ricercare nuove risorse per permettere una rielaborazione dell'intervento nel suo complesso;

19. L'intervento è pressoché completato, sono ancora da realizzarsi alcuni interventi di dettaglio;
20. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
21. L'intervento è attualmente in fase di esecuzione;
22. L'intervento è attualmente in fase di esecuzione;
23. L'intervento è attualmente in fase di esecuzione;
24. L'intervento è completato, sono ancora da formalizzarsi le risultante del collaudo dell'opera;
25. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
26. L'intervento è pressoché completato, sono ancora da realizzarsi alcuni interventi di dettaglio;
27. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
28. Dopo l'affidamento della perizia di completamento ad un soggetto diverso dall'originario affidatario dei lavori (a causa della rescissione del contratto), l'intervento è pressoché completato, sono ancora da realizzarsi alcuni interventi di dettaglio;
29. L'intervento è pressoché completato, sono ancora da realizzarsi alcuni interventi di dettaglio;
30. L'intervento è pressoché completato, sono ancora da realizzarsi alcuni interventi di dettaglio;
31. L'intervento è pressoché completato, sono ancora da realizzarsi alcuni interventi di dettaglio;
32. A seguito dell'intervenuto finanziamento dal Programma Nazionale Sicurezza Stradale, si è provveduto all'affidamento dei lavori;
33. A seguito dell'intervenuto finanziamento dal Programma Nazionale Sicurezza Stradale, si è provveduto all'affidamento dei lavori;
34. A seguito dell'intervenuto finanziamento dal Programma Nazionale Sicurezza Stradale, si è provveduto all'affidamento dei lavori;
35. A seguito dell'intervenuto finanziamento dal Programma Nazionale Sicurezza Stradale, si è provveduto all'affidamento dei lavori;
36. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
37. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
38. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
39. L'intervento è pressoché completato, sono ancora da realizzarsi alcuni interventi di dettaglio;
40. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
41. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
42. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
43. L'intervento è pressoché completato, sono ancora da realizzarsi alcuni interventi di dettaglio;
44. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
45. L'intervento è pressoché completato, sono ancora da realizzarsi alcuni interventi di dettaglio;
46. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
47. È attualmente in corso la redazione degli atti progettuali;
48. È attualmente in corso la redazione degli atti progettuali;
49. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
50. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
51. L'intervento è pressoché completato, sono ancora da realizzarsi alcuni interventi di dettaglio;
52. È attualmente in corso la redazione degli atti progettuali;
53. È attualmente in corso la redazione degli atti progettuali;



54. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
55. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
56. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
57. Gli interventi sono attualmente in fase di affidamento;
58. L'intervento è pressoché completato, sono ancora da realizzarsi alcuni interventi di dettaglio;
59. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
60. L'intervento è pressoché completato, sono ancora da realizzarsi alcuni interventi di dettaglio;
61. L'intervento è pressoché completato, sono ancora da realizzarsi alcuni interventi di dettaglio;
62. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
63. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
64. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
65. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
66. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
67. Gli interventi sono attualmente in fase di realizzazione;
68. A seguito dell'intervenuto finanziamento dal Programma Nazionale Sicurezza Stradale, si è provveduto all'affidamento dei lavori;
69. A seguito dell'intervenuto finanziamento dal Programma Nazionale Sicurezza Stradale, si è provveduto all'affidamento dei lavori;
70. A seguito dell'intervenuto finanziamento dal Programma Nazionale Sicurezza Stradale, si è provveduto all'affidamento dei lavori;
71. A seguito dell'intervenuto finanziamento dal Programma Nazionale Sicurezza Stradale, si è provveduto all'affidamento dei lavori;
72. È attualmente in corso la redazione degli atti progettuali;
73. A seguito dell'intervenuto finanziamento dal Programma Nazionale Sicurezza Stradale, si è provveduto all'affidamento dei lavori;
74. La particolare situazione dell'infrastruttura oggetto dell'intervento ha costretto ad affidare, con procedura d'urgenza, parte dei lavori, gli interventi rimanenti sono in fase di progettazione;
75. L'intervento di sistemazione idraulica della foce del Torrente Quiliano finanziato con fondi regionali e comunitari per un totale di € 3.805.668,58 definiti nel modulo 4.1 è stato ultimato. I lavori hanno previsto l'allargamento dell'alveo della zona fociva ed una riprofilatura dello stesso con acquisizioni chiare previa demolizione di un edificio di civile abitazione, di un deposito carburanti con annessa stazione di servizio carburante ed adeguamento della rete viaria e ferroviaria, come definito nell'Accordo di Programma tra Regione Provincia di Savona, Comuni di Savona, Quiliano e Vado - Ferrovie dello Stato - A.N.A.S. siglato in data 18/11/97. I lavori sono stati collaudati e si è provveduto ad approvare gli atti amministrativi legati allo stato finale dei lavori. Rimangono da determinare in modo definitivo alcuni accordi bonari legati alla procedura espropriativa e si è ancora in attesa dell'erogazione totale del finanziamento concesso.
76. L'intervento di sistemazione idraulica del Rio Solcasso finanziato con fondi della Provincia e Comunitari per un importo di € 1.257.643,68 oltre ad un importo di € 206.582,73 (Protocollo d'intesa Provincia e Comuni di Quiliano e Vado Ligure) definiti nel modulo 4.1 è stato ultimato. I lavori sono stati collaudati e si è provveduto ad approvare gli atti amministrativi legati allo stato finale dei lavori. Rimangono da determinare in modo definitivo alcuni accordi bonari legati alla procedura espropriativa e si è ancora in attesa dell'erogazione totale del finanziamento concesso.
77. Gli interventi previsti nell'Accordo di Programma tra la Provincia di Savona e il Comune di Quiliano relativi ai lavori di Completamento degli interventi di sistemazione idraulica del T. Quiliano per un importo di € 628.042,76, gestiti direttamente dal Comune di Quiliano, attualmente sono sospesi per contenzioso insorto fra la stazione appaltante e la ditta appaltatrice.

78. Gli interventi relativi ai lavori di sistemazione idraulica della zona fociva del Fiume Centa sponda sinistra e destra per un importo di € 6.650.000,00 sono conclusi e collaudati con esito positivo. Restano altresì da definire i contenziosi insorti a seguito di procedura espropriativa.
79. È stato stipulato il contratto, devono iniziare i lavori.
80. Completata e approvata la progettazione degli interventi e assegnati i lavori, è in corso la stipula del contratto.
81. Completata e approvata la progettazione degli interventi e assegnati i lavori, è in corso la stipula del contratto.
82. I lavori sono stati aggiudicati e consegnati. Sono in fase di realizzazione. Liquidato il primo SAL.
83. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 15 del 25/01/2011 veniva approvata la bozza di accordo transattivo per la definizione della Convenzione di Concessione di Costruzione e Gestione per la realizzazione e fornitura chiavi in mano di una infrastruttura di rete integrata a banda larga multicanale e la relativa gestione funzionale ed economica nel territorio delle Province di Savona e di Imperia.
- Con la sottoscrizione di tale accordo transattivo, in data 26 gennaio 2011, si risolveva in via consensuale, bonaria e transattiva, il contratto in essere tra la Provincia di Savona e la società Siwieb, relativo alla Concessione di costruzione e gestione per la realizzazione e fornitura chiavi in mano di una infrastruttura di rete integrata a banda larga multicanale e la relativa gestione funzionale ed economica nel territorio delle province di Savona e di Imperia.,

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI





5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010
 PROVINCIA DI SAVONA

(Sistema contabile ex D. Lgs. 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale						7 Tutela ambientale					8 Settore sociale			9 Sviluppo economico			Totale generale	
	1	2	3	4	5	6	Tutela ambient. serv da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Alta serv da 06 a 08	Totale	Sanità serv 01	Assistenze serv 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv 02	Mercato del lavoro serv. 03		Totale
A) SPESE CORRENTI																		
1. Personale di cui:	6.414.011,00	183.221,00	80.127,00	777.759,00	145.362,00	3.376.801,00	1.439.609,00	285.048,00	85.730,00	1.810.387,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.140.953,00	1.140.953,00	13.928.621,00
- oneri sociali	1.795.923,00	51.302,00	22.436,00	217.773,00	40.701,00	945.504,00	403.091,00	79.813,00	24.004,00	506.908,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	319.467,00	319.467,00	3.900.014,00
- ritenute IRPEF																		
2. Acquisto beni e servizi	227.403,00	126.399,00	4.207,00	2.513,00	0,00	595.604,00	1.545,00	16.051,00	14.145,00	31.741,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	987.867,00
Trasferimenti correnti																		
3. Trasf. a fam. e Ist. Soc.	72.568,00	1.085.432,00	130.078,00	203.483,00	0,00	1.200,00	1.200,00	320.066,00	39.787,00	361.053,00	0,00	430.405,00	430.405,00	13.566,00	8.000,00	25.375,00	46.931,00	2.331.150,00
4. Trasf. a imprese private	0,00	199.875,00	3.000,00	320.489,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	383.003,00	383.003,00	907.167,00
5. Trasf. a Enti pubblici di cui:	84.504,00	273.543,00	211.017,00	71.009,00	977.595,00	49.187,00	1.235.555,00	0,00	27.882,00	1.263.437,00	0,00	100.256,00	100.256,00	10.982,00	0,00	1.091.787,00	1.102.769,00	1.787.111,00
- Stato e Enti Amm. ne C.le	34.275,00	260.848,00	9.012,00	5.670,00						0,00		5.430,00	5.430,00					315.235,00
- Regione	5.000,00																	5.000,00
- Province e Città metropol.		12.685,00	3.000,00															15.685,00
- Comuni e Unione Comuni	32.550,00		175.236,00	65.339,00		49.187,00	800.231,00		15.082,00	815.313,00		94.826,00	94.826,00	4.404,00		1.091.787,00	1.096.191,00	2.328.642,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere																		0,00
- Consorzi di comuni e istst.																		0,00
- Comunità montane			23.769,00				435.324,00		12.800,00	448.124,00				2.000,00			2.000,00	473.893,00
- Aziende di pubblici servizi					977.595,00													977.595,00
- Altri Enti Amm. ne Locale	12.679,00												4.578,00				4.578,00	17.257,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	157.072,00	1.558.860,00	344.095,00	594.981,00	977.595,00	50.387,00	1.236.755,00	320.066,00	67.669,00	1.624.490,00	0,00	530.661,00	530.661,00	25.336,00	8.000,00	1.276.927,00	1.533.803,00	7.371.634,00
7. Interessi passivi	387.119,00	0,00	0,00	0,00	82.659,00	693.734,00	16.258,00	0,00	12.896,00	29.154,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.192.866,00
8. Altre spese correnti	6.528.906,00	7.557.069,00	151.152,00	1.086.503,00	21.436.033,00	5.326.568,00	622.831,00	108.516,00	252.900,00	983.847,00	0,00	323.166,00	323.166,00	1.748,00	71.567,00	1.151.967,00	1.225.262,00	44.618.526,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+3+4+5+7+8)	13.714.511,00	9.425.539,00	579.581,00	2.461.756,00	22.641.649,00	10.043.094,00	3.316.998,00	729.681,00	432.940,00	4.479.619,00	0,00	853.827,00	853.827,00	27.086,00	80.768,00	6.034.791,00	6.122.445,00	70.322.221,00

BALANCIO 2010 Relazione prev. programmi [RELS_2.XLS] pagina 1

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010
PROVINCIA DI SAVONA

(Sistema contabile ex D. Lgs. 267/00 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	7 Tutela ambientale										8 Settore sociale			9 Sviluppo economico			Totale generale	
	1 Amm. gestione e controllo	2 Istruzione pubblica	3 Cultura e beni culturali	4 Settore turismo, sport e ricreativo	5 Trasporti	6 Gestione del territorio	Totale ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenza serv. 02	Totale	Agricoltura serv. 01	Industria, comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03		Totale
B) SPESE IN C/CAPITALE																		
1. Costituz. di capitali fissi	528.196,00	898.764,00	0,00	157.657,00	0,00	8.811.905,00	758.767,00	4.560,00	181.804,00	945.131,00	0,00	87.766,00	87.766,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.429.421,00
di cui:																		
- beni mobili, macchine e attrezzi tecnico-scient.	129.200,00	0,00	0,00	157.657,00	0,00	49.059,00	57.432,00	4.560,00	15.364,00	77.376,00	0,00	78.166,00	78.166,00	0,00	0,00	0,00	0,00	491.458,00
Trasferimenti in c/capitale																		
2. Trasf. a famiglie e Ist. Soc.	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.503,00	0,00	0,00	13.503,00	0,00	28.009,00	28.009,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.512,00
3. Trasf. a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasf. a Enti pubblici	112.416,00	30.000,00	0,00	0,00	597.956,00	1.254.352,00	1.238.925,00	0,00	360.113,00	1.600.038,00	0,00	55.214,00	55.214,00	0,00	275.445,00	0,00	275.445,00	3.925.421,00
di cui:																		
- Stato e Enti Amm. ne C.le		30.000,00																30.000,00
- Regioni																		0,00
- Province e Città metropol.																		0,00
- Comuni e Unione Comuni	112.416,00					905.672,00	1.098.896,00		360.113,00	1.468.009,00		55.214,00	55.214,00		275.445,00		275.445,00	2.808.756,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere																		0,00
- Consorzi di comuni e istit.																		0,00
- Comunità montane						348.680,00	140.030,00			140.030,00							0,00	486.710,00
- Aziende di pubblici servizi					597.956,00													597.956,00
- Altri Enti Amm. ne Locale																		0,00
5. Totale trasferimenti c/capitale (2+3+4)	112.416,00	150.000,00	0,00	0,00	597.956,00	1.254.352,00	1.253.428,00	0,00	360.113,00	1.613.541,00	0,00	83.223,00	83.223,00	0,00	275.445,00	0,00	275.445,00	4.086.939,00
6. Partecip. e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.900,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	640.614,00	1.048.764,00	0,00	157.657,00	597.956,00	10.124.157,00	2.012.195,00	4.560,00	541.917,00	2.558.672,00	0,00	170.989,00	170.989,00	0,00	275.445,00	0,00	275.445,00	15.574.254,00
TOTALE GENERALE SPESE	14.355.125,00	10.474.383,00	579.581,00	2.619.413,00	23.239.605,00	20.167.251,00	5.329.193,00	734.241,00	974.857,00	7.038.291,00		1.024.816,00	1.024.816,00	27.886,00	336.213,00	6.034.791,00	6.398.090,00	85.896.475,00

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI
SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI
RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE
E AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**





6.1 – VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il documento di programmazione per l'anno 2012 tiene conto, come peraltro il precedente delle peculiari contingenze economico finanziarie in cui versa il nostro Paese. Tali contingenze, in un ottica di esigenze superiori ed improcrastinabili, determinano una ulteriore contrazione dei trasferimenti statali e regionali in un quadro di risorse proprie che da anni ormai si sta progressivamente riducendo a causa della crisi del paese ed in particolare - stante la specificità delle entrate provinciali - dello scarso respiro del mercato dell'auto, oltre che a quello del consumo energetico .

All'interno del predetto quadro generale va ad aggiungersi , non senza conseguenze, l' almeno in termini di certezza della programmazione il nuovo assetto normativo ed istituzionale determinatosi e peraltro tutt'ora in corso di modifica , con l'entrata in vigore dell'art. 23 della Legge "14/2011 che prevede la riforma delle competenze e la sostanziale trasformazione delle Province in enti elettivi di secondo grado con sole competenze di indirizzo e coordinamento.

Tale nuovo assetto istituzionale ed i suoi imprevedibili sviluppi compromettono largamente la possibilità di programmare con ragionevole attendibilità ogni attività dell'ente e si traducono in un enorme incertezza sia in termini organizzativi che economici. La scelta è stata comunque quella di impostare tutte le previsioni e le programmazioni considerando che , in qualche modo e seppur con competenze riattribuite anche ad altri enti (Regione e Comuni) le funzioni e le materie ad oggi e per tutti il 2012 , sicuramente, gestite dalla Provincia, continueranno ad essere svolte in un quadro di " coordinamento ed indirizzo" provinciale.

L'effetto di quanto sopra si è tradotto altresì in una grande contrazione delle spese, sia per quanto attiene alla spesa corrente – ivi compresa quella per il personale - che a quella per investimenti, riducendo il ricorso all'indebitamento del 4,30% nel 2012, del 11,16% nel 2013 e dell'12,26% nel 2014.

Nell'ambito dei principi legati al decentramento amministrativo ed al federalismo fiscale l'Ente che deve improntare il proprio bilancio con un criterio di autonomia tributaria e su contributi finanziari della Regione per attività specifiche, non ha potuto che provvedere a : contenere al massimo, se non azzerare, le spese c.d. "comprimibili"; attivare ogni procedura volta al risparmio, all'efficientamento dei mezzi e della struttura organizzativa al fine di evitare sprechi, ed a concentrare le risorse disponibili – secondo la logia sopra rappresentata - sulle funzioni fondamentali, e cercando di supportare, seppur con minori risorse, altri interventi sempre utili al nostro territorio. Al contempo sul versante della spesa si è comunque tentato, con ragionevole successo, di ridurre al minimo l'impatto dei risparmi sulla qualità e sulla quantità dei servizi da erogare all'esterno.

Sul versante delle entrate si è anche effettuata , in coerenza con quanto già fatto lo scorso anno, ad una revisione ed aggiornamento delle tariffe, dei canoni, dei diritti afferenti ai servizi di competenza, anche per renderli compatibili con gli oneri riflessi dei servizi interessati.

All'esito di tali manovre la struttura economica della provincia, è riuscita non senza evidenti difficoltà a predisporre un bilancio 2012 che, pur operando scelte rigorose e prudenti, anche in ragione del nuovo futuro assetto istituzionale, concilia le risorse con il massimo degli impieghi possibili.

Il bilancio di previsione 2012 rimane, pur nelle contingenze più sopra descritte, più aderente possibile al programma elettorale presentato dalle attuali forze di maggioranza ed è teso a soddisfare i bisogni della comunità provinciale sia in termini di necessità ed esigenze immediate che in termini prospettici.

Non è trascurabile l'onere attribuito agli interventi volti a fronteggiare le numerose emergenze generate anche di recente da eventi calamitosi verificatisi sul territorio costiero e su quello dell'entroterra.

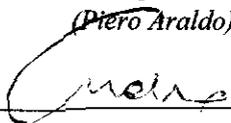
Nella predisposizione del documento contabile permane costante l' attenzione per fronteggiare il momento di crisi economica, al momento soprattutto occupazionale che tocca anche la nostra Provincia: Nel bilancio 2012, ma soprattutto nelle azioni ad esso legate si trovano, seppur in maniera ovviamente insufficiente risorse e soprattutto iniziative volte non solo a supportare la crisi ma anche a dare slancio all'economia locale, da una parte: il territorio e la forza impulsiva data dalla Provincia per rimmetterlo in movimento, dall'altra: la programmazione e la formazione, parallela, delle figure professionali che saranno richieste sul nostro territorio anche per favorire la riqualificazione di quanti, cessando a causa della crisi una propria attività, potranno essere reimpiegati in nuove situazioni lavorative che si auspica possano venirsi a creare.

Sarà un impegno inevitabile e costante per l'anno 2012 monitorare l'andamento della spesa e la ricerca di nuove risorse per poter ulteriormente migliorare le disponibilità in tutte le aree di intervento che allo stato presentano criticità.

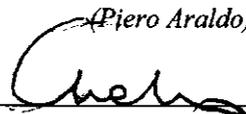


Savona li, 26 APR. 2012

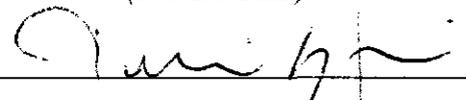
Il Segretario
(Piero Araldo)



Il Responsabile della Programmazione
(Piero Araldo)



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Patrizia Gozzi)



Il Rappresentante Legale
(Angelo Vaccarezza)

